

Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume I

Insegnamenti 1 - 28

Servizio del Libro per la Vita

L'opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita) è un'eredità per tutta l'umanità ed è registrata presso la "Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública" a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Apartado Postal 888, México, D.F., - C.P. 06000

Responsabile della traduzione in tedesco, della prefazione alle edizioni tedesche, le spiegazioni, le note a piè di pagina, commenti e note sull'opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Elaborazione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail: manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue sulla base di questa versione con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göldenboth e pubblicati dalla Reichl Verlag, che sono protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originale e non possono essere modificati. Ciò sarebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Cristo ha comunicato che non deve esserci alcun copyright, affinché questi scritti siano resi disponibili a tutti i popoli e a tutte le nazioni.

Responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.
(E-mail: hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Pubblicato dalla casa editrice Bookmundo
Edizione 2 – 2026
ISBN:

Contenuto

Il libro della vera vita 1

Prefazione all'edizione tedesca	6
Spiegazioni per una migliore comprensione degli insegnamenti	9
Insegnamento 1.....	26
Insegnamento 2.....	36
Insegnamento 3.....	45
Istruzione 4.....	54
Istruzione 5	63
Istruzione 6.....	73
Istruzione 7	82
Istruzione 8.....	90
Istruzione 9.....	99
Istruzione 10.....	108
Istruzione 11.....	120
Istruzione 12.....	129
Istruzione 13.....	140
Lezione 14.....	149
Istruzione 15.....	157
Istruzione 16.....	166
Istruzione 17	174
Istruzione 18.....	182
Istruzione 19.....	189
Istruzione 20.....	199
Istruzione 21.....	208
Istruzione 22.....	215
Istruzione 23.....	225
Istruzione 24.....	234
Istruzione 25.....	244
Istruzione 26.....	255

Istruzione 27	266
Istruzione 28.....	276
Note.....	283
Indice	287
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950.....	299

Dedica

La commissione incaricata della compilazione di questa raccolta dedica questi libri, in nome del Signore, a tutte le persone di buona volontà nel mondo, animate dal desiderio di elevare il proprio spirito attraverso lo studio delle rivelazioni divine e la pratica degli insegnamenti del Divino Maestro. Chiunque senta nel proprio intimo il desiderio di vivere gli insegnamenti del Sesto Sigillo, ricevuti in questa era dello Spirito della Verità, dovrebbe assaporare fino all'ultima goccia il significato spirituale contenuto in questi libri. Allora dal suo cuore sgorgherà una supplica rivolta a tutta l'umanità e una frase farà vibrare le corde più delicate del cuore umano:

"Amatevi gli uni gli altri"

Il presente libro è una fedele traduzione del primo dei dodici volumi del «Libro della Vera Vita» dal testo originale in lingua spagnola e annuncia rivelazioni divine. Si tratta nientemeno che del ritorno del Signore come Spirito Santo. Attraverso strumenti da Lui scelti e preparati in modo particolare (il termine nel testo spagnolo è: «portavoz», ovvero portavoce, mediatore della Parola, portavoce) Cristo ha trasmesso grandi verità per spiegarci il senso della nostra vita terrena, per rivelarci misteri dello Spirito che non avevamo compreso o che ci erano sconosciuti, e per darci conforto, forza e indicazioni in mezzo a un caos crescente che porta gravi prove all'intera umanità con l'obiettivo della sua purificazione. È il messaggio eterno e immutabile di Dio ai Suoi figli: nel Primo Tempo attraverso Mosè e i profeti, e nel Secondo Tempo attraverso Gesù e i suoi discepoli. Se il messaggio ci appare nuovo nell'attuale Terzo Tempo, è perché vengono spiegate molte parole non comprese del Primo e del Secondo Tempo, e perché il Signore ci svela ulteriori conoscenze spirituali che allora non poteva ancora darci. («Ho ancora molte cose da dirvi; ma ora non potete portarne il peso. » Gv 16,12.)

Il libro è suddiviso in molti capitoli e ogni versetto è numerato; ciò non serve solo a fare un riferimento preciso a un punto del testo, ma deve anche mostrare già esternamente che non si tratta di una lettura facile; al contrario, il contenuto deve essere letto, studiato e approfondito con i sensi raccolti e con attenzione. A ciò deve però seguire la cosa più importante: l'attuazione, l'azione.

Il lettore attento noterà che molti pensieri e principi spirituali si ripetono spesso, anche se per lo più con parole diverse o sotto altri punti di vista. Ciò ha diverse ragioni: in primo luogo, gli insegnamenti sono stati impartiti nel corso di molti anni in decine di luoghi di riunione. In secondo luogo, vi hanno operato diversi portavoce e, a seconda della maturità spirituale di chi parlava, la Parola di Dio poteva manifestarsi. Infine, i discorsi dottrinali non sono stati tenuti in circoli chiusi, ma pubblicamente davanti a un pubblico semplice, cosicché potevano aggiungersi continuamente dei nuovi arrivati, motivo per cui il Signore ha dovuto ripetere per loro i concetti fondamentali nella Sua Parola.

Oggi non dobbiamo lasciarci scoraggiare dalle ripetizioni, ma queste devono offrirci l'occasione di imprimere profondamente in noi i pensieri divini. Inoltre, le ripetizioni confermano che gli insegnamenti provengono da Dio; infatti, nonostante la moltitudine di luoghi in cui sono stati impartiti e i numerosi portavoce, traspare l'unità della Parola. Sarebbe fatale per l'intera umanità se, a causa di profezie fraintese dal

punto di vista materiale — proprio come il popolo ebraico quasi 2000 anni fa — rifiutasse la mano benefica di Dio e rimanesse sorda alla voce del proprio Signore, che in questa Parola di Dio inconfondibilmente autentica e vera si rivolge a ogni singola anima umana e la chiama al risveglio, alla conversione e alla spiritualizzazione. La stessa voce un giorno chiederà conto a ciascuno di noi di quanto abbia seguito i suoi amorevoli moniti e le sue istruzioni. Nell'opera "Libro della Vera Vita" il tema principale è lo Spirito, motivo per cui questa parola si trova molto spesso in vari contesti. Cosa si intende per "Spirito"?

Nell'uso linguistico comune odierno e nei dizionari, la parola "Spirito" è usata nel senso di capacità di pensare, cioè: mente, intelletto, idea, saggezza ecc. In questi insegnamenti, così come nella Bibbia, la parola Spirito ha per lo più un altro significato, e Gesù lo ha chiaramente sottolineato quando disse: «Dio è Spirito, e coloro che lo adorano devono adorarlo in Spirito e in Verità» (Giovanni 4, 24).

La forza primordiale eterna, Dio, è puro Spirito, senza forma — il che tuttavia non esclude che Egli si riveli ai Suoi figli, in casi particolari, anche in forma umana, come Padre.

La caratteristica essenziale di Dio è l'amore, e spinto da questo amore Egli creò da Sé esseri spirituali per poter donare loro il Suo amore. Questi spiriti, scintille dello Spirito di Dio e in misura limitata dotati delle stesse caratteristiche di Dio, riempivano lo spazio infinito, finché, a causa della loro superbia e disobbedienza, si separarono da Dio e furono quindi avvolti in un corpo materiale per poter intraprendere nuovamente il cammino di ritorno a casa. La parte più importante dell'uomo è quindi il suo spirito, la scintilla dello Spirito Divino in lui.

In breve, ne consegue che:

Spirito di Dio = amore, saggezza e potere.

Spirito umano = scintilla dello Spirito di Dio nell'uomo.

Spiriti = spiriti angelici primordiali e esseri spirituali umani, siano essi ancora nel

corpo materiale (incarnati) o al di fuori di esso (disincarnati). Il termine più comune è "anima".

Le rivelazioni divine sono avvenute in Messico in lingua spagnola. Nella traduzione in tedesco si è proceduto con grande cautela, affinché il senso spirituale fosse in ogni caso reso. Ci si è attenuti in larga misura al testo originale anche nella scelta delle parole e nella costruzione delle frasi, motivo per cui talvolta sono risultate espressioni e costruzioni

sintattiche un po' insolite. Solo in casi relativamente rari è stato necessario optare per una traduzione più libera, al fine di trovare una forma espressiva gradevole in tedesco, ma il senso spirituale è sempre stato fedelmente preservato.

Le brevi spiegazioni ritenute necessarie alla comprensione sono state aggiunte come note a piè di pagina, mentre le integrazioni testuali volte a chiarire il significato sono state inserite tra parentesi. Le note a piè di pagina più lunghe si trovano come commenti nell'appendice del libro.

I traduttori

Spiegazioni per una migliore comprensione degli insegnamenti

I. Il ritorno di Cristo alla luce delle promesse bibliche

Nella prefazione dei traduttori si trova all'inizio la lapidaria frase: «Si tratta nientemeno che del ritorno del Signore come Spirito Santo». Molti lettori si aspettano una spiegazione di questa affermazione, che verrà fornita di seguito. Fin dai primi inizi del cristianesimo, i credenti si sono occupati del ritorno di Cristo, e ogni epoca ha prodotto le proprie idee al riguardo. Anche oggi i credenti hanno opinioni diverse, prevalentemente vaghe, al riguardo, perché non sanno interpretare correttamente il linguaggio simbolico dei passi biblici corrispondenti. Per questo è necessario fare chiarezza. A tal fine, esamineremo le concezioni imprecise

e spesso fantasiose e le confronteremo con i passi biblici pertinenti.

È molto diffusa la seguente opinione: secondo essa, il Signore apparirebbe davanti agli occhi di tutti gli uomini tra le nuvole del cielo, e tutti gli occhi Lo vedrebbero contemporaneamente; poiché il Suo ritorno dovrebbe essere come un lampo nel cielo, che illumina tutto ed è visibile a tutti gli uomini. — Può davvero accadere in questo modo, e queste concezioni corrispondono alle annunciate da Gesù stesso, così come ci sono state tramandate dai vari evangelisti?

Come sappiamo, la Terra ha forma sferica, e già solo per questo motivo questa concezione popolare di quell'evento è un'impossibilità fisica, poiché gli abitanti di un mondo sferico non possono vedere contemporaneamente un fenomeno celeste in tutto il globo.

Esaminiamo innanzitutto se dai vari riferimenti biblici non emerga un'immagine più credibile di questo evento, traducendo le parole della profezia dal linguaggio simbolico in quello odierno e cogliendo così cogliendo il significato spirituale che si vuole esprimere.

Per quanto riguarda il momento del ritorno, il Signore dice infatti: che nessuno conosce il giorno né l'ora, prima che l'evento si verifichi, tranne il Padre (Matteo 24, 36 + 42); tuttavia Egli ha indicato diversi presagi della Sua venuta: falsi cristi e falsi profeti, guerre, pestilenze, tempi di carestia, terremoti, crescente mancanza di amore e tribolazioni, terrore e grandi segni nel cielo, inondazioni e gravi tempeste, la predicazione del Vangelo in tutto il mondo. — Tutti questi segni si sono avverati, eppure i credenti attendono ancora l'adempimento delle promesse.

In una parabola, il Signore ha dato un'indicazione ancora più precisa del tempo e della natura del Suo ritorno. Lo ha paragonato all'irruzione segreta di un ladro nella notte e ha aggiunto: «... perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora in cui non ve lo aspettate» (Matteo 24:44). Da questa parabola si possono chiaramente riconoscere due cose: in primo luogo, che il Suo ritorno non avverrà come uno spettacolo soprannaturale nei cieli, ma in segreto, inosservato dal mondo e dalla cristianità nel suo insieme. E in secondo luogo, che anche il momento della Sua venuta sarà diverso da quanto ci si aspetta.

Il Signore ribadisce l'importanza di questa parabola per una corretta concezione del Suo ritorno, riferendovi ancora una volta nella Sua rivelazione a Giovanni: «Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi veglia e tiene pronte le sue vesti...» (Ap. 16, 15).

In una seconda parabola del servo prudente e di quello malvagio viene dato addirittura un indizio sul fatto che il momento in cui gli uomini, al tempo del Suo ritorno, attendono la Sua venuta sia fissato troppo presto o troppo tardi. Gesù dice infatti in questa parabola:...Ma quel servo malvagio dirà nel suo cuore: il mio signore tarda a venire...; il signore di

quel servo verrà nel giorno in cui non se lo aspetta e nell'ora che non pensa...» (Matteo 24, 48 + 50). Da ciò risulta chiaramente che il Signore verrà prima di quanto i cristiani generalmente suppongano.

In che modo avverrà allora questo ritorno del Signore, che si compirà in silenzio? — In Matteo leggiamo: «Come infatti il lampo parte dall'oriente (il sole, cioè l'est) e risplende fino all'occidente (ovest), così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo» (Matteo 24, 27).

Dovrebbe essere chiaro a tutti che non si tratta un lampo naturale, visibile ai nostri occhi fisici ; infatti, solo in pochissimi casi il lampo brilla da est verso ovest, ma scende dal cielo verso la terra: il significato deve quindi essere un altro. — Poiché il lampo è un fenomeno luminoso abbagliante nel cielo, e il concetto di luce nella Parola di Dio è spesso usato come simbolo di conoscenza spirituale, è ovvio interpretare questo "lampo" come una dottrina rivelata da Cristo proveniente dal cielo spirituale.

Perché ha il suo inizio proprio a est e la sua conclusione a ovest? — A questo proposito il Signore ci dice nella Sua nuova Parola che con questa immagine è simboleggiata la totalità delle Sue rivelazioni all'umanità, che ebbe il suo inizio nel popolo d'Israele, cioè in Oriente, e doveva trovare la sua conclusione completa a ovest, in un paese dell'emisfero occidentale, e ora l'ha anche trovata. (Le rivelazioni spirituali in Messico) — Il simbolo del fulmine ha inoltre il significato che per Lui il periodo di tempo che si trova tra i due tempi di rivelazione è stato solo un breve istante, che è passato come un fulmine nel cielo. — Per noi uomini quasi 2000 anni sono un lungo periodo, per Dio solo un istante dell'eternità.

I versetti seguenti del Vangelo secondo Matteo, così come ci sono stati tramandati, sembrano contraddire questa interpretazione del ritorno di Cristo come rivelazione nella Parola, poiché vi si afferma che "il sole e la luna" perderanno il loro splendore, le "stelle" cadranno dal cielo, il "segno del Figlio dell'uomo" apparirà nel cielo e poi Lui stesso apparirà "sulle nuvole del cielo" con grande potenza e gloria.

Se si interpretano i termini tra virgolette in senso materiale, come è consuetudine, la terra sarebbe avvolta nell'oscurità, nel cielo notturno le stelle si scaglierebbero alla rinfusa o una pioggia di meteoriti si abbatterebbe sulla terra; in questo caos diventerebbe visibile un segno nel cielo, e

poi il Signore stesso apparirebbe tra le nuvole notturne per giudicare gli uomini terrorizzati. Se però si interpretano le parole bibliche relative al ritorno di Cristo come linguaggio figurativo in senso figurato per processi spirituali — come deve essere — esse trasmettono una comprensione completamente diversa.

Limitiamoci per una volta a decifrare il concetto simbolico di "nube". Esso ricorre più volte nella Bibbia, ma per lo più non in senso naturale. Durante l'attraversamento del deserto da parte dei figli d'Israele, "il Signore camminava davanti a loro di giorno in una colonna di nuvola" ... e nella presenza spirituale di Dio per il Suo popolo. In una visione di Daniele si legge: "In questa visione notturna vidi, ed ecco, uno «sulle nuvole del cielo» simile a un figlio dell'uomo giunse fino al Vecchio e fu condotto davanti a lui. Egli gli diede potere, gloria e regno, affinché tutti i popoli, le nazioni e le lingue lo servissero. Il suo potere è eterno, non passerà, e il suo regno non avrà fine» (Dan. 7, 13 + 14). Qui, per l'aspetto spirituale di Cristo, viene usata la stessa espressione utilizzata nella descrizione del Suo ritorno nel Vangelo di Matteo; ma chi oserebbe affermare che si tratti di nuvole materiali e non di un'espressione simbolica per l'apparizione spirituale di Cristo?

Nel Vangelo secondo Luca, significativamente, non si parla delle «i nuvole del cielo», ma della «nube» e la parola «cielo» manca del tutto: «E allora vedranno il Figlio dell'uomo venire "nella nube" con grande potenza e gloria» (Luca 21, 27). Questa espressione mostra chiaramente che non si tratta di nuvole terrene nel cielo, ma che con essa si intende esprimere una forma di rivelazione spirituale e che il Signore non apparirà in modo materialmente visibile.

Inoltre, il passo biblico parla del fatto che gli uomini vedranno il "Figlio dell'uomo". Molti cristiani lo interpretano alla lettera e credono che vedranno Gesù con i loro occhi materiali mentre scende dal cielo. — L'apparizione fisica di Gesù, visibile ai nostri occhi materiali, risveglierebbe o rafforzerebbe la fede dell'umanità in Lui? — Niente affatto. Se Cristo, visibile agli occhi fisici, scendesse dal cielo, solo una parte infinitesimale dell'umanità potrebbe vederlo. Il resto dell'umanità, praticamente la totalità, non avrebbe assistito a questo fenomeno e quindi l'effetto di convinzione del ritorno di Cristo non si sarebbe verificato affatto. Dipenderebbe quindi ancora una volta dal fatto se si credesse ai pochi testimoni oculari o alle Sue parole; in altre parole, si sarebbe ripresentata la situazione di quasi 2000 anni fa.

Allora Cristo visse già una volta in modo visibile tra gli uomini, e nessuno credette al Suo insegnamento — fatta eccezione per una piccola minoranza. E se oggi fosse visibile ai nostri occhi fisici come uomo tra noi, gli si presterebbe ancora meno attenzione che 2000 anni fa, poiché oggi gli uomini sono troppo occupati con la loro lotta per un maggiore benessere o con i loro gravi problemi di approvvigionamento quotidiano di cibo, con le loro lotte di potere, gli intrighi e le guerre.

Eppure gli uomini Lo vedranno. Coloro che sono dotati di una visione spirituale vedranno Gesù, come i discepoli Lo videro durante la

Trasfigurazione sul Monte Tabor. Non come una prova della Sua presenza – essi non hanno bisogno di queste prove – ma come ricompensa della loro fede e della loro preparazione spirituale. — Gli altri sentiranno nel profondo del loro cuore la presenza di Cristo nelle Sue nuove rivelazioni. Il loro spirito testimonierà loro la verità della Sua Parola. — E altri ancora, la maggioranza, tremeranno in tutto il loro essere quando le gravi afflizioni che devono venire si abatteranno su di loro. Allora la loro coscienza metterà loro chiaramente davanti agli occhi che questa è la promessa del ritorno di Cristo nella Sua implacabile giustizia. Questa esperienza sarà molto più duratura che se i loro occhi fisici avessero visto «il Figlio dell’ e dell’uomo».

In Luca, alla promessa di Gesù sul suo ritorno sulla terra segue ancora l'indicazione: «Ma quando queste cose cominceranno ad accadere, alzate lo sguardo e sollevate il capo, perché la vostra liberazione è vicina» (Luca 21, 28). L'espressione «quando queste cose cominceranno ad accadere» indica che non si tratta di un improvviso «evento apocalittico», ma di un processo di lunga durata, che gli uomini devono tenere d'occhio. Di cosa si tratti in questo processo è chiarito da un'altra indicazione di Gesù sul Suo ritorno: «Quando verrà il Figlio dell'uomo, pensi che troverà fede sulla terra?» (Luca 18,8)

La forma della domanda esprime negazione e fa supporre che anche la Sua seconda venuta consista nell’annuncio della verità, della Sua dottrina di salvezza, e che gli uomini, in virtù del loro libero arbitrio, avranno nuovamente la possibilità di accettarla o di rifiutarla, e che — almeno per quanto riguarda la grande massa degli uomini e i loro rappresentanti alla guida della Chiesa, della scienza e dello Stato — inizialmente si comporteranno in modo altrettanto incredulo e ostile come ai tempi di Gesù.

Nella parabola del granello di senape (Luca 13, 18), che simboleggia la nascita del Regno di Dio sulla terra, il Signore sottolinea in particolare la piccolezza del seme, cioè l’effetto inizialmente modesto della Sua Parola nel mondo, che viene gettata «nel giardino», cioè sulla terra, ovvero mandata dal cielo sulla terra, e diventa un grande «albero» che offre riparo e ombra a tutti gli uccelli, cioè agli uomini, e diventa così il fondamento del Regno di Dio sulla terra. Lo stesso significato di una crescita graduale e di una penetrazione della Sua Parola nella coscienza dell’umanità ha anche la successiva parabola del lievito.

Resta ora da esaminare ciò che l'apostolo Giovanni, il discepolo prediletto di Gesù, ha da dire sul nostro argomento, egli che — come dimostra il suo Vangelo — ha compreso e tramandato l'insegnamento del suo Maestro nel modo più profondo e spirituale. Secondo il suo racconto, nel discorso d'addio ai suoi discepoli il Signore dice: «Se mi amate,

osservate i miei comandamenti! E io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro consolatore, affinché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Ma voi lo conoscete, perché rimane con voi e sarà in voi; non vi lascerò orfani; tornerò da voi» (Gv 14, 15-18).

Data l'importanza di questa promessa per i Suoi seguaci, Gesù vi ritorna più volte nel Suo grande discorso d'addio: «Ma l' , il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto» (Giovanni 14, 26). Qui apprendiamo che questo Spirito consolatore o Spirito di verità è lo Spirito Santo di Dio, che viene mandato ai credenti sulla terra «nel nome» di Cristo per insegnare loro ogni cosa e per richiamare alla loro memoria tutti gli insegnamenti di Gesù.

Dopo aver raccomandato ancora una volta ai discepoli il Suo comandamento dell'amore e averli preparati alle persecuzioni future, Gesù dà loro, come promessa per il tempo successivo a tali persecuzioni, la rassicurante assicurazione: «Ma quando verrà il Consolatore, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me. E anche voi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dall'inizio» (Gv 15, 26-27). «Ma io vi dico la verità: è bene che io me ne vada (dal Padre). Perché se non me ne vado, il Consolatore non verrà a voi; ma se me ne vado, ve lo manderò» (Gv 16, 7).

Il presupposto affinché il Consolatore venga come Spirito di verità è quindi il ritorno di Gesù al Padre. Ciò significa che questo Spirito di verità proviene da Cristo stesso come «Verbo» di Dio ed Egli lo manderà ai Suoi credenti sulla terra dal trono del Padre, in unità con Lui. Infatti, anche come uomo, Egli era il grande testimone della verità di Dio, motivo per cui davanti a Pilato confessò: «Io sono un re. Sono nato e sono venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità. Chi è dalla verità ascolta la mia voce» (Gv 18,37).

«Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora non potete sopportarle. Quando però verrà Colui, lo Spirito di verità, vi guiderà in tutta la verità. Egli infatti non parlerà da sé stesso, ma dirà ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve lo annuncerà. Tutto ciò che il Padre ha è mio. Per questo ho detto: «Egli prenderà del mio e ve lo annuncerà» (Gv 16, 12-15).

Con queste parole il Signore fece notare ai Suoi discepoli che essi non erano ancora in grado di sopportare tutta la verità che Egli, in quanto portatore della rivelazione del Padre, doveva trasmettere loro. Per questo Egli li rimanda ancora una volta alla Sua futura Parola rivelatrice come Spirito della Verità, che li introdurrà poi in tutte le verità. Come "Il Verbo", proprio come sulla terra, Egli annuncerà solo ciò che, in unità con Dio

Padre, riceverà da Lui come verità e saggezza divine e che tuttavia non è nulla di estraneo, solo qualcosa di trasmesso, ma scaturisce dal Suo stesso Spirito. In questo modo Egli «esplicherà» la Sua vita e il Suo insegnamento come Figlio dell'uomo Gesù, portando luce e chiarezza su di essi, poiché questo Spirito consolatore e di verità è la Parola dello stesso Spirito Divino, motivo per cui Egli è anche lo «Spirito Santo».

Come si evince dalle citazioni precedenti, il Nuovo Testamento ci offre una ricchezza di indicazioni e spiegazioni sull'«altro Consolatore», «lo Spirito Santo», lo «Spirito della Verità», che il Padre manderà ai Suoi figli dopo il ritorno di Gesù al Padre. La Bibbia riferisce anche che ciò è avvenuto con l'effusione dello Spirito Santo sui discepoli.

Ora, tra i credenti è diffusa l'opinione che con ciò le promesse siano state pienamente adempiute e possano essere considerate concluse. Ma questa concezione è corretta? —

Dobbiamo essere consapevoli che tutte le parole di Gesù, e in particolare le Sue promesse, non si riferivano solo al presente di allora o al futuro immediatamente successivo, ma che il loro significato spirituale è di attualità anche per i tempi successivi. L'effusione dello Spirito Santo sui discepoli di Gesù, sui loro successivi collaboratori e compagni di fede e in seguito su pochi eletti fu — nonostante la sua grande importanza — solo un modesto inizio, per così dire un adempimento preliminare di ciò che doveva venire. Nel cosiddetto evento di Pentecoste fu coinvolta solo una piccola cerchia; ma il compimento perfetto deve coinvolgere l'intero Popolo Spirituale d'Israele, come già profetizzò il profeta Gioele: «E dopo questo riverserò il mio Spirito su ogni carne, e i vostri figli e le vostre figlie avranno sogni, e i vostri giovani vedranno visioni.» (Gioele 3,1) — Ciò che allora era futuro, dal 1866 è presente. Lo Spirito della Verità è ora tra noi. Ma quanti sono già interiormente pronti e capaci di operare pienamente nella forza dello Spirito Santo, anche se hanno accolto in sé questo Spirito della Verità! «Questo vi ho detto

parlando per «proverbi» (in linguaggio figurato). Ma verrà il tempo in cui non vi parlerò più per «proverbi», ma vi annuncerò apertamente del Padre mio» (Giovanni 16, 25). Con ciò il Signore conferma che il Suo linguaggio è un linguaggio figurato, pieno di simboli e di corrispondenze spirituali tra cose e avvenimenti terreni-materiali e quelli di natura spirituale. Ma verrà il tempo — e questo non può che essere il tempo del Suo ritorno come Spirito di consolazione, di verità e di santità — in cui Egli annuncerà ai Suoi, nel loro mondo linguistico e concettuale allora più sviluppato, in modo inequivocabile, di Suo Padre, così che l'interrogarsi della mente sul vero significato del linguaggio figurato abbia fine una volta per tutte. I cristiani timorosi, che vedono in ogni rivelazione spiritualmente illuminante un inganno, e i cristiani di nome, che nella loro pigrizia

spirituale non vogliono essere disturbati, faranno riferimento agli avvertimenti di Gesù contro i falsi cristi e cercheranno così di dissuadere le persone dall'accettare questa nuova Parola di Dio. Ma questi dovrebbero rendersi conto che proprio nel tempo dei falsi cristi e dei falsi profeti, di cui ce ne sono stati già abbastanza e ce ne sono ancora, è promesso anche il "vero" Cristo con la Sua nuova Parola. Un rifiuto acritico o pregiudiziale di tutto ciò che è nuovo e non si adatta alle proprie idee e ai propri interessi deve quindi inevitabilmente portare anche al rifiuto di Cristo nel Suo ritorno! Da qui il serio monito: Esaminate ogni cosa, ma conservate ciò che è buono.

A conclusione di questo studio, ricordiamo ancora la Lettera di Cristo nella Sua rivelazione spirituale all'apostolo Giovanni, che secondo il testo si rivolge alle comunità cristiane dell'Asia Minore, ma che nel suo vero significato è un monito alle Chiese cristiane durante sette epoche di sviluppo consecutive. L'ultima epoca è simboleggiata dalla comunità di Laodicea, nella quale possiamo riconoscere le attuali organizzazioni ecclesiastiche di impronta cristiana, ormai fossilizzate nel culto. Il Signore le dice: «Io conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Ah, se tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, ti vomiterò dalla mia bocca (Ap. 3, 15 + 16)

Che caratterizzazione azzeccata del cristianesimo odierno, solo di nome e di abitudine! «Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla!", e non sai di essere infelice, miserabile, povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comprare da me oro purificato dal fuoco, affinché tu divenga ricco, e vesti bianche, affinché tu ti rivesta e non sia scoperta la vergogna della tua nudità; e ungiti gli occhi con collirio, affinché tu possa vedere.» (Ap. 3, 17, 18) — I cristiani credono di avere tutto e di non aver bisogno di ulteriori rivelazioni da parte di Cristo. Ma ai Suoi occhi essi appaiono spiritualmente miserabili, pietosi, ciechi e nudi, motivo per cui Egli consiglia loro di acquistare da Lui l'oro e le vesti bianche delle verità salvifiche divine e autentiche.

Inoltre, devono spalmare sugli occhi, ciechi alla verità, un unguento — Di cosa consiste allora? — «Coloro che amo, li rimprovero e li castigo. Sii dunque zelante e ravvediti» (Ap. 3, 19). Nonostante il severo rimprovero, il Signore non respinge i Suoi figli. Egli li ama, proprio nelle grandi prove e afflizioni che sono venute sugli uomini e che ancora che verranno; poiché ci condurranno al pentimento e al rinnovamento.

«Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui, ed egli con me.» (Ap. 3, 20) — Egli quindi non irrompe in casa, né esercita alcuna coercizione sui Suoi figli. Coloro che invece ascoltano la Sua voce, nuovamente udibile, e aprono la porta del loro cuore, sperimentano la più intima unione di

spirito a spirito con il loro Signore.

Abbiamo cercato di aiutare i dubbiosi critici — che però sono di buona volontà — a comprendere il ritorno di Cristo. Abbiamo constatato in precedenza che Egli non tornerà né nel mezzo di un evento celeste spettacolare, né in modo fisicamente visibile. Abbiamo anche riconosciuto che le grandi folle non si accorgeranno del Suo ritorno, perché Egli verrà come un ladro nella notte: inaspettatamente e silenziosamente per vie spirituali. Da qui il Suo monito: vegliate e pregate, affinché non lasciate sprecare questo tempo significativo e importante. Non siate come le cinque vergini stolte della parabola, che lasciarono esaurirsi l'olio che illuminava le loro lampade — simbolo di fede, amore e speranza — e quindi non poterono andare incontro con gioiosa consapevolezza allo Sposo che veniva nell'oscurità spirituale della mezzanotte e alla fine arrivarono in ritardo alle nozze.

II. I tre tempi e i sette sigilli

Spiegazioni

Dopo la loro creazione spirituale, gran parte dei figli di Dio, abusando del proprio libero arbitrio, si era allontanata dal proprio Creatore con la disobbedienza. In questo modo si condannarono all'eterna lontananza da Dio, cioè alla morte. Ma Dio, nel Suo amore smisurato, rese possibile che i Suoi figli potessero tornare nella loro patria spirituale. Il cammino, però, era molto lungo, difficile e doloroso. Per questo non li lasciò soli, ma rivelò loro un insegnamento potente, con l'aiuto del quale, gradino dopo gradino e passo dopo passo, poterono riconquistare il paradiso spirituale perduto. Il piano di insegnamento ed educazione era suddiviso in tre grandi epoche, a loro volta suddivise in sette fasi di sviluppo, che corrispondono ai Sette Sigilli del Libro della Vita nell'Apocalisse di Giovanni.

Le tre epoche

Prima epoca.

All'inizio del primo periodo, Dio poteva ancora comunicare spiritualmente con i Suoi figli attraverso alcuni eletti. Essi udivano la Sua voce spirituale che li guidava. Ma quando questo legame andò perduto a causa del crescente materialismo dei Suoi figli, Dio cercò un mediatore. Egli preparò un uomo attraverso il quale potesse comunicare al Suo popolo. Mosè fu lo strumento scelto attraverso il quale Egli proclamò i

Dieci Comandamenti, che dovevano dare le linee guida per la vita prima al popolo d'Israele e poi al mondo intero. Con i Dieci Comandamenti e le disposizioni dettagliate, Mosè simboleggia il "Primo Tempo", in cui Dio si rivelò ai Suoi figli come il Creatore, l'unico Dio, nella Sua implacabile giustizia (Dio Padre della Trinità).

Secondo tempo.

Quando giunse il tempo stabilito, Dio mandò il suo «Figlio unigenito». Lo Spirito di Dio si incarnò in Gesù e venne ad abitare tra gli uomini. Nei Suoi insegnamenti Egli rivelò l'Amore Divino, e con la Sua vita e la Sua morte sacrificale diede agli uomini il modello perfetto; per questo Egli fu il Maestro Divino che adempì i Dieci Comandamenti del Primo Tempo attraverso l'amore, che trovò la sua massima espressione sulla croce, quando si sacrificò per l'umanità. Gesù simboleggia il "Secondo Tempo" (Dio Figlio della Trinità).

Terzo Tempo.

Gesù non poté rivelare tutto durante la Sua vita terrena, perché l'umanità non era ancora matura per questo. Annunciò però che il Padre avrebbe mandato il Consolatore, lo Spirito Santo. Questo Terzo Tempo fu inaugurato da Elia, il cui spirito illuminò uno strumento designato da Dio. Era un uomo semplice di nome Roque Rojas; come Giovanni Battista, fu il precursore affinché lo Spirito Santo di Dio, lo Spirito della Verità, potesse rivelarsi tra gli uomini.

Nel 1866 lo Spirito di Elia annunciò tramite il suo portavoce: «Io sono Elia, il profeta del Primo Tempo, colui della Trasfigurazione sul Monte Tabor; preparatevi...» Gli ascoltatori che avevano il dono della visione spirituale videro allora Gesù, Mosè ed Elia, proprio come lo vissero i discepoli durante la Trasfigurazione di Gesù sul Monte Tabor. Questa è la conferma delle tre grandi epoche e del fatto che Elia simboleggia il «Terzo Tempo», in cui lo Spirito della Verità si manifesta, ovvero: il ritorno di Cristo nello Spirito (Dio Spirito Santo della Trinità).

Dio trasmette le Sue rivelazioni in perfetta sequenza : la dottrina dell'amore ci è stata data da Gesù (Seconda Era), dopo che avevamo già una conoscenza sufficiente della giustizia di Dio (Prima Era). E così potremo accogliere in noi la dottrina della verità e della saggezza a (Terza Era) nella misura in cui adempiamo gli insegnamenti dell'amore.

I sette sigilli

Il "Libro della Vita" con i Sette Sigilli, noto dall'Apocalisse di Giovanni, contiene la storia dell'umanità così come è stata prevista da Dio. È

suddiviso in sette grandi capitoli, ognuno dei quali ha un sigillo particolare. Questi sigilli sono stati sciolti da Cristo affinché la luce, la volontà e il piano educativo di Dio contenuti nel rispettivo capitolo del Libro della Vita potessero manifestarsi e realizzarsi nel mondo umano. In questo contesto, l'insegnamento principale del relativo stadio di sviluppo spirituale dell'umanità viene simboleggiato in un evento simbolico da un eletto di Dio, come guida e modello di questa epoca e di tutti i tempi successivi. — Dall'inizio del Terzo Tempo, il "Libro della Vita" è aperto al Sesto Sigillo.

Il Primo Sigillo: Il Sacrificio

A questo proposito il Signore ci dice nella Sua nuova Parola: «La prima di queste fasi di sviluppo spirituale nel mondo è simboleggiata da Abele, il primo servitore del Padre, che offrì a Dio il suo sacrificio espiatorio. Egli è il simbolo del sacrificio. L'invidia si levò contro di lui.»

(U. 161, 54)

Dal primo libro della Genesi, capitolo 4, sappiamo che Caino e Abele offrirono a Dio i loro olocausti. Dio guardò con benevolenza a quello di Abele, poiché era stato offerto con cuore innocente e puro. Ma Dio respinse quello di Caino, perché Caino non aveva il cuore puro. Ciò fece infuriare Caino, e per invidia e odio uccise suo fratello Abele. Il significato profondo di questo racconto biblico sta tuttavia nel fatto che Abele — oltre al suo olocausto materiale — aveva offerto a Dio anche il sacrificio spirituale delle sue passioni umane terrene. Per questo il suo cuore era innocente e puro. Questa purificazione del suo essere è quindi il vero simbolo del sacrificio. Riassumendo, possiamo dire: il primo sigillo significa che dobbiamo sacrificare le nostre passioni peccaminose, affinché lo spirito domini il corpo e noi raggiungiamo così il legame spirituale con il nostro Padre Celeste.

Il secondo sigillo: la fede

È simboleggiata da Noè. Gli uomini non hanno seguito l'insegnamento del Primo Sigillo, ma, abusando del loro libero arbitrio, si lasciarono dominare dalle passioni malvagie del materialismo. In 1 Mosè 6, 3 e seguenti leggiamo: «Allora il Signore disse: Gli uomini non vogliono più lasciarsi correggere dal mio Spirito, poiché sono carne. Voglio concedere loro ancora centoventi anni. . . Ma poiché il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni disegno e ogni pensiero del loro cuore era sempre e solo malvagio. . . disse: «Io sterminerò dalla terra gli uomini che ho creato. . . Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore. . . Noè era un uomo pio e irreprensibile e conduceva una vita devota ai suoi tempi. . . »

Gli uomini disprezzarono l'avvertimento di Dio e non credettero al

termine loro concesso per ravvedersi. Solo uno credette: Noè. Il Signore lo scelse come Suo strumento per ricominciare con una nuova umanità dopo il diluvio. — Ci voleva una fede forte per eseguire tutte le disposizioni di Dio, che anche allora erano del tutto straordinarie e delle quali gli uomini ridevano per questo motivo. Ma Noè si fidò del suo Dio e agì come gli era stato ordinato. La fede era per Noè non solo letteralmente, ma anche spiritualmente l'arca salvifica, e fino ad oggi la fede è per ogni credente una forza salvifica. Non è nemmeno un caso che Abramo, l'altro grande eroe della fede, abbia vissuto proprio nel periodo del Secondo Sigillo.

Il terzo sigillo: la forza spirituale

È simboleggiata da Giacobbe. Dio diede a Giacobbe il nome spirituale di "Israele", che significa "forte". Giacobbe, o Israele, incontrò nella sua vita molte avversità e pericoli – con cui Dio lo mise alla prova – che egli riuscì però a superare grazie alla forza spirituale che era in lui. Divenne per gli uomini il simbolo della forza spirituale che dobbiamo acquisire per poter sopportare con pazienza e rassegnazione le prove che Dio ci manda. Grazie alla suddetta qualità spirituale, Dio lo scelse come capostipite del popolo d'Israele, dai cui 12 figli nacquero le 12 tribù. Inoltre, tramite lui, Geova poté proclamare una grande rivelazione spirituale.

Dall'Antico Testamento conosciamo il racconto noto con il nome di «Scala del cielo» (Genesi 28, 10 ss.): Giacobbe vide in sogno una scala che poggiava sulla terra e si innalzava fino al cielo, e gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. In cima alla scala c'era il Signore. Con questo linguaggio simbolico, Dio illustrava lo sviluppo dell'anima. La nostra anima deve diventare più matura e più pura per salire gradino dopo gradino. In questo modo possiamo comprendere che alla nostra anima non è possibile, in una sola vita umana, per così dire al primo tentativo, raggiungere la purezza necessaria per salire la scala fino a quando non siamo con Dio. Ci vogliono molti tentativi, molte incarnazioni, per salire ogni volta di un gradino, in base alla maturità che la nostra anima ha raggiunto. Il Signore ci esorta a non fermarci sulla scala, cioè a progredire costantemente nel nostro sviluppo spirituale, poiché altrimenti ostacoliamo lo sviluppo spirituale di coloro che vengono dopo di noi. — Gli angeli di Dio che scendono lungo la scala sono gli spiriti di luce avanzati che il Signore invia per aiutare coloro che salgono. Anche qui si esprime nuovamente il fatto che Dio non ci lascia soli nel cammino di ritorno verso di Lui, ma ci offre il Suo aiuto.

La via per raggiungere la qualità del Terzo Sigillo è l'osservanza degli insegnamenti dei due precedenti: solo attraverso il sacrificio delle passioni inferiori e attraverso una fede incrollabile Dio può far diventare la scintilla spirituale che vive in noi una grande forza.

Il quarto sigillo: La Legge

È simboleggiato da Mosè. Dio lo ha scelto per liberare il popolo d'Israele dalla schiavitù egiziana e, attraverso di lui, ha dato al popolo i Dieci Comandamenti e molte disposizioni che annunciavano agli uomini la volontà di Dio. I Dieci Comandamenti sono diventati il fondamento di tutte le leggi umane e, se fossero stati fedelmente osservati, l'umanità avrebbe intrapreso la retta via: quella della vera adorazione di Dio, della giustizia, dell'ordine e del rispetto del prossimo. Ma la mancata osservanza della legge divina, cioè la disobbedienza degli uomini alla volontà di Dio, ha portato l'umanità sull'orlo dell'abisso.

Il quinto sigillo: l'amore

È rappresentato da Gesù. In Lui Dio si è fatto uomo per amore nostro. La sua vita è stata un modello perfetto, e il suo insegnamento un'unica esaltazione dell'amore, che ha trovato il suo massimo compimento quando Egli ha dato la vita per noi. Per questo ha potuto riassumere i Suoi insegnamenti nelle parole: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati, affinché anche voi vi amiate gli uni gli altri» (Gv 13, 34). E in effetti, in questo nuovo comandamento dell'amore è contenuta l'intera Legge. La sua osservanza fino alle ultime conseguenze porterà il Regno spirituale di Dio su questa Terra. Nell'Aldilà ciò è già realtà, poiché l'amore è presupposto e fondamento del Regno spirituale.

Il sesto sigillo: la saggezza

Il Sesto Sigillo è simboleggiato da Elia — come preludio e fase preparatoria del Terzo Tempo —, il profeta e grande guerriero dell'Antico Testamento che, al termine della sua missione, salì al cielo su un «carro di fuoco» (2 Re 2,11). Con questa rappresentazione figurativa ci viene mostrato che lo spirito di Elia è il luminoso combattente di Dio. Secondo la testimonianza di Gesù, questo spirito cherubico si incarnò anche in Giovanni il Battista (Matteo 11, 7-14), il quale preparò i cuori affinché Gesù potesse infondervi il Suo insegnamento. Anche nel nostro tempo egli ha spianato le vie del Signore in occasione del Suo ritorno spirituale e, in qualità di potente principe angelico, trasmette a tutti gli spiriti e a tutti i mondi la luce dello Spirito Santo, la Divina Saggezza, che sgorga dal Sesto Sigillo aperto, ovvero dal capitolo del Libro della Vita, i cui insegnamenti e rivelazioni il Signore stesso ha reso noti fino all'anno 1950 tramite strumenti eletti. Ma con ciò il tempo del Sesto Sigillo non era terminato. La luce del Sesto Sigillo continua a irradiare l'umanità, finché questa non avrà riconosciuto le rivelazioni di Cristo nel Suo ritorno e non si sarà spiritualizzata. Le prove che sopraggiungeranno contemporaneamente

sosterranno questo sviluppo, affinché le anime possano ricevere la verità e la saggezza di Dio. In questo modo l'umanità viene preparata per il Settimo Sigillo.

Il Settimo Sigillo: il compimento

Con il Settimo Sigillo l'opera della redenzione sarà completata, così come – in senso figurato – la creazione fu completata il settimo giorno. Lo spirito ha percorso il lungo e doloroso cammino e si trova nuovamente in stretta connessione con il Padre, da spirito a spirito. Il figlio disubbidiente ritorna a casa del Padre, ha superato se stesso e il mondo. — Il simbolo del Settimo Sigillo è il Padre Celeste stesso, che sarà la meta finalmente raggiunta di questo difficile cammino di sviluppo e purificazione delle anime. Il Settimo Sigillo non è ancora stato aperto. Forse ad uno o all'altro spirito è già concesso, grazie alla sua maturità spirituale, di provare un piccolo presentimento di ciò che il Settimo Sigillo porterà. Ma per l'intero popolo di Dio e per l'umanità dovranno ancora passare e andare via generazioni, sopraggiungeranno ancora molti anni di prove, molte lacrime dovranno ancora purificare i cuori, finché per tutti non sarà giunto il tempo più grande: il tempo della comunione permanente con il Padre.

III. Il popolo d'Israele

Negli insegnamenti il Signore parla spesso del "Popolo d'Israele", del "Mio Popolo" o semplicemente del "Popolo". Con ciò non si intende affatto la nazione messican, in mezzo alla quale hanno avuto luogo le manifestazioni. Si intende forse lo Stato d'Israele? — No. — Per evitare errori, forniamo qui una breve spiegazione sull'origine del nome "Israele" e su chi viene indicato nelle rivelazioni con "Popolo d'Israele".

Chi conosce bene la Bibbia sa che nell'Antico Testamento si narra che Giacobbe, durante un periodo difficile della sua vita, lottò di notte con un «uomo» fino all'alba. «L'uomo» non riuscì a sopraffarlo e alla fine gli disse: «Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai lottato con Dio e con gli uomini e hai vinto». E Dio rinnovò la Sua promessa a Giacobbe: «La tua discendenza sarà come la polvere della terra, e ti espanderai verso occidente, verso oriente, verso mezzanotte e verso mezzogiorno; e attraverso te e la tua discendenza saranno benedette tutte le famiglie della terra» — Israele è un nome spirituale e significa «forte». Doveva diventare una forte comunità spirituale che comprendesse tutto il popolo, un popolo numeroso e forte, Israele. E Dio diede al popolo la Terra Promessa, affinché potesse viverci in pace e approfondire il legame spirituale con Lui. Tuttavia, secondo il patto stipulato con Dio, vi era la condizione che esso proclamasse a tutti i popoli della terra la vera

adorazione dell'unico Dio e la verità del Suo insegnamento, diventando così un popolo sacerdotale.

L'Antico Testamento racconta in modo vivido lo sviluppo del popolo d'Israele nel corso dei secoli. Ben presto si manifestò al suo interno una divisione: da un lato il piccolo gruppo che chiameremo Israele spirituale, perché manteneva il contatto spirituale con Dio e dal cui seno uscirono i saggi capi del popolo e i grandi profeti.

Dall'altro lato la maggioranza, che chiameremo Israele materialista, poiché utilizzava le benedizioni divine di grande intelligenza, perseveranza ed energia esclusivamente per ottenere potere e ricchezza. Questa disobbedienza all'alleanza stipulata con Dio ha spesso causato al popolo d'Israele gravi prove, di cui era esso stesso responsabile, poiché la sua ricchezza, il suo potere e il suo orgoglio provocavano apertamente gli Stati vicini a muovergli guerra. Nella tribolazione e nell'angoscia il popolo gridava al suo Dio, ma il pentimento durava solo finché non riotteneva la libertà e non raggiungeva nuovamente la ricchezza.

Durante le numerose prove, la minoranza dell'Israele spirituale viveva nell'anonimato, ma piena di fede e di speranza nel Messia. Per questo Egli poté incarnarsi in mezzo a loro in Gesù, per richiamare nuovamente l'attenzione del Suo popolo sulla sua missione spirituale tra i popoli e prepararlo ad essa. L'Israele spirituale Lo seguì ed era felice di ascoltare la Sua Parola. La maggioranza, l'Israele materialista, non si accorse quasi di Lui, e la Chiesa ufficiale Lo respinse decisamente. Essa si aspettava un uomo forte, un potente guerriero che spezzasse il dominio dei Romani per fondare un Israele terreno, splendente e invincibile. Ma il Messia era umile e dichiarò: «Il mio regno non è di questo mondo». La delusione fu così grande che Lo condannarono come sobillatore e bestemmiatore e Lo fecero crocifiggere.

— Si era così verificato un evento di enorme importanza: la separazione visibile tra l'Israele spirituale e quello materialista.

L'Israele spirituale si radunò attorno agli apostoli, e in quel piccolo gruppo maturò ben presto la consapevolezza che l'apostolo Pietro esprime con queste parole: «Ora capisco davvero che Dio non fa distinzioni di persone, ma che in ogni popolo chi lo teme e pratica la giustizia gli è gradito». — Quindi non solo gli ebrei appartengono all'Israele spirituale, ma anche coloro che, provenienti da tutte le religioni e nazioni, credono nelle parole di Cristo e agiscono in base ad esse; poiché si tratta di una comunità spirituale e quindi non è legata alle nazioni.

L'Israele materialista, nel suo fanatico tentativo di scrollarsi di dosso il dominio romano, subì una grave sconfitta militare e, dopo la distruzione di Gerusalemme nell'anno 70 d.C., cessò di essere una nazione, e gli ebrei furono dispersi in tutto il mondo. Un terribile giudizio che l'Israele

materialista si è causato con la sua disobbedienza alle leggi divine e con il rifiuto del Messia. La profezia di Gesù si adempì inesorabilmente alla vista del magnifico Tempio di Gerusalemme: «In verità vi dico che qui non resterà pietra su pietra che non sia diroccata». E ancora: «Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono stati mandati; quante volte ho voluto radunare i tuoi figli, come una chiocchia raduna i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa vi sarà lasciata deserta». — Nel corso dei secoli successivi, il popolo ebraico fu ovunque una minoranza sgradita, costretta a subire oppressione, umiliazioni e privazioni.

Ma ora, a quasi 2000 anni da quei terribili eventi e dalla conseguente separazione visibile tra l'Israele spirituale e quello materialistico, si sta compiendo nuovamente un cambiamento di importanza inimmaginabile. L'Israele spirituale, che come minoranza poco considerata tra i popoli della terra era un gruppetto debole e poco influente, viene risvegliato e radunato. Cristo, nel Suo ritorno spirituale, parla all'«Israele secondo lo Spirito». Egli riunisce ora tutte le «tribù disperse d'Israele» per dotarle del Suo Spirito e mandarle in battaglia, finché non avranno raggiunto la salvezza e la spiritualizzazione del genere umano. Gli insegnamenti a questo proposito sono le nuove rivelazioni di Cristo, raccolte nei 12 volumi del «Libro della Vera Vita».

D'altra parte abbiamo l'Israele materialista. Il suo pellegrinaggio è stato lungo e doloroso da quando ha scacciato dal suo seno Colui che gli offriva il Suo Regno come nuova eredità. Ma i tempi della più dura oppressione sono finiti; è diventato ricco e con il denaro esercita una grande influenza. È diventato forte e orgoglioso, e la corrente nazionalista si è nuovamente affermata come nazione, le antiche tradizioni religiose si sono risvegliate. Crede di adempiere alle leggi di Geova e di Mosè, ma in realtà adora ancora il vitello d'oro. È ben lontano dal comprendere e dall'adempiere la sua missione spirituale.

Ciò non deve essere interpretato come un'accusa unilaterale contro gli ebrei o la nazione israelita; tutte le nazioni della terra — forse ad eccezione di piccole minoranze — sono materializzate e «danzano attorno al vitello d'oro».

Se in questa spiegazione si menziona in particolare l'Israele materialista, è perché questo trattato tratta dell'Israele spirituale e materialista e constata che quest'ultimo non adempie — non ancora — al compito che Dio gli ha assegnato, quello di essere il popolo sacerdotale tra le nazioni della terra.

Ci chiediamo spontaneamente: come andrà avanti? — Non dobbiamo dimenticare che Dio ha fatto grandi promesse al popolo d'Israele e che non le infrangerà mai. Ma dobbiamo anche essere consapevoli che le

promesse di benedizione che Dio fece a Giacobbe riguardo alla sua discendenza riguardano lo spirito, così come il nome successivo di Giacobbe, cioè Israele, è un nome spirituale. È un errore credere che le promesse si riferiscano alla materia, cioè alla tribù o all'odierno Stato di Israele. Se così fosse, in esso sorgerebbero ancora profeti e messaggeri di Dio.

Ma verrà il tempo in cui l'Israele, ora ancora materialista, si unirà all'Israele spirituale ed entrambi formeranno nuovamente un'unica entità²⁵, l'unico popolo d'Israele. Ma quando accadrà questo? — Quando l'Israele materialista rinuncerà al denaro, al potere e all'orgoglio e riconoscerà le nuove rivelazioni del Signore — cosa che probabilmente sarà possibile solo dopo un'ulteriore e gravissima afflizione — ed esclamerà con lacrime di dolore: Gesù era il Messia, e Cristo è anche per noi “la Via, la Verità e la Vita”.

Insegnamento 1

1. All'inizio dei tempi, Io, come Padre, ho dato all'uomo la volontà di fare il bene. Ma gli uomini si sono allontanati dai comandamenti divini e sono caduti nell'idolatria, commettendo atti abominevoli contro di Me. I forti hanno vinto, i deboli hanno perso, e l'uomo ha ridotto la donna in schiavitù. Fu così necessario consegnare a Mosè sul Monte Sinai i Dieci Comandamenti della Legge. Questa Legge conteneva i comandamenti che dovevano governare il popolo d'Israele. Con essi doveva essere detto loro: chi uccide, subisca la stessa pena. Chi ruba qualcosa, lo restituisca al suo prossimo. Chi fa del male, paghi occhio per occhio e dente per dente.

2. Si avvicinava il Secondo Tempo, e Io venni a dimorare in mezzo a voi in Gesù, e vi dissi nella Mia Parola: «Se qualcuno vi colpisce sulla guancia destra, porgetegli anche l'altra. Perdonate i vostri nemici». E nel Terzo Tempo, in cui vi trovate, sono venuto per dirvi: cosa fareste se l'assassino di vostro padre, perseguitato dalla giustizia umana, bussasse alla vostra porta e vi chiedesse implorante aiuto? — Concedetegli protezione. Se agirete così, dimostrerete di aver raggiunto lo sviluppo spirituale che vi rende capaci di adempiere alla legge divina del vostro Padre Celeste, che vi comanda: Amatevi gli uni gli altri; risvegliate a nuova vita le anime che sono morte alla vita della grazia, poiché ogni anima deve essere salvata.

3. Oggi vengo per parlare al vostro spirito e per svelarvi il contenuto dei Sette Sigilli, del libro della vostra storia, della profezia, della rivelazione e della giustizia.

4. Sono Io che sono venuto a dirvi che ora vivete nel tempo che appartiene al Sesto Sigillo.

5. L'anno 1866 segna l'inizio di questo tempo di luce. Ho mandato Elia per sollevare il velo del mistero e inaugurare il tempo della mia manifestazione come Spirito Santo tra l'umanità. Elia illuminò un uomo da Me designato, affinché fosse il precursore. Fu quel prescelto, di nome Roque Rojas*, che udì di spirito in spirito la voce del Profeta, la quale gli ordinò in mio nome di chiamare e radunare i suoi fratelli**, poiché una rivelazione divina era pronta a illuminare le sorti dell'umanità. Roque Rojas, mite e umile come un agnello, obbedì alla voce spirituale e rispose: «Sia fatta in me la volontà del mio Signore».

** Si pronuncia Roke Rochas*

*** Vedi nota 1 in appendice*

6. Roque Rojas radunò un gruppo di uomini e donne pieni di fede e di buona volontà, e lì, nel seno delle sue prime riunioni, Elia si rivelò attraverso la mente del messaggero, dicendo: «Io sono il profeta Elia, colui della trasfigurazione sul monte Tabor». Diede ai suoi primi discepoli i primi insegnamenti, annunciando loro al contempo l'era della spiritualizzazione e profetizzando che presto sarebbe giunto il raggio del Maestro Divino per comunicarsi al suo popolo.

7. Un giorno, mentre l'umile luogo di riunione di Roque Rojas era pieno di seguaci che credevano alla parola di quell'uomo, Elia scese per illuminare la mente del suo portavoce e, ispirato da Me, unse sette di quei credenti, i quali avrebbero rappresentato o simboleggiato i Sette Sigilli.

8. Più tardi, quando giunse il momento promesso della mia manifestazione, constatai che di quei sette eletti solo uno vegliava nell'attesa dell'arrivo dello Sposo puro, e quel cuore era quello di Damiana Oviedo, la vergine la cui mente fu la prima a ricevere la luce del Raggio Divino come ricompensa per la sua perseveranza e la sua preparazione.

9. Damiana Oviedo rappresentava il Sesto Sigillo. Questa era un'ulteriore prova del fatto che la luce del Sesto Sigillo è quella che illumina questa era.

10. Nel Secondo Tempo ho trovato un grembo femminile, un grembo materno, e nel tempo presente ho riposato nel cuore puro e casto di Damiana Oviedo. Il suo grembo verginale era come quello di una madre per il popolo d'Israele, e per mezzo di lei ho preparato i guide*, i portavoce** e gli «operai»***. L'ho fatta arrivare fino alle soglie della vecchiaia e le ho detto: Tu che ti sei eretta come fonte d'amore e hai acceso nei cuori una fiaccola di fede
, ora riposati.

**Responsabili delle comunità*

***I portavoce*

**** Ispirato alla parabola di Gesù degli «operai nella vigna*

Mi chiese di poter venire in spirito per lavorare, poiché vegliava con zelo sulla mia Legge e non voleva che fosse macchiata; e lo glielo concessi.

11. Allo stesso tempo le affidai un altro compito, dicendole: Damiana, non è mia volontà che le acque torbide si mescolino con quelle cristalline. Stai alla destra dei guide, affinché la fiaccola della fede diventi ogni giorno più grande in loro. Rallegrati e rinfrescati in questo popolo dal luogo in cui ti trovi. Guarda le folle che ti amano e che Mi hanno riconosciuto. Seguono le orme che hai lasciato loro. Guarda, la fiaccola arde ancora. Il Maestro ha detto: Chi semina amore, raccoglie amore; chi semina luce, raccoglie luce. Hai lottato per preparare l'intelletto dei portatori di voce e per purificare i sentieri dei Miei eletti; ecco, questo è il tuo seme.

12. In verità ti dico, popolo: Damiana è la vergine pura che è venuta nel Terzo Tempo come vicaria di Maria per donarti tenerezza e carezze. Beate le vergini che seguono questa traccia, poiché Io le ricolmerò della mia grazia. Ed è mio divino desiderio trasformare tutti voi, che siete miei figli, in miei discepoli, poiché si avvicina il momento del mio addio e voglio lasciarvi come maestri tra l'umanità.

13. Camminate con passo sereno, affinché raggiungete la meta del vostro cammino e, con la vostra umiltà e disponibilità, siate i forti della terra.

14. Anche gli uomini materialisti di questo tempo Mi hanno chiamato. La mia voce ha trovato in loro risonanza spirituale, e il Maestro ha dato la pace in abbondanza; ma sebbene Io sia con loro, non hanno voluto accogliereMi e hanno voluto seminare semi diversi.

15. In questo istante vi accolgo e vi do il mio Essere e la mia Luce che tanto avete atteso. Non giudicate i vostri fratelli che si trovano lontani dalla via della Verità, poiché non sapete se anche voi domani non vi smarrirete su altri sentieri. Io vi preservo dagli smarrimenti e vi offro latte e miele.

16. Oggi vengo a dirvi ancora una volta la mia Parola, per richiamare alla vostra memoria gli insegnamenti del passato. Ma non vengo a ricordarvi la Santa Comunione, nella forma in cui Gesù la simboleggiò nel Secondo Tempo con il pane e il vino della terra. È finito il tempo in cui vi veniva offerto il pane materiale in sostituzione della mia Parola. Oggi la mia Parola è il pane, e il suo senso divino è il vino sacro che vi offro spiritualmente in ogni istante.

17. Nutritevi, nutritevi, questa è la mia volontà. Date la verità a chi si nutre di menzogna. Portate a Me i miscredenti e fate sparire l'e la discordia e la divisione, affinché il pane della vita eterna giunga a tutti i miei figli; poiché il mio Amore è venuto in vostro soccorso quando stavate per cadere. Come un'ancora di salvezza nella tempesta, il mio Spirito pieno di misericordia vi salva.

18. Ogni volta che vi siete sentiti abbandonati nell'ora della prova, vi ho fatto sentire la mia presenza per rafforzare la vostra fede.

19. Allora hanno taciuto le vostre labbra, che erano già pronte a bestemmiare, rimproverandomi: «Signore, perché permetti che i miei stessi fratelli mi facciano del male, quando dici che io sono il tuo eletto?»

20. O voi, piccoli figli, che non vi siete ancora decisi a essere miei discepoli, sebbene lo abbia detto: Beato chi è afflitto e si mostra forte nella prova, perdonando il proprio fratello e benedicendo il mio nome; poiché dal suo essere emanerà una luce che convertirà al mio insegnamento anche chi lo ha rinnegato.

21. Ogni buona azione trova la sua ricompensa, che non viene ricevuta sulla terra, ma nell'aldilà. Ma quanti vorrebbero godere di questa beatitudine già qui sulla terra, senza sapere che chi non fa nulla per la propria vita spirituale, al momento di entrarvi si troverà privo di meriti, e il suo pentimento sarà allora grande.

22. A poco a poco il mio insegnamento farà comprendere agli uomini il senso o lo scopo della vita; allora questo breve percorso terreno sarà utilizzato per il bene dell'anima. Tuttavia, per questo è necessario che vi perdoniate a vicenda, affinché la luce e la pace possano germogliare tra gli uomini.

23. Ma se anche voi, miei discepoli, in questo tempo non date l'esempio di queste virtù, in chi potrà ancora sperare l'umanità?

24. Siate consapevoli che questo ve lo dice Colui che ha dato per voi il suo sangue e la sua vita, e che ha amato una moltitudine di persone e le ha perdonate, sebbene esse lo abbiano giudicato, condannato e ucciso.

25. Ma la Verità, che è la Vita, che è l'Amore, è immortale, ed ecco, essa è di nuovo tra voi nella manifestazione del mio Spirito attraverso la mente di un uomo. La mia Parola di questo tempo ripete per voi quella lezione: «Amatevi gli uni gli altri, come il Maestro ama i suoi discepoli». Voglio anche spiegarla, affinché ogni mistero sia chiarito e quel libro che vi ho lasciato come testamento e che gli uomini in seguito hanno nascosto o chiuso, sia nuovamente aperto davanti a voi.*

**L'Apocalisse di Giovanni, che per il suo contenuto di difficile comprensione*

*è stata più volte contestata e in parte respinta,
viene pienamente confermata e spiegata dal Signore nel suo
significato.*

26. Molti veli saranno strappati. La mia Parola è una spada di luce che distrugge le tenebre.

27. La conoscenza nascosta verrà alla luce e insegnamenti sconosciuti vi saranno svelati. Molti misteri si dissolveranno; ma queste rivelazioni non le troverete nei libri del mondo, bensì in questa mia Parola.

28. Chiunque desideri essere veramente un figlio della Luce, scruti con riverenza la profondità della mia Parola, e lì riconoscerà il suo Maestro, che lo attende per istruirlo.

29. In verità, in verità, non saranno gli insegnamenti degli uomini a portare la pace al mondo e a salvare questa umanità dall'abisso.

30. Guardate le Chiese che si rinnegano a vicenda e dicono di proclamare il mio insegnamento.

31. Perciò tutti coloro che in questo tempo sono chiamati ad essere i miei messaggeri, i miei nuovi discepoli, saranno purificati e santificati, affinché possano essere degni di portare questa Buona Novella ai loro fratelli.

32. Nel Secondo Tempo furono dodici discepoli a diffondere il mio insegnamento nel mondo. Nel Terzo Tempo saranno dodicimila di ogni "tribù d'Israele" a far conoscere il mio insegnamento di verità e di amore a tutta l'umanità.

33. Dove sono questi centocinquantaquattromila? — Elia sta per radunarli, indipendentemente dal fatto che alcuni dimorino nel mondo spirituale e altri siano incarnati. Tutti saranno spiritualmente uniti in quest'opera divina.

34. Vedrete grandi eventi, molti dei quali vi stupiranno; ma io vi darò la luce con i miei insegnamenti, affinché non cadiate mai nella confusione. Studiate la mia Parola, che vi infonderà amore per il Padre vostro e per i vostri fratelli. Non è necessario appartenere ai centoquarantaquattromila per poter servire il Padre o chiamarsi discepoli del Maestro. Coloro che appartengono a questo numero sono coloro il cui compito è quello di essere pionieri e protettori della mia opera.

35. Oggi vengo nello Spirito. Nel Secondo Tempo ero visibile agli occhi degli uomini, perché mi feci uomo.

36. Molti, vedendomi, si chiedevano: «Chi è colui che parla in nome di Dio?». E altri dicevano loro: «È il Figlio di Maria e del falegname Giuseppe, è il Galileo». Allora si prendevano gioco di Gesù.

37. Ma il Figlio del falegname fece sì che i ciechi dalla nascita potessero vedere la luce e, in mezzo ad essa, il volto di Gesù che li aveva guariti. Quando questi percepirono il miracolo della carezza del Maestro, si gettarono ai suoi piedi e gridarono a squarciagola di averlo riconosciuto come il Salvatore promesso.

38. Spaventati, gli increduli si chiesero allora come fosse possibile che quell'uomo semplice, che conoscevano come uno tra tanti, compisse miracoli così grandi?

39. Oggi vengo nello Spirito, e gli uomini non possono più chiamarmi Figlio del falegname; ma in verità vi dico che nemmeno in quel tempo si aveva il diritto di chiamarmi così. Era scritto che una Vergine sarebbe rimasta incinta e che nel suo grembo "Il Verbo" si sarebbe fatto carne. Giuseppe, il capofamiglia, era solo un angelo custode nel cammino della Vergine e del Bambino, visibile agli occhi degli uomini; Maria, invece, era l'incarnazione dell'amore materno di Dio e la madre di Gesù, che era la parte umana di Cristo.

40. Con semplici insegnamenti vi renderò gradualmente comprensibili quelle rivelazioni che voi chiamate misteri, ma che non lo sono. Vi insegnerò a pregare, affinché nelle ore di prova eleviate i vostri pensieri al Padre vostro.

41. In ogni tempo vi è stata insegnata la preghiera.

42. Mosè vi fece pregare* durante l'ultima notte che trascorrete in Egitto e durante tutto il tempo del vostro attraversamento del deserto.

** Si intendono tutti coloro che erano incarnati nel popolo d'Israele ai tempi di Mosè*

43. Nel Secondo Tempo vi ho insegnato il Padre Nostro, affinché, ispirati da esso, vi rivolgeste al Padre nei vostri bisogni e aveste sempre presente la promessa del Suo Regno a venire; affinché vi rivolgeste a Lui con la richiesta di perdono, interrogando nel contempo la vostra coscienza se voi stessi avete già perdonato allo stesso modo i vostri debitori.

44. Ora vi insegno la preghiera spirituale, che non sgorga dalle labbra, ma dal profondo della vostra anima, e che mi parla con umiltà e fiducia: "Signore, sia fatta la Tua volontà in noi".

45. Vi ho insegnato a guarire. Gesù era il balsamo, era la salute, la Sua parola guariva chi l'ascoltava, la Sua mano portava la salute a chi toccava; il suo sguardo comunicava infinito conforto a chi lo accoglieva; persino la sua veste, se toccata con fede, restituiva la pace a coloro che, oppressi da amarezze e sofferenze, venivano a Lui; e persino il suo sangue, quando gocciolò sul volto del centurione, restituì ai suoi occhi la vista perduta.

46. Solo l'amore e la misericordia, che è figlia di quell'amore, possono compiere tali miracoli. Con essi potete guarire.

47. Sentitemi molto vicino a voi; ve ne darò prova nei momenti difficili della vostra vita. Il mio desiderio era che preparaste la mia dimora nei vostri cuori, per sentirvi la mia presenza.

48. Come mai non riuscite a sentirmi, sebbene lo sia in voi? Alcuni Mi vedono nella natura, altri Mi sentono solo al di là di ogni materia, ma in verità vi dico che lo sono in tutto e ovunque. Perché Mi cercate sempre fuori di voi, sebbene lo Mi trovi anche in voi?

49. Quando vi ho detto chi sono, non avete né udito né compreso la voce che vi parlava, e quando Mi avete visto, non sapevate chi avevate davanti. Questa era la prova della vostra mancanza di sensibilità spirituale.

50. Ma alla fine venite a Me affinché lo vi insegni e non solo vi indichi le vostre imperfezioni. Portate nella vostra anima il vostro passato come un fardello di espiazione*.

**Vedi nota 2 in appendice*

51. Allora vi tolgo il vostro fardello e vi lascio riposare, dissipo la vostra tristezza e vi offro un nutrimento che accende nel vostro cuore la luce della speranza.

52. Quanti cuori induriti dalle prove della vita si sono sentiti conquistati dalla dolcezza della mia Parola! Hanno percepito di trovare conforto, di guarire e di risvegliarsi a una nuova vita. Così accade che coloro che Mi seguono attribuiscono al mio potere e al mio amore ciò che hanno ricevuto, e il loro spirito non può più separarsi da Me, perché il loro cuore è pieno di gratitudine e di amore e non scambierebbero il candore della loro veste spirituale nemmeno con le vesti regali del monarca più ricco.

53. Ma ci sono alcuni che rimangono con Me e che, sebbene ricevano la mia Parola come un torrente di acqua cristallina, mantengono le loro inclinazioni malvagie. Tra questi vi sono coloro che agiscono come l'invidioso Caino. Quando vedono che la loro offerta è meno gradita al Signore di quella dell'umile che agisce come il giusto Abele, il loro cuore si infiamma di rabbia e invidia, ed essi sguainano la spada a doppio taglio che possiedono con la loro lingua per ferire dolorosamente i loro fratelli. Dopo averli abbandonati al loro dolore, singhiozzanti, o averli uccisi (spiritualmente), vengono al mio Santuario, elevano i loro pensieri a Me e dicono, pieni di ipocrisia, che Mi amano.

54. Tuttavia, non respingo da Me questi piccoli bambini, la cui mente e il cui cuore sono induriti; li sottopongo a grandi prove e faccio loro sentire

profondamente la mia Parola. Se si piegano, hanno vinto; se si ribellano, devono smarrirsi di nuovo e attendere un'altra occasione.

55. Di tutto questo vi parlo affinché diventiate miei buoni discepoli e riusciate a possedere la vera saggezza.

56. Non dovete mai vantare la vostra conoscenza, perché il mistero del Padre si rivela solo a chi bussa alla Sua porta con umiltà.

57. Se gli scienziati che guidano e trasformano il vostro mondo fossero ispirati dall'amore e dal bene, avrebbero già scoperto quante conoscenze ho in serbo per la scienza di questo tempo, e non solo quella piccolissima parte di cui si vantano tanto.

58. Salomone fu chiamato saggio perché i suoi giudizi, i suoi consigli e le sue parole erano improntati alla saggezza; la sua fama varcò i confini del suo regno e raggiunse altri paesi.

59. Ma quest'uomo, sebbene fosse un re, si inginocchiò umilmente davanti al suo Signore e chiese saggezza, forza e protezione, perché riconobbe di essere solo un mio servitore, e davanti a Me depose il suo scettro e la sua corona. Se tutti gli studiosi, tutti gli scienziati agissero allo stesso modo, quanto grande sarebbe la loro saggezza, quanti insegnamenti finora sconosciuti verrebbero loro rivelati dal mio tesoro segreto di conoscenza!

60. Voi, modesti dal punto di vista materiale, avete già ricevuto molta conoscenza che né gli studiosi né gli scienziati vi hanno rivelato.

61. Il mistero della "risurrezione della carne" è stato chiarito dalla rivelazione sulla reincarnazione dell'anima. Oggi sapete che il senso di questa legge d'amore e di giustizia è che l'anima si perfezioni, che non vada mai perduta, perché troverà sempre una porta aperta come opportunità per la sua salvezza, che il Padre le offre.

62. Il mio giudizio su ogni anima in base a questa legge è perfetto e implacabile.

63. Solo io so giudicarvi, poiché ogni destino è incomprendibile agli uomini. Per questo nessuno sarà smascherato o tradito di fronte agli altri.

64. Dopo che le anime si sono smarrite nei loro peccati, dopo tante lotte e vicissitudini e dopo un lungo vagare, verranno a Me piene di saggezza grazie alle loro esperienze, purificate dal dolore, elevate dai loro meriti, stanche del lungo pellegrinaggio, ma semplici e gioiose come bambini.

65. Popolo, rifletti sul tempo che ti sta davanti e ascolta la mia Parola, poiché essa è "La Via". Riconosci e adempi al tuo compito e porta le tue sofferenze con pazienza, poiché non c'è sentiero privo di spine per raggiungere la vetta della perfezione.

66. La luce della mia Parola unirà gli uomini in questo Terzo Tempo. La mia Verità risplenderà in ogni mente, facendo così scomparire le differenze di credenze e di culti.

67. Mentre oggi alcuni Mi amano in Geova e rinnegano Cristo, altri Mi amano in Cristo e non conoscono Geova; mentre alcuni riconoscono la Mia esistenza come Spirito Santo, altri litigano e si dividono a causa della Mia Trinità.

68. E ora chiedo a questa umanità e a coloro che la guidano spiritualmente: perché vi allontanate gli uni dagli altri, quando tutti professate il vero Dio? Se Mi amate in Geova, siete nella verità. Se Mi amate attraverso Cristo — Egli è la Via, la Verità e la Vita. Se Mi amate come Spirito Santo, vi avvicinate alla Luce.

Avete un solo Dio, un solo Padre. Non esistono tre persone divine in Dio, ma solo uno Spirito Divino che si è rivelato all'umanità durante tre diverse fasi evolutive. Penetrando in questa profondità, l'umanità, nella sua infanzia, ha creduto di vedere tre persone, laddove esiste un solo Spirito Divino. Quando sentite il nome di Geova, pensate a Dio come Padre e Giudice. Quando pensate a Cristo, riconoscete in Lui Dio come Maestro, come Amore; e quando cercate di sondare l'origine dello Spirito Santo, sappiate che Egli non è altro che Dio, quando rivela la sua immensa saggezza a quei discepoli che sono più avanzati.

69. Se avessi trovato l'umanità dei primi tempi spiritualmente sviluppata come lo è oggi, Mi sarei rivelato ad essa come Padre, come Maestro e come Spirito Santo; allora gli uomini non avrebbero visto tre divinità dove ce n'è una sola. Ma essi non erano in grado di interpretare correttamente i Miei insegnamenti, si sarebbero confusi e sarebbero rimasti lontani dalla Mia via, per continuare a creare dei piccoli e accessibili secondo le loro concezioni.

70. Non appena gli uomini comprenderanno e accetteranno questa verità, si pentiranno di essersi fraintesi a vicenda a causa di un errore che avrebbero potuto evitare con un po' d'amore.

71. Conoscete la Legge, amate il bene, mettete in pratica l'amore e la misericordia, concedete al vostro spirito la sacra libertà di elevarsi verso la sua patria, e Mi amerete. Volete un modello perfetto di come dovete agire e di come dovete essere per giungere a Me?

— Prendete Gesù come modello, amatemi in Lui, cercatemi attraverso di Lui, venite a Me seguendo le sue orme divine; ma non dovete amarmi nella sua forma corporea o nella sua immagine, né tantomeno sostituire l'osservanza dei suoi insegnamenti con riti o forme esteriori, perché

altrimenti rimarrete per sempre nelle vostre divergenze, nella vostra ostilità e nel vostro fanatismo.

72. Amatemi in Gesù, ma nel suo Spirito, nel suo insegnamento, e adempirete la legge eterna; poiché in Cristo si fondono in unità la giustizia, l'amore e la saggezza, con cui ho fatto conoscere all'umanità l'esistenza e l'onnipotenza del mio Spirito.

73. Se Cristo è l'Amore, potete allora credere che Egli sia indipendente da Geova, quando lo stesso sono l'Amore?

74. Se lo Spirito Santo è la saggezza, credete forse che questo Spirito esista indipendentemente da Cristo, quando lo sono la saggezza? Pensate forse che "la Parola" e lo Spirito Santo siano due cose diverse?

75. Basta conoscere solo una parte della Parola che Gesù insegnò all'umanità per comprendere che è esistito un solo Dio e che ve ne sarà eternamente uno solo. Per questo ho detto attraverso di Lui: «Chi conosce il Figlio conosce il Padre, perché Egli è in Me e lo sono in Lui». Più tardi, quando annunciò che sarebbe tornato tra gli uomini in un altro tempo, non solo disse: «Tornerò», ma promise di mandare lo Spirito Santo, lo Spirito del Consolatore, lo Spirito della Verità.

76. Perché Cristo avrebbe dovuto venire separato dallo Spirito Santo? Non avrebbe forse potuto portare con sé, nel suo Spirito, la verità, la luce e il conforto?

77. Quanto poco gli uomini sono penetrati nella mia Verità, e quanto si sono sbagliati in quel poco in cui sono penetrati! Credono di aver raggiunto le verità più profonde; ma finché usano la verità per ingannare, uccidere, distruggere la pace e fraintendersi a vicenda, il che è tutto il contrario di ciò che insegna la mia Parola, gli uomini non possono dire di camminare sulla via della verità.

78. A tutti voi invio il mio messaggio in questo tempo, un messaggio che fu promesso all'umanità per bocca di Gesù quando Egli dimorava tra gli uomini.

79. So che questo insegnamento sarà inizialmente sottovalutato, perché è stato trasmesso da creature semplici e peccatori, come sono i miei portavoce. Ma la verità contenuta in questa rivelazione prevarrà, e questo insegnamento sarà ascoltato, poiché nel suo significato è presente lo Spirito Santo, il Consolatore e la Verità promessa.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 2

1. Ecco, sono di nuovo qui tra voi in quest'ora in cui il vostro spirito Mi ascolta e Mi ringrazia.

2. Ogni volta che inizia un nuovo anno, l'umanità attinge nuova speranza, sebbene vi siano anche coloro che provano timore. Perché temete la vita e il tempo? Essi rimangono sempre gli stessi; siete voi che passate. Oggi siete bambini e domani adulti; oggi siete sulla terra, domani non più; oggi nascerete, domani morirete.

3. Voi vivete nel compimento dei tempi. Il vostro spirito non è più assoggettato alla vita materiale; è già penetrato nell'eternità. Voi siete atomi della mia divinità. Io sono eterno. Sono sempre esistito. Lo Spirito Divino non invecchia mai. Sono immutabile e imperituro, l'inizio e la fine, l'Alfa e l'Omega. Da Me siete scaturiti, e per questo tornerete a Me.

4. È vero che ogni nuovo anno è un mistero per gli uomini, ma in verità vi dico che è un nuovo passo che dovete compiere nel cammino della vostra evoluzione.

5. Non abbiate paura del futuro perché non lo conoscete; non vedetelo avvolto nell'oscurità. Ricordate che io sono il tempo e l'eternità — pensate che io sono nel futuro.

6. Voi, popolo mio, conoscete qualcosa di ciò che giace nel futuro, perché io ve lo svelo, e tra voi avete profeti che, secondo la mia volontà, penetrano nel futuro e ve ne rendono testimonianza.

7. Non avete il diritto di dubitare; non siete ciechi che devono temere di inciampare lungo il cammino.

8. Per tutti gli uomini ho tracciato sentieri affinché trovino la pace. Ho segnato per loro sentieri affinché Mi trovino in tutta la mia verità.

9. O umanità, io ti sono così vicino, e tu non Mi senti!

10. Vi ho dato il segreto della pace, che è l'amore reciproco.

11. Verrà l'ora in cui la pace sarà tanto desiderata dagli uomini che la cercheranno con ogni mezzo: nelle religioni, nella scienza e nelle diverse dottrine. I credenti e coloro che si definiscono atei e liberi pensatori si muoveranno tutti verso lo stesso punto alla ricerca di questa pace, e quando la raggiungeranno, si troveranno di fronte a Me.

12. Prestate attenzione, voi che in questo momento ascoltate la mia parola, ma che presto non la sentirete più. Non sarà quest'anno che questa rivelazione terminerà, ma solo nel momento stabilito dalla mia volontà, cioè nel 1950.

13. Ricordino coloro che Mi hanno ascoltato da molto tempo che vi dissi: La mia Parola scenderà dalla cima del monte, e voi sarete ai suoi piedi per riceverla.

14. Fin dal primo portavoce, della cui ricettività Mi sono servito per questa manifestazione, vi ho detto che questa manifestazione divina, iniziata nel 1866, terminerà nell'anno 1950 e che dopo quell'anno non rimarrete orfani, perché la mia presenza si farebbe sentire ancora più forte, se sapeste prepararvi.

15. Oggi è il primo giorno dell'anno 1941. Ascolterete quindi la mia parola ancora per dieci anni, tempo sufficiente affinché molti dei vostri fratelli conoscano questo insegnamento, affinché molti che non hanno creduto giungano alla fede, e affinché molti che non sono stati obbedienti si mettano in cammino ed eseguano i miei incarichi.

16. La mia parola umile e dolce sarà una delizia per chi soffre e per ogni spirito come rugiada e profumo. Questa parola, che tanti hanno rifiutato e che tanti hanno profanato per il loro piacere, apparirà a tutti come una carezza.

17. Non credete che il vostro paese sarà l'unico a ricevere i miei doni spirituali. No, sin dall'inizio ho preparato l'eredità per ogni nazione di questa terra.

18. La mia verità penetrerà nuovamente in tutte le dimore, così come un tempo Gesù entrò nei templi dedicati al culto di Dio e con la sua parola stupì i sacerdoti, gli anziani e i dottori della legge.

19. Chi mi prenderà a modello in questi tempi? Chi sono coloro che non temono l'umanità? — Coloro che testimoniano la verità con le loro opere. In verità vi dico: chi dice la verità, come il suo Maestro stesso, non temerà la morte.

20. Sarebbe ora che questa parola risuonasse all'interno dei templi e delle chiese e che la sua eco giungesse ai potenti della terra. Ma è necessario che coloro che la portano si purifichino e si migliorino per

essere suoi degni messaggeri. Guardate come è passato il tempo senza che vi siate appropriati di questa preparazione.

21. Non vi chiedo alcun sacrificio; desidero solo che le vostre azioni siano spontanee e il vostro amore sincero. Tuttavia, non dovete dimenticare l'esempio di obbedienza e di sottomissione di Abramo, quando il Padre gli chiese la vita di Isacco, il figlio amato ().

Chi tra gli uomini del presente — tra coloro che Mi amano — Mi darebbe una tale prova di obbedienza, di amore e di fede?

22. I Miei apostoli annunciarono la Mia verità e, quando gli uomini li condannarono, non fuggirono dalla morte.

23. Chi vive nella verità non deve temere nulla.

24. Il tuo cammino, popolo mio, è costellato di bellissimi esempi.

25. La luce del Sesto Candelabro porta la luce agli uomini di questo tempo; ma anche i cinque sigilli che sono già passati hanno lasciato la loro luce nelle anime.

26. Quando siete giunti a questa luce radiosa — alcuni nello spirito* e altri nel corpo, avete chiesto a quale scopo foste stati chiamati. Allora avete udito quella voce che vi dice: «Io sono l'Agnello che si è sacrificato per amore vostro, e sono venuto per illuminare la vostra anima, affinché vi amiate gli uni gli altri e giungete a Me.

** come esseri spirituali senza corpo materiale.*

27. In questo tempo lo vengo nello Spirito. La mia Luce scende sugli uomini come lingue di fuoco, affinché possano parlare della mia Legge in tutte le lingue.

28. Centoquarantaquattromila spiriti incarnati e disincarnati apriranno la strada in questo tempo. Saranno precursori, profeti e messaggeri. Sono coloro che ho contrassegnato, che devono precedere le schiere.

29. A questi contrassegnati è stato rivelato il nome della tribù alla quale appartenevano nel Primo Tempo, affinché sapessero che allora avevano stretto un patto con il loro Dio e che da molto tempo si trovano sulla via del Signore. Ma nel presente ogni nome di tribù è scomparso, perché non è il Signore a tracciare confini per separare gli uomini gli uni dagli altri.

30. Quando nel 1950 il mio Raggio scenderà per l'ultima volta attraverso il portavoce, tutto sarà pronto per i tempi a venire. Ma fino ad allora continuerò a istruirvi. Prima però deponete il vostro dolore presso di Me e riposatevi. Quando poi il vostro dolore si sarà placato e le vostre lacrime si saranno prosciugate, rialzate il vostro spirito affinché il mio insegnamento sia in esso.

31. Non voglio vedere nessuno dei miei discepoli affamato o assetato; voglio vedervi sazi, perché avete mangiato e bevuto il pane e il vino del mio amore. Solo così potrete compiere tra l'umanità opere degne di Me. Non dimenticate che con ogni giorno che passa si avvicina il momento della mia dipartita, e che chi non approfitta di questo tempo di istruzione, in seguito si sentirà orfano.

32. Non è stato il caso a condurvi a questa manifestazione. La mia voce vi ha chiamati lungo i vostri cammini e vi ha condotti fin qui. Ora sapete che siete venuti per conoscere il compito che dovete compiere sulla terra. Nelle Mie parole avete appreso qual è la vostra origine e la vostra meta. Vi è stato rivelato che fate parte di un popolo che in tre epoche ha ricevuto la manna dello Spirito.

33. Se esplorerete spiritualmente tutto ciò che è accaduto al popolo d'Israele nelle prime due epoche, riconoscerete che lo stesso è accaduto a voi nel presente.

34. La vita di quel popolo, la sua storia, è un insegnamento, una parabola per tutta l'umanità. È un libro di testo, la cui legge vi ho rivelato sul Monte Sinai.

35. Oggi quel libro si apre davanti al vostro spirito, e vedete germogliare da esso nuovi insegnamenti, perché ciò che in quei tempi non avete compreso, oggi imparate a comprenderlo.

36. Il vostro spirito, nel desiderio di saggezza, può bussare alle porte dell'aldilà; la vostra capacità spirituale vi permette di avvicinarvi al Maestro affinché Egli vi dia i nuovi insegnamenti che il suo scrigno segreto custodisce.

37. Popolo mio, quando ti vedo camminare per le vie del mondo, trascinando con te catene di fatiche e di imperfezioni, ti mando il mio amore per assisterti nel cammino dell'evoluzione.

38. Voi vagate in un deserto, e in mezzo ad esso ho fatto crescere delle palme affinché trovaste ombra e ristoro.

39. Dalla roccia arida del vostro cuore ho fatto sgorgare una fonte inesauribile, affinché possiate bere e non abbiate mai più sete.

40. Oggi non vi darò campi nel mondo da coltivare. Troverete i vostri campi nei cuori. Alcuni hanno appena iniziato a coltivarli, altri stanno per terminare la semina.

41. I padri non devono usare il pretesto che, per adempiere ai loro doveri familiari, non possano pensare anche a fare del bene agli altri.

42. Gli uomini non Mi dicano che si sentono incapaci di insegnare la mia Legge. A tutti voi dico che nel vostro cammino di vita ci sono abbondanti

occasioni per spargere il mio seme, senza per questo sprecare il vostro tempo e trascurare i vostri doveri.

43. Servitemi, e io vi servirò.

44. Non scoraggiatevi se, seminando amore nei cuori dei vostri figli o dei vostri fratelli, raccogliete ingratitudine. Voi sapete ciò che Gesù seminò nel mondo e ciò che raccolse. Ma Egli vi ha detto che il raccolto non è su questa terra, bensì in cielo, quando sarà giunto il momento.

Anche voi, miei discepoli, prendete a modello la pazienza del Maestro. Non cercate né ricompense né compensi su questa terra, ma aspettate piuttosto l'ora della vostra beatitudine nell'aldilà.

45. Ricordate che sono disceso per giudicare le vostre opere e per rivelare i vostri meriti e le vostre debolezze. Io riverso la mia grazia su ogni spirito, vi sottopongo alla prova e vi chiedo: perché oggi, essendo tornati sulla terra nel compimento dei tempi, non avete un raccolto da mostrare, quando possedete la mia Legge fin dall'inizio dei tempi e vi ho incaricati di vegliare sui popoli* per convertirli al mio insegnamento?

**Ciò comprende: disponibilità spirituale ad aiutare sotto forma di intercessione, di esempio e di annuncio della verità divina.*

46. In questa epoca sono venuto nello Spirito e vi chiedo l'adempimento dei comandamenti che vi ho lasciato nel Secondo Tempo, quando dimoravo tra voi. Cerco nel vostro spirito l'eco delle mie parole e sul vostro cammino la traccia dei miei passi, e non le trovo. Avete praticato e insegnato l'amore?

Nonostante tutto, potete riparare alle vostre mancanze e recuperare il tempo perduto, perché vi do una nuova opportunità. Dovete lavorare non solo per voi stessi, ma anche per i vostri fratelli, che nei giorni di pace a venire dovranno giungere a unirsi a Me in modo più perfetto.

47. Avete in Me un Maestro instancabile e un Padre perfetto che vi ama e vi rimprovera. Cosa fareste se vi concedessi benefici solo per il rigoroso adempimento della mia Legge?

48. Quando vi parlo così, piangete interiormente per le vostre colpe e cercate un'offerta gradita: mi presentate davanti agli occhi i bambini benedetti e mi chiedete di perdonare i vostri peccati in nome della loro innocenza. A ciò vi rispondo: se saprete curare il vostro cuore e custodirlo nella virtù, accetterò la vostra offerta.

49. Non voglio giudicarvi con severità; prima vi preparo, a tempo debito, all'elevazione della vostra anima, affinché lavoriate e vi nutriate della mia Parola. Nel frattempo sarete testimoni di grandi calamità, in cui gli elementi saranno scatenati; molti popoli saranno flagellati da violenti

cicloni e otterranno la grazia solo per intercessione dell'amore materno di Dio incarnato in Maria.

50. Alla ricerca di segni e prove divine, vedrete le folle accorrere verso questa nazione, ed io le accoglierò, cancellerò dalla loro mente ogni falsa interpretazione della mia Parola e mostrerò loro la verità. Allora si piegheranno al mio amore.

51. Avete Maria, la vostra tenera Madre, che attende la vostra obbedienza. Ella sa che il mio Spirito è addolorato per l'imperfezione degli uomini, e si avvicina a voi per infondervi il bene, e lotta per condurvi al raggiungimento della pace perfetta.

52. Mentre l'umanità in questo tempo si purifica e piange, voi sarete preparati dalla mia Parola per portare consolazione e pace ai cuori. La sofferenza sarà come un crogiolo in cui l'anima si purificherà per rendersi degna di venire a Me. Tutti hanno ricevuto la mia forza e nelle prove più grandi progrediranno.

53. Accolgo l'adempimento dei vostri compiti di un anno, come ho accolto quelli di tutte le mie creature. Benedico i vostri buoni propositi e lascio in voi ogni seme che non è stato ben curato, affinché continuiate a renderlo fecondo fino alla perfezione. Riconoscete ciò che mi è gradito, affinché viviate sempre in armonia con la mia Legge.

54. Non violate la Legge; non pronunciate il mio Nome se non siete preparati. Rendetevi degni affinché siate riconosciuti e il vostro esempio inviti i vostri fratelli a seguirmi, e io possa dire loro: «Siate i benvenuti, discepoli, che venite umilmente in questi luoghi di riunione, come pecore che giungono alla loro stalla, guidate dalla voce del loro pastore».

55. Chi percorre questo sentiero, animato da buona volontà, non si sentirà mai stanco.

56. Se su questo sentiero ci sono persecuzioni, vi ho dato delle armi per la vostra difesa: non armi omicide per ferire i vostri fratelli, ma la preghiera, attraverso la quale siete forti e invincibili.

57. Io sono la vostra meta, e per questo tornerete tutti a Me se adempirete la mia Legge. Ma dovete fare la vostra parte per progredire nel cammino della vostra evoluzione.

58. Fate vostra la mia Parola, poiché essa è la vostra eredità. Riconoscete il potere che in essa risiede. Chi la possiede sarà in grado di salvare una regione in mezzo a una calamità.

59. È scritto: «La terra tremerà da un capo all'altro», ed è necessario che in quei giorni di tenebre vi siano uomini pieni di fede, affinché siano come torce che illuminano il cammino degli altri.

60. Non voglio che questo popolo, che ho risvegliato nel presente, sprofondi nuovamente nel sonno, perché altrimenti sarà il doloroso gemito dell'umanità a scuoterlo. E quando poi si solleverà precipitosamente per portare conforto al prossimo, scoprirà che questi non sono più sulla terra, ma già nell'aldilà.

61. Chi di voi, quando sentirà le voci della confusione, della paura e del dolore degli uomini, vorrà voltare loro le spalle e togliersi di mezzo, senza fiducia nel potere che vi dà l'esercizio del mio insegnamento per fare qualcosa per loro? Non credete alle mie parole, quando vi ho detto che nell'ora della prova sarò io a parlare attraverso le vostre labbra e a rivelare il mio potere nelle vostre opere?

62. Chi dubita sarà impotente e bisognoso di aiuto quanto colui che non ha nulla da dare a chi chiede.

63. Questo è il Terzo Tempo, in cui il vostro spirito ha il presentimento di dover ricevere dal Padre i doni e le pienezze indispensabili per elevarsi al di sopra del dominio del materialismo e della corruzione. Ma in verità vi dico che questi doni riposano già fin dall'inizio nel vostro spirito.

64. Alcuni sono venuti a Me indeboliti dalle malattie, e altri per chiederMi prove, affinché potessero credere alla Mia presenza. I primi hanno riconosciuto che la loro purificazione era necessaria per venire a Me purificati. Questi sono sulla via per seguirMi.

65. I secondi si sono allontanati di nuovo, una volta ottenuto ciò che cercavano, senza dare peso alla mia parola e senza nemmeno intuire dove e presso Chi fossero stati.

66. Altri ancora, che sono venuti con la certezza di trovare su questa via solo beni materiali, si sono sentiti delusi di fronte a questo banchetto di cibi spirituali e si sono allontanati di nuovo alla ricerca di vie migliori. Per questi ci vorrà ancora molto tempo prima che giungano alla consapevolezza che il Regno dello Spirito non è di questo mondo.

67. Ma io accolgo tutti. Non c'è stato nessuno che abbia bussato alle Mie porte senza che gli fossero state aperte. Questo vi dico perché anche alle vostre porte qualcuno chiederà di entrare, e sarò io a bussare umilmente, come è solito fare chi è nel bisogno.

68. Voi Mi dite: «Maestro, com'è possibile che Tu appaia alle nostre porte come un bisognoso?» Ma io vi dico: non stupitevi e non ritenetelo impossibile. Verrò nascosto nel cuore dei poveri, dei malati, degli sconfitti e degli afflitti, per bussare alla porta della vostra misericordia. Ecco, vi dico: diventate umili nel vostro cuore e nel vostro spirito, affinché possiate mettere a frutto l'insegnamento che vi ho portato.

69. Questo è il tempo in cui imparerete a mettere in pratica, a spiegare e a vivere il mio insegnamento che oggi ricevete in queste sale di riunione; e domani vi metterete in cammino per diffonderlo tra l'umanità.

70. Con la mia parola mi rivolgo a tutti i miei figli, indipendentemente dal fatto che siano presenti a questa manifestazione o meno, che siano già stati sulla Terra o che debbano ancora venire. Ciascuno ne accetti ciò che lo riguarda.

71. In questo tempo, questo insegnamento sarà la luce che guiderà l'umanità sulla via della verità; poiché gli uomini hanno chiuso i loro occhi a questa luce. Ma in verità vi dico: i ciechi non possono guidare i ciechi senza inciampare o cadere negli abissi.

72. Lo Spirito della Verità è in ogni mio discorso. Approfittate di questo tempo delle mie rivelazioni, vegliate gelosamente sulla mia Parola e non privatevi mai di questa eredità.

73. Il mio amore vincerà la durezza dei vostri cuori. Come in quel Secondo Tempo, la porta della salvezza è aperta. Venite e percorrete attraverso di essa la via che condurrà il vostro spirito nella Terra Promessa.

74. Nessuna foglia dell'albero si muove senza la mia volontà. Se mi sono manifestato a voi, è stato perché questa era la mia volontà, e nel profondo di essa riposano progetti grandissimi che riguardano ciascuno di voi e l'intero universo.

75. Gli uomini si purificano in questo tempo attraverso grandi sofferenze; ma da questa umanità oggi così peccatrice nasceranno domani le generazioni che saranno in comunione con la mia Divinità da spirito a spirito.

76. Coloro che vivranno questo tempo si meraviglieranno della grandezza della mia opera e dell'adempimento della mia Parola. Allora vedranno come i bambini, con vera spiritualità, insegneranno, istruiranno e renderanno testimonianza di Me; come i giovani e gli adulti si lasceranno alle spalle i divertimenti e le allegrie del mondo per dedicarsi alla pratica del mio insegnamento, dichiarando che il tempo in cui vivono è quello annunciato dai profeti.

77. Ma coloro che oggi ascoltano la mia Parola e sono indolenti o increduli, si sentiranno svergognati di fronte a questi esempi.

78. Questi non ascolteranno la mia Parola attraverso un portavoce umano, peccatore e imperfetto, ma udiranno la voce del loro Signore nel loro spirito.

79. A voi, miei ascoltatori, era destinato di ascoltarvi attraverso questo mezzo di comunicazione, che, sebbene molto elevato, non è il più perfetto. Avete ancora dieci anni a vostra disposizione. Approfittatene,

affinché domani non dobbiate piangere il tempo perduto, poiché per te, mio popolo, più avanti inizierà un'epoca di massimo sviluppo spirituale.

80. Se ora non custodite la mia Parola, più tardi, quando questa manifestazione non esisterà più, verrete con dolore nel cuore in questi luoghi di preghiera per chiedere al vostro Padre di parlarvi e che Egli voglia nuovamente comunicarsi attraverso l'organo della ragione umana; ma non Lo sentirete più. Allora guarderete i miei ex portavoce, che rimarranno in silenzio riguardo a questa manifestazione e vi diranno solo che dovete elevarvi spiritualmente.

81. È mia volontà che non profaniate il mio ordine. Non vorrei dovervi dire, quando arriverete da Me: «Allontanatevi da Me, non vi conosco», e che poi nel vostro spirito rimanga un pesante fardello di riparazione.

82. Vi parlo di insegnamenti spirituali che rientrano nel vostro campo di comprensione, eppure c'è ancora chi dubita delle mie parole. Cosa accadrebbe se vi parlassi delle Manifestazioni Divine o vi descrivessi l'eternità? Allora mi direste: «Di cosa ci stai parlando, Padre, non ne capiamo nulla».

83. Vi affido i miei nuovi profeti, che hanno una certa visione dell'aldilà. Essi vi testimonieranno questi insegnamenti spirituali e vi annunceranno gli eventi che devono ancora venire.

84. Ecco il mio insegnamento, discepoli; non lo prolungo affinché non vi stanchiate e io debba ripeterlo in un'altra occasione. Se però volete trarre beneficio dai miei insegnamenti, rinnovatevi e mettete fine a ogni malvagità e a ogni vizio.

85. Allora vedrete come l'egoismo, l'ipocrisia, la vanità e il materialismo scompariranno impercettibilmente dai vostri cuori, e al loro posto comincerete a praticare il vero amore per il prossimo, che non si aspetta alcuna ricompensa.

86. Sarete offesi e vi stupirete di non aver restituito lo schiaffo, come avete fatto in passato. Allora, pieni di gratitudine verso il vostro Maestro, vi alzerete e Mi direte: «Signore, solo Tu ci insegni queste lezioni e ci rendi forti in queste prove».

87. Io sono la vite e voi siete i tralci; producite quindi gli stessi frutti che io ho prodotto per voi.
La mia pace sia con voi!

Insegnamento 3

1. Ecco, qui c'è il pane della vita eterna; da tempo non lo mangiate più.
2. Mi avete atteso a lungo, e quando ormai quasi non ci pensavate più, una luce risplendette nel firmamento. Quando chiedeste da dove venisse e cosa significasse, vi fu detto: È Elia che viene per preparare l'umanità e renderla degna dell'unione con il Maestro.
3. Come il pastore che raduna e conta le sue pecore e cerca in fretta quella smarrita per presentare al suo Signore il numero completo, così Elia vi ha amati, vi ha guidati e vi ha fatto sentire il calore della stalla.
4. Quando vi ho visti così preparati, vi ho offerto il mio pane, del quale vi nutrirete per sempre.
6. Chi ha mangiato in verità di questo pane, ha goduto della mia pace e se ne è nutrito.
6. Questo nutrimento, che è la mia Parola divina, proviene dalla bocca di un essere umano come ulteriore manifestazione del fatto che Dio dimora in verità nello spirito dell'uomo.
7. Perché dovrei negarvi la beatitudine di sentirmi in voi stessi?
8. Chi porta pace e purezza nel proprio cuore Mi sente in sé, sebbene lo sia in tutte le anime, per quanto abbiano peccato. Chi è stato non passerà mai, e chi vive Mi porta in sé, perché lo sono la vita.
9. Tra Dio e le sue creature esistono legami che non potranno mai spezzarsi. Ma se gli uomini si sentono separati dal loro Padre celeste, ciò è dovuto alla loro mancanza di spiritualità o alla loro mancanza di fede.
10. Né la morte, né la mancanza d'amore possono distruggere il legame che vi unisce a Me.
11. Nessuno può sfuggire alla mia presenza. Non c'è dimora né luogo alcuno dove possiate nascondervi da Me, perché lo sono con voi ovunque andiate, e voi siete in Me ovunque vi troviate.
12. Non accontentatevi di saperlo. Dovete sentirmi, affinché io possa manifestarmi nelle vostre opere.
13. Riflettete: se lo sono in voi, dove Mi avete portato quando peccate?
14. Vi dico questo perché devo rimuovere la cenere che giace nel vostro cuore, finché non vi trovo una scintilla di luce.
15. Vi do la forza affinché possiate sopportare la prova.

16. Vedo come i vostri cari vi spezzano il cuore e vi sottopongono a prove. Per alcuni sono stati i genitori, per altri i figli, a impedire loro più di ogni altra cosa di seguirmi.

17. Molti sono venuti a questo raduno piangendo, perché sapevano che dovevano lasciare la loro casa in ostilità per ascoltarmi, eppure hanno insistito per ascoltarmi.

18. Quante lacrime, quante preghiere, quanta pazienza nella speranza che costoro riconoscano questa verità!

19. Ci sono alcuni che, alla ricerca della libertà di ascoltare la mia Parola, sono stati costretti a separarsi dalla loro casa; altri che hanno dovuto lasciare la loro patria per non essere stigmatizzati da genitori e amici; altri che hanno perso il lavoro, sono stati derisi e denunciati come stregoni; e alcuni a cui è stato negato il pane.

20. Come potrei non accogliervi con tenerezza, come potrei non far scorrere il mio balsamo curativo sulle vostre ferite, se soffrite così tanto per seguirmi!

Ma non lamentatevi mai di nessuno, non accusate nessuno dei vostri simili. Lasciate la vostra causa a Me, che vi dico in verità: coloro che vi hanno ferito di più saranno quelli che verranno a Me con più pentimento e umiltà, desiderosi di guarigione e perdono. Questi Mi diranno allora: «Signore, perdonami, quanto ho ferito il cuore di mio figlio». Un'altra dirà: «Signore, sono stata fredda con il mio sposo perché Ti seguiva. L'ho punito allontanandomi dal suo letto e dormendo in un'altra stanza; perché lo condannavo con cuore cupo».

Questi Mi chiederanno perdono, confesseranno i loro errori e riconosceranno di aver ricevuto molte volte benefici da coloro che avevano frainteso. Allora lo dirò loro: mentre voi pensavate a come rendere la vita il più difficile possibile a questi miei operai, essi «vegliavano» in silenzio e in solitudine per voi.

Ma in verità vi dico, discepoli, avete ottenuto il mio perdono. Ma anche voi li perdonate di cuore?

21. Già in quel tempo Gesù vi insegnò il perdono perfetto, che nasce dall'amore. Oggi vengo nello Spirito, ma il mio insegnamento è lo stesso.

22. Rallegratevi di avere nel Maestro il modello perfetto. In verità vi dico che né prima né dopo Gesù avete avuto un modello come quello che Egli vi ha dato.

23. Il Maestro sarebbe perfetto se il discepolo lo superasse in saggezza?
— No.

24. Il vostro spirito diventerà molto grande, ma mai più grande di quello del vostro Signore. Quanto più grande sarà la vostra ascesa spirituale, tanto più in alto e più grande vedrete il vostro Dio.

25. L'orgoglioso alla fine cadrà sempre, fatto cadere dalle sue stesse opere, perché, credendo di lottare per sé stesso, in realtà lottava contro se stesso.

26. L'arroganza è la causa di molti mali e sofferenze tra le creature di Dio.

27. Quanta miseria e quanta oscurità ha lasciato dietro di sé il primo disobbediente, da quando si è ribellato alla mia Legge! Da allora il male esiste come una forza invisibile. Ho permesso che questa forza continuasse a esistere solo per sottoporvi alla prova, e attraverso voi stessi intendo sradicarla.

28. Ma non attribuite per questo a un essere determinato, che personifica questo potere, la colpa dei vostri errori e delle vostre cadute. Ricordate che contro ogni tentazione esiste nella vostra anima una virtù per combattere il male.

29. Comprendete e scrutate attentamente il tempo in cui vivete. Nel Secondo Tempo vi annunciai che sarei tornato e vi dissi quali sarebbero stati i segni del mio arrivo. Voglio che l'umanità riconosca che questi segni sono già apparsi.

30. Se vi ho detto che sarei tornato, è perché avevo ancora qualcosa da dirvi e allora non potevo ancora rivelarlo, poiché non l'avreste compreso.

31. Oggi vengo nello Spirito, e in verità vi dico: alcuni pensano che nei primi tempi fossi più vicino a voi di quanto lo sia oggi. Si sbagliano, perché ad ogni venuta Mi sono avvicinato sempre di più a voi.

Ricordate che nel Primo Tempo Mi stabilii su un monte e da lì vi inviai la mia Legge scolpita nella pietra. Nel Secondo Tempo ho lasciato le vette delle montagne e sono sceso nelle vostre valli, facendomi uomo per vivere in mezzo a voi. E nel tempo presente, per esservi ancora più vicino, ho fatto del vostro cuor a dimora, per manifestarmi lì e parlare agli uomini dal suo intimo.

32. Alcuni dubitano, sebbene ascoltino questi insegnamenti; e tra questi dubbiosi, alcuni giungeranno alla fede e altri persisteranno nella loro incredulità. Ma verrà l'anno 1950, e quale freddo sentiranno allora nelle loro anime, come si vedranno travolti da tempeste simili a uragani, poiché allora sorgeranno grandi sofferenze e afflizioni tra l'umanità!

33. Dopo la mia partenza nell'anno 1950, la terra tremerà e il grido di dolore degli uomini salirà al cielo.* Tutto ciò avrà somiglianza con

l'oscurità e l'uragano che oscurarono Gerusalemme nel giorno in cui morì il Figlio di Dio.

**Vedi nota 3 nell'appendice*

34. Per molti questo sarà un tempo di resurrezione. Le anime cadute nelle tenebre si eleveranno a una vita nella luce.

35. Questo tempo era stato profetizzato. È scritto che Io sarei tornato. Ma ecco, ascoltando il mio insegnamento dalla bocca di un uomo, molti dubitarono e Mi negarono. Altri non attribuirono la minima importanza al mio annuncio.

36. Di fronte all'insensibilità e all'indurimento degli uomini nei confronti della mia Parola, ho dovuto compiere quelle opere che voi chiamate miracoli, per risvegliare la fede in alcuni e suscitare l'attenzione in altri.

37. Oggi uno, domani un altro: così si sono gradualmente radunati attorno alla mia Parola; a costoro ho impresso simbolicamente un segno sulla fronte. È il segno divino che portano nell'anima, e in seguito li ho chiamati «operai nei miei campi».

38. Questi non avranno bisogno né dei libri della scienza, né delle filosofie e delle dottrine religiose per insegnare. La luce del mio Spirito Santo illuminerà la loro mente, e il loro unico libro sarà la mia Parola.

39. Beati coloro che hanno riposto la loro fiducia in Me e sono rimasti con Me, poiché hanno ricevuto grande ristoro dal concerto divino dei Miei insegnamenti.

40. Essere figli di Dio è ciò che vi rende degni di questa grazia, poiché i vostri meriti sono ancora scarsi. Non ho guardato alle vostre macchie, perché c'era un mantello che le nascondeva. Ma a chi appartiene questo mantello misericordioso? — A Maria, vostra amorevole Madre, che veglia instancabilmente su ciascuno dei suoi figli.

41. Vi è stato concesso di vivere sulla Terra in questo Terzo Tempo, che sarà quello della perfezione e che Elia ha inaugurato manifestando il suo Spirito per mezzo di un intelletto umano e annunciandovi la mia manifestazione che avviene nella stessa forma.

42. Ma il tempo della preparazione attraverso mediatori umani sta volgendo al termine. Presto la mia Parola non si udirà più in queste sale di riunione, e coloro che non hanno saputo custodirla nei loro cuori si sentiranno orfani. Alcuni, ritenendo che il loro Signore sia lontano, correranno in seguito dietro a comunità religiose per trovarmi.

43. Coloro, invece, che hanno fatto proprie le mie regole di vita divine, saranno i forti del Terzo Tempo, perché vedranno chiaramente la loro strada davanti a sé.

44. Ho chiamato questa epoca il tempo della Luce; ora vedete, figli Miei, come le nazioni siano ansiose di condurre guerre crudeli e fratricide.

45. Voi che da Me siete stati chiamati figli della Luce — pregate per i vostri fratelli, "vegliate" sui popoli affinché questa luce giunga al loro spirito e domani intraprendano la via della mia Legge.

46. Quando gli uomini saranno veri discepoli di Cristo? Io vi ho sempre insegnato, per mezzo di Gesù, l'obbedienza, l'umiltà e l'amore operoso. Questa è la via.

47. Vi ho annunciato l'arrivo di grandi folle che giungeranno da altri paesi della terra. Apparentemente saranno ragioni materiali a condurle nella vostra nazione, ma in fondo ciò avverrà affinché ricevano la Buona Novella della Parola che vi ho consegnato in questo tempo.

48. Ma riflettete seriamente su questo compito: cosa trasmetterete, insegnerete o testimonierete se non preparate né voi stessi né i vostri figli?

49. Pensate alla vostra responsabilità, affinché aumentiate il vostro zelo nell'approfondire la mia Parola e affinché, quando verrà l'ora in cui busseranno alle vostre porte, siate pronti ad offrire il cibo divino attraverso i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre opere.

50. Abbiate fiducia affidandovi a Me, allora io parlerò attraverso la vostra bocca.

51. Sappiate inoltre che ai padri di famiglia che sanno elevarsi e spiritualizzare la propria vita nasceranno figli che porteranno con sé, nel loro corpo, salute e forza, e nel loro spirito, un messaggio di saggezza ().

52. In questa casa di preghiera, dove vi riunite per ascoltarmi, troverete consolazione per le vostre sofferenze e il coraggio di resistere alle prove che verranno. Ma anche la vostra anima, nel suo elevarsi, mi mostra il grano che a poco a poco raccoglie con il suo lavoro.

53. In verità vi dico che l'anima non si sentirà mai stanca mentre lavora nei Miei campi; per questo non ci sarà per lei riposo nella tomba. Anche dopo la decomposizione del suo corpo, continuerà a lavorare per il suo sviluppo superiore e il suo perfezionamento.

54. Se la mia Parola ha illuminato il cammino della vostra lotta spirituale sulla terra, nell'aldilà incontrerete una luce ancora più brillante nel proseguimento del vostro viaggio verso il vostro Creatore.

55. La mia luce divina risplende in tutto l'universo.

56. Obbedite alla mia Legge, ma la vostra obbedienza scaturisca dalla comprensione dell'amore sconfinato del Padre per voi. Ascoltatemi e pregate, ma non uscite nel mondo prima di sentirvi forti, perché altrimenti non potrete resistere alle tempeste e ai cicloni.

57. Io vi mostro e vi spiano la via, affinché non la abbandoniate mai. In verità vi dico: chi semina il bene nel mio nome, che è misericordia, amore e pace, cammina sulla mia via e troverà la salvezza.

58. L'unica penitenza che vi chiedo è il superamento dell'egoismo, affinché possiate servire il vostro prossimo con sincerità e buona volontà.

59. Studiate con attenzione questa Parola che vi do per mezzo di molti portavoce, poiché ognuno di loro ha il proprio dono. Non disprezzate colui che vi sembra maldestro; poiché quanti, al termine di questa manifestazione alla fine del 1950, avranno il desiderio di sentirmi ancora una volta, anche se fosse attraverso colui che non li ha soddisfatti.

60. Ma io vi concedo la grazia che la mia Parola sia conservata per iscritto attraverso coloro che ho designato e preparato per questo compito, affinché domani non vi sentiate come l'orfano che ha perso la sua eredità.

Quando poi le folle e "gli ultimi" verranno da voi, dovrete presentare loro il libro dei miei insegnamenti come la testimonianza più fedele e veritiera di ciò che vi ho detto. Perché vi manca ancora molto, , per essere come un vero libro e un modello nella vostra vita e nelle vostre parole.

61. Questo libro risveglierà molte anime addormentate, e i loro doni nascosti si dispiegheranno. La sua lettura ispirerà e preparerà le generazioni future, guidandole passo a passo verso l'unione spirituale con la mia Divinità.

62. Miei operai, rallegratevi al pensiero che io vi ho scelti, voi peccatori, per trasformarvi nei miei strumenti e salvare altri smarriti. Potrete mai stancarvi o stufarvi di portare pace, sollievo o gioia a coloro che soffrono per la mancanza di questi beni?

Non cercate mai il deserto o la solitudine della vostra cella per evitare che i lamenti vi raggiungano. Rendetevi conto che questo è un momento cruciale per ogni spirito e che dovete affrontare il dolore.

Presto, secondo la mia volontà, planterete «alberi» in diverse regioni — così ho chiamato nelle mie parole i luoghi di riunione e le case di preghiera. Preparatevi a questo e permettete che il mondo spirituale si manifesti in modo completo tra voi, affinché abbiate la giusta interpretazione dei miei insegnamenti.

63. Breve è il tempo che vi resta per ascoltare questi messaggeri della mia Divinità. L'anno 1950 non è più lontano e quale progresso nell'opera mia avete da mostrarmi? Riconoscete che vi ho risvegliati dal letargo più profondo, affinché non siate come le vergini della parabola che lasciarono spegnere le loro lampade. Se dormite mentre ascoltate l'ultima parola del vostro Signore, per voi ci sarà un risveglio brusco.

64. Prestate attenzione a coloro tra voi che arrivano stanchi dal cammino. Alcuni giungono con la coscienza tranquilla, altri invece con rimorsi di coscienza.

65. Voi tutti venite qui perché vi ha attirato la voce che lo sto parlando in questo momento all'umanità; e quando ascoltate questa parola, sentite il Padre dirvi: «Eccomi qui tra gli uomini per far loro udire i miei insegnamenti e adempiere una promessa».

66. Qui si presenta una nuova occasione per ascoltare il Maestro e ricevere i suoi insegnamenti. Ricordo a ciascuno i propri doni e gli faccio riconoscere il proprio compito. Chi si dimostra saldo e forte sulla mia via, conoscerà presto il mio Regno.

67. Nessuno potrà strappare la luce a colui che la custodisce con zelo e la fa risplendere con la sua virtù.

68. Voi siete di passaggio in questa esistenza terrena e, come discepoli di questo insegnamento spirituale, dovete comprenderlo. Vi accolgo tutti con amore perfetto e con questo amore vi giudico. Quanto è diverso il giudizio del vostro Signore da quello degli uomini!

69. Dei centoquarantaquattromila da Me contrassegnati, una parte ascolterà la mia Parola attraverso questi portavoce per adempiere a un compito spirituale, un'altra parte riceverà spiritualmente i miei incarichi, sostenuta dal dono dell'intuizione, e un'altra ancora, che si trova nell'aldilà, adempirà la sua missione verso l'umanità per via spirituale.

70. La mia luce deve risplendere ovunque sulla Terra.

71. Alcuni chiedono al Maestro quando avverranno questi eventi. In verità vi dico che molto dipende anche dalla vostra volontà e dalla vostra perseveranza.

72. Coloro che non si risvegliano mentre sono nel corpo saranno tolti dalla terra, affinché la loro anima si liberi di tutto ciò che la lega o le impedisce di riconoscere la mia opera.

73. Molte volte vi ho detto: non aspettate tempi migliori per lavorare, perché non sapete se quelli che verranno non saranno ancora più difficili.

74. Adempite al vostro compito, affinché in seguito non debba chiamarvi a rispondere dei molti errori che l'umanità commette.

75. Alcuni Mi dicono: «Padre, aspetta ancora un po' per me». Prestate attenzione a ciò che vi dico in risposta: lo posso aspettare ancora a lungo il ritorno del Figlio, poiché lo sono l'eternità; ma ricordate che vi ho inviati per conquistarla per voi.

76. Altri Mi dicono: «Signore, portami via da questo mondo, perché non ce la faccio più!»

77. Quando vivrete in armonia con il vostro destino, quando comprenderete che molte delle vostre sofferenze sono un'espiazione, grazie alla quale vi liberate di un pesante fardello di imperfezioni? Solo la comprensione e la rassegnazione possono portarvi la pace.

78. Con quanta lentezza avete percorso il cammino delle conoscenze dello Spirito!

79. Avete vissuto molti secoli di rivelazioni ed esperienze, eppure vi trovo ancora come fragili bambini quando vedo che non siete in grado di rispondere a una domanda, o quando vi dimostrate incapaci di superare le prove che si trovano sul vostro cammino di vita.

80. Voglio che diventiate tutti miei discepoli, che riusciate tutti a rinunciare a ciò che vi ha impedito di guardare la verità in faccia.

81. Pensate sempre in modo spirituale, affinché non abbiate difficoltà a comprendere la mia Parola. Dimenticate che siete stati voi a non riuscire a immaginare che Dio fosse invisibile, e che al pensiero di Me nella vostra mente avete immediatamente formato la figura di un essere umano di dimensioni gigantesche — un essere che, pur avendo una forma, non si lasciava vedere ed era sempre nascosto dietro un fitto velo di mistero.

82. Quando Mi feci uomo in Gesù, ciò non avvenne per farvi comprendere che Dio ha forma umana, ma per renderMi visibile e udibile a coloro che erano ciechi e sordi a tutto ciò che è divino. In verità vi dico che se il corpo di Gesù fosse stato la forma di Geova, non avrebbe né sanguinato né sarebbe morto. Era un corpo perfetto, ma umano e sensibile, affinché gli uomini potessero vederlo e udire attraverso di lui la voce del loro Padre celeste.

83. Ogni volta che la vostra concezione del Divino era lontana dalla realtà, sono venuto in vostro aiuto per distruggere fantasie e irrealtà e indurvi a intraprendere la vera via.

84. Io sono la Via, la Verità e la Vita. Il mio insegnamento non riguarda la morte. Se vi parlo spesso dell'esistenza del Regno Spirituale, lo faccio perché lì si trovano la vita e la felicità eterna come promessa per il vostro spirito, e non perché desideriate la morte e disprezziate questa vita.

85. La mia Parola in questo tempo vi parla della vita spirituale, poiché nel vostro sviluppo siete già giunti a quel capitolo del libro della vita che rivela allo spirito i misteri non svelati.

86. Poiché l'uomo possiede uno spirito, è naturale che questo gli riveli alcuni tratti del suo essere; ma vi ho già detto: finché l'influenza del corpo non si sottomette al dominio e alle ispirazioni dello spirito, l'uomo potrà penetrare ben poco in se stesso per contemplare la propria luce interiore e ascoltare la propria voce spirituale.

87. Quando riuscite ad avere un momento di raccoglimento e di riflessione, entrate inconsciamente in contatto con l' e spirituale e avete la percezione dell'Eterno e del fatto che qualcosa di questa eternità vive e si muove nel vostro essere. Così era anche quando l'uomo, nei tempi primitivi, scoprì di portare in sé un essere, un'entità che non era di questo mondo, ma apparteneva a un altro piano. Ciò non lo spaventò affatto, ma al contrario lo riempì di speranza, perché vide che la sua vita non si limitava alla breve esistenza su questa terra. Intuiva che la sua anima, al momento del distacco dal corpo, si sarebbe elevata verso un mondo in cui avrebbe provato una gioia che non aveva trovato in questo mondo, una giusta ricompensa per il suo alto ideale.

88. Sono venuto sulla Terra per confermare con il mio insegnamento tutte quelle ispirazioni; e a quei sognatori di un mondo di saggezza, amore e giustizia, in cui non ci sono lacrime, miseria né discordia, ho dedicato il mio Sermone della Montagna, affinché perseverassero nella loro speranza.

89. Con quale bontà e amore insegnarono all'umanità i primi maestri del cristianesimo. Il potere della loro parola era fondato sulla veridicità delle loro opere, attraverso le quali convertivano e invitavano alla spiritualizzazione.

90. Li chiamo Maestri perché insegnavano secondo il mio esempio. Se in seguito qualcuno ha voluto insegnare sotto costrizione di fede, senza comprendere il senso del mio insegnamento, non era un Maestro. Se usava il potere per privare i suoi fratelli della libertà di pensiero, di fede e di giudizio, non aveva Me come modello, ma con ciò ha addirittura soffocato il desiderio delle anime di penetrare nel significato delle Mie rivelazioni.

91. Vi dico: ogni volta che il mio nome e il mio insegnamento sono stati usati per soggiogare i popoli o per incutere timore, e attraverso questo timore si è costretti le persone a credere, l'obiettivo che si perseguiva non era spirituale, ma si era alla ricerca del potere terreno. Quanto diversa era l'intenzione del Maestro quando vi diede la Sua Parola e il Suo Esempio, che potete riassumere in quella frase: «Il mio Regno non è di questo mondo».

92. Salite sulla mia barca, perché non si capovolgerà mai. Ma non dubitate come Pietro, quando pensò che il Maestro dormisse; perché allora non sarebbe più la mia voce, ma il dolore a parlarvi, o voi uomini di poca fede!

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 4

1. Ogni volta che ascoltate la mia parola, sentite di lasciare il vostro dolore presso di Me. Ma perché, ad ogni mio ritorno da voi, il vostro cuore si mostra nuovamente colmo fino all'orlo di amarezza?

2. È giunto il momento che impariate a conservare la mia pace.

3. Questo tempo è dedicato alla preparazione, e ovunque, nei villaggi, nelle città e nelle regioni, crescono «alberi» per offrire ai viandanti la loro ombra spirituale.

4. Questi viandanti sono le folle che giungono a poco a poco a questo raduno; quando ascoltano la mia Parola, che dice loro che già in altri tempi hanno trovato ombra sotto il fogliame dell'Albero della Vita, riconoscono profondamente di non aver saputo sfruttare il tempo per avvicinarsi alla Terra Promessa.

5. Chi di voi Mi respingerà ancora una volta, come ha fatto in tempi passati, quando sente di trovarsi di fronte a una nuova occasione di salvezza? Chi sfuggirà al proprio compito e ignorerà la voce della propria coscienza? Chi continuerà a indugiare nei propri sogni materialistici, dopo essere stato risvegliato da questa voce?

6. La vostra anima ha tremato quando, nonostante la vostra inquietudine, avete sentito il Padre dirvi che vi ama, che vi perdona e vi aiuta a rinnovarvi affinché possiate giungere a Lui.

7. Vi siete piegati all'amore divino e, pieni di gioia, vi mettete in cammino per cercare i malati, affinché possano giungere in fretta alla presenza del Maestro e trovare in Lui la guarigione delle loro sofferenze.

8. Ecco l'albero che offre all'uomo i suoi frutti spirituali.

9. Io sono l'albero della Vita Eterna. Ricordate Cristo sulla croce. Egli era come un albero i cui bracci, come rami, erano amorevolmente distesi per offrire ombra all'umanità. Le sue parole, che a poco a poco cadevano su quella folla, e il suo sangue, che scendeva goccia a goccia, erano come frutti che si staccavano dall'albero divino.

10. È vicino l'anno 1950, in cui ascolterete per l'ultima volta questa Parola, che per voi è un frutto celeste. Allora l'albero, il frutto e l'ombra saranno nel vostro spirito.

11. Coloro che in quel tempo saranno ancora materialisti e fanatizzati dalla mia Parola, cercheranno di trattenermi e mi chiederanno di parlare loro ancora per un po' in questa forma; ma ciò non potrà essere, perché vi ho manifestato la mia volontà ed essa è stata scritta.

12. Gli "usignoli" che hanno trasmesso la mia Parola taceranno per questa manifestazione, e io ricompenserò la loro obbedienza con il dono della Parola e dell'ispirazione.

13. Ancora non sapete ciò che ho in serbo nei miei alti disegni per quei tempi. Già oggi vi dico che in quel tempo benedetto mi aspetto da tutti voi l'adempimento della mia volontà, e che siate obbedienti e mansueti come le pecore.

14. Non è tuttavia mia volontà che vi giudichiate a vicenda. Sarà la mia perfetta giustizia a giudicare ciascuno dei miei figli.

15. Ascoltami, popolo mio, non lasciarmi parlare nel vuoto. Hai ancora tempo per riflettere e imparare.

16. Nessuno pretenda di agire secondo la propria volontà, anche se l'uomo avrà la possibilità di farlo temporaneamente; poiché la giustizia del Signore lo raggiungerà, e allora accadrà solo ciò che gli è destinato.

17. Preparatevi, profeti del Terzo Tempo, affinché possiate mettere in guardia le folle e impedire che siano ingannate dai falsi cristi e dai falsi messaggi.

18. Non dubitate di queste mie parole solo perché ve le trasmetto tramite un portavoce semplice e senza istruzione.

19. Alzatevi e annunciate a tutti questi insegnamenti, poiché rimane ben poco tempo per farlo.

20. Una sola parola di luce basterà a tenere svegli i vostri fratelli.

21. Sostituire gli errori con le buone qualità sarà la nobile aspirazione degli spiritualisti del futuro — coloro che dovranno erigere un regno superiore sulle rovine della vita umana.

22. Saranno le generazioni del futuro a costruire questo mondo di morale più elevata, di conoscenza più profonda e di maggiore spiritualizzazione. Ma anche voi, uomini del presente, potete fare molto. Con un po' di buona volontà eliminerete le rovine, le macerie di un passato pieno di smarrimenti e di infamie, così che rimanga solo la luce di una lunga e dolorosa esperienza. Vi benedirò e vi farò intravedere un barlume di luce di quel regno di pace che costruirete insieme, se vi sforzerete di condurre una vita retta, in modo che il vostro pensiero si occupi delle virtù e le vostre labbra siano uno strumento affidabile della verità e dell'ispirazione che germoglia nel vostro spirito.

23. Sebbene i vostri piedi tocchino la terra, non dovete permettere che le vostre aspirazioni ne siano trattenute. Ponetevi obiettivi sempre più alti, senza dimenticare di dare a Dio ciò che è di Dio e al mondo ciò che gli spetta.

24. La mia Parola è destinata a tutti, ma non tutti la accolgono allo stesso modo. Molti la ascoltano con indifferenza, ma ci sono anche coloro che non potrebbero più vivere senza la gioia di ascoltarmi. Tra questi ho visto anche colui che è venuto senza aver assunto cibo materiale e che,

ascoltando la mia Parola, ha dimenticato i propri bisogni e le proprie privazioni e, quando ha lasciato la sala di riunione, si è sentito così pieno di forza e speranza, di pace e di consolazione, che ha cominciato a mormorare: «In verità, l'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che viene da Dio».

25. Solo lo vedo ciò che ogni cuore custodisce, senza che nessuno lo sappia. Trovo pecorelle tristi, assetate, malate o stanche; creature senza amore e senza casa, che tuttavia, quando Mi ascoltano, dicono: «Sono felice quando ascolto il Maestro Divino, perché allora tutte le mie afflizioni svaniscono e il mio cuore trabocca di luce e di gioia».

26. Altri invece sprofondano nella letargia e non lasciano più che il loro cuore si intenerisca come nei primi giorni, quando udivano la voce del loro Signore.

Ma come continuare l'insegnamento finché alcuni ascoltano e altri no, finché alcuni Mi sentono e altri rimangono insensibili?

27. Discepoli, guardate dentro di voi, ascoltatevi e sentitemi come un tempo. Ricordate come avete confessato che questa Parola è la vostra vita e la luce del vostro destino. Non dimenticate che oggi vi dico: ciò di cui avete bisogno vi sarà dato al momento giusto.

28. Riempite di nuovo le vostre lampade d'olio, affinché la fiamma della fede e della conoscenza torni a risplendere.

29. Non dormite, vegliate e pregate, perché il Maestro può sorprendervi quando entra nella vostra dimora come un tempo, come in quei giorni di entusiasmo spirituale in cui sentivate la mia . Allora vedrete come la vostra vita sarà nuovamente illuminata da quella luce che aveva smesso di illuminarvi senza che ve ne rendeste conto, e vi restituirà la fiducia in un futuro pieno di abbondanza e di saggezza.

30. Affidatemi tutti i vostri pensieri; offriteMi il vostro cuore; ogni amarezza e ogni sofferenza saranno come fiori che lo ricevo; fiori di dolore, di amarezza e di delusione, ma pur sempre fiori, perché testimoniano la purificazione ed emanano un profumo che sale a Me.

31. Immergetevi nel silenzio, o anime che ricevete la mia luce, mentre il vostro cuore Mi confida il suo dolore. Lasciate le vostre lacrime presso di Me e portate con voi il mio balsamo di guarigione.

32. Il Padre, l'Essere Supremo, ha rivolto i Suoi occhi su di voi. Non mostratevi né sconfitti né impotenti davanti a Lui, poiché quando vi creò, vi diede la Sua forza.

33. Se le vostre sofferenze sono intense, la Sua misericordia è comunque più grande. Acquisite meriti di fede e di amore e non dubitate che Egli vi condurrà per sempre nel regno della Sua bontà e saggezza.

34. Uomini, abbiate fiducia in Me, e quando le vostre forze vi abbandonano, affidatemi il peso della vostra croce, mentre attingete nuova forza.

35. Comprendete che questo mondo è una fonte purificatrice e che la vostra anima risplenderà come luce nello spazio quando lo per tornare alla sua vera patria. Ricordate che vi ho detto: «Chi Mi cerca, Mi trova; chi cerca, trova.» — Mi avete cercato e ora siete davanti a Me.

36. Ma ci sono anche coloro che Mi cercano eppure non Mi trovano, perché lo fanno dove lo non posso essere. Questi allora cominciano persino a dubitare della Mia esistenza, senza sapere che Mi sono vicinissimi, che lo sono in loro stessi.

37. Non Mi trovano nel proprio cuore perché sono come templi chiusi. La pace e la luce che sono in loro sono rimaste nascoste.

Eppure lì si trova il vero santuario in cui lo dimoro e aspetto che entriate per parlarvi di profonde rivelazioni e spiegarvi la causa di molti misteri. Una volta entrati, saprete da dove venite e dove vi conduce il destino e sarete stupiti di averMi trovato là dove prima non vedevate nulla.

Ma chi non conosce questo Santuario, costruisce il suo tempio nel materiale, vi erige un altare e vi pone sopra un Dio che ha fatto con le sue mani. Solo col passare del tempo, e dopo essersi convinto dell'imperfezione del suo culto, si risveglia e si mette alla ricerca del Dio spirituale, il Dio della Verità, l'unico Dio, poiché colui che aveva ideato non poteva dargli nulla, dato che non aveva vita.

38. È Dio che ha dato la vita all'uomo, che lo ha creato; e non è l'uomo che può creare dei e dar loro la vita.

39. Man mano che ascoltate questa Parola, vi avvicinate alla comprensione. Quando questa illuminazione avrà poi pienamente riempito il vostro spirito, direte a Me: «Signore, il miracolo è avvenuto».

40. Così comprenderete quali sono le opere che compio nello Spirito in questo tempo.

41. La vostra spiritualizzazione non avrà bisogno dei miracoli e delle prove del Primo e del Secondo Tempo per credere in Me.

42. Oggi sperimentate come la manna celeste discenda in forma spirituale. Vedrete come dalle rocce, che sono i cuori dei grandi peccatori, sgorgherà l'acqua del pentimento. vedrete risorgere alla vita coloro che erano morti nella fede e nella virtù, vedrete purificarsi coloro che erano malati di infermità morali e vedrete coloro che erano ciechi alla verità aprire gli occhi per contemplare il mio splendore.

43. Se nel Secondo Tempo la mia nascita come uomo fu un miracolo, e la mia risurrezione spirituale dopo la mia morte fisica un altro miracolo — in verità vi dico

— allora la mia manifestazione in questo tempo per mezzo di un intelletto umano è un miracolo spirituale.

44. Le mie profezie si adempiranno in questo tempo fino all'ultima. Vi lascio i miei tre testamenti, che ne formano uno solo.

45. Chi in passato ha conosciuto il Padre come Amore, Sacrificio e Perdono, in questo tempo Lo conoscerà pienamente, affinché Lo ami e Lo veneri, invece di temere la Sua giustizia.

46. Se nel Primo Tempo vi siete attenuti alla Legge, ciò è avvenuto per paura che la giustizia divina vi castigasse; perciò vi ho mandato la "Mia Parola", affinché comprendeste che Dio è Amore.

47. Oggi la mia Luce viene a voi affinché non vi smarriate e possiate raggiungere la fine del cammino rimanendo fedeli alla mia Legge.

48. A lungo avete servito il mondo, ed esso vi ha mal ricompensati. Ma quando vi è stato detto che l'uomo deve essere servitore del mondo? Non sapete, o non ricordate, che vi è stato detto: «Sottomettete la terra»? Quante volte avete dovuto presentarvi davanti a Me come il Figlio Prodigo!

49. È mio desiderio che veniate a Me pieni di meriti, virtù e umiltà.

50. Vi ho trovati coperti di lebbra spirituale e vi ho guariti con la sola forza della mia volontà. Voglio che guariate i vostri fratelli allo stesso modo, senza provare disgusto per i loro peccati. Allora saranno le vostre opere a testimoniare che Mi amate, e non le vostre labbra che lo proclamano a gran voce senza che il cuore lo senta.

51. Non agite come i farisei, che nella sinagoga si vantavano di essere degni davanti a Dio e che in strada ostentavano la loro carità.

52. Conservate i miei insegnamenti per studiarli a fondo, poiché si avvicina il giorno in cui non sentirete più questa Parola attraverso la voce di chi la pronuncia, e allora coloro che avranno compreso saranno forti, come soldati invincibili.

53. Quando sarete pronti, parlerete ispirati da Me e istruirete l'umanità in questo modo semplice. Mentre alcuni dei Mieî nuovi discepoli dovranno andare incontro alle persone, altri dovranno attendere che i loro fratelli si avvicinino per apprendere da loro il Mio insegnamento.

54. Popolo, spiega la mia Parola e il mio insegnamento anche ai bambini. Ricorda che il mio insegnamento non fa distinzioni di età o di sesso, poiché è destinato allo spirito.

55. Date il mio insegnamento ai bambini, semplificandolo e rendendolo accessibile alla loro comprensione. Ma non dimenticate mai che il modo migliore per spiegare i miei insegnamenti è attraverso la virtù della vostra vita, nella quale essi vedranno le vostre opere di carità, la vostra pazienza, la vostra umiltà e spiritualità. Questa sarà la migliore forma di insegnamento.

56. Raccontate loro di Gesù, raccontate di Maria e di tutti quegli uomini e donne che hanno portato al mondo un messaggio di luce. Così mostrerete loro la via verso di Me.

57. Dite loro che il vostro spirito entra nel mio Santuario nel giorno di riposo per glorificarmi. Poiché per sei giorni vi dedicate ai vostri doveri e alle vostre inclinazioni umane, per poi riposare un giorno e dedicare al vostro Signore alcuni momenti di raccoglimento e di adorazione.

58. Lì Mi troverete ad attendervi, sempre in attesa della vostra preghiera, che è il linguaggio con cui Mi parlate delle vostre preoccupazioni, del vostro amore o Mi rendete grazie.

59. Siete entrati nel mio Santuario, formato dalle folle che attendono con ansia di ascoltare la mia Parola divina. In verità vi dico che vi ho inondato con un fiume di insegnamenti. Questa Parola diventerà seme fecondo nel vostro spirito, affinché vi trasformiate nei miei operai.

60. Voi venite con cuore riconoscente; poiché prima che dirvi che dovevate diffondere la carità attiva, vi ho concesso un miracolo, restituendovi la salute, la pace o qualche altro bene perduto.

61. Oggi mi dite nella vostra gratitudine: «Maestro, cosa posso fare per ricambiare tanto amore?» Allora vi mostro i vasti «campi», affinché li ripuliate da ortiche e massi e seminate il seme dell'amore, della pace e della misericordia.

62. Prima di mandarvi, vi riempio di forza e di fede, affinché nella lotta non vacilliate né vi scoraggiate. Spesso vedrete il vostro grano germogliare e crescere tra cardi e spine, e lì dovrete curarlo fino al tempo del raccolto, per poi separare il grano dalle zizzanie.

63. Quanto più vi costerà in sofferenze coltivare i campi, tanto più grande sarà il vostro amore per essi e la vostra soddisfazione quando li vedrete fiorire.

64. In verità vi dico: questo grano spirituale che coltivate sotto la mia guida sarà pane di vita eterna per i vostri discendenti oltre la settima generazione.

65. Non stancatevi di ascoltarmi, o discepoli, voi che siete uniti nella gioia. Io parlo al vostro spirito per mezzo di queste labbra umane impure,

attraverso le quali Mi manifesto. Ma in verità vi dico: la Mia Parola non è macchiata da questa impurità, giunge pura al vostro spirito.

66. Studiate il mio insegnamento affinché possiate comprendere cosa siano il campo, il seme, l'acqua e gli attrezzi agricoli, e affinché sappiate qual è il modo perfetto di preparare il terreno, seminare, irrigare e curare il terreno.

67. Il contadino che lavora in questo modo saprà distinguere il frutto buono da quello cattivo.

68. Guardate quanti, credendo di saper già seminare, si sono messi all'opera e invece di questo grano hanno seminato semi estranei, che una volta maturati hanno dato loro spine.

69. Voglio che l'operatore del Terzo Tempo si presenti. Per questo faccio risuonare il richiamo alle grandi folle, affinché tra queste si mettano in cammino coloro che in questo tempo devono seguirmi.

70. Così, mentre vi impartisco una lezione dopo l'altra, giunge gradualmente il tempo in cui dovrete assumervi pienamente il vostro compito.

71. Nel vostro cammino incontrerete campi che sono stati seminati in altri tempi e che attendono solo di essere irrigati e curati. Queste sono le anime in cui si trova quel seme di fede che hanno già ricevuto al tempo dei Profeti e dei Miei Apostoli.

72. Alcuni portano in sé il seme del Primo Tempo, altri quello del Primo e del Secondo Tempo, e voi dovrete deporre in loro il seme che vi ho dato in questo Terzo Tempo, poiché possedete il seme dei Tre Tempi, motivo per cui vi chiamo Trinitari.

73. Questa è la vita e l'opera che vi attende. Perché temete la lotta, sebbene lo vi dia tutto? Perché vedo lacrime negli occhi di alcuni dei miei operai, sebbene la parte più dura della lotta non sia ancora iniziata? Voglio che crediate che lo vi sono vicino, che i vostri doni spirituali sono una realtà, che vi concederò tutto ciò che Mi chiederete nei momenti di prova, nei momenti critici per il vostro perfezionamento spirituale. Non voglio più vedervi scoraggiati.

74. La maggior parte viene, dimenticando la propria anima, per chiedere pane, guarigione o lavoro per il corpo, e in tutti compio un miracolo, perché anche questi saranno testimonianze che domani accenderanno fede e speranza nel cuore dei vostri fratelli. Ma non chiedetemi così poco. Ciò che vi sembra tanto, presto finirà. Chiedetemi piuttosto benefici eterni, beni spirituali. Vi darò allora, come supplemento, ciò che appartiene al mondo.

75. Ho da darvi più di quanto possiate chiedermi. Non accontentatevi quindi di così poco.

76. Posso trasformare i cuori in sorgenti di carità inesauribile, posso riempire la mente di ispirazioni e le labbra di parole. Posso darvi il dono della guarigione e il potere di dissipare le tenebre e di vincere il male.

77. Chi aspira a ciò, sperimenterà come da lo scaturiscono, che inconsciamente si trovavano nel suo spirito. Chi chiuderà le sue porte a chi bussa, pur possedendo doni così grandi? Quali strade potrebbero sembrare accidentate e lunghe a chi gioisce del e della mia forza? Quali condizioni atmosferiche potrebbero sembrargli spietate, se può avere potere persino sugli elementi?

78. O discepoli, il vostro compito più importante sarà l'opera d'amore! Spesso la compirete in segreto, senza vanagloria, senza che la mano sinistra sappia ciò che ha fatto la destra. Ma ci saranno occasioni in cui la vostra opera d'amore dovrà essere vista dai vostri simili, affinché imparino a prendervi parte.

79. Non preoccupatevi della ricompensa! Io sono il Padre che ricompensa con giustizia le opere dei suoi figli, senza dimenticarne nemmeno una.

80. Vi ho detto che se darette un bicchiere d'acqua con vero amore, ciò non rimarrà senza ricompensa.

81. Beati coloro che, quando arriveranno da Me, Mi diranno: "Signore, non aspetto nulla in ricompensa delle mie opere; mi basta l'esistenza e la consapevolezza di essere Tuo figlio, e già il mio spirito è colmo di felicità".

Vi dico: venite piangendo perché avete perso la via, la salute e le chiavi del lavoro. Solo allora vi ricordate del vostro Padre celeste.

82. Ebbene, eccomi qui tra voi. Siete presso il Maestro, e il motivo che vi ha condotti qui non ha importanza.

83. Ascoltate i miei insegnamenti! Alcuni sono destinati ai discepoli, ma ce ne sono altri pensati per i "bambini".

84. Non vergognatevi di essere tra fratelli che sono avanzati nei miei insegnamenti e davanti ai quali cercate di nascondere la vostra ignoranza. Sono venuti proprio come voi.

85. Voi che vi unite a noi poco a poco, imparate la lezione divina, affinché abbiate qualcosa da offrire a coloro che verranno dopo di voi.

86. Nessuno si stupisca del fatto che io abbia cercato i miei nuovi discepoli tra le scorie, rinnovandoli con la mia Parola per poi inviarli all'umanità con un messaggio di rinnovamento, di vita e di luce per i loro fratelli.

87. Tra i peccati, le imperfezioni e le profanazioni di questo popolo, la Luce del mio Spirito si è manifestata in questo tempo. Così sono venuto lottando per vincere queste tenebre, finché non farò risplendere la Luce.

88. Beati tutti coloro che hanno chiuso gli occhi di fronte a tanta imperfezione umana e si sono elevati al di sopra di tanta miseria, che hanno saputo trovare la mia presenza nella mia nuova manifestazione.

89. Questo popolo incolto e peccatore sarà sempre più levigato e purificato, perché è suo compito far manifestare la mia opera spirituale da una generazione all'altra con sempre maggiore perfezione.

90. Non siate più quelli che eravate ieri. Abbandonate i culti superati, le cattive abitudini, e aspirate al miglioramento della vostra anima.

91. Vi ho sorpreso proprio nel tempo annunciato da Gesù e dai profeti come la mia nuova venuta. Ora che la mia promessa si adempie, vedete il peccato al culmine della depravazione, vedete l'ambizione umana e l'odio manifestarsi nelle guerre, come conseguenze delle tenebre che avvolgono lo spirito degli uomini in questo tempo.

92. Ma ecco che, proprio quando l'oscurità era più fitta, un raggio divino scese a squarciarla e, assumendo forma umana, disse agli uomini: «Amatevi gli uni gli altri».

93. Vegliate e pregate e non giudicate, affinché io non debba dirvi ancora una volta: «Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra». La mia pace sia con voi!

Insegnamento 5

1. Questo è un momento di gioia per lo Spirito Divino, perché il popolo d'Israele si è radunato davanti all'Arca della Nuova Alleanza.

2. Sono tornato di nuovo per lasciarvi la mia traccia, e voi l'avete seguita. Vi ho nutriti e vi ho adornati con la mia grazia.

3. Questo è un giorno che Elia ha preparato e sperato ardentemente; è giunto il momento in cui il suo spirito gioisce. Elia mostra le sue pecore pure, perché prima le ha fatte bagnare nella fonte della grazia, che è il pentimento, il rinnovamento e l'elevazione. Il numero di coloro che il Pastore Mi presenta oggi è esiguo, è appena l'inizio della formazione del mio popolo, ma desidero che "i primi" siano uniti, affinché diano un buon esempio "agli ultimi".

4. Non voglio che veniate da Me a testa china e pieni di vergogna come il Figlio Prodigo. Voglio che consideriate la casa di vostro Padre come la vostra stessa dimora.

5. La campana suona, l'ora è giunta, le folle si avvicinano. Le pecore addormentate si risveglieranno, perché Elia si avvicina per preparare lo spirito dei bambini, dei giovani e degli adulti a ricevere la luce della mia Parola e per renderli pronti all'unione con il mio Spirito.

6. Le folle hanno ascoltato la mia chiamata e si avvicinano desiderose della mia Parola, che per loro è come raggiungere la Terra Promessa. Desiderose di ascoltare la mia voce, che è pace e consolazione, vengono perché le afflizioni, le paure e i dolori rendono doloroso il loro cammino. Sono coloro che, invece di un'offerta, portano suppliche. Alcuni Mi espongono le loro malattie, altri la loro disoccupazione, e altri ancora la povertà e le lacrime. A tutti loro darò un dono in più e farò loro comprendere che l'anima viene prima del corpo. Oggi sono ancora i miei filancelli, ma in seguito a questi benefici Mi seguiranno, finché alla fine si trasformeranno nei miei discepoli.

7. Vi do la mia forza affinché non siate vinti dalle tentazioni che vi tenderanno agguati lungo questo cammino. Voglio che tra voi regnino l'amore, la disponibilità e la concordia. È mia volontà che l'umanità, in questo tempo del Sesto Sigillo, Mi cerchi con il proprio spirito.

8. Voglio elevarvi a Me. Se per questo, nel Secondo Tempo, mi sono fatto uomo e ho dato la mia vita per voi, ora, mentre mi comunico attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo, vi darò il mio Essere Divino . Ma non vi lascerò dormire mentre io porto la croce sulle spalle. Vi insegnerò a portare sulle vostre spalle la parte che spetta a ciascuno di voi. Il cammino vi sarà riconosciuto, è segnato da tracce di sangue e di sacrificio. Se desiderate un sentiero cosparso di fiori e pieno di divertimenti, questo non vi condurrà sulla vetta della montagna, dove il vostro viaggio di vita troverà il suo coronamento.

9. Vi ho chiamati «il popolo mariano», perché sapete amare e riconoscere la Madre Divina e venite a Lei come il bambino che desidera tenerezza, o come il peccatore che cerca intercessione.

10. La presenza di Maria nel mondo è una prova del mio amore per gli uomini. La sua purezza è un miracolo celeste che vi è stato rivelato. Da Me è scesa sulla terra per diventare donna, affinché nel suo grembo potesse germogliare il seme divino, il corpo di Gesù, attraverso il quale avrebbe parlato "Il Verbo". Ai giorni nostri ella si rivela di nuovo.

11. L'amore di Maria sarà per voi come un'arca celeste. Attorno a lei vi radunerete, come i figli si stringono attorno alla madre. Ascoltate la sua dolce parola e non lasciate che trovi i vostri cuori induriti; entrate in voi stessi e provate pentimento, affinché la luce penetri in voi e possiate sentire la sua tenerezza. Quando sarete così preparati, promettete davanti al vostro Dio, davanti a Maria e davanti a Elia, che formerete un unico corpo e un'unica volontà; promettete davanti all'Arca della Nuova Alleanza che lotterete instancabilmente per sradicare dai vostri cuori l'egoismo, l'odio e il fanatismo. In verità vi dico che, se manterrete la vostra promessa, il tempo di purificazione che state vivendo nel dolore passerà.

12. Popolo mio, se persino le rocce avvertono il giudizio della mia Parola, come potreste voi non avvertirlo? Se già dalla mia voce la terra trema e le acque si agitano, come potrebbe non essere scossa la vostra anima, che è pur sempre la creatura più elevata del creato?

13. Il Maestro verrà instancabilmente per insegnare e comunicarvi la sua bontà con i più bei insegnamenti.

14. Cercate di comprendere il significato insito nell'Arca della Nuova Alleanza, poiché il tempo della lotta si avvicina. Se Gesù dalla croce disse: «Padre, perdona loro, perché non sanno ciò che fanno», e vi fu perdonato a causa della vostra ignoranza, così oggi è mia volontà, , che contemplate la mia luce, affinché non trasgrediate più la legge.

15. Si avvicina il tempo in cui coloro che voi chiamate stranieri verranno da me alla ricerca della mia Parola, e in cui le nuove generazioni

cresceranno con maggiore spiritualità. Presto vedrete tra voi persone di diversi colori della pelle e lingue diverse, che Mi ascolteranno con amore e si trasformeranno nei Mieî discepoli; poich  la Mia Parola dovr  trovare eco fino ai confini della terra. Quando poi saranno stati istruiti, torneranno nei loro paesi d'origine e porteranno con s  questo messaggio.

16. Discepoli, voi che ascoltate estasiati la mia Parola, perch  la vostra anima   riuscita a elevarsi: l  dove siete entrati spiritualmente, c'  il Santuario, il Tempio dello Spirito Santo. Vi siete preparati con umilt , vi considerate fratelli e sorelle, vi amate nella mia Divinit  e avete ottenuto questa grazia.

17. Siate apostoli di questa causa, per lavorare al ripristino di tutto ci  che lo ho edificato e che voi avete profanato. Non siate deboli, poich  chiunque porti il segno divino sar  invincibile. Se volete conservare questa grazia per sempre, non smarritevi nei sentieri del fango. Non addentratevi pi  nelle foreste oscure, perch  altrimenti il Divino Pastore vi trover  lamentosi come pecore smarrite.

18. Collaborate tutti alla costruzione di questo Santuario, poich  nessun merito rimarr  sconosciuto a Me. La Mia Parola vi istruir , la vostra coscienza vi guider  e la vostra intuizione vi dir  in quale momento e in quale luogo dovrete dare espressione alla Mia Parola e compiere il bene.

19. Cercate i «campi» per seminare e rendeteli coltivabili rimuovendo i massi. Rendete fertili i campi sterili, poich  attendo grandi frutti dal vostro lavoro. Cos  ci sar  gioia sia in chi dona che in chi riceve. Vi chiamo miei soldati e vi benedico.

20. La tromba che l'angelo del Sesto Sigillo tiene in mano ha fatto udire il suo suono, e il vostro voto, che avete fatto spiritualmente davanti a Me, rimane scritto nel Libro della Vita.

21. Lavorate, poich  la ricompensa vi attende quando avrete completato la vostra opera.

22. Voi siete gli operai che nei Tre Tempi hanno ricevuto il mio seme. Ma siete anche coloro che sono caduti in letargo quando hanno visto i loro campi dorati dal grano, e che permettono al verme dell' e di rosicchiare le radici delle piante, rendendo cos  sterili i loro frutti.

23. Ricordate le vostre contese nei Primi Tempi, la vostra infedelt , le vostre cadute. Ecco perch  in questo tempo vi trovo dispersi e indeboliti. Ricordate che vi avevo annunciato che sarei tornato per radunarvi di nuovo; ed ecco, eccomi. Come Maestro non sono venuto per considerare le vostre vergogne o le vostre offese. Sono venuto per perdonarvi, per consacrarvi e per donarvi ancora una volta la mia saggezza.

24. Questa è la Nuova Alleanza che stringete con la mia Divinità. Questa rivelazione è l'Arca della Nuova Alleanza. Se volete percorrere la vostra strada senza mai più smarrirvi, andate a confortare gli afflitti, «ungete» i malati,* salvate i perduti, guidate i ciechi e date da mangiare a chi ha fame di giustizia, comprensione e pace. Spianate la via a chi è malato nel corpo o nell'anima, lasciate che venga a Me, ed io gli donerò il balsamo della guarigione; ma non gli dirò che il suo peccato è la causa del suo dolore.

** Non significa solo l'applicazione di un rimedio, ma in primo luogo l'imposizione delle mani accompagnata dalla preghiera.*

25. Quando sarò giunto alla capanna del povero, verrò anche alla dimora del potente. In verità vi dico che in entrambi ho trovato l'ostilità fratricida, e in questi campi seminerò il seme della pace.

26. Vi do questo insegnamento, che comprende la legge e la giustizia, affinché, seguendo il vostro Maestro, portiate la pace dove c'è ostilità e l'amore per il prossimo dove regna l'egoismo. Siate nella vita dei vostri fratelli come stelle che illuminano il loro cammino.

27. Non travisate mai i miei insegnamenti. Presentate la mia opera come un libro che contiene solo purezza, e quando avrete terminato il vostro cammino

, io vi accoglierò. Non guarderò alle macchie nella vostra anima (lo *spirito* non può essere macchiato) e vi darò il mio bacio divino, che sarà la ricompensa più grande quando arriverete nella Terra Promessa. A voi, in questo tempo, ho dato una manciata di semi affinché impariate a seminare in campi fertili e lì li moltiplicate.

28. Vi ho insegnato che non dovete raccogliere il frutto prima del tempo, ma lasciarlo sulla pianta finché non sia maturo.

29. Voi non sapete quanti secoli sono trascorsi prima che foste nuovamente chiamati da Me e diventaste operai nei Miei campi. Vagavate smarriti per le strade del mondo, finché il Mio amore non vi ha scelti dalla grande moltitudine.

30. Oggi vi ho adornati e vi ho fatto conoscere la vostra eredità.

31. Nessuno desideri essere di nuovo come il Figlio Prodigo, perché ogni ritorno sarà più doloroso.

32. Non permettete che l'egoismo penetri nuovamente nei vostri cuori e che conserviate questa eredità solo per voi stessi.

33. Non vivete spiritualmente separati e uniti solo in apparenza; perché potete ingannare gli uomini, ma a Me non potete mentire.

34. Se sapete pregare, non vi smarrirete,

perché oltre a Elia, il Pastore spirituale che si prende cura di voi e vi guida, ci sono anche i vostri fratelli — coloro che vi ho posto a capo sulla terra affinché vi consiglino e vi correggano.

35. Aspirate all'unione di tutte le comunità e affinché essa costituisca lo stendardo della pace, dell'unità e della buona volontà. Mai nelle vostre mani debbano esserci armi fratricide. Le armi che vi ho dato sono fatte di amore.

36. Attualmente state imparando come «ungere» i malati e come ridare vita a chi è morto alla vita della grazia. A poco a poco imparate anche a lottare e a diffondere il mio insegnamento; tuttavia, ci sono alcuni che, anche su questa via, continuano a cercare ricchezze, splendore esteriore e onori, perché non sanno con quanto dolore si purificano queste macchie.

37. Quanto è grande il dono che è stato affidato al mediatore della Parola! Quale flusso di saggezza, amore e consolazione scorre attraverso la sua mente e dalle sue labbra! Egli è il mediatore tra Dio e gli uomini, affinché possano ascoltarmi. In loro non deve annidarsi la vanità o l'orgoglio, perché se così fosse, cadrebbero in tentazione. Il loro esempio deve essere quello della mitezza, della semplicità e della disponibilità, affinché possano godere della pienezza dell'ispirazione divina. Tuttavia, ci saranno tra loro alcuni che si sentiranno re, cercheranno i loro servitori e si circonderanno di adulatori. Ma gli uomini potranno credere in loro? Potranno risvegliare i “morti” alla vita della grazia e dare conforto ai cuori afflitti? — No, susciteranno solo scherno, che non sarà rivolto a loro, ma al mio insegnamento.

38. Il vostro compito è insegnare. Ma se non imparate da Me, cosa potrete insegnare?

39. Io vi amo tutti allo stesso modo; sia chi Mi ama e segue con zelo la mia Legge, sia chi la falsifica o la viola. I secondi li punirò, li correggerò, e alla fine saranno i miei buoni operai.

40. Vi aiuterò ad adempiere quel voto che avete fatto davanti all'Arca della Nuova Alleanza, e ciò avverrà quando avrete portato a termine il compito che avete portato con voi nel mondo.

41. Mi rendo sempre presente in voi affinché viviate vigili e la vostra mente e il vostro cuore rimangano sempre ricettivi alle indicazioni spirituali.

42. Le moltitudini arriveranno secondo il corso del tempo, e lo sguardo degli “Ultimi” diventerà sempre più penetrante per giudicare l'essenza della mia Parola e la vostra preparazione.

43. Purificatevi! Senza rinnovamento non potrete portare buoni frutti. La luce del mio Spirito Santo è nella vostra coscienza affinché le vostre opere siano testimonianza della mia verità.

44. Approfittate degli anni, dei secoli, delle epoche per avvicinarvi a Me.

45. Vi dico questo perché vi vedo indifferenti al mio insegnamento. Quando invece sentite che la morte si avvicina, piangete perché volete recuperare e recuperare il tempo perduto.

46. Non temete di scalare la montagna. Sapete bene che vi aspetto sulla sua cima.

47. Io, in Gesù, salii il Calvario, ben sapendo che sulla sua cima Mi attendeva la croce, e rimasi coraggioso; non dimenticate questo mio insegnamento!

48. Mi valgo di voi per rivelarmi all'umanità; attraverso la vostra bocca pronuncio la mia Parola celeste. Ma se gli uomini, ascoltandola, dovessero dubitarne, ciò non sarà a causa del suo contenuto, bensì a causa delle vostre imperfezioni.

49. Vi insegno a trasportarvi spiritualmente, attraverso la preghiera e il pensiero, in qualsiasi luogo vogliate inviare il vostro aiuto. Dovete recarvi lì anche fisicamente per portare il mio insegnamento nelle diverse regioni.

50. Devo servirvi di tutto il vostro essere.

51. Per formare questo popolo, ho dovuto ammorbidire i cuori di pietra dietro cui nascondevate il vostro spirito, ed è stata la mia Parola d'amore a vincervi. In seguito vi ho dato delle armi — questi sono i miei insegnamenti — affinché nella vostra lotta poteste superare gli ostacoli, e vi ho fatto comprendere che è necessario praticare il mio insegnamento in purezza e insegnare la mia legge immutata, affinché possiate chiamarvi figli d'Israele.

52. Ciò che Mi chiedete e ciò che Mi rispondete avviene nel silenzio, nel profondo del vostro cuore. Sono finiti gli anni in cui permettevo che ciascuno dei Mie discepoli si alzasse fisicamente davanti ai suoi fratelli per discutere la Mia Parola e rispondere alle Mie domande.

53. Come potete permettere che il tempo cancelli i ricordi e porti via la mia Parola dalla vostra memoria?

54. Il mio insegnamento vi leviga (i vostri spigoli) come uno scalpello fine, mentre la vita con le sue vicissitudini e le sue prove vi prepara.

55. Confortatevi nei momenti amari e difficili della vostra vita con il pensiero che la mia legge saggia e perfetta giudica ogni cosa.

56. Sono stato nel vostro dolore affinché attraverso di esso Mi cercaste. Vi ho afflitti con la povertà affinché imparaste a chiedere, ad essere umili e a comprendere gli altri.

57. Vi ho persino negato il pane quotidiano per mostrarvi che chi rimane fiducioso è come gli uccelli che non si preoccupano del domani; vedono sorgere l'alba come simbolo della mia presenza, e al risveglio la prima cosa che fanno è elevare i loro trilli come preghiera di ringraziamento e come prova della loro fiducia.

58. Mi sono fatto sentire nei vostri cari più amati per mettervi alla prova, affinché l'anima si rafforzi e con questa forza possa sostenere il proprio corpo nelle grandi prove di questa vita.

59. Grande è la ribellione dell'umanità, e ogni uomo porta nel suo cuore una roccia; ma a tutti lo verrò con la carezza spirituale della mia Parola.

60. Tra le schiere innumerevoli abbondano coloro che non sarebbero scossi nel vedere Gesù nuovamente inchiodato al legno e dissanguato. Ancora meno li toccano le grida di dolore e i fiumi di sangue che sgorgano dai loro prossimi in queste ore di prova per l'umanità.

61. Nulla più commuove gli uomini. Vedono tutto in modo superficiale e su nulla riflettono.

62. È necessario che la luce della mia Parola giunga alle anime, affinché si risvegliino alla verità, all'amore e alla misericordia. Allora comprenderanno la causa di tanta sofferenza.

63. Voi tutti dovete comprendere che lo ho preparato un posto nell'eternità per ciascuno di voi, e che quel posto non è in questo mondo.

64. Nel vostro cammino di vita adempite un comandamento del Padre, quello che recita: «Crescete e moltiplicatevi». Ma ora è giunto il momento che il vostro spirito si prepari al ritorno a Me.

65. Vi darò molti insegnamenti e li lascerò scritti in questo tempo, poiché presto non Mi sentirete più in questa forma. In seguito vi preparerete, e la mia Luce giungerà direttamente al vostro spirito. Questo sarà il tempo in cui dovrete porvi in cammino come veri discepoli dello Spirito Santo.

66. Voi pensavate che il dono della profezia, della parola e dell'ispirazione fosse prerogativa dei giusti e dei santi; in questo tempo vi ho tolto questo errore, dicendo ai paria: anche voi potete essere i miei profeti, i miei messaggeri e i miei discepoli.

67. Se l'umanità vi disprezza a causa della vostra povertà materiale, lo vi invito alla mia tavola affinché vi sentiate amati da Me. — Con cosa ricambierai l'amore, popolo mio, che lo nutro per te? Con la tua fedeltà o forse con l'ingratitude?

68. Non accontentatevi del primo successo, cercate sempre di più, perché lo aspetto coloro che sono preparati per mandarli in terre lontane con questa Buona Novella.

69. Temete forse di lasciare il padre, la moglie o i figli? Siete preoccupati di abbandonare ciò che vi appartiene sulla terra? Chi vuole essere mio discepolo deve ricordare i miei apostoli del Secondo Tempo, per poi prenderli a modello.

70. Beato chi viene sorpreso dalla morte fisica mentre proclama il mio insegnamento, poiché la luce nel suo spirito sarà molto grande.

71. Siate sempre pronti, perché nemmeno gli angeli conoscono quell'ora.

72. Questo libro divino, che è la mia Parola, perfezionerà le anime. Davanti ad esso non ci saranno né anziani, né adulti, né bambini, ma solo discepoli.

73. Leggete questo libro e comprendetelo, poiché vi darà grandi insegnamenti. Voi siete coloro che non si sono stancati di ascoltare la mia Parola, che vi ho dato per mezzo di coloro che ho chiamato "usignoli".

74. Quante volte vi siete sentiti deboli nel vostro cammino, ma con il solo ricordo di alcune delle mie parole avete ritrovato la forza.

75. Se oggi vi trovate di fronte a una prova, cercate il contatto diretto con la mia Divinità mediante la preghiera spirituale e lottate nel vostro intimo per liberare la vostra mente, affinché riceviate la grazia che implorate dal Padre.

76. Ciò che mi confessate lo so solo io. E il Confidente che avete in Me non rivelerà mai le vostre colpe e tanto meno vi accuserà. Vi insegno di nuovo a perdonare.

77. Accogliete le prove come lezioni e fate vostro il mio insegnamento. Il tempo passa in fretta. Coloro che sono venuti qui da bambini sono ora adolescenti; coloro che hanno intrapreso questo percorso nella loro giovinezza sono giunti alla maturità, e coloro che hanno iniziato nella mezza età si sono trasformati in anziani.

78. Chi è stato in grado di raccogliersi interiormente per ascoltare la mia Parola, l'ha accolta in sé. Chi invece, mentre ascoltava, ha lasciato vagare i propri pensieri verso cose che non appartengono alla mia opera, se n'è andato senza aver ricevuto alcun insegnamento e con il cuore vuoto.

79. Riconoscete che non vi ho chiamati solo per concedervi la mia grazia, ma affinché in questo modo, insieme al vostro Maestro e ai vostri fratelli, vi assumiate l'impegno di trasmettere qualcosa di tutto ciò che avete ricevuto.

80. Non vi farò conoscere la mia opera finché sarete macchiati. Che cosa potreste dare così ai vostri fratelli?

81. Preparatevi, perché insieme dovrete custodire ciò che vi ho affidato. Non provate gratitudine verso il vostro Padre, che come Giudice supremo vi dà l'opportunità di lavare via le vostre macchie praticando l'amore, invece di farlo attraverso il dolore?

82. Se chiamate questo penitenza, vi dico che è l'unica penitenza che accetto da voi. Verrà per voi il giorno in cui il rifiutare il male e il cattivo per fare il bene e il lecito sarà per voi, invece di un sacrificio, un vero godimento, non solo spirituale, ma anche umano.

83. Sto spianando le vie affinché i miei messaggeri vi giungano per raggiungere le diverse province e nazioni.

84. La mia Parola in questo tempo ha dato frutti negli ultimi anni, poiché i luoghi di riunione si sono moltiplicati e le folle sono cresciute.

85. Vi sentite troppo impacciati per affrontare l'esecuzione di una missione così delicata. Ma in verità vi dico che i miei innumerevoli insegnamenti e ispirazioni porranno sulle vostre labbra il dono della parola. Affinché possiate tuttavia ottenere l'adempimento di questa promessa, è necessario che abbiate fiducia in Me e in voi stessi. Chi possiede questa fiducia e adempie la mia legge, non si vanti dei propri doni, poiché altrimenti alla sua parola mancherà l'essenziale.

86. Perché la mia Parola ha toccato il cuore di ogni genere di persone? — Per la sua umiltà, purezza e semplicità.

87. Popolo mio, insegna ai bambini a pregare per l'umanità; la loro preghiera innocente e pura salirà a Me come il profumo dei fiori e troverà anche la via verso quei cuori che soffrono.

88. Preparate i bambini, mostrate loro la via per superare le insidie, allora domani faranno un passo in più rispetto a voi. Perché non sareste così timidi nel parlare di quest'opera se comprendeste la mia Parola, se riconoscesse già il nucleo di ciascuno dei pensieri che prendono forma attraverso i vari portavoce, attraverso i quali Mi manifesto, e se sapeste quanto vale un solo dei miei insegnamenti. Vi sentireste capaci di spingervi fino a un campo di battaglia affinché quelle persone potessero ascoltare il contenuto di uno dei miei discorsi.

89. In verità vi dico: li vedreste piangere — gli uni per il rimorso e gli altri pieni di speranza. Perché a volte rimanete così indifferenti? — O cuori induriti, che vi siete abituati alla dolcezza della mia Parola! Vi siete addormentati, soddisfatti di aver ottenuto pace e consolazione, senza pensare che ci sono molti che non hanno nemmeno una briciola di questo pane che voi sprecate.

90. Non avete voluto gioire alla vista dell'effetto che la parola di consolazione del Maestro avrebbe suscitato in molti cuori.

91. O voi, piccoli fanciulli! Quando crescerete finalmente nello spirito? Quando sarete pronti a dominare le debolezze del vostro corpo? Io sono Colui che attraversa il deserto, proclamando la mia Parola divina e cercando i viandanti smarriti. Ma voglio che gli uomini imparino a trasmettere ciò che ricevono da Me. Perciò ti dico, popolo mio, che devi prepararti a diffondere l'amore per il prossimo e a far sì che questi insegnamenti giungano fino ai confini della terra. Impegnatevi affinché raggiungano tutte le nazioni, cercando gli uomini lungo le diverse vie.

92. Questa è l'acqua migliore che potete offrire a coloro che hanno sete di amore e di verità.

93. Non vi siete ancora messi all'opera, poiché nascondete i tesori spirituali che vi ho affidato, mentre gli uomini di altre nazioni periscono perché non hanno potuto ricevere questo messaggio. Sono moltitudini di uomini che vagano senza meta, viandanti privi di acqua e di luce.

94. Se non ti metti in cammino, popolo mio, a cosa ti servirà la tua conoscenza? Che cosa intendi fare di utile e di buono per la tua vita futura — quella che ti attende nel Mondo Spirituale?

95. Abbiate pietà di voi stessi! Nessuno sa quando arriverà il momento in cui la sua anima si separerà dal corpo. Nessuno sa se il giorno seguente i suoi occhi si apriranno ancora alla luce. Voi tutti appartenete all'unico proprietario di tutto il creato e non sapete quando sarete chiamati.

96. Considerate che non vi appartengono nemmeno i capelli sul vostro capo, né la polvere su cui camminate; che voi stessi non appartenete a voi stessi, che non avete bisogno di beni effimeri, poiché anche il vostro regno non è di questo mondo.

97. Spiritualizzatevi, e possederete ogni cosa con giustizia e moderazione, finché ne avrete bisogno. Quando poi sarà giunto il momento di rinunciare a questa vita, salirete colmi di luce per prendere possesso di ciò che vi spetta nell'altro mondo.

98. Tutta la mia opera spirituale nel corso dei tempi ha avuto come obiettivo quello di erigere nell'eternità un regno di beatitudine e di luce per tutti i miei figli.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 6

1. Beati voi che ascoltate l'insegnamento del Maestro, poiché la mia dottrina è il seme che trasmetterete alle generazioni future. Voi siete il figlio primogenito che con il proprio esempio prepara la via per i suoi fratelli più giovani.

2. Questo è il Terzo Tempo, in cui il mio Spirito Divino si riversa su ogni carne e su ogni spirito, in adempimento della profezia che vi ho dato, secondo cui ogni occhio Mi vedrà.

3. In verità vi dico: quando vi unirete da Spirito a Spirito alla mia Divinità, Mi vedrete, poiché lo svilupperò la vostra vista spirituale.

4. Voi siete gli eredi del mio Regno. Il Padre vi ha dato il frutto dell'albero della vita affinché vi saziare e in seguito ne coltivate il seme.

5. Il Signore possedeva le terre e le ha date ai suoi figli, che siete voi, chiamandovi "lavoratori nella sua tenuta".

6. Coloro che hanno compreso il loro compito e hanno saputo lavorare i campi si sono rinfrancati e Mi mostrano la loro soddisfazione; coloro che immaginavano il cammino adornato di fiori profumati e credevano che l'albero non avesse bisogno di cure e attenzioni per portare frutto, oggi si mostrano sfiniti. Hanno trovato sul loro cammino di vita tanta miseria, peccato e dolore, che si sono sentiti incapaci di alleggerire la croce dei loro simili. Appena avevano iniziato la giornata di lavoro, si sentivano già esausti. Si sono dedicati al compito di guarire i malati e si sono ammalati essi stessi.

7. Ma il Maestro è ancora tra i Suoi discepoli per impartire loro nuovi insegnamenti e aiutarli a risollevarsi. Vi dico: chiedete a Me e Io vi darò, perché Io sono vostro Padre.

8. Il mio insegnamento pieno di amore e di pazienza vi trasformerà in docili pecorelle che seguono volentieri la voce del loro pastore.

9. Non dimenticate che avete giurato davanti all'Arca della Nuova Alleanza di osservare i comandamenti della mia Legge.

10. Sì, discepoli, il vostro compito è quello della pace e dell'unione; dovrete ricostruire il mio Tempio, perché attraverso di voi devo lasciare all'umanità la mia Parola, le mie profezie e i miei Comandamenti.

11. Vi dico anche: perché osate agire contro la mia volontà o falsarla, quando siete gli eredi del Padre? Non pensate che così aumentiate il vostro fardello espiatorio? — Ecco la ragione delle vostre malattie e delle vostre disgrazie!

12. Se vi ho resi "primi", non diventate "ultimi". Occupate il vostro posto e conservate questa grazia fino alla fine del cammino.

13. Non dividetevi, formate un'unica famiglia, solo così potrete essere forti.

14. Non diventate orgogliosi, considerate che i vostri campi sono piccoli e il vostro seme è ancora limitato. Siate sempre umili e sarete grandi davanti al Padre.

15. Coloro che ieri erano deboli saranno i forti di domani — quel domani che dovete desiderare ardentemente, che sarà come l'alba di un nuovo giorno, il cui sole illuminerà il vostro spirito. Allora vi aiuterete a vicenda a portare il peso della croce.

16. Non considerate la mia opera come un peso e non dite che adempiere al bellissimo compito di amare il Padre e i vostri simili sia difficile per il vostro spirito. Ciò che è veramente difficile è la croce delle vostre malefatte e di quelle altrui, a causa delle quali dovete piangere, soffrire e persino morire. L'ingratitude, l'incomprensione, l'egoismo e la calunnia graveranno su di voi come un fardello, se darete loro rifugio.

17. All'uomo ribelle l'adempimento della mia Legge può sembrare duro e difficile, perché essa è perfetta e non favorisce né la malvagità né la menzogna. Per l'ubbidiente, invece, la Legge è la sua difesa, il suo sostegno e la sua salvezza.

18. Vi metto in guardia da tutto e vi preparo affinché sappiate diffondere i miei insegnamenti con vera sincerità.

19. Io illumino i miei portavoce affinché il mio raggio, diventato parola umana ma pieno di significato celeste, discenda su di loro per nutrire, purificare e guarire la moltitudine. Presto il numero dei miei portavoce aumenterà; uomini e donne parleranno ampiamente, e attraverso di loro vi rivelerò grandi insegnamenti.

20. Io vi parlo e veglio su di voi. Non dormite come i discepoli del Secondo Tempo mentre Gesù pregava nel Giardino degli Ulivi, perché altrimenti i nemici vi coglieranno di sorpresa.

21. Pregate uniti al vostro Maestro, affinché la vostra preghiera vi dia coraggio e non vi scoraggiate ai segnali d'allarme.

22. Alcuni dubitano della mia presenza, anche quando ricevono il mio messaggio attraverso il loro organo intellettuale. Questo perché, nel giudicare la propria vita, le proprie parole e persino i propri pensieri, si considerano indegni e impuri e credono che la mia presenza in loro sia impossibile. In verità vi dico: sono tutti impuri e peccatori coloro attraverso i quali Mi comunico; ma vedo il loro continuo sforzo di rendersi sempre più degni di trasmettere la mia Parola divina, e la mia forza e la mia luce sono con loro.

23. Questo popolo, che nel tempo presente dovrebbe apparire come un uomo in piena giovinezza, è venuto alla presenza di suo Padre come un vecchio. Arriva spiritualmente stanco dal suo lungo pellegrinaggio, piegato dal peso del suo fardello, appassito e deluso. Per aiutarlo però nel suo cammino, ho aperto un libro, il libro della vita, nel quale scoprirà il segreto della pace eterna, della giovinezza eterna, della salute e della gioia.

24. Sulle mie terre ritroverete la forza che avete perso, o miei operai!

25. La mia Parola vi esorta sempre al bene e alla virtù: a non parlare male dei vostri simili, esponendoli così alla vergogna; a non guardare con disprezzo coloro che soffrono di malattie che voi definite contagiose; a non favorire le guerre; a non dedicarvi ad attività vergognose che distruggono la morale e favoriscono i vizi; che non malediciate nulla di creato, non prendiate nulla di altrui senza il permesso del proprietario, né diffondiate superstizioni. Visitate i malati, perdonate chi vi offende, proteggete la virtù e siate buoni esempi. Allora amerete Me e i vostri simili, poiché in questi due comandamenti è riassunta tutta la legge.

26. Imparate la mia lezione e insegnatela con le vostre azioni. Se non imparate, come potrete predicare il mio insegnamento? E se non sentite ciò che avete imparato, come potrete insegnare da buoni apostoli?

27. Dimmi, popolo: cosa hai veramente approfondito e messo in pratica fino ad oggi? La mia parola è chiara e semplice, eppure non hai ancora capito come interpretarla. Ma lo ti illumino e ti guido sulla via della luce. Non abbandonare questa via, né indietreggiare; non andare nemmeno troppo in fretta.

28. Per amore vostro sono venuto a insegnarvi, e desidero ardentemente che veniate a Me e innalziate il vostro canto come gli angeli: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».

29. Vorrei anche sentire da voi una parola di pentimento, la vostra sincera confessione, per consolarti e consigliarti come un padre ed essere il tuo migliore amico.

30. Oggi non sapete ancora tutto ciò che vi rivelerò durante questo periodo. Vi istruirò passo dopo passo. Il mio insegnamento, che è noto solo a una parte dell'umanità, sarà glorificato quando sarà giunto il tempo.

31. Non ho chiamato né dotti né filosofi per avvalermi della loro intelligenza. Ho scelto gli umili per farne i portavoce della mia Parola, per mezzo dei quali il mio Spirito vi trasmette questo messaggio, ed Egli si rallegra quando vede che Mi riconoscete.

32. La fonte del mio amore è traboccante: volete accogliermi? Io sono nell'essenza della mia Parola. Unite il vostro canto a quello degli angeli e lodatemi. Tutto ciò che chiederete a favore del vostro progresso spirituale, ve lo concederò.

33. Voi ascoltate la Parola del Padre, il mio sguardo penetra nei vostri cuori, ma in alcuni vedo la durezza della roccia e il freddo del marmo; ma lo faccio sgorgare acqua dalle rocce, e il mio amore e la mia tenerezza vi daranno il calore di cui la vostra anima ha bisogno.

34. Ho formato il vostro corpo dalla materia e vi ho dato il mio soffio divino. Vi ho dotato di spirito affinché viveste nella conoscenza del mio Essere, e di tanto in tanto vi ho dato insegnamenti pieni di saggezza che elevano la vostra anima. Nel Secondo Tempo ho seminato in voi il mio seme d'amore, e oggi vengo a curarlo. Alla fine dei tempi sarete tutti con Me, come lo sono stato con voi.

35. Vi ho levigato (i vostri spigoli), perché voglio che siate puri e virtuosi, affinché diventiate miei buoni discepoli.

36. Vivete in veglia e in preghiera, e ogni sofferenza sarà sopportabile; non cadrete in tentazione e sentirete che, vicino a voi, il mio Spirito come Padre vi protegge. Siate forti nelle prove. Ricordate che Gesù, nel Secondo Tempo, quando gli fu offerto il calice dell'amarezza e intuì il dolore che lo attendeva, disse: «Se è possibile, allontana da me questo calice; ma non la mia, bensì la tua volontà sia fatta». Voi che soffrite e sopportate anche sulla terra — non volete fare come Lui? Non volete seguirlo?

37. Perché oggi, mentre vi parlo come Spirito del Consolatore, avete meno timore di allora, nel Primo Tempo, quando vi parlavo come Giudice, e come Maestro nel Secondo Tempo, sebbene in tutti e tre i tempi vi abbia parlato come lo stesso Spirito? Forse perché vi parlo con dolce benevolenza?

38. Vi ho istruito nel Secondo Tempo, e oggi vi offro lo stesso nutrimento della mia Parola; poiché voi siete miei discepoli, e voglio che vi nutriate di Me. Risorgete alla vita della Grazia e approfittate di questo tempo presente, in cui vi istruisco. Più tardi, quando avrete ricevuto tutto ciò che ho in serbo per voi, vi chiederò conto delle vostre opere in questo

e in tutti i tempi. Poiché quando venni sulla Terra per farmi uomo, parlaste con Me e riceveste i miei insegnamenti come oggi. Ma mentre in quel tempo alcuni di voi credevano, altri dubitavano, e quel tempo di grazia, quell'occasione per il progresso della vostra anima, passò. Ma il Padre dà ai Suoi figli nuovi insegnamenti e prove per la loro ascesa spirituale; e in questo tempo vi do un ulteriore insegnamento, affinché possiate contemplare più da vicino la Terra Promessa.

39. Vi ho parlato per mezzo di diversi portavoce, e poiché essi sono imperfetti in quanto esseri umani, avete dubitato. Ma in verità vi dico che mi valgo di loro, poiché li conosco e li ho preparati nel corso dei secoli per presentarveli in questo tempo come interpreti della mia Parola.

40. Vi ho cercati perché il mio amore per voi è molto grande. Per ogni creatura ho progettato un destino espiatorio in cui si riflette l'amorevole giustizia del Padre. Nonostante i vostri smarrimenti, vi rivelo il vostro compito tra l'umanità; ma è necessario che riflettiate a fondo e vi dimostriate degni di esso. Ricordate che Io mi manifesto a voi non solo con la Parola, ma anche con l'ispirazione e la rivelazione attraverso sogni e visioni.

41. Popolo mio: non ti sei ancora perfezionato, ma sarai con Me quando ti sarai purificato attraverso i tuoi meriti. Anche se oggi ti consideri ignorante, Io ti illuminerò e tu parlerai agli uomini e li stupirai. Quando sarai preparato, il tuo desiderio sarà quello di collaborare con Me nell'opera di salvezza dell'umanità.

42. Vi insegno la verità e vi mostro la via, affinché vi prepariate e, con la vostra preghiera e le vostre opere, mi imitiate in ricordo del mio esempio nel Secondo Tempo. Tutte le azioni della vostra vita devono contenere amore e verità, affinché attraverso di esse rendiate testimonianza di Me. Ricordate che non tutti coloro che pronunciano il mio nome Mi amano, né tutti coloro che pronunciano il mio nome Mi venerano. Solo coloro che adempiono la mia Legge rendono testimonianza di Me.

43. Ora vi do un'altra opportunità per salire la scala del vostro perfezionamento; ma sapete qual è il segreto dell'ascesa? — L'amore, la sincerità, la purezza del cuore e le buone opere. Per questo vi ho detto: purificate il vaso dentro e fuori. Vegliate come le vergini sagge della mia parabola; tenete accese le vostre lampade; parlate con convinzione del mio insegnamento e non temete né vi vergognate di essere miei discepoli. Perché se oggi mi rinnegate, domani proverete dolore quando vi convincerete della mia verità.

44. Se non Mi riconoscete dalle Mie parole, riconoscetemi dai miracoli che ho compiuto tra voi. Ciò che vi ho promesso per mezzo del portavoce,

l'ho adempiuto nel vostro cammino di vita. Perché molti negano le Mie manifestazioni come Spirito Divino, sebbene viviate nell'era dello Spirito Santo?

45. Se Mi chiedeste prove di queste rivelazioni, ve le darei. Ma se vi sottoponesti alla prova, cosa fareste allora? — Vi sentireste deboli e piccoli.

46. Voglio vedere in voi la fede che manifestarono i malati che vennero da Me nel Secondo Tempo: quella del paralitico, del cieco e della donna incurabile. Vorrei sentirmi amato come Padre, desiderato come medico e ascoltato come Maestro.

47. Questa volta non sono venuto per essere sacrificato come nel Secondo Tempo. Il mio Spirito si riverserà solo come luce, come essenza, su tutti i miei figli per salvarli. Non appena sarete saliti più in alto nel cammino del vostro sviluppo, formerete un unico Spirito del Bene, della Pace, per intercedere per tutti i vostri fratelli.

48. Unite il vostro amore all'intercessione della vostra Madre spirituale, poiché lo scettro della giustizia si è già avvicinato molto agli uomini.

49. Compite opere d'amore e date ai vostri fratelli come lo ho dato a voi.

50. Meditate sulle mie parole e sentitevi responsabili dei vostri compiti. — Perché a volte dimenticate che sono venuto pieno d'amore per perdonare le vostre mancanze e darvi l'opportunità di iniziare una nuova vita? Perché cadete nella routine quotidiana, sebbene io stia operando su di voi affinché possiate avanzare sul sentiero dello sviluppo, dove scoprirete nuovi e ampi orizzonti e uno stimolo senza fine per lo spirito?

51. Non lasciatevi commuovere solo nel momento in cui ascoltate la mia Parola. Non piangete sulle vostre colpe senza provarne il profondo dolore, e non prendete falsi propositi di miglioramento che infrangerete ben presto. Vegliate e siate forti, affinché rimaniate saldi nelle vostre decisioni, e se promettete di migliorare, fatelo con fermezza e poi venite a Me pieni di gioia per dirmi: «Padre, ho adempiuto i Tuoi comandamenti, Ti ho obbedito e ho reso onore al Tuo nome».

52. Questo è il tempo annunciato in cui dovevo parlare all'umanità, e voglio che, in adempimento delle mie profezie, con questa parola che vi ho dato, compilate volumi, ne facciate in seguito estratti e analisi e li portiate a conoscenza dei vostri fratelli. Volete assumervi questo compito? Vi concedo il tempo affinché adempiate i compiti che vi ho affidato nella mia opera e al di fuori di essa. Lavorate, e la pace e la gioia saranno nel vostro spirito. Agite senza diventare arroganti, senza chiudervi in un circolo di egoismo. Siate sostegno ed esempio per i vostri fratelli materiali

e spirituali. La vostra missione non si limita a lavorare per gli esseri incarnati, ma dovete anche assistere quelli che non sono più incarnati, quelle creature bisognose di amore e di aiuto a cui pochissimi pensano. Non accontentatevi di credere e di riconoscere la mia manifestazione in questo tempo; è necessario che mettiatene in pratica l'insegnamento che vi impartisco.

53. Non permettete che i bambini si smarriscano per mancanza di istruzione. Considerate che la loro anima evoluta può inciampare sulle pietre del sentiero sbagliato, sebbene fosse preparata a compiere grandi compiti.

Una parabola

54. In mezzo a un giardino fiorito si trovava un venerabile anziano che contemplava con gioia la sua opera. Una sorgente da cui sgorgava acqua cristallina irrigava il giardino ben curato. L'anziano voleva condividere i suoi frutti con gli altri e invitò quindi i passanti a godere dei suoi beni.

55. Così passò da lui anche un uomo malato, un lebbroso. Il vecchio lo guardò con affetto, lo accolse e gli chiese quale fosse il suo desiderio. Il viandante gli disse: «Non avvicinarti a me, perché sono lebbroso». Ma l'anziano, senza provare disgusto, lo invitò a entrare, gli diede rifugio nella sua casa e lo nutrì senza chiedergli la causa del suo male. Il lebbroso si purificò sotto la cura dell'anziano e gli disse pieno di gratitudine: «Rimarrò con te, perché mi hai restituito la salute. Ti aiuterò a coltivare i tuoi campi».

56. Poco dopo giunse in quel luogo una donna con lo sguardo segnato dalla disperazione, e il vecchio le chiese: «Che cosa ti affligge?» E lei rispose piangendo: «Non riesco a nascondere la mia colpa. Ho tradito mio marito e sono stata cacciata dalla mia casa; i miei bambini sono rimasti lì, abbandonati». Il vecchio le disse: «Non commettere più adulterio, ama e onora tuo marito, e mentre torni a casa tua, bevi di quest'acqua cristallina e purificati». Ma la donna rispose: «Non posso tornare indietro, ma fa' che la tua fama giunga anche a casa mia; e io rimarrò al tuo servizio».

57. I giorni passavano, e i piccoli, rimasti soli, erano alla ricerca del buon vecchio, perché sapevano che elargiva beneficenze; ed egli disse loro: «Cosa cercate?» Risposero: «Siamo rimasti soli a casa, i nostri genitori ci hanno abbandonato, e veniamo da te in cerca di pane e riparo, perché sappiamo che lo troveremo presso di te». Il vecchio disse loro: «Entrate, i vostri genitori sono con me, riposatevi e ricongiungetevi a loro».

58. Tutti, riuniti in quella beata compagnia, ritrovarono la pace; regnavano il perdono e la riconciliazione, e tornarono alla vita quotidiana.

Il padre, rinnovato e purificato dalla sua lebbra, accolse nuovamente sua moglie sotto il suo tetto e diede calore ai suoi bambini. Lei, pentita e pura, era rifugio per il marito e culla per i suoi figli. I piccoli, che avevano creduto di aver perso per sempre i loro genitori, ringraziarono l'anziano per averglieli restituiti e per aver reso possibile il ripristino della loro casa. (Fine della parabola)

59. In verità vi dico: se Mi cercate nelle vostre più grandi difficoltà, troverete sempre la soluzione.

60. Io sono l'anziano della parabola. Venite a Me. Non respingo nessuno, anzi, mi servo delle vostre prove per purificarvi e avvicinarvi a Me. Venite tutti, ritrovate la pace e la salute. Bevete dalla sorgente cristallina e guarite. Poiché io sono il Libro della Vita e vi ho fatto conoscere un'altra pagina, affinché la studiate e diventiate forti nel mio insegnamento. Volete proseguire su questo sentiero?

Imparate a conoscere la mia Legge e adempite ogni singolo mio comandamento. Non causate amarezza al vostro Padre, non fatemi soffrire. Considerate che il mio sacrificio continua; con i vostri dubbi e la vostra incomprensione mi crocifiggete in ogni istante.

61. A voi uomini ho concesso un'eredità, un bene, una donna che vi è stata affidata per amarla e curarla. Eppure la vostra compagna è venuta da Me e, a causa della vostra incomprensione, si è lamentata e ha pianto davanti a Me. Vi ho detto che siete forti, che siete stati creati a mia immagine e somiglianza. Non vi ho però incaricati di umiliare la donna e di farne la vostra schiava. Vi ho resi forti affinché Mi rappresentiate nella vostra casa: forti nella virtù, nel talento, e vi ho dato la donna come compagna a completamento della vostra vita terrena, affinché troviate nell'amore reciproco la forza di affrontare le prove e i destini mutevoli.

62. Oggi vi chiamo nel mio Regno per salvarvi; ma dovete lavorare e guadagnarvi i meriti necessari per salire più in alto sul sentiero di luce che vi ho tracciato. Vi aspetto con ansia; venite, e sarete accolti come figli obbedienti, e ci sarà festa nei Cieli.

63. Perché sentite stanchezza nell'anima, sebbene lo vi dia forza in ogni istante? Non allontanatevi da Me, anche se c'è stanchezza o freddezza che l'umanità ha lasciato in voi. Io sono la risurrezione e la vita; se avete fiducia in Me, ritroverete forza e gioia. Se avete bisogno di un sostegno, appoggiatevi a Elia, il vostro pastore, ed egli vi darà sostegno. Se desiderate consolazione e tenerezza, rifugiatevi in Maria, la vostra Madre celeste, e sentite la sua carezza e il suo potere guaritore. Comprendete il suo amore; lei sente il vostro dolore e vi sta accanto nelle vostre

sofferenze. Quanto è grande il suo dolore quando vi smarrite e camminate come ciechi, dopo aver visto questa luce.

64. Il dolore ha inondato il cuore degli uomini. Oggi si adempie quella profezia che recita: «I padri rinnegheranno i propri figli e questi i propri padri. Tra fratelli ci si riconoscerà male e ci si odierà». Vedete anche come le case siano luoghi di discordia e di contesa. Ma io vi trattengo su questa via e vi dico che dovete gettare via le armi di distruzione e non uccidervi a vicenda, che dovete sfuggire al caos, venire a Me e seguirMi nell'opera di restaurazione.

65. Vi chiedo: non avete ricevuto consolazione e forza dalla mia Parola? Non siete stati profondamente commossi in mia presenza? Sì, discepoli, se «la carne» non lo ammette, lo Spirito Mi riconosce, Mi ringrazia e scopre l'essenza del mio Amore nel fondo di questa Parola. Non vi avevo forse promesso nel Secondo Tempo che sarei tornato come Spirito della Verità? Guardate come ho adempiuto tutto ciò che vi ho offerto.

66. Studiate, discepoli, per insegnare a coloro che verranno dopo di voi. Filosofi e scienziati vi cercheranno, e io parlerò loro attraverso di voi, dimostrando loro ancora una volta che Mi sono servito dei poveri e dei semplici. Alzatevi, operai, e seminate i campi che ho preparato per voi, perché molto presto verrò come amministratore e giudice per esigere da voi il raccolto del seme che vi ho consegnato.

67. Vi rivesto della mia grazia affinché diventiate umili maestri dei vostri simili e guariate i malati. Accogliete coloro che vengono qui in cerca di luce e siate luce per tutti. Ammonite e convertite i peccatori, ma non vantatevi di essere miei discepoli. Se sentite il dolore dei vostri fratelli e sapete consolarli, se amate in verità e prestate aiuto disinteressato senza renderlo pubblico, allora potrete chiamarvi miei discepoli. La mia pace sia con voi!

Insegnamento 7

1. A coloro che ancora non comprendono il mio messaggio, dico: quest'uomo, attraverso il quale mi manifesto, è un essere umano come voi, e quella sedia che vedete nell'angolo della sala di riunione, sulla quale riposa il portavoce della mia Parola, non è il trono del Signore.

2. Il trono che cerco presso di voi è il vostro cuore, e in esso Mi stabilirò se esso saprà adorarMi senza idolatria né fanatismo.

3. Siete così deboli e così inclini all'idolatria che, senza rendervene conto, Mi adorare nei corpi attraverso i quali Mi comunico, e considerate questi luoghi come se fossero sacri. Ma quando non Mi avrete più in questa forma, capirete che questi portavoce non erano il mezzo più sublime per la mia manifestazione. Quando il Raggio Divino, invece di discendere sulla mente umana, si poserà nella vostra anima debitamente preparata, allora avrete veramente raggiunto la rivelazione perfetta; poiché in questo caso non ci saranno errori né ambiguità che si mescolino alla luce del vostro Maestro.

4. L'uomo è stato destinato da sempre a unirsi al mio Spirito sotto molteplici forme, e quella che ora avete per mezzo dell'intelletto umano è una di queste.

5. Se trovate imperfezioni in queste parole, attribuitele all'intelletto attraverso il quale Mi comunico, e tenete presente che ho scelto questi portavoce tra i semplici, gli ignoranti e gli incolti, affinché la mia rivelazione attraverso di loro vi stupisse. Se però penetrate nel senso più profondo del mio insegnamento, non diventate giudici dei miei portavoce, poiché giudicarli spetta solo a Me, che in ogni istante parlo loro attraverso la coscienza. Non misurate quindi con il vostro metro, poiché con quello stesso metro sarete misurati.

6. Chi è stato chiamato ad essere mio operatore sente che il suo cuore lo spinge ad ascoltarmi e a continuare a frequentare questi luoghi di preghiera e di carità attiva.

7. A coloro che intuono di appartenere agli eletti di questo Terzo Tempo, e a coloro che già si trovano nelle file dei miei operai, dico: osservate i miei comandamenti, meditate sui miei ammonimenti e chiaritevi le mie parole, affinché siate soldati forti che non si lasciano sconfiggere dalle prove.

8. Voi tutti dovete sapere che alla fine dell'anno 1950 smetterò di parlarvi in questa forma, e che è necessario che ciò avvenga affinché voi Mi sentiate in piena potenza tra voi, quando Mi offrirete l'adorazione perfetta da Spirito a Spirito.

9. Con questi insegnamenti che vi do, vi avvicino al tempo che vi annuncio, affinché comprendiate gradualmente il cambiamento che avverrà in voi dopo il 1950.

10. In quel momento dovrete essere forti e preparati, se vorrete sottomettervi alla mia volontà e progredire nel vostro sviluppo spirituale.

11. Dovete stare all'erta, perché in ogni istante la tentazione vi assalirà: per indurre alcuni a prostrarre a tempo indeterminato una fase evolutiva di cui lo ho già segnalato la fine, e per indurre altri, per mancanza di preparazione e a causa di un'eccessiva vanità, a dire di udire la mia Parola divina nel mondo spirituale. Ma già oggi vi avverto, e voglio che sappiate che allora non parlerò con parole umane, ma con ispirazioni, con idee e pensieri.

12. Per darvi i Miei insegnamenti con parole umane, Mi sono comunicato attraverso l'intelletto umano; ma nella comunicazione da Spirito a Spirito, né voi con Me né il Padre vostro con voi parlerete con parole materiali.

13. Se non vi preparate, alle vostre orecchie giungeranno voci indistinte che vi confonderanno, e in seguito confonderete i vostri simili con esse. Vi metto in guardia affinché, una volta terminate queste manifestazioni, non cerchiate di riprenderle, perché non saranno esseri spirituali di luce a manifestarsi, ma esseri confusi che vorranno distruggere ciò che avete costruito in precedenza.

14. Al contrario, colui che sa prepararsi — colui che, invece di voler eccellere, cerca di rendersi utile, che, invece di accelerare gli eventi, attende con pazienza — udirà chiaramente il mio insegnamento, che giungerà al suo spirito attraverso i doni che sono in lui, quali l'ispirazione, l'intuizione, preveggenza, per mezzo della preghiera, della visione spirituale e dei sogni profetici.

15. Ti preparo, popolo mio, affinché tu non profani la mia Legge per ignoranza. Ti apro gli occhi alla luce della verità, affinché tu comprenda l'enorme responsabilità che grava su di te e allo stesso tempo capisca quanto sia infinitamente delicato il compito che ti ho affidato nell'ambito di quest'opera.

16. Voglio che la vostra obbedienza vi renda degni della mia protezione, e non che con i vostri errori, la vostra incomprensione e la vostra

disobbedienza vi esponiate al pericolo che sia la giustizia degli uomini a fermare i vostri passi sulla terra.

17. In verità vi dico che chi non adempie la mia Legge che esiste nella sua coscienza, non verrà a Me; ma vi dico anche che sarebbe triste se vi foste impegnati molto nella semina e, quando arriva il tempo del raccolto, foste delusi dal vostro raccolto, perché vi rendete conto che tutte le vostre azioni sono state compiute per il vostro corpo e nulla mirava al perfezionamento della vostra anima.

18. Popolo mio, non piangere quando Mi senti parlare così; non credere che lo sia ingiusto quando ti pongo delle richieste, e non attribuire queste parole alla durezza di cuore di chi le pronuncia. So di avere motivo di avvertirvi e di tenervi vigili.

19. Voglio lasciarvi tra l'umanità per salvare molti che camminano nelle tenebre, poiché non riescono a scorgere la luce della verità. Ma se non ottenete l'equipaggiamento che dovete avere per essere degni di chiamarvi miei discepoli — credete che un cieco possa guidare altri ciechi?

20. In verità vi dico che solo chi ha praticato la virtù lungo il proprio cammino e ne è in grado di percepirla il significato può parlare di essa.

21. Veglia e prega, popolo mio, affinché in te si risvegli il senso di responsabilità e tu possa udire ad ogni passo la voce della coscienza; affinché tu senta di essere entrato nell'era della Luce, in cui la tua anima deve risvegliarsi ed essere attenta ai Miei Comandamenti. Le generazioni future vi considereranno fortunati quando sapranno che siete stati scelti per gettare le fondamenta di una nuova umanità, per essere i precursori del mio insegnamento del Terzo Tempo.

22. Tutti voi avete provato il dolore in questo tempo, e il vostro cuore, toccato nelle sue corde più sensibili, dopo che il dolore si è placato è tornato a Me e si è proposto di seguirMi. È bastata una sola delle Mie parole per farvi riconoscere che sono Io a parlarvi in questa forma. La fame di tenerezza e di amore che Mi avete mostrato è svanita, e desiderate solo conservare la mia grazia. Ma molti non sapranno interpretare le mie manifestazioni, che in questo momento do all'umanità in varie forme, né comprenderanno la mia parola, e questa ignoranza sarà come una benda sui loro occhi che li impedisce di riconoscere la mia verità.

23. Se volete trovarmi, cercatemi nel silenzio, nell'umiltà del vostro tempio interiore, e lì sarete in comunione con il mio Spirito, e Io mi sentirò da voi amato e venerato.

24. Non fatevi alcuna immagine di Me, e non cercate di contemplarmi in alcun oggetto. Non costruite con sfarzo il luogo di riunione che dedicate

al mio culto; ovunque vi troviate, potete elevare la vostra anima. Se volete riunirvi, basterà una semplice stanza per radunarvi, e quando avrete eretto per Me il vero santuario nel vostro cuore, dovrete insegnare ai vostri fratelli a costruirlo a loro volta.

25. Mi mostrate la vostra povertà e mi dite che non possedete beni sulla terra; ma considerate che vi ho dato la pace, l'amore, l'elevazione spirituale, che costituiscono un tesoro più grande. Siate l'Israele forte e saggio, e quando vi sentite ispirati dal mio Spirito, parlate di Me ai vostri fratelli, guarite i malati, rafforzate i deboli, proteggete gli indifesi; in queste attività sperimenterete la ricchezza che riposa nel vostro spirito e vi sentirete felici.

26. Gli "Ultimi" faranno grandi passi avanti su questa via, e voi dovete preparare loro la strada già oggi. Quando verrà quel tempo, ringraziatemi e testimoniate ai vostri fratelli che la mia Parola si è adempiuta. Non ostacolate nessuno nel suo progresso spirituale, poiché è mia volontà che questa umanità si evolva in breve tempo.

27. Accolgo ogni vostra realizzazione, grande o piccola che sia. Vi dono la mia forza e vi consolo nelle vostre sofferenze; le vostre lacrime sono il miglior nutrimento che potete dare ai vostri semi. Come una madre si consuma di preoccupazione e versa in silenzio le sue lacrime per l'incoscienza dei suoi figli, così voi dovete vegliare e portare la sofferenza di coloro che ho affidato alle vostre cure, affinché io possa dirvi: Beati i miei servitori. Beati i seminatori del seme perfetto.

28. Vi accolgo, viandanti. Vi accolgo, seminatori. Vi allontanate a poco a poco dalle usanze inutili per seguire il vostro Signore, ben sapendo che la ricompensa della vostra lotta non è sulla terra. Vi abbandonate alle vicissitudini della vita. Siate benedetti. Non mi avete chiesto cibi prelibati, vi siete accontentati di un duro pezzo di pane secco. Siate benedetti, perché avete dato prova di non essere alla ricerca di cose terrene, ma avete dimostrato di seguire sempre più le orme di Gesù di Nazareth.

29. Le prove non vi hanno spaventato, e in verità vi dico: ho imposto una croce a ciascuno di voi; tutti i vostri dolori, tutto ciò che gli uomini vi hanno strappato, la vostra indigenza, la sofferenza che tutti voi e ciascuno di voi porta nel cuore, questa è la vostra croce. L'avete portata con pazienza, e la vostra mitezza merita una ricompensa.

30. Chi cerca solo ciò che appartiene al mondo, non è con Me. I beni della terra li ottenete con il vostro lavoro materiale, ma i beni dello spirito li raggiungete solo attraverso la preparazione e l'adempimento spirituale.

31. Io sono il vostro Maestro e vi dico: poiché già portate la vostra croce con pazienza, non abbandonatela a metà strada. Chi vuole essere salvo,

porterà la sua croce fino alla fine del cammino della vita. Chi non si adegua, renderà la sua croce ancora più pesante, e gli apparirà insopportabile.

32. Se volete che la vostra realizzazione nel mio insegnamento sia meritevole, portate le vostre sofferenze con pazienza; e in colui che Mi dice: «Maestro, io non porto con me alcuna croce», vedo che porta solo il peso della mancanza di rassegnazione; ma questa non è la mia volontà.

33. Che cosa avete da mostrarmi? Qual è il seme che avete coltivato? Quali sono i campi che avete lavorato e reso fertili con la vostra realizzazione? Il tempo in cui i semi saranno maturi non è ancora giunto, ma non voglio scoraggiarvi. Vi insegno affinché raggiungete la massima elevazione. Non dimenticate che il raccolto sarà proporzionale a ciò che seminerete. Se il grano che seminate è sterile, non raccoglierete nulla. Se seminate poco, raccoglierete poco. Dedicatevi quindi alla semina e vi guadagnerete una ricompensa per il futuro. Il frutto maturo sarà nel mio granaio. Vi lascio le «sette spighe» perché le coltivate. Chiederò il frutto della prima, il frutto della seconda e così via fino all'ultima, e se tutte saranno di buon sapore, il raccolto sarà perfetto. Ma cosa sono queste spighe di cui vi parlo, amati discepoli? — Sono le sette virtù dell'anima.

34. Fortificatevi! Il balsamo è stato con voi e ho donato la mia luce al vostro spirito. Gli uomini verranno a mettervi alla prova, ma lo fornirò loro delle prove per mezzo vostro. Guai a chi non è preparato, perché dubiteranno di lui e del Maestro. Io vi rendo forti per il momento della prova; ma perché vi sorprendete quando essa arriva? La mia parola non era forse profetica? Perciò vi dico: preparatevi, popolo mio, perché sul vostro cammino incontrerete il lupo affamato, che vuole cogliervi di sorpresa sotto le spoglie di una pecora. Ma se sarete vigili, lo smaschererete e lo sconfiggerete con le vostre armi d'amore.

35. Gli uomini cercheranno i vostri errori per rovinarvi. Come hanno indagato sul Maestro nel Secondo Tempo, così procederanno anche con voi. Ma io vi risveglierò, vi preparo e vi do l'intuizione.

36. In luoghi vicini e lontani diffonderete la mia Parola. Io preparerò nuovi operai affinché l'albero non rimanga solo dopo il 1950.

37. Non temete gli uomini; poiché in verità vi dico: parlerò attraverso la vostra bocca, testimonierò la mia Parola attraverso di voi, e l'eco di essa giungerà fino ai confini del mondo, ai grandi, ai piccoli, ai governanti, agli scienziati e ai teologi.

38. L'umanità vedrà in voi i messaggeri dello Spirito Santo. Dovrete trasformare l'imperfezione in perfezione. La vostra parola sarà amorevole,

piena di delicatezza; allora il malato riceverà da essa la salute, e chi si è smarrito pentirà dei propri errori e tornerà a Me.

39. Oggi siete miei discepoli, domani dovrete diventare maestri per dare un buon esempio all'umanità. Vi vedrò venire alla fonte dell'amore e della saggezza, con il cuore pieno di gioia, e vi dirò: «Venite e placate la vostra sete»; e quando avrete bevuto e vi sarete elevati verso di Me, Mi vedrete indicarvi le vie del mondo dove si trovano le folle assetate che attendono il vostro arrivo.

40. Il Padre vi chiama figli della Luce e della Pace, ma dovete giustificare questo nome con le vostre opere. Solo così potrete parlare di Me. Guai a chi si lascia riempire dalla vanità, sentendosi inondato di doni, o a chi permette che l'egoismo si impadronisca del suo cuore; poiché la sua caduta non tarderà ad arrivare e sarà molto dolorosa.

41. Il frutto che vi ho dato affinché lo condividiate con i vostri fratelli ha un sapore che non potete confondere, né potete alterare, se non volete che la vostra opera sia infruttuosa. Non è mia volontà che voi proclamiate ad alta voce che Mi amate. Voglio che con le vostre opere lasciate poco a poco una traccia di amore, di misericordia e di fede.

42. Ogni volta che vi metterete in cammino e proclamerete di essere i miei eletti — coloro che mi sono più vicini e mi servono meglio —, vi sottoporro alla prova, come feci con i miei apostoli sul Mare di Galilea. Allora saprete se mi amate veramente e se la vostra fede è salda. Chi vuole seguirmi deve essere umile.

43. L'obbedienza alla mia Legge significa umiltà nel vostro spirito; chi è obbediente è avvolto dalla mia grazia, mentre chi segue la propria volontà — credendo di portare con sé la propria eredità — in realtà si è privato dei propri doni.

44. Giorno dopo giorno vi sto insegnando ad armarvi per la lotta, perché presto non vi parlerò più in questa forma ed è necessario che siate forti per superare le prove. Rimanete con Me, imparate a portarMi nei vostri cuori, allora nelle ore della prova Mi vedrete compiere miracoli per mezzo vostro.

45. Comprendete tutti ciò che ho voluto dirvi, affinché non pensiate che sia impossibile portare in voi il mio insegnamento.

46. Interpretate correttamente le mie parole, affinché possiate compiere un ulteriore passo sulla via del vostro perfezionamento spirituale.

47. Sareste capaci di lasciare tutto per seguirmi, come coloro che mi seguirono da vicino nel Secondo Tempo? O cercherete di imitare il Figlio

Prodigo della mia parabola, che lasciò la casa del padre per andare in altri paesi e sperperare l'eredità che gli era stata consegnata?

48. Rimanete penserosi e non osate rispondermi; ma non temete, perché se vi ho chiamati è perché so che Mi amate e Mi seguirete fino alla fine del cammino.

49. Se ciò che temete è la perdita della vostra vita o il subire sacrifici di sangue, vi dico già oggi che non incontrerete queste prove nella vostra lotta spirituale. La terra è già stata fecondata fin dal Secondo Tempo con il sangue del Maestro e dei suoi discepoli.

50. Il vostro merito consisterà nell'adempiere alla Legge spirituale senza trascurare i vostri doveri verso la vita materiale.

51. Non esigo da tutti la stessa rinuncia, né tutti sono capaci dello stesso sacrificio. A quei tempi i miei discepoli dovevano dedicarsi completamente all'opera che avevo loro affidato, e per questo era necessario che lasciassero genitori, figli, moglie e tutto ciò che possedevano nel mondo. Quando invece insegnavo alla folla, mostravo loro che è indispensabile «rendere a Dio ciò che è di Dio e all'imperatore ciò che è dell'imperatore», per adempiere la vita che il Creatore ha donato.

52. Quell'umanità era materialista e allo stesso tempo poco evoluta; per questo dissi alle folle: «L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che proviene da Dio».

53. Anche voi siete un'umanità materialista, ma al tempo stesso evoluta — più capace di dare al vostro spirito ciò di cui ha bisogno e alla vostra vita umana ciò che essa richiede.

54. Voi non siete novizi rispetto al mio insegnamento; perché se così fosse, avrei dovuto consegnarvi la Legge scolpita nella pietra, come feci nei tempi primi. Ma poiché vi parlo di spiritualizzazione e vi rivelo i misteri che non furono mostrati agli uomini di quei tempi, ciò è segno che già nei tempi passati eravate miei discepoli. Ecco, questo è il motivo per cui a volte vi dico che quelli e voi siete gli stessi.

Una parabola

55. In un paese lontano viveva un padre con uno dei suoi figli, che amava profondamente.

56. Il figlio si ammalò e, quando il padre vide che la sua vita era in pericolo, lo portò su un'altura dove si trovava un anziano che governava quel paese e, giunto ai suoi piedi, disse così all'anziano: «Mio figlio è malato, e il mio più grande desiderio è che guarisca; perché se morisse, anch'io morirei di dolore».

57. «Tuo figlio guarirà e tornerà in patria pieno di vita e di forza», gli rispose il vecchio; e mentre pronunciava queste parole, toccò il malato, e questi guarì.

58. Dopo il ritorno a casa, il padre vide suo figlio vigoroso e in perfetta salute. Il tempo passò, e quel figlio si sentì forte e divenne presuntuoso; si smarrì e mangiò frutti velenosi che resero malati il suo corpo e la sua anima. Rinnegò suo padre, e il suo cuore nutriva ormai solo sentimenti di odio e di distruzione.

59. Quando suo padre lo vide perduto in quell'abisso di malvagità, si recò sulla collina e disse al vecchio: «Venerabile vecchio, mio figlio ha preso una cattiva strada che lo ha condotto nell'abisso».

60. «Perché piangi?», gli disse il vecchio.

61. «Piango alla vista della depravazione di mio figlio. Avevo sperato che la sua anima fosse strappata a questo mondo, ma quel momento non arriva, e non riesco più a sopportare la sua malvagità».

62. Il vecchio gli rispose: «Hai chiesto che visse, ed è rimasto in vita. Era giunto il momento che il suo cammino terreno giungesse al termine. Ma ora renditi conto che devi imparare a chiedere nel modo giusto e a sottometterti alla mia volontà».

(Fine della parabola)

63. Amato Israele: Io sono sempre giusto nelle Mie decisioni. Perché a volte volete interferire nei Miei alti disegni? Non sapete che coloro che partono per il mondo spirituale entrano nella vera vita? Non opponetevi, al contrario, aiutateli affinché se ne vadano con il vostro consenso, e il loro passaggio da questo mondo all'altro avvenga con piena compostezza e comprensione spirituale.

64. Cercatemi come Padre, riconoscete il mio amore, la mia saggezza e la mia giustizia; venite a Me attraverso i gradini della preghiera, della fede e delle buone opere.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 8

1. La luce del mio Spirito Santo discende su di voi; ma perché Mi raffigurate sotto forma di colomba? Quelle immagini e quei simboli non devono più essere venerati dai miei nuovi discepoli.

2. Comprendete il mio insegnamento, popolo: in quel Secondo Tempo il mio Spirito Santo si manifestò durante il battesimo di Gesù sotto forma di colomba, poiché questo uccello, nel suo volo, ricorda il soffio dello Spirito, il suo candore simboleggia la purezza e nel suo sguardo dolce e mite si riflette l'innocenza. — Come si poteva rendere comprensibile il divino a quelle persone incolte, se non ricorrendo alle figure degli esseri a loro conosciuti nel mondo?

3. Cristo, che in questo momento vi parla, fu rappresentato da un agnello, e lo stesso Giovanni Mi vide così nella sua visione profetica. Tutto ciò è dovuto al fatto che, se Mi cercate in ciascuna delle Mie opere, troverete sempre in tutta la creazione un'immagine dell'Autore della vita.

4. Nella mia rivelazione attraverso Gesù vi annunciai la venuta dello Spirito Santo, e gli uomini credettero che si trattasse di una divinità che, a loro sconosciuta, si trovasse in Dio, senza poter comprendere che, quando parlavo dello Spirito Santo, vi parlassi dell'unico Dio, il quale preparava il tempo in cui si sarebbe comunicato spiritualmente agli uomini attraverso le facoltà intellettuali umane.

5. Con questi insegnamenti vi affido la spada della luce e della verità, affinché con essa combattiate nella battaglia che vi ho annunciato così spesso; ma vi dico ancora una volta che queste armi che vi affido consistono nell'amore e nella giustizia, nel perdono e nella misericordia verso i vostri fratelli.

6. Rimangono solo pochi anni per darvi il mio insegnamento in questa forma. Conservate i miei insegnamenti, poiché alla fine del 1950 queste

manifestazioni termineranno, ed è necessario che voi vi fortifichiate nell'umiltà e nell'obbedienza, affinché possiate superare tutte le prove.

7. Non crediate che combatterete solo in campo spirituale; no, popolo mio: la lotta che verrà si svolgerà su tutti i campi, affinché ciò che è uscito dai binari vi ritorni, ciò che si è fermato riprenda a svilupparsi, e ciò che si è macchiato ottenga la sua purificazione.

8. Allora vedrete come le istituzioni umane saranno scosse nelle loro fondamenta, come gli elementi della natura entreranno in un movimento violento e, causando devastazioni e mettendo alla prova la fede dell'umanità.

9. Tutto questo avverrà dopo il 1950, e se rimarrete fedeli a questa legge, supererete indenni tutte le vicissitudini; ma se diventerete disubbidienti, allontanandovi da ciò che vi ho comandato, vi dico già oggi: sarete abbandonati alle prove e agli elementi scatenati, e questi non obbediranno più ai vostri comandi.

10. Non voglio questo dolore per il mio popolo, che ho istruito per così tanto tempo; voglio la sua pace, affinché nelle ore della prova possa portare ai tormentati una parola di luce e di consolazione.

11. Chi non desidera in questo tempo di essere illuminato dallo Spirito Santo?

12. In verità, in verità vi dico: se saprete prepararvi, grandi saranno le manifestazioni che vedrete dopo il 1950.

13. Quando, nel Secondo Tempo, mi feci vedere per l'ultima volta ai miei discepoli avvolto in un velo di nuvole, essi provarono tristezza quando scomparvi alla loro vista, perché in quel momento si sentirono abbandonati; ma subito dopo udirono la voce dell'angelo messaggero del Signore, che disse loro: «Uomini di Galilea, perché state a guardare? Questo Gesù, che oggi avete visto ascendere al cielo, lo vedrete discendere allo stesso modo».

14. Allora compresero che il Maestro, quando fosse tornato tra gli uomini, lo avrebbe fatto spiritualmente.

15. Alcuni giorni dopo la mia crocifissione, mentre i miei discepoli erano riuniti attorno a Maria, feci sentire loro la mia presenza, simboleggiata nella visione spirituale di una colomba. In quell'ora benedetta nessuno osò muoversi né pronunciare alcuna parola. Regnava una vera estasi nella contemplazione di quell'immagine spirituale, e i cuori battevano pieni di forza e di fiducia, perché sapevano che il Maestro, che apparentemente li aveva lasciati, sarebbe stato sempre presente in spirito tra loro.

16. Discepoli, meditate attentamente su questi insegnamenti e lasciate che la mia grazia agisca in voi come in quei tempi.

17. Oggi scendo a voi in luce radiosa — così come apparvi ai miei discepoli nel Secondo Tempo, quando prima della mia Ascensione ero con loro nello Spirito per rafforzarli e liberarli dallo smarrimento causato dagli eventi a cui avevano assistito, . Con la stessa gloria mi apparo tra voi per dirvi: il mio sacrificio si ripete eternamente, risorgo continuamente dai morti e riverso su di voi la mia luce, affinché possiate iniziare l'opera del giorno e compiere tutto ciò che vi ho insegnato.

18. Lavorate su voi stessi affinché possiate vedere discendere dal mio Regno i beni spirituali che voglio concedervi.

19. Il banchetto è pronto, l'Agnello è stato immolato e ricchi manicaretti sono pronti. Radunatevi attorno a Me, discepoli, e nutritevi. Apro il libro della Saggia affinché leggiatela la lezione che corrisponde a questo giorno. Venite a Me e prendete il cibo che vi offro, poiché breve è il tempo di grazia che vi concedo.

20. Perché vi stupisce la mia Parola, che vi trasmetto per mezzo di un portavoce umano, dal momento che in ogni tempo mi sono servito degli uomini per parlarvi e guidarvi?

Quando venni a voi nel Secondo Tempo, mi feci uomo affinché, alla vista delle mie opere, seguiste le mie orme. Mi avete visto nascere, crescere, lottare e soffrire. Era necessario che l'umanità conoscesse il mio amore e la mia potenza, affinché il mio esempio fosse indelebile in tutti i miei figli. Per questo piangete quando ricordate questi avvenimenti e provate rimorsi di coscienza, perché non sono stato né pienamente riconosciuto né amato dall'umanità. Anche ora, nel Terzo Tempo, vi do un ulteriore insegnamento che vi spieghi la mia opera precedente e vi prepari al nuovo tempo in cui vivrete.

21. Voglio che domani, quando non Mi sentirete più in questa forma, viviate secondo il mio esempio e rimaniate come maestri dell'umanità. Chi saranno coloro che si metteranno in cammino per salvare gli uomini quando questi si troveranno nel mezzo del caos? Chi Mi rappresenterà nel Terzo Tempo e renderà testimonianza di Me? Chi saranno coloro che fermeranno l'avanzata degli elementi di distruzione quando si scateneranno nel mondo? Chi imiterà i miei apostoli e diffonderà il mio insegnamento? — Siete voi che preparo con la mia Parola, con i doni della guarigione e della forza, affinché siate medici, messaggeri e consolatori, poiché l'umanità verserà molte lacrime prima e dopo la mia partenza. I tempi a venire offriranno i lieviti più amari del calice, e in quei giorni il mio Spirito susciterà in ogni mente vibrazioni che illumineranno tutte le creature, per eliminare la confusione regnante. In quel tempo la

sofferenza unirà tutte le anime, e queste cercheranno la luce e la via che conduce a Me.

22. Obbedirete alla mia volontà per guidare coloro che giungono in cerca di Me? — Mi dite che questo è il vostro proposito e Mi chiedete assistenza per superare tutti gli ostacoli che vi si presenteranno. Sì, figli miei, vi ho detto che sono pronto ad assistervi, poiché senza questa forza non potreste fare nulla. Siete deboli, poveri e ignoranti, ma lo vi rendo eredi di un regno di vera grandezza, e nulla tratterrò nel mio tesoro segreto; tutto ciò che vi appartiene in quanto miei figli, ve lo darò, e vi incarico di distribuire questa ricchezza tra i vostri fratelli.

23. Vi parlo di unione, di armonia e di comprensione, perché voglio che la casa d'Israele sia arca di salvezza, fonte di pace e di consolazione per tutti i viandanti stanchi. Vi ho chiamati “i forti”, e tali sarete grazie al potere delle virtù che ho posto in voi.

Ricordate che in tutte le vostre lotte lo vi precedo e vi lascio la mia traccia. Comprendete che nella vostra anima non può esserci né pace né gioia finché non sarete uniti. Voglio vedervi liberi da ogni sofferenza, poiché siete già vicini alla fine della vostra espiazione, siete alle porte della Terra Promessa, nella quale arriverete vittoriosi e salvi, perché questa è la mia volontà.

24. Non voglio che la mia Parola vi renda fanatici, né che diate forma a una nuova idolatria. Non esigo il sacrificio della vostra vita, né che mi offriate i fiori e i frutti dei vostri giardini, poiché essi sono opera mia e non avete alcun merito se me li date. Non è mia volontà che con le vostre stesse mani realizziatemi immagini per poi adorarle, né che, pieni di vanità e superbia, costruiate una seconda Torre di Babele. Ciò che desidero ardentemente da voi come dono è un santuario che si elevi fino a Me, formato dalle vostre opere d'amore, dalle preghiere e dalle parole che sgorgano dai vostri cuori e che voi elargite in mio nome alle anime affamate di verità. Questo è il “culto” che esigo da voi.

25. Siete soggetti alla legge dell'evoluzione, questa è la ragione delle vostre reincarnazioni. Solo il mio Spirito non ha bisogno di evolversi: lo sono immutabile.

26. Fin dall'inizio vi ho mostrato la scala che le anime devono salire per giungere a Me. Oggi non sapete a quale livello dell'Essere vi troviate; ma quando vi libererete del vostro involucro, riconoscerete il vostro grado di sviluppo. Non fermatevi, perché sareste un ostacolo per coloro che verranno dopo di voi.

27. Siate uniti nello Spirito, anche se abitate livelli diversi, e un giorno sarete uniti sul settimo gradino, il più alto, e godrete del mio Amore.

28. Voi uomini, che siete plasmati a mia immagine e somiglianza, ascoltatevi. Non partite già domani per parlare di questo insegnamento, se non avete con voi un buon seme, se non sapete cos'è l'umile sottomissione e fate il contrario di ciò che la mia Legge comanda. Vi consiglio oggi, affinché domani non inciampiate lungo il cammino.

29. Dovete prendervi cura della donna che vi do in moglie, dovete onorarla, e in lei la vostra discendenza porterà frutto. Non voglio che parliate di verità e rettitudine e nel contempo strappiate i petali alle rose per poi abbandonarle, perché così violereste la mia legge. Abbiate rispetto sia per ciò che è vostro, sia per ciò che appartiene agli altri. Siate giusti e promuovete la pace sulla terra. Verrà il momento in cui sarete pronti a parlare di obbedienza incondizionata, di amore e di perdono.

30. Beato chi si umilia sulla terra, perché lo lo perdonerò. Beato chi è calunniato, perché lo testimonierò la sua innocenza. Beato chi rende testimonianza di Me, perché lo lo benedirò. E chi è misconosciuto per aver messo in pratica il mio insegnamento, lo lo riconoscerò.

31. Chi di voi non ha percepito la mia presenza e non si è nutrito della mia Parola? «Chiedete e vi sarà dato». — Se prima Mi cercavate nelle stelle e nelle cose materiali, oggi cercatemi con il vostro spirito nell'infinito. Avvicinatevi a Me attraverso l'amore, attraverso l'obbedienza, e avrete la pace.

32. Amatemi e non idolatrate questi portavoce attraverso i quali Mi manifesto. Amate la mia Parola e le mie opere, esse sono al di là dell'umano. Questi portavoce sono solo i miei strumenti e non vi sono superiori, ma vi sono uguali.

33. Dissetatevi alla mia fonte inesauribile, affinché non abbiate più sete. Non voglio che i miei figli continuino a soffrire la fame o la sete. Per questo Mi avvicino a voi e vi porto il pane della vita eterna, affinché non sentiate per un solo istante la mancanza di beni spirituali. Io, invece, ho sete del vostro amore, della vostra pace, ma voi Mi avete negato l'acqua della vostra comprensione. Fino ad oggi non avete placato la sete ardente dell' e riconoscimento della mia Legge, che Mi dovete come figli. Continuerò tuttavia ad aspettarvi, poiché la mia pazienza è inesauribile. Venite a Me, e vi prometto che non vi mancherà la mia protezione; poiché se oggi saprete amarmi, un giorno giungerete a Me e finalmente Mi comprenderete.

34. Vivete e godete di tutto ciò che ho creato per il vostro benessere sulla terra, affinché la pace non vi abbandoni. Non desistete dalla lotta, affinché possiate raggiungere la vostra redenzione spirituale.

35. Quando l'anima è preparata, per lei non esiste notte, né stanchezza, né sonno; nell'azione trova la sua forza, e ogni prova è per lei una preziosa

occasione per dimostrare la propria forza e la propria perseveranza. Altre anime, pur essendo deboli, sanno cercarmi nell'ora della prova; la loro fede e la loro fiducia le aiutano a superarla. — Voglio che siate umili e obbedienti, affinché vi lasciate guidare dal vostro spirito, che è la scintilla divina — che guida la vostra anima.

36. Che cosa volete chiedermi e per chi piangete? Mi dite che solo lo posso darvi ciò di cui avete bisogno. Siate benedetti, voi che Mi cercate così e Mi pregate con umiltà per i vostri cari e per coloro che amate teneramente e di cui vi preoccupate per il loro progresso spirituale, anche se non sono vostri parenti di sangue. Mi pregate per coloro che vivono in prigione e scontano una pena, e per coloro che, pur essendo innocenti, sono anch'essi rinchiusi. Pregate per i malati che soffrono lontani dalla loro casa. Questo desiderio nasce in voi perché cominciate ad amare e in questo sentimento trovate sempre più la gioia suprema. Lasciatevi ispirare dall'amore per realizzare tutte le vostre opere, allora esse avranno un contenuto spirituale.

37. Quando pregate, cercatemi nell'infinito al di là di ogni cosa terrena. Entrate in comunione con Me, e quando tornerete nel vostro mondo, ogni dubbio sarà dissipato, non ci saranno ostacoli sul cammino e vi sentirete pieni della mia saggezza.

38. Vi ho dato questo tempo affinché lo utilizziate per lo studio del mio insegnamento, affinché possiate approfondire la mia Parola, distogliendovi dai piaceri del mondo. Oggi Mi avete molto vicino a voi, la mia Luce ha illuminato il vostro spirito; il mio Essere vi nutre e avete il mio Esempio eternamente presente. Non crediate che vi abbia dato prove d'amore solo nel Secondo Tempo; la mia presenza è eternamente con voi. chiedo solo che vi prepariate a sentirmi in tutte le mie opere. Nelle prove che oggi affliggono l'umanità, potete riconoscere l'inflessibilità della mia giustizia.

39. Tutti voi raggiungerete la meta adempiendo il vostro compito. Vi ho dato i miei insegnamenti, che sono inesauribili, affinché saliate la scala del vostro sviluppo. Non è il mio sangue che vi salva, ma la mia luce nella vostra anima vi redimerà.

40. Nel Secondo Tempo, dopo la mia dipartita, vi ho dato il mio insegnamento tramite i miei apostoli; ora ve lo do tramite i miei portavoce, e in esso vi offro la saggezza divina che nutre e conforta la vostra anima.

41. Vi chiedo di trasformare il vostro cuore in un fiore spirituale per offrirlo a Maria, che cercate come Madre e che amate, perché dal suo

grembo è scaturito il frutto benedetto che vi ha portato il pane della vita eterna: Gesù.

42. Maria è il fiore del mio Giardino Celeste, la cui essenza è sempre stata nel mio Spirito.

43. Vedete questi fiori qui, che nascondono la loro bellezza nell'umiltà? Così era ed è Maria: una fonte inesauribile di bellezza per chi sa guardarla con purezza e riverenza, e un tesoro di bontà e tenerezza per tutti gli esseri.

44. L'ho donata a Gesù come madre; ella era la delicatezza divina incarnata in una donna. È lei che cercate come intercessrice, che invocate come consolazione nelle vostre sofferenze, e questo amore divino si stende come un mantello sull'umanità.

45. È lei che l'angelo del Signore chiamò «benedetta tra tutte le donne». È la stessa che Cristo lasciò sulla croce come madre spirituale di tutti gli uomini.

46. Maria attraversò il mondo nascondendo la sua natura divina; sapeva chi era lei e chi era suo Figlio. Ma invece di vantarsi di quella grazia, si dichiarò solo una serva dell'Altissimo, uno strumento dei disegni del Signore.

47. Maria percorse il mondo in silenzio, ma riempì i cuori di pace, intercedette per i bisognosi, pregò per tutti e infine versò le sue lacrime di perdono e di compassione sull'ignoranza e la malvagità degli uomini. Perché non dovreste rivolgervi a Maria, se volete venire al Signore, dato che attraverso di Lei avete ricevuto Gesù? Non erano forse uniti Madre e Figlio nell'ora della morte dell' e Redentore? Non si mescolò in quel momento il sangue del Figlio con le lacrime della Madre?

48. Non c'è quindi da stupirsi che in questo tempo la cerchiate affinché vi guidi e vi avvicini al Maestro.

49. Beati coloro che sanno scoprire questo fiore di umiltà e purezza nel giardino celeste; ma vi dico ancora una volta che solo lo sguardo puro potrà trovarlo.

50. Oggi mi presentate le vostre sofferenze affinché io le allevi, e in verità vi dico che questo è il mio compito, che per questo sono venuto, perché io sono il Medico Divino. Ma prima che il mio balsamo salvifico agisca sulle vostre ferite, prima che la mia carezza vi raggiunga, concentratevi su voi stessi ed esaminate il vostro dolore, indagatelo, rifletteteci a fondo per tutto il tempo necessario, affinché da questa contemplazione traiate la lezione che questa prova contiene, così come la conoscenza che vi si nasconde e che dovete conoscere. Questa conoscenza diventerà esperienza, diventerà fede, sarà uno sguardo nel

volto della verità, sarà la spiegazione di prove e lezioni che molti di voi non comprendono.

51. Esplorare il dolore come se fosse qualcosa di tangibile e in esso scoprirete il bel seme dell'esperienza, la grande lezione della vostra esistenza, poiché il dolore è diventato il maestro della vostra vita.

52. Chi considera il dolore come un maestro e segue con dolcezza i suoi richiami, che egli rivolge per il rinnovamento, il pentimento e il miglioramento, conoscerà in seguito la felicità, la pace e la salute.

53. Esaminatevi attentamente e vedrete quanti benefici ne trarrete. Riconoscerete i vostri difetti e le vostre imperfezioni, li correggerete e smetterete così di essere giudici degli altri.

54. Mi chiedete di guarirvi; ma in verità vi dico che nessuno può essere un medico migliore di voi stessi.

55. A che serve che lo vi guarisca e vi liberi dal dolore, se non vi liberate dai vostri errori, dai vostri peccati, dai vostri vizi e dalle vostre imperfezioni? Non è il dolore l'origine delle vostre malattie, ma i vostri peccati. Ecco, questa è l'origine del dolore! Combattetene dunque il peccato, separatevene, e sarete sani. Ma questo è compito vostro. Io vi insegno soltanto e vi aiuto in questo.

56. Se attraverso la vostra coscienza scoprite la causa delle vostre sofferenze e fate di tutto per combatterla, sentirete pienamente e in tot e la forza divina che vi aiuta a vincere nella lotta e a conquistare la vostra libertà spirituale.

57. Quanto grande sarà la vostra soddisfazione quando sentirete di esservi liberati dal dolore grazie ai vostri meriti e di aver raggiunto la pace. Allora direte: «Padre mio, la Tua parola è stata la mia guarigione, il Tuo insegnamento è stata la mia salvezza».

58. Smettete ora di vivere in un mondo di supposizioni. Non dovete essere nell'ignoranza della verità né come esseri umani e tanto meno come esseri spirituali. Come volete essere vittoriosi nella lotta materiale senza conoscere la vita spirituale? Come volete essere grandi, sani, saggi e forti se chiudete ostinatamente i vostri occhi alla Luce eterna?

59. Non vivete più nella penombra! Svegliatevi e venite alla piena luce del giorno! Non siate più bambini piccoli e crescete spiritualmente!

60. Potete ancora dire di vivere in pace se vi confrontate con altre nazioni; ma se vi sentite scoraggiati, attingete forza dalla mia Opera; se gli insegnamenti del materialismo vogliono dominarvi, prendete la luce dalla mia Parola. In verità vi dico che, se non vi preparerete come vi insegno, molti di voi cadranno nella confusione, molti Mi volteranno le spalle, e molti credenti di oggi saranno domani miei nemici e si leveranno per

negare questa verità. Vi perdono già in anticipo, ma vi avverto anche in anticipo e vi tengo vigili.

61. Ancora una volta vi dico che dovete esaminarvi attentamente; in questo modo comincerete a sentirvi un po' più fraterni con gli altri, più compassionevoli e comprensivi con i vostri prossimi. Oggi molte azioni degli altri vi repellono, perché dimenticate i vostri stessi errori. Ma se conoscete le vostre macchie e i vostri difetti, comprenderete l'amore con cui vi perdono e vi aspetto. Allora potrete solo dire: «Se mio Padre mi ha perdonato dopo che l'ho ferito così tanto, è mio dovere perdonare i miei fratelli».

62. L'uomo non sa guardare dentro di sé, esaminare le proprie azioni e i propri pensieri.

63. Ciò di cui avete bisogno è l'armatura spirituale; ma se agirete secondo le Mie parole, susciterete entusiasmo nella vita dei vostri fratelli, perché in voi si manifesterà lo Spirito con tutti i suoi doni e le sue forze.

64. In verità vi dico che la storia dello spiritualismo sarà scritta a lettere d'oro nella storia dell'umanità.

65. Israele non si è forse reso immortale liberandosi dal giogo egiziano? I cristiani non si sono forse resi immortali attraverso l'amore nel loro trionfale cammino? Allo stesso modo, gli spiritualisti si renderanno immortali nella loro lotta per la libertà dello spirito.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 9

1. In questo giorno ricordate il mio ingresso a Gerusalemme; rievocate i tempi in cui vivevo tra voi come Gesù. Oggi, di fronte ai miei nuovi miracoli, vi sentite di nuovo forti e testimoniate pubblicamente che questo Maestro è lo stesso che vi parlò nel Secondo Tempo; ma vi dico che non dovete dimenticare ciò che avete fatto a Gesù, affinché non lo ripetiate in questo tempo. Sapevo che dopo il vostro giubilo per le parole dei sacerdoti vi sareste indeboliti, e che i vostri canti di osanna si sarebbero presto trasformati in «Crocifiggilo».

2. O figli miei, che non avete riconosciuto le mie manifestazioni nel corso dei tempi né siete rimasti vigili nell'attesa dell'adempimento delle mie profezie!

3. Io ero l'agnello sacrificale in quella Pasqua che il mio popolo celebrava. Solo più tardi, quando il tempo era passato, avete compreso il significato del mio insegnamento e la ragione del mio sacrificio, e allora avete pianto e vi siete pentiti di non avermi riconosciuto.

4. Oggi vi trovate in un nuovo tempo di insegnamenti e di grandi manifestazioni spirituali, e il Maestro cerca nel vostro spirito il seme che Egli ha posto in voi in un altro tempo. Voi Mi dite: "Perché non sentiamo la Tua presenza, se sei così vicino a noi?" Ma Io vi rispondo che vi siete materializzati, che siete occupati con le scienze e con tutto ciò che appartiene al mondo, dimenticando così la vostra anima.

Con timore Mi dite che vi siete smarriti dalla via, ed lo vi dico che sono venuto per indicarvi, con la luce dei Miei insegnamenti, la via che vi conduce a un'esistenza in un mondo di pace. Ascoltatemi, allora la Mia parola vi risveglierà a una nuova vita, i vostri dubbi e le vostre paure si dissolveranno. La vostra anima, che porta un pesante fardello, troverà pace quando sentirà il mio perdono.

5. Perché non affidate a Me la vostra causa? Perché vi fate giustizia da soli, assumendo il mio posto di giudice? Non sapete che vivete in un tempo di prove e di espiatione delle colpe? Riconoscete che tutti voi violate la mia Legge e che lo non vi ho né giudicati né accusati pubblicamente.

6. Se vi ho concesso il libero arbitrio, non è perché vi giudichiate a vicenda, ma perché perfezioniate la vostra anima nell'esercizio del bene, sostenuti dalla luce della coscienza.

7. Vi rendo "operai" e vi do il mio seme d'amore, affinché lo seminate nei malati, negli afflitti, nei malfattori. Ma se qualcuno si sente indegno di riceverlo, indottelo a venire a Me; lo saprò renderlo degno, affinché non si senta disprezzato. Invocate la vostra Madre Celeste, il suo amore divino vi assisterà in questa lotta e vi condurrà tutti a Me.

8. Voglio che voi, il popolo che ho istruito, assumiate il compito di guidare le nuove moltitudini che arriveranno dopo il 1950 per accrescere il mio popolo, e che vegliate affinché siano nutriti con il pane della vita eterna, proprio come ho fatto con voi.

9. Non permettete che la mia Parola venga falsata; state attenti affinché il suo senso spirituale sia sempre preservato, e assicuratevi che la vostra interpretazione sia corretta. Esponete la mia Verità, ed essa porterà vita, salute e fede ai vostri fratelli. Se la mia Parola è luce che sgorga da Me, deve manifestarsi come una torcia in chiunque la conosca. Vi offro questa luce perché non voglio che viviate nelle tenebre.

10. Perfezionare la vostra anima con la mia saggezza, rafforzatevi affinché possiate lottare per la vostra ascesa spirituale. — Voi che siete privi di ogni emozione, sentite la mia carezza affinché l'egoismo delle persone che vi circondano non lasci alcun danno nei vostri cuori.

Mi chiedete: «Perché non c'è vero amore tra gli uomini? Perché non si pratica la vera carità?» E lo vi rispondo: perché avete lasciato prosciugare la sorgente di acqua cristallina che ho posto nel vostro cuore — perché vi siete allontanati dall'adempimento della mia Legge.

11. Vi siete divisi e non volete sapere nulla dei bisogni dei vostri fratelli; vi considerate estranei, anche se vivete sotto lo stesso tetto. Per questo

siete rimasti sorpresi nell'ascoltare la mia Parola, perché in essa manifestò il mio amore, la mia pazienza e il mio perdono per tutti i miei figli.

12. Io non favorisco nessuno e vi chiedo di unirvi, di amarvi gli uni gli altri e di perdonarvi a vicenda. Vi ho già concesso tempo a sufficienza affinché riflettiate e iniziate una nuova vita. Ho perdonato i vostri errori passati e vi do l'opportunità di trasformarvi nei miei buoni discepoli.

13. Il Libro della Vita si apre davanti a voi per illuminare ogni mente. Studiate ogni sua singola lezione, non vedete ovunque dei misteri; oggi tutto è chiarezza per lo spirito. Guardate nelle camere segrete e imparate a conoscere tutto ciò che vi concedo. Non voglio più essere per voi un Padre incomprensibile. Non c'è motivo di vedermi così, poiché tutte le mie rivelazioni erano alla portata della vostra comprensione, e vi ho rivelato tutto al momento giusto.

14. Non affliggetevi inutilmente; tutto ciò di cui credete di aver bisogno, lo avete con voi. Ho posto la mia luce nella vostra anima e vi ho affidato anche ciò che è necessario per il sostentamento del vostro corpo. Tutti gli elementi vi servono, tutto ho creato per il vostro ristoro, e tutto è utile se lo usate con moderazione. La ragione delle vostre sofferenze e delle vostre preoccupazioni è un'altra: l'anima non trova pace in questa esistenza vuota che avete creato sulla terra, e la sua inquietudine si trasmette a voi. Se prendeste la decisione di migliorare veramente, quanto bene fareste a voi stessi e come riconquistereste la pace perduta.

15. Discepoli, preparatevi affinché possiate parlare all'umanità di amore, perdono e giustizia. Dimenticate tutto ciò che appartiene al mondo per elevarvi alle regioni della pace e dell'amore perfetto.

16. Avete ascoltato la mia chiamata e mi cercate per imparare la mia lezione; alcuni chiedono il pane quotidiano, altri mi cercano come medico e consigliere. Ma alcuni vengono solo per scrutare la mia Parola e vogliono scoprirvi qualche errore; tuttavia lo dico loro: quel punto debole che cercate non lo troverete nel mio insegnamento. Se invece vi raccogliete nel vostro intimo, lì troverete l'imperfezione. — Coloro che hanno agito così non hanno riconosciuto la mia presenza, perché sanno interpretare solo le opere umane, ma non sono ancora in grado di comprendere i messaggi di Dio. Io illumino tutti e perdono la loro incredulità.

17. Non permetterò che nemmeno uno dei Miei figli si smarrisca o addirittura si perda. Trasformo le piante parassite in piante fruttifere, poiché tutte le creature sono state chiamate all'esistenza per raggiungere un obiettivo di perfezione.

18. Voglio che vi rallegriate con Me della mia opera. Già in passato vi ho fatto partecipare alle mie qualità, perché voi siete parte di Me. Poiché tutto Mi appartiene, rendo anche voi proprietari della mia opera.

19. Voi esseri spirituali avete tutti in Me un Padre divino, e se nella vita materiale vi ho dato dei genitori umani, ciò è avvenuto affinché dessero vita al vostro corpo e rappresentassero il vostro Padre Celeste presso di voi. Vi ho detto: «Amerai Dio più di ogni cosa creata c », e ho aggiunto: «Onorerai tuo padre e tua madre». Non trascurate dunque i vostri doveri. Se non avete riconosciuto con gratitudine l'amore dei vostri genitori, e li avete ancora in vita, benediteli e riconoscete i loro meriti.

20. Voglio che siate persone credenti, che crediate nella vita spirituale. Se avete visto i vostri fratelli e sorelle partire per l'aldilà, non considerateli lontani da voi e non pensate nemmeno di averli persi per sempre. Se volete ricongiungervi con loro, lavorate, guadagnatevi dei meriti, e quando poi arriverete nell'aldilà, li troverete lì ad aspettarvi per insegnarvi a vivere nella "Valle Spirituale".

21. Popolo mio, credi che sia il tuo Dio a ispirare questa parola? — Perché allora avete dubitato di Me quando Mi avete invocato sul letto di dolore e il balsamo curativo non ha guarito immediatamente la vostra malattia? Ricordate che Io vi metto alla prova in molti modi, perché voglio che siate forti: poiché se siete miei discepoli, dovete superare molte prove affinché si possa credere in voi.

22. Voi siete la discendenza di Abramo, Isacco e Giacobbe, che vi hanno dato grandi esempi di fede e di obbedienza. Sebbene possediate lo stesso Spirito, non riuscite a emularli. — In ogni tempo ho messo alla prova i miei discepoli. Quante volte ho sottoposto Pietro alla prova, e solo in una di esse egli ha vacillato. Ma non giudicate male di lui per questo fatto, poiché quando la sua fede si accendeva, egli era tra gli uomini come una torcia, quando predicava e rendeva testimonianza della verità.

23. Non giudicate Tommaso; pensate a quante volte avete potuto toccare con mano le mie opere eppure avete continuato a dubitare. Non guardate con disprezzo Giuda Iscariota, quell'amato discepolo che vendette il suo Maestro per trenta monete d'argento; poiché mai vi è stato un pentimento più grande del suo. Mi sono servito di ciascuno di loro per lasciarvi insegnamenti che vi servissero da esempio e rimanessero per sempre impressi nella memoria dell'umanità. Dopo la loro pusillanimità, si pentirono, si emendarono e si dedicarono senza riserve all'adempimento della loro missione. Furono veri apostoli e lasciarono un esempio per tutte le generazioni.

24. Venite nella Valle Spirituale affinché comprendiate la mia Parola. Quando ascoltate il mio insegnamento, allontanatevi dalle preoccupazioni del mondo e lasciate che la mia Luce illumini la vostra anima. Io incoraggio la vostra fede e vi guido sempre, affinché vi prepariate a godere della Vita Eterna.

25. «Vegliate e pregate», vi ripeto continuamente; ma non voglio che vi abbiate ad abituare a questo benevolo consiglio, bensì che lo meditate e lo mettiate in pratica.

26. Vi invito a pregare, perché chi non prega si abbandona a pensieri superflui, materiali e talvolta insensati, favorendo e alimentando così, senza rendersene conto, le guerre fratricide. Ma quando pregate, il vostro pensiero squarcia, come se fosse una spada di luce, i veli delle tenebre e le insidie della tentazione che oggi tengono prigionieri molti esseri; satura il vostro ambiente di forza spirituale e contrasta le potenze del male.

27. Non scoraggiatevi di fronte alla lotta, e non disperate nemmeno se non avete ancora visto alcun successo. Rendetevi conto che è vostro compito lottare fino alla fine; ma dovete considerare che vi spetterà solo una piccolissima parte di quest'opera di rinnovamento e spiritualizzazione dell'umanità.

28. Domani lascerete il vostro posto e altri verranno a continuare il vostro lavoro. Porteranno avanti l'opera di un passo e così la mia parola si adempirà di generazione in generazione.

29. Alla fine tutti i rami si uniranno all'albero, tutte le nazioni si uniranno in un unico popolo, e sulla terra regnerà la pace.

30. Pregate, discepoli, e perfezionatevi nella vostra elevazione, affinché le vostre parole di insegnamento e di amore trovino eco nel cuore dei vostri fratelli.

31. In verità vi dico: se questo popolo, oltre a comprendere il proprio destino, adempisse già il proprio compito, l'umanità otterrebbe la grazia attraverso le sue preghiere. Ma vi manca ancora l'amore per il prossimo per percepire i vostri simili come veri fratelli, per poter davvero dimenticare le differenze di razza, lingua e credo, e per cancellare inoltre dai vostri cuori ogni traccia di rancore verso coloro che vi hanno ferito.

32. Se riuscirete a elevare i vostri sentimenti al di sopra di tanta miseria umana, in voi sorgerà la più profonda e sincera supplica per i vostri simili, e questa vibrazione d'amore, questa purezza dei vostri sentimenti saranno le spade più potenti che distruggeranno le tenebre create dalle guerre e dalle passioni degli uomini.

33. Il dolore ti ha preparato, Israele; nella schiavitù vi siete purificati; per questo siete gli unici in grado di prendervi cura di chi soffre.

34. Veglia, popolo mio, sii come gli uccelli che annunciano il nuovo giorno e svegliano i dormienti, affinché siano i primi a ricevere la luce, e lo poi dica loro: Colui che vi ama veramente vi saluta in questo istante.

35. Tutti coloro che si avvicinano per ascoltarmi sentiranno la carezza della mia Parola, si sentiranno unti dal mio amore e ricolmi di beni spirituali.

36. Sono felice perché ho visto che avete lasciato tutto per essere alla mia tavola, e questo perché sapete che la mia Parola è il vostro pane e la vostra beatitudine in terra.

37. Questo insegnamento giunge al vostro cuore, dove sono nati propositi di miglioramento e sentimenti nobili.

38. Se avete sofferto e pianto molto, finché non siete stati pronti ad aprirmi le porte del vostro cuore — in verità vi dico che chi ha sofferto molto ha così espiato le proprie colpe e otterrà il perdono.

39. Cuori afflitti, placate il vostro dolore e venite a Me. Illuminatevi con la luce del vostro spirito e percorrete con gioia il sentiero dei Miei insegnamenti.

40. Guarite in Me, dimenticate il vostro dolore e amate. Chi ha amore ha tutto; chi dice “amore” dice tutto.

41. Ma quando comprendete che tutto ciò che è scaturito da Me è perfetto, armonioso e bello, vi chiedete: perché allora i figli di Dio vivono nel mondo distruggendo e annientando? Quale potere li spinge a fraintendersi e a distruggersi, sebbene siano scaturiti dalla fonte pura del Padre? Quali sono queste forze, e perché Dio, con il suo potere illimitato, non ha fermato l'avanzata degli uomini che distruggono la pace? Perché permette il male tra gli uomini?”

42. Ascoltate, discepoli: l'uomo possiede come doni spirituali il libero arbitrio e la coscienza; tutti nascono dotati di virtù e possono farne uso. Nel loro spirito c'è la luce della coscienza; ma contemporaneamente allo sviluppo del corpo si sviluppano con esso le passioni, le inclinazioni malvagie, e queste sono in lotta con le virtù. Dio permette che ciò avvenga, perché senza lotta non ci sono meriti, e questo è quindi necessario per voi per elevarvi sul cammino spirituale. In che cosa consisterebbe il merito dei figli di Dio, se non lottassero? Cosa fareste se viveste pieni di felicità, come desiderate nel mondo? Potete aspettarvi un progresso spirituale, circondati da comodità e ricchezze? — Rimarestes fermi; perché dove non c'è lotta, non c'è merito.

43. Ma non fraintendetemi; poiché quando parlo di lotta, intendo quella che voi intraprendete per superare le vostre debolezze e le vostre passioni. Queste lotte sono le uniche che io permetto agli uomini, affinché

possano dominare il loro egoismo e le loro aspirazioni materiali, affinché l'anima, illuminata dallo Spirito, occupi il suo vero posto.

44. Approvo questa lotta interiore, ma non quella che gli uomini conducono nel desiderio di auto-esaltazione, accecati dall'ambizione e dalla malvagità.

45. Il fragore e le atrocità delle guerre fratricide hanno spento la sensibilità del cuore umano, impedendo l'espressione di ogni sentimento nobile, come l'amore per il prossimo e la compassione.

46. Non voglio dirvi con questo che tutti siano così, no, perché ci sono ancora persone in cui sono presenti la delicatezza, la compassione e l'amore per il prossimo, che arrivano fino al sacrificio per risparmiare loro il male o liberarle da qualche prova. Se alcune persone vi concedono questo aiuto, cosa non farà allora il vostro Padre celeste per voi, che siete suoi figli? Come avete potuto allora pensare che Egli vi mandi dolore e desolazione?

47. Io sono lo stesso Maestro che nella Seconda Era vi parlò della via verso il Regno dei Cieli; Io sono lo stesso Cristo che attraverso i secoli proclama la Verità, gli insegnamenti eterni che sono immutabili perché sono rivelazioni che sgorgano dal mio Spirito.

48. Riconoscete in Me il Padre; poiché in verità vi dico che Cristo è uno con il Padre dall'eternità, ancor prima che esistessero i mondi. Nel Secondo Tempo, questo Cristo, che è uno con Dio, si fece uomo sulla Terra nel corpo benedetto di Gesù e divenne così il Figlio di Dio, ma solo per quanto riguarda la sua umanità; poiché vi dico ancora una volta che esiste un solo Dio.

49. A volte pensate che Io vi parli troppo dello Spirito e dimentichi i vostri bisogni e le vostre preoccupazioni umane. A ciò Io rispondo: «Cercate il Regno di Dio e la sua giustizia, e il resto vi sarà dato in aggiunta» (Matteo 6,33). Allora verranno a voi la pace, l'equilibrio, la comprensione, il perdono e l'amore, e in campo materiale avrete tutto in abbondanza.

50. Conosco e comprendo tutti i vostri bisogni e mi assumo il compito di alleviare tutte le vostre preoccupazioni secondo la mia volontà; e se occasionalmente vi siete sentiti delusi perché non vi ho concesso immediatamente ciò che avevate chiesto, non per questo siete meno amati dal Padre; è accaduto perché è per il vostro bene.

51. Molti dei miei piccoli figli attribuiscono le loro sofferenze alle ingiustizie del destino e credono di essere stati dimenticati dal Padre. Ora vi chiedo: a cosa vi è servita la mia Parola? Credete forse che il Signore, l'Autore della vita, non abbia il potere di porre rimedio ai vostri mali, o che

non possa esaudirvi in qualcosa di materiale che non vi aiuta nella vostra ascesa spirituale?

52. Io vi concedo solo ciò che è per il vostro bene. Quante richieste presentate che, se vi fossero concesse, vi causerebbero solo svantaggi o sventure?

53. L'uomo che confida in Dio e benedice il proprio destino davanti a Lui, non lo maledice mai, né chiede ciò che non gli è concesso.

54. Se è povero o malato e il suo cuore soffre, spera con fiducia nella volontà del suo Signore.

55. A volte Mi dite: «Signore, se avessi tutto, se non mi mancasse nulla, collaborerei alla Tua opera spirituale e mi dedicherei alla carità». Ma sappiate che voi, in quanto esseri umani, siete volubili e che tutti i propositi di oggi, dato che non possedete nulla, cambierebbero se lo vi concedessi tutto ciò che desiderate.

56. Solo l'amore di Dio per i Suoi figli è immutabile.

57. So in anticipo che andreste in rovina se vi donassi in abbondanza, poiché conosco le vostre decisioni e le vostre debolezze.

58. So che l'uomo, nell'abbondanza dei beni materiali, si allontana da Dio, perché non è ancora capace né preparato a comprendere il suo Signore.

59. Riconoscete quanto vi amo e che non vi dimentico affatto; non voglio solo che andiate in rovina.

60. Allontanatevi dalle vanità del mondo, venite a Me per convinzione, per amore, non per il dolore.

61. Non allontanatevi dalla fede quando siete nel bisogno; se liberarvi dalla povertà fosse utile al vostro sviluppo spirituale, vi darei tutto in abbondanza.

62. Ricordate che il Padre guida il destino dei Suoi figli con la massima giustizia e perfezione.

63. Questi sono tempi di prove, di dolori e di sofferenze — tempi in cui l'umanità subisce le conseguenze di tanto odio reciproco e malvolenza.

64. Guardate i campi di battaglia, dove si sente solo il fragore delle armi e le urla di terrore dei feriti, le montagne di cadaveri mutilati che un tempo erano i corpi robusti di giovani. Riuscite a immaginarli mentre abbracciavano per l'ultima volta la madre, la moglie o il figlio? Chi può misurare il dolore di questi addii se non ha bevuto lui stesso questo calice?

65. Migliaia e migliaia di genitori, donne e bambini pieni di paura hanno visto i propri cari partire per i campi di battaglia, dell'odio, della vendetta, costretti dall'avidità e dall'arroganza di alcuni uomini privi di luce e di amore per il prossimo.

66. Queste legioni di uomini giovani e forti non hanno potuto tornare alle loro case, perché sono rimasti distesi sui campi, fatti a pezzi; ma guardate, la terra, la Madre Terra, più misericordiosa degli uomini che governano i popoli e credono di essere padroni della vita dei loro simili, ha aperto il suo grembo per accoglierli e coprirli con amore.

67. Guardate le carovane di uomini di ogni età, di donne e di bambini, mentre fuggono dalla distruzione e cercano, stanchi, un luogo di protezione e di pace. I loro piedi sono già lacerati e sanguinanti, il loro cuore non resiste più al dolore; ma nel profondo del loro essere rimane ancora una scintilla di speranza.

68. Prega, popolo, prega per loro, e la mia misericordia, unita ai tuoi pensieri, scenderà su di loro per proteggerli e coprirli con il mio mantello d'amore.

69. Riflettete sulla causa delle guerre fratricide e sulla distruzione che provocano, e vi renderete conto che non siete così infelici come credete. Allora cesseranno i vostri lamenti e non Mi direte più: «Signore, sono il più infelice sulla terra; è forse perché mi hai dimenticato?»

70. Guardate come la guerra distrugge tutto!

71. Guardate questi anziani genitori che attendono il ritorno dei loro cari; la fame bussa alle loro porte e la solitudine è loro compagna.

72. Coloro che avevano abbastanza forza per camminare sono fuggiti; gli invalidi hanno dovuto restare e accettare ciò che è loro accaduto. I loro pensieri cupi si illuminavano solo quando Mi imploravano nella loro preghiera: «Signore, non abbandonarmi».

73. Solo io conosco il dolore che nascondono le madri abbandonate dalla malvagità degli uomini.

74. Io sono l'unico che, nel silenzio e nella solitudine della loro vita, dice loro che nel mio Regno non sono abbandonate.

75. Prega, popolo mio, e rifletti sull'orgoglio e sull'ambizione che germogliano nelle menti degli uomini, i quali hanno portato rovina, disperazione e morte ad altre persone che non hanno alcuna colpa.

76. Dopo aver meditato sulle mie parole, pensi ancora, popolo mio, di essere il più infelice sulla terra? Mi rispondi: «No, Maestro, eravamo in errore perché avevamo dimenticato gli altri e pensavamo solo a noi stessi — credendo che la lotta per il pane quotidiano fosse il calice più amaro che si potesse bere».

77. Allora vi dico che dovete sentirvi ricchi, perché ascoltate la Parola divina che vi nutre e vi rafforza, e godete ancora di un po' di pace.

78. Potete ancora contare su alcuni giorni di riposo, ma anche questo angolo di terra sarà scosso dal dolore; così non rimarrà alcun luogo in questo mondo che non sia stato purificato.

79. Tutto ciò che vi disse il mio apostolo Giovanni si sta ora adempiendo parola per parola ed evento per evento.

80. Tutti questi segni, prove e disordini di cui soffre l'umanità sono la prova più tangibile che un'era sta volgendo al termine per lasciare spazio a un'epoca nuova. Non è la prima volta che tali eventi si verificano tra voi; tuttavia, se Mi capiste e foste preparati, affrontereste questo passaggio con serenità, senza lasciarvi sconvolgere.

81. State per raggiungere la metà di un secolo e avete vissuto molte cose. Quali sorprese, eventi e prove vi attendono nel mezzo secolo che vi sta davanti?

82. Vi dico solo ciò che ho detto molte volte ai miei apostoli del Secondo Tempo: «Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione!» La mia pace sia con voi!

Istruzione 10

1. In quest'ora benedetta rispondete alle domande della vostra coscienza, poiché è tempo di giudizio.

2. Vi trovate davanti al vostro Giudice, poiché è necessario che lo vi tocchi per un istante con la mia giustizia; ma in verità vi dico che il mio giudizio è amorevole e giusto.

3. Vi do continuamente grandi prove che lo dimoro tra voi. Perché non Mi credete tutti? Volete che vi abbandoni all'arbitrio della malvagità umana? — Non smarritevi sulle vie del mondo. Venite a Me, Io sono la Via che vi conduce alla vera felicità.

4. Ho affidato alla vostra nazione una missione di pace e non di guerra; comprendete che in essa risuona la mia Parola divina, nella quale vi ho rivelato che la Nuova Gerusalemme si trova nella "Valle Spirituale"; e in essa devono entrare tutte le anime sulla via dell'elevazione spirituale e diventarne abitanti.

5. Ancora oggi mi mostrate i vostri granai con poco seme, e questo perché non sfruttate i campi che vi procuro poco a poco. I vostri simili "muoiono" davanti ai vostri occhi, ma voi ne rimanete indifferenti.

6. Non credete che in questo modo nascondiate la mia Legge? Sapete benissimo che siete voi che molto tempo fa avete stretto un patto con Me — un patto che è rimasto scritto nel Libro della Vita.

7. Il vostro cuore confessa che siete ancora come soldati scoraggiati.
8. Ascoltami, popolo, perché le prove arriveranno e vi risveglieranno, dandovi quella tempa che vi manca.
9. È necessario che la vostra fede e la vostra conoscenza crescano, affinché comprendiate che in questa vita dovete essere i custodi della pace attraverso i vostri pensieri e le vostre preghiere.
10. Per voi inizia un nuovo anno, per il quale Mi renderete conto. Vi concedo questo tempo per la vostra preparazione e per la vostra lotta.
11. Se vi preparate, non piangerete né sentirete dolore nel vostro cuore. Ma non sfidate la mia giustizia con la disobbedienza, perché allora dovrete sicuramente bere il calice dell'amarezza.
12. Diventate miei operai, poiché i campi attendono il vostro seme d'amore. Elia, il pastore instancabile, ha già preparato i sentieri e i campi, affinché prendiate i vostri attrezzi agricoli e iniziate a lavorare i campi.
13. Il vostro lavoro è molto delicato, ma non sarà né duro né faticoso. Davanti al sole incandescente della mia giustizia si stenderà sempre il manto materno di Maria come una nuvola benefica, che vi concederà la sua protezione celeste, mentre la mia voce vi delizierà come il cinguettio e il tubare degli uccelli, per rendere piacevole il vostro lavoro.
14. Amati discepoli, la mia voce vi ha parlato instancabilmente nel Terzo Tempo, la mia parola è apparsa come un faro splendente che indica la via ai naufraghi smarriti.
15. Con il mio insegnamento vi ho dato il potere spirituale, non solo per superare le vicissitudini di questo mondo, ma anche per adempiere al compito spirituale che avete assunto in questo tempo.
16. Non tutti vi accoglieranno a braccia aperte quando diffonderete il mio insegnamento; alcuni vi tenderanno delle insidie per farvi cadere.
17. La lotta divamperà; poiché così come vi sono coloro che hanno il potere di fare il bene, vi sono anche coloro che hanno il potere di fare il male.
18. Io vi purifico e vi preparo spiritualmente e fisicamente affinché comprendiate l'ispirazione del Padre e la portiate in seguito ai vostri fratelli con la stessa purezza con cui lo ve l'ho consegnata.
19. Dimostrerete che questo insegnamento non è una teoria, che non è tratto dai libri, che nella sua verità contiene il messaggio dello Spirito Santo.
20. Vi preparo, perché la vita sulla terra cambierà ogni giorno, e ciò che oggi è "pace", domani sarà guerra; ciò che oggi appare agli uomini come "luce", domani li smarrirà. L'umanità prepara le sue molteplici armi per la battaglia; voi tenete pronte le vostre.

21. Nella preghiera e nella pratica del mio insegnamento gli uomini troveranno la luce. Nell'agire secondo la mia Legge i miei nuovi soldati troveranno la forza, e quando verranno i giorni del dolore, vi unirete per incoraggiarvi a vicenda e pregare per tutti.

22. La mia Legge sarà in quel tempo l'Arca della salvezza. In verità vi dico: Quando le acque del diluvio di malvagità, di dolore e di miseria saranno scatenate, gli uomini di altre nazioni verranno in lunghe file in questa terra, attratti dalla sua spiritualità, dalla sua ospitalità e dalla sua pace; e quando avranno conosciuto questa rivelazione e crederanno a ciò che ho detto al mio recente avvento come Spirito Santo, chiamerò anche loro "israeliti secondo lo Spirito". Tra queste moltitudini ci saranno i miei messaggeri, che farò tornare ai loro popoli per portare ai loro fratelli il messaggio divino della mia Parola. Ma non tutti verranno in questa nazione per conoscere l'insegnamento che vi ho portato, poiché molti lo riceveranno spiritualmente.

23. Vedrete allora come molti che non Mi hanno mai ascoltato si alzeranno come i grandi apostoli, pieni di fede, amore e zelo, lasciando da parte i timori e i pregiudizi che voi non siete riusciti a superare, ed entreranno ovunque si apra una porta per rendere testimonianza della mia Parola. Non avranno paura delle sette e delle chiese, poiché invece di considerarle nemiche, le vedranno come fratelli.

24. Non considerate nessuno come estraneo su questa via, accogliete i vostri simili con cuore aperto e trasmettete loro l'insegnamento che vi ho dato.

25. Più tardi, quando i miei messaggeri si saranno dispersi per il mondo, si sentiranno tutti uniti nella loro missione.

26. Il «lavoratore» coltiverà la terra, traccerà il solco e vi deporrà il suo seme, con la fede e il desiderio di raccogliere un ricco raccolto. Ma il Maestro vi dice: ricordatevi sempre di scegliere il terreno adatto, affinché il seme non vada perso. Raccoglierete sempre frutti commisurati all'amore con cui li avete coltivati.

27. Tutti voi potrete essere "operai nei miei campi", ma è necessario prima sentire e comprendere questo compito.

28. Questo lavoro consiste nel togliere il velo oscuro dagli ignoranti e dai fanatici, insegnando loro che io sono l'Unico Dio, al quale tutti devono servire. Io vi preparo per mostrarvi agli altri come esempio, poiché siete stati capaci di aprire i vostri occhi alla luce e di confessare umilmente che eravate ignoranti.

29. Attraverso di voi seminerò il mio seme e in seguito raccoglierò i frutti dell'adempimento della mia Legge. I vostri fratelli vi chiederanno

come avete ricevuto questo insegnamento, di che natura fossero le mie manifestazioni e perché seguite questa via; e a ogni domanda dovrete rispondere con assoluta verità. Perché se non saprete difendervi con la verità, non sarete forti e ne uscirete sconfitti; allora il seme non potrà germogliare.

30. Non voglio che alla fine della lotta non possiate raccogliere alcun frutto, dopo che vi siete allontanati dalle tentazioni del mondo per ascoltarmi e siete stati chiamati miei discepoli. Non sarebbe giusto se raccoglieste delusioni e amarezze solo perché non avete imparato in tempo a difendere la mia opera, studiandola e approfondendola per poter affrontare le prove.

31. Il mio insegnamento è un'unica dottrina, saggiamente comunicata in molte forme affinché possiate comprenderla, e alla quale non avete nulla da aggiungere. E sebbene sia legge, non voglio imporvela, perché cadreste nell'ipocrisia; mostrereste adempimento mentre con le vostre azioni violereste la mia legge.

32. Ho posto la coscienza nel vostro essere affinché sia la guida in tutti i vostri cammini, poiché la coscienza è in grado di distinguere il bene dal male e ciò che è giusto da ciò che è ingiusto. Con questa luce non sarete ingannati né potrete essere definiti ignoranti. Come potrebbe lo spiritualista ingannare il prossimo o cercare di ingannare se stesso, se conosce la verità?

33. Nel Secondo Tempo, un giovane ricco si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, credo di meritare il Regno che Tu prometti, poiché agisco secondo il Tuo insegnamento». Gesù gli chiese: «Rispetti la Legge?» E il giovane rispose: «Sì, Signore, digiuno, tratto bene i miei fratelli, non faccio del male a nessuno e dono una parte dei miei beni a sostegno del Tempio». Allora Gesù gli disse: «Se vuoi seguirmi, dona ai poveri ciò che possiedi e seguimi». — Ma il giovane possedeva così tanto che non volle rinunciare alle sue ricchezze e preferì separarsi dal Signore. Credeva di adempiere e ingannava se stesso.

34. Quante volte vi ho detto: praticate la carità attiva, fate sì che questa virtù si manifesti, ma non mettetela in mostra, perché allora non sarà più un aiuto disinteressato e ingannerete voi stessi.

35. Discepoli, se non volete cadere in errore nell'esercizio del mio insegnamento, esaminate le vostre azioni con l'aiuto della coscienza; se essa vi accusa, scrutate voi stessi a fondo, trovate l'errore e correggetelo. La vostra coscienza è uno specchio in cui potete vedere se siete sinceri o meno.

36. Lo spiritualista deve essere riconosciuto dalle sue azioni, le quali, per essere sincere, devono essere dettate dalla coscienza. Chi agisce così sentirà nel proprio spirito il diritto di chiamarsi mio discepolo.

37. Chi potrà ingannarmi? — Nessuno. Ma io non vi giudico in base a ciò che fate, bensì in base all'intenzione con cui lo fate. Io sono nella vostra coscienza e al di là di essa. Pensate forse che io non possa conoscere le vostre azioni e la loro intenzione?

38. Preparatevi alla lotta, affinché il mio popolo non sia frainteso a causa delle vostre cattive azioni, poiché spesso il riconoscimento o il non riconoscimento del mio insegnamento dipenderà da voi. Ma vi chiedo: cosa potrà oscurare la mia Parola, poiché essa è la Verità stessa, poiché è Purezza e Perfezione? — Nulla. Ma a causa della vostra mancanza di realizzazione, perderete certamente delle occasioni per acquisire meriti e per elevare la vostra anima.

39. Se qualcuno non conosce la mia Verità, è perché non è venuto ad abbeverarsi alla fonte della Saggezza, che è la mia Parola e che fa sgorgare le sue acque cristalline per chiunque abbia sete.

40. La Verità che rivelai ai "Primi" — ai Patriarchi, ai Profeti e ai Giusti — è la stessa che vi espongo oggi, poiché il mio insegnamento, che state ricevendo in questo momento, è la Legge di tutti i tempi. Io vi insegno solo la via, affinché possiate proseguire il vostro viaggio di vita fino alla meta.

41. Discepoli, ecco la mia Parola, nella quale troverete sempre la mia Verità; se però doveste dare interpretazioni errate o complicate, se modificaste il mio insegnamento o ne dessero una rappresentazione confusa a chi ne ha bisogno (spiritualmente), raccoglierete un cattivo raccolto.

42. Prestate attenzione a come trasmettete il mio insegnamento e a come ne parlate, poiché siete responsabili di un'eredità molto grande.

43. Io sono il proprietario del seme, voi siete gli operai. Fate in modo che germogli, fiorisca e porti frutto, come vi ho insegnato.

44. Non sentitevi però servi o schiavi. Sentitevi liberi di amare e di lavorare all'interno della mia opera. Io sono la luce che illumina le vie, e voi i viandanti che scelgono il sentiero.

45. Se qualcuno cammina come un cieco e non vede questa luce, se qualcuno è pigro e per questo non la trova, se qualcuno si smarrisce dalla via, non dia la colpa a Me; poiché ovunque voi siate, io sono lì per parlarvi in diverse forme. Riconoscete che chi vuole trovarMi deve fare uno sforzo.

46. La mia parola penetra nei vostri cuori come il grano nel terreno fertile, e quando la accogliete, dovete farla fiorire e moltiplicarsi.

47. Esamine questa Parola affinché possiate comprenderne il contenuto, e agite secondo essa affinché ne comprendiate il valore; e non tenete per voi la conoscenza che acquistate attraverso l'esame, ma rendetela nota all'umanità. Con gioia vedrete che essa sarà ben accolta dai vostri fratelli, e li vedrete risvegliarsi all'amore e alla fede.

48. Dopo questo tempo, gli uomini verranno da voi in cerca del mio insegnamento e, senza aver ascoltato la mia parola trasmessa dal portavoce, sapranno che sono venuto ancora una volta e avranno la certezza che ho parlato all'umanità in questa forma.

49. Verrà il momento in cui la mia Parola si diffonderà in tutte le nazioni, e i miei comandamenti dati in questo tempo acquisiranno vita e forza attraverso i secoli. Chiunque si prepari sentirà la mia presenza nella propria anima, e alla fine l'uomo obbedirà alla mia Legge. Il libero arbitrio sarà da lui ben compreso, ed egli compirà opere giuste nel quadro della mia Legge Divina.

50. Ancora una volta vi lascio la traccia affinché Mi seguiate. Quando vi metterete in cammino alla ricerca di persone per portare loro la Buona Novella, non supplicate che vi ascoltino.

Svolgete il vostro compito con dignità, e coloro che vi crederanno saranno quelli che ho scelto per farne i miei discepoli.

Circoleranno voci che il Maestro è tornato per chiamare i suoi nuovi apostoli, e voi sarete testimoni di queste manifestazioni e rivelerete loro, inoltre, che anche voi siete tornati sulla terra, voi che eravate con Me nel Secondo Tempo e avete ascoltato la mia Parola in Galilea e in Giudea. Ma se dubitano di voi, dite loro che riflettano sulle mie parole e sulle profezie date ai miei apostoli, allora sapranno che questa è la verità.

51. A voi che Mi ascoltate, consegno la mia Parola per mezzo del portavoce; in seguito verranno altre generazioni che studieranno tutto ciò che ho detto e che rimarrà conservato in forma stampata e riempirà volumi corposi.

52. Io sono la Vita e vi vivifico in ogni istante; ma devo lottare con le vostre idee e i vostri pensieri. Le vostre opere vi portano dolore e morte, eppure non sapete cercare Me per diventare forti nel bene. Perché non venite a Me? Chi Mi ha invocato e non ha sentito la mia presenza? Quanto vi amo e vi ho sempre amato! Già prima di crearvi, vi ho amati in Me, e dal momento in cui siete usciti dal mio Spirito, avete ricevuto i miei doni e i miei comandamenti per tutti i tempi.

53. La terra su cui oggi camminate non è la vostra dimora eterna, non è la terra promessa; per questo desiderate sempre un'altra vita, più elevata, e aspirate alla perfezione, poiché essa vi spetta come eredità eterna; è lo

stato di elevazione che il vostro spirito conquisterà dopo grandi lotte. Non accontentatevi dei beni terreni, poiché sapete di essere destinati a conoscere la vita spirituale perfetta, con tutte le sue grazie e le sue bellezze.

54. Non aspettatevi che i vostri simili si rinnovino solo grazie alla mia opera divina, senza che voi abbiate lottato per questo. Il vostro compito è quello di lavorare per gettare le fondamenta di una nuova umanità che ami e osservi la mia Legge. A tal fine, la preghiera è la vostra arma migliore.

55. Io parlo allo spirito e al cuore di tutti gli uomini; li nutro e li curo, e verrà un momento in cui saranno in grado di unirsi a Me da spirito a spirito, e allora non ci saranno più segreti tra il Padre e il Figlio. Preparatevi a quel tempo in cui non Mi manifesterò più attraverso la capacità intellettuale umana.

56. Mettete per iscritto la mia Parola per le generazioni future e state attenti a non eseguire male i miei incarichi. Non voglio che i miei nuovi discepoli — coloro che conosceranno la mia Parola solo attraverso gli scritti — trovino imperfezioni nel mio insegnamento a causa della vostra mancanza di preparazione.

È mia volontà che in queste pagine sia contenuto tutto il contenuto e tutta la verità della mia opera. In questo libro, che vi ho affidato, ho riunito la mia Parola rivelata in tre tempi, e tutto ciò che è rimasto nascosto o avvolto nel mistero lo comprenderete quando vi unirete da Spirito a Spirito con la mia Divinità.

57. In verità vi dico che se credete che la mia manifestazione in questo tempo non sia un evento, e che con la vostra scomparsa la mia opera finirà, allora non avete idea della sua portata, né avete visto la luce del Sesto Sigillo, che illumina e vivifica tutto il creato e segna una nuova tappa per il perfezionamento dell'anima.

58. Se nell'ascoltare la mia Parola vedeste l'umiltà del vostro spirito, il vostro corpo si unirebbe ad esso per formare un'unica volontà; ma l'involucro corporeo è un ostacolo al vostro progresso spirituale. Vedete in questo la lotta e in essa i meriti necessari per la vostra ascesa spirituale.

59. Se vi sentite abbattuti dalle prove della vita, aggrappatevi a Me e sarete forti, e nessuno distruggerà la vostra pace né vi priverà della vostra eredità.

60. Voglio vedervi sempre ardere nel vostro amore, affinché non siate come i monumenti funebri, che sono caldi solo finché il sole invia i suoi raggi e che, verso sera, quando esso si nasconde, si raffreddano di nuovo.

61. Non limitatevi a commuovervi quando ascoltate la mia Parola, ma amate Me e amatevi gli uni gli altri sempre, come lo amo voi.

62. Nei cuori riconoscenti ho udito questa preghiera: «Signore, instancabilmente ci concedi tanti benefici». Ma vi dico: Io sono vostro Padre e vedo il vostro bisogno. Come potrebbe il mio Spirito non commuoversi alle vostre preghiere? Vi ho consolato nella solitudine della vostra camera da letto e vi ho illuminato, affinché la vostra preghiera spirituale sia di utilità.

63. Lascio nel cuore dei miei discepoli un libro di memoria, affinché dopo il 1950, quando la mia Parola non sarà più udita dall'organo della ragione umana, siano loro a portare il mio Messaggio all'umanità.

64. Quanti insegnamenti avete ascoltato e imparato in queste modeste case di preghiera, dove si manifesta la mia Parola, sebbene in esse non vi siano riti, altari né immagini; qui non avete più sentito il vuoto nei vostri cuori.

65. Siate benedetti, voi che Mi avete ascoltato con dolcezza e umiltà, perché domani stupirete le folle con il profondo significato della vostra parola.

66. Discepoli, è giunto il momento che riconosciate la grandezza e la purezza della mia opera, affinché, quando la proclamerete in futuro, le vostre azioni siano in armonia con il mio insegnamento.

67. Le folle si avvicinano a questo popolo qui; siate preparati; non voglio che vi sorprendano in azioni disoneste, perché potrebbero dire: «Sono questi i nuovi discepoli del Signore?»

68. Dopo avervi parlato così tanto, non voglio che trovino il vostro granaio vuoto di buone opere.

69. Domani sarete messi alla prova e interrogati da coloro che desiderano vedervi indeboliti, per accusarvi e negare la mia verità.

70. Non aspettatevi che la mia Parola scritta nei libri compia da sola il miracolo di convertire l'umanità; è necessario che sorgano grandi soldati della mia causa per suggellare e confermare la mia Verità con la fede, il coraggio e l'amore come armi.

71. Non sarà necessario indagare se la via sia libera o meno, né dovrete andare alla ricerca delle folle; poiché Io Mi occuperò di mettere i bisognosi sul vostro cammino.

72. È necessario che tra l'umanità si levino persone che riconoscano la grandezza della mia Legge e facciano sì che essa sia riconosciuta.

73. Voi che Mi avete ascoltato in questo tempo, siate grandi attraverso l'umiltà, attraverso la mia Parola, attraverso la vostra virtù e il buon adempimento della mia Legge. Ma non crediate che sarete i più grandi tra

gli uomini perché Mi avete ascoltato. A quanti sono lontani dal mio insegnamento, nel giorno in cui vi ascolteranno, la vostra testimonianza basterà per compiere opere più grandi delle vostre.

Di questo vi rallegrerete molto, perché queste opere saranno il frutto della vostra osservanza.

74. Ora vi fortifico e ricucio le ferite che l'umanità vi ha inflitto in passato, affinché abbiate la forza necessaria quando inizierà la lotta.

75. Siate consapevoli che la luce del Sesto Sigillo vi illumina, che il Sesto Candelabro illumina l'umanità; tuttavia, sebbene tutti siano inondati da questa luce, alcuni si rendono conto di vivere in un'epoca significativa, mentre gli altri lasciano che tutti gli insegnamenti passino inosservati.

76. Perché, se siete stati tutti creati uguali, non avete tutti la fede? — A causa del vostro libero arbitrio e del diverso sviluppo della vostra anima. Mentre quindi alcuni sperano che una luce superiore e un potere superiore li guidino, altri confidano in ciò che considerano le proprie forze e, quando queste vengono a mancare, si sentono smarriti.

77. Molto tempo fa la vostra anima è scaturita da Me; tuttavia non tutti hanno progredito allo stesso modo sul sentiero dello sviluppo spirituale.

78. Tutti i destini sono diversi, anche se vi conducono allo stesso fine. Ad alcuni sono riservate queste prove, ad altri quelle. Una creatura percorre una via, l'altra ne segue un'altra. Non siete entrati tutti nell'esistenza nello stesso istante, né tornerete tutti nello stesso momento. Alcuni camminano davanti, altri dietro, ma la meta attende tutti voi. Nessuno sa chi gli è vicino o chi cammina lontano da lui, perché siete ancora troppo immaturi per possedere questa conoscenza; siete umani e la vostra vanità vi porterebbe alla rovina.

79. Il Padre dice a tutti voi di perseverare, e a coloro che hanno fede dice di illuminare il cammino di coloro che camminano nelle tenebre.

80. Riflettete attentamente sul corso della vostra vita e vedrete che a volte avete camminato con forza, a volte lentamente; in altre occasioni siete caduti e poi vi siete rialzati, finché alla fine siete riusciti a muovere un passo più sicuro e saldo.

81. Solo Io conosco il vostro sviluppo, anche se devo dirvi che lo spirito veramente elevato ha conoscenza del proprio progresso, senza per questo essere presuntuoso.

82. Grazie al dono dell'intuizione potete sapere se il vostro cammino è eccessivamente lento o se siete impegnati in una corsa mozzafiato, se vi siete fermati o se, secondo voi, avete trovato un passo saldo.

83. Attraverso la vostra coscienza potete sapere se la via che percorrete è consentita o se l'avete smarrita.

84. Per lasciare a coloro che verranno dopo di voi una traccia benefica del vostro cammino attraverso il mondo, è necessario che adempiate alla mia Legge; con essa lascerete grandi opere, e il vostro ricordo e il vostro esempio saranno indelebili.

85. Discepoli, Io sono l'allodola sotto le cui ali vivete come uccellini. Vi dico anche che il Sesto Sigillo è l'unico che è aperto e che vi illumina in questo tempo.

86. Riconoscete che molti dei miei operai, che furono i primi discepoli dello spiritualismo, sono caduti nel grave errore di credere che i sigilli siano luoghi di riunione, che i sigilli siano stati sciolti in questa nazione e che ne siano i proprietari.

87. Faccio sì che sentano incessantemente la mia giustizia, poiché in questo tempo sono come primogeniti che ho chiamato e invitato alla mia tavola, ai quali avevo riservato la mia parola d'amore. Camminano per le vie del mondo portando con sé i loro doni e i loro incarichi, senza voler sapere cosa portano con sé. Credono di adempiere la mia legge e condannano i loro fratelli.

88. Non sanno dove vanno, né intuiscono la grandezza della mia opera, e quando li ho chiamati affinché Mi ascoltassero al di là delle capacità dell'intelletto umano, e ho chiesto loro: «Credete nella mia presenza in questa forma?», molti di loro Mi hanno negato.

89. Ho detto loro: «Mostratemi le vostre schiere di seguaci, elencatemi i miracoli che avete compiuto»; ma Mi hanno mostrato ben pochi frutti. Ho fatto loro notare le grandi folle che si radunano dove si ascolta la mia Parola, la miriade di testimonianze della mia potenza, e ho ricordato loro: «L'albero si riconoscerà dai suoi frutti». — Questo è il Sesto Sigillo, alla cui luce dovete tutti seguirmi. Oggi vi illumina il Sesto Candelabro, che è la Parola Divina.

90. Guardate, tra il mio popolo ci sono i figli del dubbio accanto ai figli della fede — coloro che Mi negano e coloro che Mi seguono: gli uni dediti al materialismo, gli altri impegnati a raggiungere la spiritualizzazione. Questa è la ragione principale della vostra discordia in questo tempo.

91. Ma il mio insegnamento è chiaro come la luce del giorno.

92. L'Agnello di Dio ha rotto i sigilli, e solo Lui potrà risigillarli.

93. La Nuova Gerusalemme non è in questa né in nessun'altra nazione; questa città è spirituale, anche se potrete abitarla a partire da questo momento.

94. Non è Elia che ha rotto i sigilli; egli era il precursore affinché il Sesto Sigillo fosse rotto e rivelato al momento opportuno. Elia rappresenta il

Sesto Sigillo, e la sua missione è molto elevata; egli vi ha rivelato che per voi ha avuto inizio un nuovo tempo di rivelazione.

95. Le sette Chiese dell'Asia, che erano santuari in cui risuonava la voce dei miei apostoli come messaggio a tutte le generazioni dei popoli, sono una bella immagine del Libro dei Sette Sigilli.

96. Roque Rojas venne al mondo con la missione di essere il primo organo di comunicazione attraverso il quale Elia chiamò i primi operai del Terzo Tempo, e tra quei primi che ricevettero incarichi si distinse una vergine con la necessaria spiritualità e dedizione affinché in lei si compisse il miracolo della mia manifestazione attraverso l'intelletto umano. Da allora e attraverso questa mediazione, la mia Parola e ha indicato il periodo di questa manifestazione, che è iniziata con la proclamazione di Elia e durerà dal 1866 al 1950.

97. Molti organi dell'intelletto sono stati preparati affinché aveste la mia Parola inesauribile, che fino all'ultimo istante della mia manifestazione è fonte di saggezza e di rivelazioni.

98. Più avanti verrà il tempo della spiritualizzazione e, anche se non sentirete più la mia Parola, Mi sentirete più vicino a voi.

99. Nonostante la buona preparazione degli uni e la scarsa preparazione degli altri, continuerò a scendere per manifestarmi. Per via delle buone intenzioni degli uni e della mancanza di preparazione degli altri, il mio Spirito sarà presente in questa forma fino al 1950; poiché nulla potrà impedire che la mia volontà si compia.

100. Ma coloro che mescolano qualcosa di estraneo a questo cibo e danno da bere alle folle acqua che non è cristallina e pura, ne saranno responsabili davanti a Me.

101. È mia volontà che torniate nei luoghi in cui avete omesso di compiere un compito qualsiasi.

102. Le vie sono spianate, i campi attendono il seme. Preparatevi e lasciate che giunga l'ora della vostra lotta. Allora vi abbraccerete fraternamente, partirete e lascerete che la mia volontà si compia in voi.

103. Non dimenticate che la mia opera è pura e che dovete amarla fino alla fine.

104. Dovete praticare l'amore per il prossimo in modo attivo lungo tutto il vostro cammino di vita; questo è il vostro compito. Possedete molti doni spirituali per prestare aiuto altruistico in vari modi. Se saprete prepararvi, realizzerete ciò che chiamate impossibile.

105. L'opera di carità che esercitate con una moneta — sebbene anch'essa sia opera di carità — sarà tuttavia quella meno elevata.

106. Dovete portare amore, perdono e pace nei cuori dei vostri simili.

107. Non voglio più farisei e ipocriti protetti dalla mia Legge. Voglio discepoli che sentano il dolore dei loro simili. Perdonerò tutti coloro che si rialzano pentiti, indipendentemente dalla setta o dalla religione a cui professano di appartenere, e mostrerò loro chiaramente la vera via.

108. Beati coloro che portano i miei insegnamenti in terre straniere, poiché la mia Legge e i miei angeli custodi li proteggeranno. Vi ho detto che attraverso uno dei miei figli, che ne sia pronto, si può salvare un'ampia regione. Rendetevi degni di questa grazia, allora vi concederò molto.

109. Vi parlo in molti modi, affinché la mia Parola vi rafforzi e non veniate meno quando avete più bisogno della fede.

110. Amatevi quando siete insieme, amatevi quando siete lontani, allora la benedizione del Padre discenderà su questa fratellanza.
La mia pace sia con voi!

Insegnamento 11

1. Umanità, cerca la tua beatitudine nell'amore del tuo Padre celeste; poiché in verità vi dico che l'unione con Dio vi farà sentire la beatitudine nel vostro spirito.

2. Quando l'uomo intraprende il sentiero spirituale, avrà finalmente trovato la via della beatitudine. Discepoli, cogliete il miracolo di poter avere e sentire il Regno dei Cieli nel vostro spirito!

3. Ancora una volta vi istruisco attraverso la dottrina dell'amore, poiché, sebbene stiate imparando le lezioni della vita, che per voi è una scuola, non avete ancora compreso appieno tutto ciò che essa vi rivela lungo il vostro cammino.

4. O miei amatissimi figli, che come pecore smarrite vi lamentate e con voce angosciata invocate il vostro Pastore! Quando chiudete gli occhi davanti alla realtà che vi circonda, finite per pensare che lo sia la causa di tutte le vostre miserie sulla terra; altri credono che a Me sia indifferente il loro bene e il loro male.

5. Quanto siete ingrati quando pensate così del vostro Padre, e quanto ingiusti nel giudicare la mia perfetta giustizia!

6. Pensate che lo non vi ascolti quando dite che vi nutrite solo di amarezze, che il mondo in cui vivete è un mondo senza felicità, e che la vita che conducete non ha alcun ?

7. Mi percepite solo quando credete che lo vi castighi, che vi neghi ogni misericordia, e dimenticate la tenerezza e la bontà del vostro Padre; vi lamentate della vostra vita, invece di benedire i suoi benefici.

8. Questo perché chiudete gli occhi davanti alla verità e vedete solo sofferenza e lacrime nel vostro ambiente e cadete nella disperazione, perché credete che tutto rimarrà senza ricompensa.

9. Quanto sarebbe diversa la vostra vita se, invece di questa ribellione, di questa incomprensione, il vostro primo pensiero fosse ogni giorno quello di benedire il vostro Padre, e le vostre prime parole fossero di ringraziamento per i tanti benefici che il suo amore vi elargisce! Ma non siete più in grado di provare queste virtù, perché la "carne" ha turbato il vostro spirito e avete dimenticato il mio insegnamento; per questo vi parlo di questi sentimenti che avete bandito dal vostro cuore.

10. Il destino ha la misericordia che Dio vi ha posto. Il destino degli uomini è pieno di bontà divina.

11. Spesso non trovate questa bontà perché non sapete cercarla.
12. Se all'interno del destino tracciato da Me per ogni anima vi aprite una strada dura e amara, lo cerco di addolcirla, ma mai di accrescerne l'amarezza.
13. Gli uomini hanno bisogno gli uni degli altri nel mondo, nessuno è di troppo e nessuno è di troppo poco. Tutte le vite sono necessarie le une alle altre per il completamento e l'armonia della loro esistenza.
14. I poveri hanno bisogno dei ricchi e questi di quelli. I malvagi hanno bisogno dei buoni e questi dei primi. Gli ignoranti hanno bisogno dei sapienti e i sapienti degli ignoranti. I piccoli hanno bisogno degli anziani e questi, a loro volta, hanno bisogno dei bambini.
15. Ciascuno di voi è stato posto al proprio posto in questo mondo dalla saggezza di Dio e si trova vicino a chi deve stare. A ogni persona è assegnato il circolo in cui deve vivere e in cui ci sono anime incarnate e disincarnate con cui deve convivere.
16. Così, ciascuno a modo suo, incontrerete poco a poco tutte quelle persone il cui compito è insegnarvi l'amore che vi eleva; da altre subirete un dolore che vi purificherà. Alcuni vi causeranno sofferenza, perché ne avete bisogno, mentre altri vi doneranno il loro amore per compensare le vostre amarezze; ma tutti hanno un messaggio per voi, un insegnamento che dovete comprendere e mettere a frutto.
17. Vi dico ancora una volta che non avete riconosciuto il messaggio che ogni essere ha in serbo per voi, sebbene assistiate al mio insegnamento.
18. Cercate in ciascuno dei vostri fratelli sia il lato buono che vi offre, per imparare da lui, sia il lato cattivo, affinché lo aiutate a risollevarsi; in questo modo percorrerete il cammino della vita aiutandovi a vicenda.
19. Fermatevi un attimo a riflettere, poiché avete lasciato passare molti che avrebbero potuto farvi del bene. Non lasciate che queste occasioni vi sfuggano, poiché sono lezioni che state lasciando inutilizzate.
20. Ogni essere umano è una lezione, un'attesa di amore o di mancanza d'amore, che alla fine vi fa conoscere la sua dolce o amara verità; e così passerete di lezione in lezione, a volte imparando e a volte insegnando, perché dovete trasmettere anche ai vostri simili il messaggio che avete portato sulla Terra.
21. In verità vi dico che se l'umanità comprendesse questi insegnamenti, non piangerebbe così tanto sulla Terra.
22. Non dimenticate che ogni anima incarnata e disincarnata, che incrocia in qualche modo il vostro cammino, vi aiuta nel vostro destino.
23. Quante anime di luce ho mandato nel mondo per voi, e voi non vi siete fermati a benedire il mio amore per voi!

24. A molte anime che vi ho mandato non avete prestato attenzione, senza rendervi conto che facevano parte del vostro destino; ma poiché non avete saputo accoglierle, siete rimasti a mani vuote e in seguito avete dovuto versare lacrime di pentimento.

25. Umanità, il tuo destino è quello di essere in armonia con tutto il creato. Questa armonia di cui ti parlo è la più grande di tutte le leggi, poiché in essa troverai la perfetta comunione con Dio e con le Sue opere.

26. Studiate le anime che vi circondano e quelle che incrociano il vostro cammino, affinché impariate ad apprezzarne le virtù, accogliate il messaggio che vi portano o date loro ciò che devono ricevere da voi.

27. Perché avete disprezzato i vostri simili che il destino vi ha messo sulla strada? Avete chiuso loro la porta del vostro cuore, senza imparare la lezione che avrebbero dovuto portarvi.

28. Spesso avete allontanato proprio colui che portava un messaggio di pace e di consolazione per la vostra anima, e poi vi lamentate quando avete riempito il vostro calice di amarezza.

29. La vita porta con sé cambiamenti inaspettati e sorprese, e cosa farete se domani dovreste cercare con desiderio colui che oggi avete respinto con superbia?

30. Ricordate che è possibile che domani dobbiate cercare con ardente desiderio coloro che oggi respingete e disprezzate, ma che spesso sarà già troppo tardi.

31. Se siete figli, comprendete e apprezzate la bontà dei vostri genitori. Se siete genitori, abbiate comprensione per i vostri figli. Se siete coniugi, imparate a conoscervi e ad amarvi a vicenda; ma se non lo siete ancora e state aspettando colui che si unirà al vostro destino, preparatevi ad accoglierlo, a comprenderlo.

32. Smettete di procurarvi ulteriori sofferenze con smarrimenti e frivolezze, e poiché non avete imparato a leggere nel libro della vita, leggete almeno nella nobiltà spirituale di coloro che vi circondano direttamente.

33. Umanità, comprendi la mia parola, impara da Me e riconosci come lo non respinga nessuno di coloro che si avvicinano a Me, perché so che siete tutti figli miei, che avete tutti bisogno di Me.

34. Imparate questo insegnamento affinché possiate comprendere come diventare maestri; ma prima imparate ad essere fratelli.

35. Tutti voi dovete riconoscere che il vostro destino è quello di imparare le grandi lezioni della vita; poiché solo così raggiungerete la vetta della vostra perfezione, solo così diventerete grandi. Altrimenti porterete

sempre in voi insoddisfazione, lamenti e incomprensione, bestemmia e rimproveri contro il vostro Signore.

36. Lasciate che i miei insegnamenti siano la vostra guida nel vostro cammino, e sentirete in voi una forza che non vi farà mai desistere e vi condurrà passo dopo passo alla vetta più alta della comprensione.

37. Consolate coloro che vedete piangere. Dio vi ha condotti a loro, poiché lì sta il vostro compito.

38. Comprendete il mio insegnamento per non commettere ulteriori errori nella vostra vita; poiché ogni offesa che infliggete ai vostri simili, sia con le parole che con le opere, sarà un ricordo indelebile nella vostra coscienza, che vi rimprovererà senza pietà.

39. Vi dico ancora una volta che avete bisogno di tutti voi affinché si compia il piano divino e abbia fine la grande miseria spirituale tra gli uomini.

40. Finché esisterà l'egoismo, esisterà anche il dolore. Trasformate la vostra indifferenza, il vostro egoismo e il vostro disprezzo in amore, in compassione, e vedrete quanto presto la pace verrà a voi.

41. Meditate a fondo su tutto il mio insegnamento!

42. Conoscete voi stessi! Ho osservato l'esistenza degli uomini di tutti i tempi e so qual è stata la causa di tutto il loro dolore e della loro infelicità.

43. Fin dai tempi più remoti ho visto come gli uomini si togliessero la vita a vicenda per invidia, per materialismo, per brama di potere; hanno sempre trascurato la loro anima, credendo di essere solo materia, e quando poi è giunta l'ora di lasciare la forma umana sulla terra, è rimasto solo ciò che hanno creato nella loro vita materiale, senza raccogliere alcuna beatitudine per l'anima; poiché non l'hanno cercata, non hanno pensato ad essa, non si sono curati né delle virtù dell'anima, né della conoscenza. Si sono accontentati di vivere senza cercare la via che conduce a Dio.

44. Finché voi, che non amate la vita perché la crudele, non riconoscerete il significato dello Spirito nell'uomo, né vi lascerete guidare da esso, non troverete nulla di vero valore.

45. È lo Spirito che eleva l'anima a una vita superiore, al di sopra della materia e delle sue passioni. La spiritualizzazione vi farà sentire il grande amore di Dio, se riuscirete a realizzarla. Allora comprenderete il significato della vita, ne vedrete la bellezza e ne scoprirete la saggezza. Allora saprete perché l'ho chiamata "vita".

46. Chi oserà rifiutare questo insegnamento dicendo che non è vero, dopo averlo conosciuto e compreso?

47. Quando comprenderete che il vostro vero valore risiede nel vostro spirito, vivrete in armonia con tutto ciò che il Padre ha creato.

48. Allora lo spirito abbellirà la povera vita umana; ma prima l'uomo dovrà allontanarsi da tutte le passioni che lo separano da Dio, per seguire la via della giustizia e della saggezza. Allora per voi inizierà la vera vita — quella vita che oggi guardate con indifferenza, perché non sapete ciò che disprezzate e non avete idea della sua perfezione.

49. Umanità, sei rimasta spiritualmente pigra nel corso dei tempi, perché hai creduto che la vera felicità e la vera pace appartenessero all'esistenza umana, senza comprendere che esse fanno parte della vita spirituale, che è la vera vita.

50. Cercate coloro che vi amano e coloro che vi detestano. Amate la vita che avete definito crudele, senza sapere che per voi è come un libro aperto pieno di saggezza. Lasciatevi commuovere dalle gioie come dalle sofferenze degli altri. Vedete in ogni essere umano un maestro e sentitevi voi stessi come un simbolo vivente del bene, non del male, poiché secondo le vostre opere nella vita sarà il simbolo che incarnate.

51. Gli uomini hanno immaginato l'inferno come un luogo di tormento eterno, dove, secondo loro, vanno tutti coloro che hanno trasgredito i miei comandamenti. E così come hanno creato questo inferno per i gravi peccati, hanno immaginato un altro luogo per i peccati minori e un altro ancora per coloro che non hanno fatto né bene né male.

52. Chi dice che nell'aldilà non si prova né gioia né sofferenza, non dice la verità; nessuno è privo di sofferenza, né privo di ogni gioia. Le sofferenze e le gioie saranno sempre mescolate, finché l'anima non raggiungerà la pace suprema.

53. Ascoltate, figli miei: l'Inferno è presente sia negli incarnati che nei non incarnati, sia negli abitanti di questo mondo che in quelli della «Valle Spirituale». L'Inferno è il simbolo delle gravi sofferenze, dei terribili rimorsi di coscienza, della disperazione, del dolore e dell'amarezza di coloro che hanno peccato gravemente. Ma da queste conseguenze si libereranno attraverso l'evoluzione della loro anima verso l'amore.

54. Il Paradiso, invece, che simboleggia la vera felicità e la vera pace, è per coloro che si sono allontanati dalle passioni del mondo per vivere in comunione con Dio.

55. Interrogate la vostra coscienza, allora saprete se vivete all'inferno, se state spiando le vostre colpe o se siete pervasi dalla pace del Cielo.

56. Ciò che gli uomini chiamano Paradiso o Inferno non sono luoghi determinati, ma è il contenuto essenziale delle vostre opere che la vostra anima raccoglie quando raggiunge la «Valle Spirituale». Ognuno vive il

proprio inferno, abita il proprio mondo di espiazione o gode della beatitudine che dona l'elevazione e l'armonia con lo Spirito Divino.

57. Io sono il vostro Padre e voi siete i miei figli amatissimi. Venite, elevatevi al di sopra di tutto il creato e venite a Me.

58. Amati discepoli, questi sono tempi di giudizio per l'umanità. Il termine è scaduto affinché voi cominciate a pagare i vostri debiti. Voi raccogliete ora il frutto delle semine passate, il risultato o le conseguenze delle vostre opere.

59. All'uomo è concesso un tempo per compiere la sua opera e un altro per rispondere di ciò che ha fatto; quest'ultimo è il tempo in cui vivete. Per questo tutti voi soffrite e piangete. Come voi avete un tempo per la semina e un altro per il raccolto, così anche Dio ne ha uno che vi ha concesso per adempiere la Sua Legge e un altro per manifestare la Sua giustizia.

60. Voi vivete ora nel tempo del giudizio divino. Il dolore vi fa piangere, l'umanità si purifica nelle proprie lacrime, poiché nessuno è esente dalla riparazione.

61. Sono tempi di giustizia in cui dovete riflettere sul vostro destino, affinché attraverso la contemplazione e la spiritualizzazione ascoltiate la voce della coscienza, che non inganna né tradisce, ma vi conduce sul sentiero della pace.

62. La cosa più difficile per l'anima è raggiungere la spiritualizzazione attraverso la materia; la cosa più difficile per l'uomo è riconoscersi nella propria essenza. Non lasciate che la vostra vita sia sprecata, imparate tutte le sue lezioni. Il vostro compito è quello di acquisire saggezza, di istruire coloro che vi circondano e di perfezionarvi spiritualmente.

63. Popolo mio, se sai che la tua vocazione spirituale è grande, intraprendi la via dell'amore e accendi la luce della tua fede alla fiamma divina della mia saggezza.

64. Vieni a Me, umanità, io sono la speranza, io sono il Consolatore promesso che in questo tempo di caos ti ha portato il Suo messaggio di pace. Poiché hai pianto e sofferto molto, il Mio conforto e il Mio amore si riversano in te come una fonte di misericordia.

65. In verità vi dico: avete trasgredito molte volte la mia legge; ma è altrettanto vero che vi purificherete nel mio amore. Cosa fareste se in questo tempo, invece di consolarti, venissi da voi solo come giudice?

66. Io sono il Maestro dell'Amore che viene ad aiutarvi con la vostra croce. Sono il vostro compagno di viaggio che guida i vostri passi e vi sta accanto nella vostra solitudine e amarezza. Sono il buon amico che avete

atteso. Sono il sostentamento che la vostra anima desidera, poiché il mio amore è il nutrimento che vi dona la vita.

67. In ogni tempo avete avuto bisogno di Me, ma soprattutto in questi tempi in cui l'umanità sta svuotando fino in fondo il calice del dolore. Per questo sono con voi, poiché sono il vostro Salvatore. — Voi piangete, ed io benedico il vostro pianto, poiché le lacrime dei peccatori sono la rugiada benedetta con cui vengono fecondati i cuori.

68. Il vostro spirito si è allontanato dalla materia per udire la mia Parola nel Mondo Spirituale, e Mi ha parlato senza parole.

69. L'anima più evoluta sa che la parola umana impoverisce e sminuisce l'espressione del pensiero spirituale. Perciò fa tacere le labbra materiali per elevarsi e pronunciare, nel linguaggio che solo Dio conosce, il mistero che porta nascosto nel profondo del suo essere.

70. Superate il vostro dolore, elevatevi al di sopra delle vostre lacrime e continuate ad ascoltarmi. Riconoscete che per l'umanità è giunto il Terzo Tempo e sentite la responsabilità di prepararvi. Confessatevi a Me e rivolgete il vostro spirito verso l'alto. Io, l' , ascolto la vostra preghiera e vi concedo la mia grazia e il mio perdono.

71. Voi Mi lodate con canti spirituali quando Mi vedete scendere dalla "vetta della montagna" verso la vostra casa, e all'udire la mia Parola la vostra anima trema, e Mi dite: "Signore, sappiamo che Tu sei con noi".

Ma non tutti hanno avvertito la mia venuta, ed è necessario che le mie parole e le mie prove si ripetano costantemente per farvi prendere coscienza che sono venuto ancora una volta tra gli uomini. Ho cercato nell'essere umano una dimora, un tempio in cui abitare, e non l'ho ancora trovato; ma non smetterò di levigare le "rocce" finché non le avrò trasformate in cuori che sentano la mia presenza e con essa la mia giustizia e il mio amore.

72. Se sentite di vagare in un deserto di incomprensioni, siate coraggiosi e andate avanti. Ma se, secondo la mia volontà, dovessi farvi attraversare deserti e montagne per portare la Buona Novella ad altre terre, mettetevi all'opera; perché se vi mancherà l'acqua, la farò sgorgare dalla roccia per placare la vostra sete, e se vi mancheranno le forze per il lungo viaggio, vi rinvigilirò.

73. L'opera che vi affido è delicata. Non permettete che mani malvagie rubino questo tesoro per poi dire che esso è frutto della loro ispirazione, e che con esso si innalzano e umiliano gli ignari.

74. Quando verrete da Me, vi interrogherò e vi chiederò conto di tutto ciò che vi ho dato; ma molti di voi Mi diranno: «Signore, ho perso la mia eredità». Allora vi incaricherò di cercarla, e non tornerete da Me finché

non l'avrete riottenuta e non avrete adempiuto tutti i miei comandamenti.
— Se non vi parlassi in questo modo, vi addormentereste e non sareste in grado di salvarvi.

75. Il significato della mia Parola, che oggi custodite, domani sgorgherà dalle vostre labbra in parole di saggezza a beneficio dell'umanità. Se persevererete su questa via, vi troverete gioie sane e salutari che nutriranno la vostra anima.

76. Abbiate fiducia nella grandezza del granello di senape e vedrete realizzarsi grandi miracoli. Oggi vi dico come nel Secondo Tempo: ordinate a una «montagna» di cambiare posizione e vi sarà dato in ; comandate che si plachi la furia degli elementi e lo vedrete avverarsi; dite in mio nome a un malato che guarisca, ed egli si vedrà liberato dalla malattia. Ma se vi viene concesso un miracolo, non siate indifferenti, percepite l'opera divina nel vostro spirito e sappiate apprezzarla.

77. Molte calamità si abatteranno sull'umanità; nella natura ci saranno sconvolgimenti, gli elementi romperanno le loro catene: il fuoco devasterà intere regioni, le acque dei fiumi strariperanno, i mari subiranno mutamenti; ci saranno zone sepolte dalle acque e emergeranno nuove terre. Molte creature perderanno la vita, e periranno anche gli esseri che stanno più in basso dell'uomo. Tutto sarà sconvolgimento e confusione, e se non vi preparate già ora, sarete deboli nelle prove e non potrete dare forza agli altri, e così non potrete lasciare un buon esempio alle generazioni future, che dovranno unirsi a Me da spirito a spirito. Se non spianate loro la strada, Mi cercheranno sul sentiero della scienza e non sulla via della spiritualizzazione, e questa non è la mia volontà.

78. Dopo l'anno 1950 vivrete l'inizio di queste grandi prove. Vegliate e pregate; riconoscetemi, popolo. Agite secondo la mia Parola, che racchiude tutte le virtù, e salvatevi. In verità ti dico: chi ascolta la mia Parola e agisce secondo essa, sarà salvato ed entrerà nella vita eterna. Quel tempio di cui dissi ai miei discepoli che avrei ricostruito in tre giorni, è quello che oggi sto edificando nelle vostre anime. Questo tempio è indistruttibile; ne ho affidato le fondamenta ai vostri padri, e i vostri figli ne vedranno il compimento.

79. Nessuno deve profanare questo tempio, né permettere che l'idolatria, l'avidità, l'egoismo o l'ipocrisia vi facciano breccia; poiché le tenebre e il rimorso saranno l'unica ricompensa che ne trarranno. Ma se custodirete gelosamente questo santuario interiore che portate nella vostra anima e che è la dimora in cui il Padre vostro vuole abitare, vedrete arrivare da lontano e da vicino carovane di uomini, donne e bambini che, desiderosi di aiuto spirituale, busseranno alle porte di questa dimora.

80. Molti verranno come lupi e cercheranno di ingannarvi; ma di fronte alla sincerità e alla veridicità della vostra adorazione a Dio e anche delle vostre opere, si trasformeranno in docili pecore.

81. Riflettete e lasciate che Io vi interroghi nel silenzio della vostra camera da letto; queste domande saranno le stesse che gli uomini vi porranno, e Io voglio che vi prepariate fin d'ora a dare loro la risposta dovuta.

82. Nello stesso momento in cui vi ho dato il mio insegnamento e i miei comandamenti, vi ho riempiti di forza affinché combattiate senza desistere. Figli amati, non è possibile che raggiungete la cima della montagna con il peso della vostra croce senza prima percorrere la via della sofferenza.*

**Riferimento alla fine della vita di Gesù: prima di raggiungere la cima del*

Calvario, dove fu crocifisso, dovette attraversare le strade di Gerusalemme.

83. Quando apparirà sulla terra l'uomo che adempia tutti i miei insegnamenti, come esige la mia Legge: l'uomo dallo spirito grande e luminoso, dai sentimenti elevati e dall'intelligenza brillante?

84. Se credete che la parola «uomo» significhi una creatura — debole, piccola e condannata a lasciarsi trascinare eternamente dal male — allora vi trovate in un grande errore. Gli uomini hanno avuto il loro crogiolo fisico e spirituale di sofferenza affinché il frutto della loro lotta, della loro esperienza e del loro sviluppo consistesse nel diventare veri uomini. Pensate forse che la vostra discendenza sia incapace di produrre un tale frutto? Israele, non dubitare della mia parola. Ricordati che ho promesso ad Abramo e a Giacobbe che la loro discendenza sarebbe stata benedizione e consolazione per tutti i popoli della terra. La mia pace sia con voi!

Insegnamento 12

1. Siate benedetti in questa mattina di sacro ricordo, in cui gli uomini onorano la memoria del Messia.
2. Io vi porto non solo speranze, ma anche belle realtà.
3. La tempesta di sofferenze che sopportate nella vostra vita sarà di breve durata; tutto questo passerà e smetterete di piangere e di soffrire.
4. L'esistenza di un uomo sulla terra è solo un istante nell'eternità, un soffio di vita che anima l'uomo per un po' e subito se ne va, per poi tornare più tardi e dare respiro a un nuovo corpo.
5. Rallegratevi perché nessun dolore dura per sempre; le vostre sofferenze sono temporanee e passeranno molto presto.
6. Il tempo dell'espiazione e della purificazione è fugace per chi affronta le prove con spirito di spiritualità; per chi invece è completamente immerso nel materialismo, ciò che in realtà passerà molto presto sembrerà durare a lungo.
7. Come passano i battiti del vostro cuore, così passa nell'infinito la vita degli uomini.
8. Non c'è motivo di temere, poiché così come a qualcuno sfugge un sospiro, come si versa una lacrima o come si pronuncia una parola, così passano anche le sofferenze dell'uomo.
9. Nell'infinita tenerezza di Dio tutti i vostri dolori e le vostre afflizioni devono dissolversi nel nulla.
10. Se il dolore vi ferisce, ciò non avviene perché proviene da Me, ma perché lo avete cercato prima, e la legge della giustizia deve compiersi.
11. Tuttavia nessuno è lasciato solo e indifeso, tutti voi avete qualcuno che vi incoraggia e vi protegge, avete molti cari dietro il velo della materia. Ma voi non li conoscete e non sapete in che modo vi dimostrino il loro amore dall'aldilà. Sono gli esseri spirituali che dimorano nel Regno della Luce ad aiutare e a confortare i piccoli fratelli, i deboli, i caduti, i malati.
12. Gli Illuminati sono gli alti messaggeri del Signore che, nell'adempimento di compiti importanti e difficili, organizzano e provvedono a tutto ciò che è stato loro affidato.
13. Li chiamo Illuminati perché sono coloro che hanno fatto fiorire il mio seme d'amore nella loro anima. Questi sono gli Illuminati che voi ancora non conoscete, perché vi manca la sensibilità spirituale.
14. Affinché la mia presenza fosse percepita da voi, era necessario far risuonare i miei pensieri attraverso un corpo umano; ma in verità vi dico che l'universo è pieno di vibrazioni spirituali che potreste udire anche voi, se la vostra preparazione e capacità spirituale ve lo consentissero.

15. Ho dovuto parlarvi in questa forma per rendermi udibile; poiché voglio liberarvi dalle vostre catene di ignoranza, voglio spezzare questi legami che vi ostacolano e aiutarvi a comprendere veramente il mio insegnamento.

16. Chi è legato alle debolezze del mondo non sarà in grado di percepirmi pienamente. Nessun uomo dal cuore indurito può raggiungere la perfezione.

17. Devo farmi sentire nei vostri cuori affinché mi capiate, e devo ripetere spesso i miei insegnamenti e cercare il momento in cui sarete pronti a ricevermi.

18. Dovete comprendere che sono venuto per spezzare le catene che vi hanno resi schiavi del dolore, per liberarvi dalle sofferenze che voi stessi vi siete creati e che avete reso ancora più lunghe ripetendo i vostri errori e le vostre imperfezioni. Ma se voi siete ostinati nel male, lo sono costante nel mio amore per salvarvi; e anche se vi trovaste nelle caverne del vizio o nell'abisso più profondo delle vostre passioni, là cercherò i perduti per condurli nel Regno della Luce. Ma dovete essere umili e giusti* affinché il mio seme fiorisca in voi.

**Nel senso che la Bibbia e le presenti Istruzioni Divine
, la parola "giusto" significa: adempiere la Legge di Dio — nel Nuovo
Comandamento
dell'amore — con le opere e stare davanti alla giustizia di Dio*

19. In verità vi dico: anche se vedo che vi siete liberati dal transitorio e dal dannoso, che vi siete sforzati di allontanarvi dalle vie malvagie, non posso ancora dirvi che siete già in grado di guidare un popolo; poiché vi manca ancora molto per raggiungere la spiritualizzazione.

20. Vengo anche per risvegliare in voi degli ideali, affinché vi liberiate dall'ignoranza; poiché con questa catena che vi lega al materialismo, non potete presentarvi come miei apostoli, né dare esempi di vero amore.

21. Io sono il Sole della Verità che dissipa la nebbia dell'ignoranza; uscite dalle vostre tenebre e ricevete i raggi illuminanti e riscaldanti dell'Ispirazione di Dio.

22. Se già Mi comprendeste, sentireste pienamente come lo vengo al vostro spirito come Saggezza, come Vita, e se la vostra mente e il vostro cuore custodissero le mie parole di luce, presto fareste parte del numero degli illuminati.

23. O mattina benedetta, piena di preghiere, canti e benedizioni! Se gli uomini potessero comprendere, almeno per qualche istante, la grandezza

del suo significato, quanta pace e quanta luce raccoglierebbero per il loro spirito!

24. Guarda, popolo mio, osserva il cielo, guardalo attentamente, e vedrai che in ogni stella c'è una promessa, un mondo che ti aspetta. Sono mondi di vita promessi ai figli di Dio, e che voi tutti abiterete. Poiché voi tutti conoscerete il mio Regno, che non è stato creato solo per determinati esseri; è stato creato come dimora universale, nella quale tutti i figli del Signore si uniranno.

25. Dovete però essere sempre lucidi, liberi da (oscuri) nuvole, dovete essere sempre vigili per sentire che la mia ispirazione giunge a voi.

26. Quando un giorno uno illuminato dalla mia saggezza governerà la Terra, tutto sarà armonia; ma fino ad oggi non avete accettato il mio insegnamento, non avete desiderato essere guide della Terra o di una singola nazione, e per questo ci sono le guerre.

27. Ascoltate ora qualcosa di importante per voi, che vi consolerà nel vostro dolore:

28. In futuro vi manderò anime illuminate, che verranno sulla Terra come governanti, e queste non permetteranno più guerre, perché sanno che questo pianeta è per tutti gli uomini, e che la discordia tra le nazioni, che risale agli albori dell'umanità, è la prova innegabile di invidia, rancore, sfiducia, divisione e odio tra gli uomini.

29. Questa mattina, illuminata dal ricordo della mia venuta in questo mondo in Gesù, è diventata ancora più luminosa grazie alla vostra elevazione.

30. Non trascurate la preghiera, anche se è così breve da non durare più di cinque minuti; tuttavia, sottoponetevi in essa a un attento esame alla luce della vostra coscienza, affinché possiate tenere sotto controllo le vostre azioni e sappiate in cosa dovete migliorare.

31. Se durante il vostro elevarvi in preghiera doveste perdere il senso del tempo, sarà un segno di spiritualizzazione, poiché sarete riusciti, anche se solo per alcuni istanti, a uscire dal tempo — quel tempo che gli schiavi del materialismo bramano solo per i loro piaceri o per l'accrescimento del loro denaro.

32. Chi si esamina quotidianamente migliorerà il proprio modo di pensare, di vivere, di parlare e di sentire.

33. Lo sviluppo spirituale dell'uomo, la sua trasformazione, il suo rinnovamento e la sua elevazione sono la ragione della manifestazione della mia Parola in questo mondo.

34. Io voglio che raggiungete la perfezione, affinché possiate conquistare la vostra felicità e la vostra pace.

35. Se, nonostante questo quotidiano esame di coscienza, non camminerete sul sentiero del bene, sarete responsabili dei vostri passi falsi, delle vostre cadute e dei vostri errori.

36. Se alcuni dei miei insegnamenti non dovessero essere resi in modo adeguato, perché sono stati pronunciati da un portavoce con scarsa eloquenza, rivolgetevi al lato spirituale della Parola, senza soffermarvi su quella povertà di espressione, e troverete nella verità del mio insegnamento l'essenza divina dei miei insegnamenti.

37. A molti che ascoltano la mia Parola essa appare come il più grande insegnamento che si possa ricevere oggi sulla Terra; ad altri dà l'impressione di non contenere alcuna verità. Ma non è la prima volta che le mie rivelazioni vengono respinte dagli uomini.

38. Molti Maestri e messaggeri sono venuti in questo mondo, e quando hanno cominciato a seminare il mio seme di verità e di amore, voi li avete uccisi, perché le tenebre dell'umanità non potevano sopportare tanta luce.

39. I profeti, i patriarchi e i veggenti sono stati martiri, vittime della malvagità umana, perché gli uomini non sono stati in grado di comprendere né la verità che usciva dalle loro labbra, né la bontà di quei cuori.

40. Tutti gli illuminati hanno conosciuto la croce della sofferenza, con tutti i tormenti e le amarezze che gli uomini sanno infliggere ai loro simili.

41. Queste sofferenze sono necessarie per ogni Maestro; sono spine che egli deve calpestare e amarezze che deve conoscere per far risplendere in mezzo ad esse la grandezza del suo Spirito.

42. Voi non conoscete ancora questa via, ma dovrete conoscerla e percorrerla quando, pieni della forza che l'amore dona, vi metterete all'opera ispirati da Me

43. Per voi l'amore è una bella parola; ma fino ad oggi non ne avete compreso il vero significato.

44. Chi è Maestro sa qual è il proprio destino e lo sigilla, e sa qual è quello dei propri fratelli.

45. E qual è il vostro destino? — Lo stesso che un tempo il Maestro dei Maestri ha incarnato e che è stato riservato a tutti i messaggeri: salvare, amare e redimere i peccatori.

46. Il vostro destino è quello di essere illuminati e profeti; un giorno lo sarete; e allora conoscerete le sofferenze di coloro che vi hanno tracciato la via. Allo stesso tempo conoscerete l'amore e il coraggio che li hanno accompagnati nel loro cammino di vita.

47. Tutti loro dovettero vincere in una lotta interiore nell'ora più dura della sofferenza e della prova; e quando la loro coscienza li interrogò se volessero rinunciare alla loro missione o rimanere tra il popolo che dava loro la morte, risposero con determinazione che volevano restare presso il loro popolo, poiché questo era il loro compito, anche se i loro simili non lo avrebbero compreso allo stesso modo. Rimasero incrollabili accanto a coloro che li amavano, finché ebbero un alito di vita. Sapevano che le tenebre nell'umanità dovevano essere dissolte; ma in verità vi dico che non li animava alcun interesse egoistico, sebbene la loro ricompensa fosse custodita nel mio Regno.

48. Io sono il libro per tutti, e come prova di ciò Mi avete qui. Sono ancora con voi, perché vi amo e voi avete bisogno di Me.

Per conquistare la beatitudine, ci sono per voi due vie che potete seguire di vostra spontanea volontà: quella dell'amore e quella del dolore; ma in verità vi dico che, qualunque via scegliate, Io vi assisterò come vostro aiuto. Quando conoscerete le elevate sensazioni dell'anima purificata, anche voi direte: «Rimarrò presso i peccatori».

49. Chiedo a coloro che hanno lavorato con amore nella mia opera: cosa avete provato quando vi siete adoperati per il bene, a beneficio degli altri?

50. Voi Mi dite: «Maestro, in quel momento siamo stati circondati da un fluido e spinti da una forza a continuare senza stancarci né affaticarci».

51. Vi siete stancati di ascoltarmi? — «No, Maestro», mi dite. Allo stesso modo, Io non mi sono stancato di essere con voi fin dall'inizio della vostra creazione.

52. Io vi do i miei insegnamenti, consigli divini, leggi e regole per l'eternità, e talvolta anche voi, mettendo in pratica le mie parole attraverso il vostro amore per il prossimo, avete impartito insegnamenti mentre lavoravate per il bene degli altri.

53. Se qualcuno di voi rimane indifferente al mio insegnamento, è come una roccia; ma voi tutti ascoltate attentamente la mia parola, perché di fronte a questa luce nessuno può rimanere insensibile.

54. Qualcuno Mi chiede: «Maestro, perché ci sono alcuni che portano grandi missioni sulla Terra e altri invece no?» Ma Io vi rispondo che gli uomini che oggi hanno solo un piccolo compito, domani saranno i grandi illuminati.

55. Vivete sempre vigili, poiché sul vostro cammino ci saranno alcuni che diranno di appartenere a Me; ma non credete loro fin dal primo istante, credete per ciò che manifestano in termini di umiltà, saggezza e amore.

56. Altri vi diranno di essere in contatto con Me, mentre sono proprio loro i primi ad essere stati ingannati. Per questo dovete sempre vigilare sul compito che vi è stato affidato e sulla posizione che occupate. Dovete tenere gli occhi e le orecchie ben aperte e anche perdonare molto.

57. Dovete sapere molte cose, affinché possiate indicare loro qual è la vera via e come liberarsi dalla schiavitù e dall'ignoranza. Comprendete che siete tenuti a dimostrare con le opere la verità che predicate.

58. Questo pianeta cambierà, perché gli uomini si spiritualizzeranno e allora offriranno a Dio un culto perfetto.

59. È giunto il momento del silenzio, il momento della vostra comunione con Me, affinché, come le onde del mare si fondono l'una nell'altra, voi vi uniate al mio Spirito divino. Silenzio — non solo sulle labbra, ma anche nel tempio interiore dell'uomo, perché è il vostro spirito che parla a Me, e il momento è solenne.

60. Tacete e ascoltatevi, voi che vagate per molti sentieri e portate con voi la polvere di vari percorsi; lasciate che lo sia la luce sul vostro cammino del destino.

61. Siete venuti da diverse comunità religiose per ascoltare questa Parola, attraverso la quale avete appreso che l'unica legge spirituale, l'unico vero principio che deve governare gli uomini, sarà questo: «Amatevi gli uni gli altri». Ma questo principio sarà diffuso da coloro che sono stati illuminati da questi insegnamenti — non da coloro che violano la legge, né dai malvagi predicatori di un inferno eterno.

62. Sulle labbra dei miei nuovi messaggeri non si troverà né la menzogna né la bestemmia; essi non insegneranno la dottrina di un Dio ingiusto, crudele, spietato, incapace di salvare tutti i suoi figli, ma il Dio del vero amore e della giustizia perfetta.

63. Non vi dico nemmeno che questa dottrina spirituale sarà la religione del mondo; poiché non ho mai portato una religione, ma una Legge. Mi limito a dirvi che la Legge che trionferà sulla Terra e avrà su di essa una validità duratura, per illuminare l'esistenza degli uomini, sarà la Legge dell'Amore che vi ho spiegato nel mio insegnamento, affinché la conosciate pienamente.

64. L'umanità compirà ancora molte false opere di amore e di carità, finché non imparerà ad amare e a praticare la vera opera d'amore, e molti dovranno ancora vagare di confessione in confessione, finché il loro spirito non si eleverà a una conoscenza superiore e comprenderanno finalmente che l'unica legge, l'insegnamento universale ed eterno dello Spirito, è quella dell'amore, alla quale tutti giungeranno.

65. Tutte le religioni scompariranno, e rimarrà solo la luce del Tempio di Dio, che risplende dentro e fuori dall'uomo — il Tempio in cui tutti voi offrirete un unico culto di obbedienza, amore, fede e buona volontà.

66. La vostra coscienza è pronta a richiamare la vostra attenzione su ogni vostro passo, e vi rende inquieti quando trasgredite la mia legge. Di conseguenza, avete preso la decisione di non ricadere più nel male.

67. Ho visto anche coloro che in silenzio confortano e curano i malati, che senza vanagloria sanno pronunciare la parola giusta, che salva, rimprovera e rafforza.

68. Mentre Mi ascoltate, il vostro cuore si nobilita, e lo spirito si eleva al di sopra dell'egoismo della natura carnale e pensa agli altri, facendo propri i loro dolori e le loro prove. Vorreste che non ci fosse più guerra, perché cominciate ad amare la pace ; tuttavia la guerra continuerà il suo cammino di distruzione e di morte, poiché non tutti gli uomini pensano e sentono ancora come voi in questo momento. Ma non durerà a lungo il tempo concesso ai potenti, presto vedrete il loro dominio e il loro potere ridotti in cenere.

69. In cosa consiste la colpa di queste persone davanti a Dio, e come dovranno pagarla? — Solo lo so; ma in verità vi dico che nessuno sfuggirà alla legge dell'espiazione. Perciò vi dico: mentre continuano a distruggere il mondo che Dio ha dato loro per vivere, voi vegliate e pregate per i vostri fratelli, poiché essi non fanno ciò che fanno. Se lo sapessero, infatti, avrebbero già da tempo ricostruito con le loro lacrime, con il loro sangue e persino con la loro vita tutto ciò che hanno distrutto.

70. Continuate a pregare per la pace nel mondo, è vostro dovere; pregate affinché gli uomini si capiscano e si amino gli uni gli altri.

71. Se gli uomini comprendessero che la Terra è stata creata per tutti, e se sapessero condividere in modo giusto con i loro simili i tesori materiali e spirituali di cui è costellata la loro esistenza — in verità vi dico che già qui su questa Terra comincereste a sentire la pace del Regno Spirituale.

72. Sono stato tra voi, anche se vi dico ancora una volta che non sono disceso nella materia, ma ho solo inviato i miei pensieri divini in un cervello umano, attraverso il quale si sono trasformati in parole.

73. Se qualcuno dovesse dire che è impossibile che Io Mi metta in contatto con l'umanità attraverso questo mezzo, perché Io sono infinito e voi non siete degni di riceverMi, a ciò rispondo: invece di guardare alla vostra piccolezza, Mi rivelo a voi perché avete bisogno di Me.

74. Il mio Spirito divino non conosce distanze né barriere; in ogni forma sono con voi, perché la mia presenza è universale.

75. Presto non mi servirò più di questi portavoce, perché questa forma di manifestazione terminerà nel 1950. — Io sono vostro Padre e voi miei figli — imparate a parlare direttamente con Me. Non ricordate come il Divino Maestro vi insegnò a suo tempo? Ricordate che Gesù non cercò intermediari per parlare al Padre.

76. La mia Parola, il mio insegnamento, sembra oggi destinata solo a voi; in realtà, però, è destinata a tutti, poiché la sua saggezza e il suo amore abbracciano l'intero universo, uniscono tutti i mondi, tutte le anime incarnate e disincarnate. Avvicinatevi, se avete bisogno di Me; cercateMi, se vi sentite smarriti.

77. Io sono il vostro Padre, che conosce le vostre sofferenze e vi conforta. Vi infondo l'amore di cui avete tanto bisogno — per voi stessi e per diffonderlo nel vostro ambiente.

78. Se in verità riconoscete la mia presenza nella saggezza che rivelo attraverso questi portavoce, riconoscete anche che è giunto il momento di iniziare l'opera edificante sul sentiero spirituale.

79. Ah, se solo tutti coloro che sono stati chiamati accorressero; in verità vi dico che la tavola del Signore sarebbe traboccante di discepoli, e tutti mangerebbero lo stesso cibo! Ma non tutti gli invitati sono venuti; hanno addotto vari impegni e così hanno relegato la chiamata divina al secondo posto.

80. Beati coloro che sono accorsi in fretta, poiché hanno ricevuto la loro ricompensa.

81. In ogni tempo, ma oggi più che in passato, l'uomo si sente padrone delle proprie azioni, indipendente da ogni legge spirituale. Si è trasformato in un essere egoista che pensa solo a se stesso. Il suo cuore è privo di amore verso gli altri, e per questo l'umanità assomiglia a un immenso deserto, arido e brullo. Possono gli uomini, in questo stato, unirsi, capirsi e aiutarsi in modo sincero e nobile? — No! Se l'umanità non rimuove il seme malvagio dal proprio cuore, continuerà ad autodistruggersi; gli uni diffideranno degli altri e continueranno a litigare finché saranno privi di amore.

82. Questo è il terreno in cui semino il mio seme nel Terzo Tempo, per il quale preparo un popolo di operai — un popolo il cui cuore si allontana dall'egoismo, che riflette sulla mia Verità e si volge al Bene.

83. Ma prima di venire a Me, avete cercato per voi stessi la felicità e la pace, senza pensare a rinunciare alla vostra felicità per raggiungere quella altrui, né a anteporre i vostri desideri ai bisogni del prossimo.

84. Quando adempirete la Legge dell'Amore, avrete raggiunto la vostra unità e armonia, smetterete di soffrire, e la pace delle nazioni, che gli

uomini non hanno ancora raggiunto fino ad oggi, si instaurerà nell'umanità.

85. Con un po' di spiritualizzazione, quanto sarebbe facile per gli uomini capirsi!

86. Chiedo a coloro che riconoscono questo insegnamento come una verità capace di salvare e unire l'umanità: perché non decidete di metterlo in pratica? Vi accontentate forse di considerarlo come un semplice insegnamento di saggezza o come un'altra teoria?

87. L'uomo vuole trovare la salvezza senza riconoscere la propria natura spirituale, e questo è il suo errore più grande. Finché vive e si sente forte sulla terra, cerca di dimenticare ogni idea che gli ricordi l'eternità o la vita spirituale. Non perde questa intuizione, ma non vuole saperne nulla, e solo quando la morte si avvicina e sente in sé l'agonia, accade che in un istante voglia riparare agli errori e recuperare il tempo perduto; ma allora sarà già troppo tardi, perché non tutto è raggiungibile dal pentimento. È la legge della giustizia raccogliere ciò che si è seminato, anche se il pentimento lo aiuterà a sopportare con amore e pazienza l'espiazione della sua colpa, che in realtà sarà la sua opera di restaurazione e di rinnovamento.

88. Voi ascoltate e allo stesso tempo riconoscete che vi parlo con verità. Lasciate che la vostra coscienza vi parli, e questa vi dice che la vostra fede era spesso solo apparenza, perché non avevate la certezza dell'esistenza di una vita eterna per lo spirito. Senza dubbio avevate in mente di godervi appieno la vostra esistenza sulla Terra e di prepararvi al passaggio alla vita spirituale solo quando fosse giunto l'ultimo momento. L'idea di una vita dopo questa era come una garanzia per la fede, a cui ricorrere quando fosse giunto il momento, e per poter superare i momenti angoscianti dell'addio.

89. Vi chiedo: l'uomo deve vivere così? È così che dimostrate la vostra fede nel Padre, ed è così che raggiungete un vero sviluppo spirituale?

90. Riflettete su tutto ciò che vi ho detto in questo insegnamento e alla fine comprenderete che l'uomo si è sempre sbagliato con i suoi sentimenti egoistici e legati al corpo.

91. Approfondite la rivelazione da Spirito a Spirito, che rivela all'uomo l'unione attraverso l'amore e tutte le virtù che ne derivano, nonché attraverso tutte le sensazioni e i doni dello Spirito; e dite se essa non sia la chiave in grado di aprire all'umanità le porte della pace eterna e della saggezza immortale.

92. Nei tre periodi in cui ho suddiviso lo sviluppo dell'umanità, vi ho mostrato con la mia luce il sentiero rettilineo e stretto, simile all' , per l'ascesa dell'anima — l'unica via dell'amore, della verità e della giustizia.

93. Vi ho guidato di insegnamento in insegnamento, di rivelazione in rivelazione, fino a questo momento in cui vi dico che potete già unirvi a Me di spirito in spirito. L'umanità avrebbe potuto unirsi in questo modo nel Primo Tempo? — No, era costretta a ricorrere al culto materiale, ai riti e alle cerimonie, ai banchetti tradizionali e ai simboli, per poter sentire vicino a sé il Divino e lo Spirituale. Da questa incapacità di avvicinarsi allo spirituale, di elevarsi al divino, di riconoscere ciò che è più profondo e di chiarire i misteri, sono nate le diverse religioni, ciascuna corrispondente al grado di arretratezza o di progresso spirituale degli uomini, dove alcune erano più affezionate alla verità di altre, alcune erano più spirituali di altre, ma tutte tendono allo stesso obiettivo. È il sentiero che le anime percorrono nel corso dei secoli e delle epoche — il sentiero verso cui indicano le diverse religioni. Alcune hanno progredito solo con estrema lentezza, altre si sono smarrite e altre ancora hanno ceduto a dottrine ingannevoli e si sono macchiate.

94. È iniziata una nuova era per l'umanità; è l'era della Luce, la cui presenza costituirà un punto culminante nel cammino spirituale di tutti gli uomini, affinché si risvegliano, riflettano, si liberino dal pesante fardello delle loro tradizioni, del loro fanatismo e dei loro errori, per poi elevarsi a una nuova vita.

95. Alcuni prima e altri dopo, così a poco a poco tutte le religioni e le sette giungeranno al tempio invisibile, al tempio dello Spirito Santo, che è presente nella mia opera, immutabile come una colonna che si erge verso l'infinito, in attesa degli uomini di tutti i popoli e di tutte le generazioni.

96. Quando tutti saranno entrati nel mio Santuario per pregare e raccogliersi, gli uni come gli altri giungeranno alla stessa conoscenza della mia Verità. Quando quindi questo culmine del cammino sarà compiuto, tutti, uniti nella stessa Legge, si eleveranno e adoreranno il loro Padre allo stesso modo.

97. Perché qualcuno dovrebbe stupirsi di fronte alle mie nuove rivelazioni? In verità vi dico che i patriarchi dei tempi antichi ne avevano già conoscenza, e i veggenti di altre epoche l'avevano contemplata, e i profeti l'avevano annunciata. Era una promessa divina che era stata fatta agli uomini molto prima che io venissi al mondo tramite Gesù.

98. Quando annunciai ai miei discepoli la mia nuova venuta e accennai alla forma in cui mi sarei manifestato agli uomini, era già passato molto tempo da quando vi era stata data la promessa.

99. Ora avete davanti agli occhi lo scorrere di quel tempo, qui si adempiono quelle profezie. Chi può esserne sorpreso? — Solo coloro che

hanno dormito nelle tenebre, o coloro che hanno cancellato dentro di sé le mie promesse.

100. Ecco la mia luce, che attende tutti per fermarli sul loro cammino, poiché lo rivelerò loro il tesoro spirituale che portano dentro di sé e che tuttavia non sono riusciti a scoprire. Li convincerò che hanno già esplorato troppo il materiale, che si sono già abbandonati al transitorio e al fugace. Insegnerò loro a cercare nella propria anima lo Spirito, che è l'essenza divina che ho posto in ogni uomo.

101. In verità vi dico che non avete mai trasmesso tutto il grande e il buono che è presente nella vostra anima, poiché non lo conoscete nemmeno. Come volete amarvi gli uni gli altri con la perfezione che vi ho insegnato, se non vi riconoscete come fratelli? È necessario che facciate uso dell'essenza che l'anima porta in sé, affinché il vostro amore sia amore e la vostra misericordia vera misericordia — qualcosa di più di parole vuote, qualcosa di più di misere monete, qualcosa di più del pezzo di pane secco che rimane sulle vostre tavole e che sono gli unici mezzi che usate per farvi credere di praticare la carità e di amarvi gli uni gli altri.

102. Quanto sarà bello il vostro mondo quando gli uomini avranno scoperto nella loro anima il tesoro benedetto con cui il loro Creatore li ha dotati fin dal momento della loro creazione!

103. Vi do questo insegnamento affinché, per mezzo di esso, guardiate al passato per cercare il vostro inizio — affinché esaminiate il vostro presente e poi guardiate al futuro che vi attende, pieno di saggezza, di lavoro, di lotta e di ricompense divine.

104. Siete peccatori, ma Mi amate, e quando pensate a Me cercate di compiacergli praticando l'amore verso il prossimo. Siete peccatori, lo so, ma pregate quando avete un dolore. Siete peccatori, ma siete pronti a condividere il vostro pane con chi bussa alla vostra porta chiedendo carità.

105. Per ogni bene che fate nel desiderio di compiacermi, accogliete la mia carezza, sentite il mio conforto, ricevete la mia benedizione. La mia pace sia con voi!

Istruzione 13

1. La casa del Padre è in festa, il banchetto è pronto, perché questo popolo è tornato alla casa del Padre come il Figlio Prodigo. Sedetevi a tavola e mangiate il cibo, l'ora è propizia e benevola.

2. Anche nel Secondo Tempo ero solito sedermi a tavola circondato dai miei discepoli. Essi sapevano che Gesù era il Messia, la cui venuta era stata promessa per salvare il suo popolo. Voi non Mi avete visto fisicamente come Mi videro loro, ma attraverso l'essenza più intima di questa Parola sentite la presenza del Maestro, che vi aveva promesso di tornare e di inviarvi lo Spirito della Verità, affinché vi spiegasse tutti gli insegnamenti passati e voi poteste comprendere ciò che non avevate compreso.

3. Ma chi è lo Spirito della Verità, se non la stessa Sapienza di Dio? Dove potrete trovarlo, se non in questo insegnamento spirituale che vi spiega e vi illumina ogni cosa?

4. Vi avevo predetto che sarei tornato quando l'umanità si fosse trovata all'apice della sua malvagità e della sua confusione; per questo, riflettendo sul fatto che la loro scienza e la loro corruzione hanno prodotto un frutto

ormai maturo, gli uomini presagiscono che qualcosa di divino sta per manifestarsi. Questo presentimento è una conseguenza del fatto che la mia presenza spirituale parla a ogni spirito e la mia giustizia di Padre si manifesta tra l'umanità.

5. Non Mi vedrete più come uomo; ora dovete prepararvi a vederMi nello Spirito; così vi è stato fatto capire fin dal Secondo Tempo. Il Maestro ascese in una "nube", poiché era visibile per l'ultima volta ai Suoi discepoli, e vi era stato annunciato che sarebbe tornato proprio in quella forma.

6. Ora vi parlo attraverso questo organo intellettuale da Me preparato; domani la mia voce risuonerà nel vostro cuore e in tutte le anime. Poiché la mia Parola è come il suono di una campana fragorosa, che risveglia sia gli incarnati che i non più incarnati e li fa risorgere a nuova vita. È un richiamo onnicomprensivo.

Già nei tempi passati vi ho detto che nessuno dei miei figli andrebbe perduto e che, se una pecora fosse in pericolo, lascerei le novantanove nell'ovile per andare in cerca di quella smarrita.

7. In verità vi dico, o miei nuovi discepoli, che riuscirete a comprendere ciò che nessuno dei miei discepoli del Secondo Tempo ha compreso.

8. Quante volte, quando parlavo loro, si guardavano l'un l'altro per capire chi di loro avesse compreso ciò che Gesù aveva detto; ma poiché non riuscivano a spiegarsi (a vicenda) le parole del Maestro, alla fine Gli chiedevano di essere più chiaro nel suo insegnamento. — In verità vi dico che la mia parola non poteva essere più chiara; ma a quel tempo l'anima non si era ancora sviluppata abbastanza per comprendere l'intero insegnamento che aveva ricevuto; doveva passare il tempo, l'umanità doveva progredire spiritualmente affinché, illuminata dalla luce della spiritualizzazione, potesse comprendere il senso delle rivelazioni divine.

9. Tuttavia, quando giunse l'ora in cui quei discepoli dovevano parlare all'umanità del mio insegnamento, essi sapevano tutto ciò che era necessario per istruire i loro simili; e ciò che ancora non sapevano, lo rivelò lo Spirito Santo attraverso la loro bocca, poiché erano già preparati per questa missione.

10. Se nel tempo in cui vivevano con il Maestro alcuni interpretavano il suo insegnamento in un modo e altri in un altro, quando giunse il tempo delle loro lotte e della loro predicazione, erano tutti uniti in un unico ideale, animati dalla stessa saggezza, dallo stesso amore. Ognuno percorse la propria strada attraverso altre province; tuttavia le loro anime, i loro pensieri erano uniti nella missione che dovevano compiere, e il ricordo di Gesù li incoraggiava.

11. Si sforzavano sempre di riunirsi per scambiarsi impressioni sulle loro lotte, sulle loro avversità, e anche per gioire delle vittorie conquistate. Si davano a vicenda incoraggiamento, coraggio e fede.

12. Sapevano seminare il seme che avevo loro affidato, poiché uno non seminava grano e l'altro zizzania — no, tutti seminavano un unico seme, ed era quello dell'amore che io insegnavo loro. Per questo il frutto che germogliava nei cuori degli uomini era quello dell'amore. Capite cosa intendo quando vi parlo delle opere compiute dai vostri fratelli in quel tempo?

13. Non pensate se siete più grandi o più piccoli di loro; vi dico solo che dovete amarli come essi vi hanno amato, quando hanno spianato la via per voi, vi hanno insegnato a seguire il vostro Signore, hanno dato la vita per voi. Siate come loro nella fede, nello zelo, nell'opera d'amore.

14. Sentitevi veramente miei discepoli! Vi ho portato nel mio insegnamento la Legge Divina, che è presente nella vostra coscienza.

Che cosa temete da altri insegnamenti, teorie, scienze o filosofie? O forse temete coloro che studiano le antiche Scritture, le confessioni che si definiscono cristiane? In verità vi dico che l'insegnamento che vi trasmetto non è altro che la spiegazione, la conferma delle rivelazioni che vi sono state concesse nei tempi passati.

15. Non sono venuto per portarvi confusione, per aggiungerla alle confusioni che già regnano nel mondo, ma piuttosto per liberarvi da esse, come un tempo fece Mosè con il suo popolo, che liberò dall'Egitto, dove era schiavo.

16. Voglio condurvi, come in quel tempo, in terra sicura, e per questo ho aperto davanti a voi un nuovo capitolo del mio libro, affinché attraverso di esso riconosciate il sentiero stretto e diritto che nel corso dei tempi ho tracciato per voi con la mia Legge.

17. Adempite, affinché non dobbiate tornare sulla terra in tempi di dolore per raccogliere il frutto dei vostri errori o del vostro egoismo. Adempite la vostra missione; allora tornerete sì, ma sarà in un tempo di pace, per rifocillarvi nella cura del seme che avete lasciato incompiuto. Ora non sarà Mosè a guidarvi per liberarvi, come fece nel Primo Tempo; sarà la vostra coscienza a guidarvi.

18. Apparentemente gli uomini partiranno di loro spontanea volontà alla ricerca della pace e della verità; ma in verità vi dico che lo Spirito di Elia si manifesterà davanti ai popoli e alle nazioni e li chiamerà alla liberazione.

19. A voi parla "Il Verbo", che era sempre in Dio, lo stesso che era in Cristo e che oggi conoscete tramite lo Spirito Santo; poiché "Il Verbo" è

parola, è legge, è messaggio, è rivelazione, è saggezza. Se avete udito “La Parola” attraverso le parole di Cristo e ora la ricevete per ispirazione dello Spirito Santo — in verità vi dico che questa è la voce di Dio che avete udito; poiché c’è un solo Dio, una sola Parola e un solo Spirito Santo.

20. Esaminate, comprendete e preparatevi, affinché i tempi delle prove non vi colgano di sorpresa, affinché la mia Parola non sia infruttuosa, di cui domani, secondo la mia volontà, dovrete rendere testimonianza all’umanità. Dovete essere saldi, affinché la vostra fede non si indebolisca, poiché un solo istante di debolezza può diventare la causa del vostro fallimento.

21. Nell’anno 1950 dovrete già essere preparati. Questa data sarà indimenticabile per questo popolo.

22. Chi vivrà ancora quella data? Chi sarà testimone dei comandamenti e delle disposizioni, nonché delle mie nuove profezie che vi darò in quel giorno? Voi non lo sapete, ma aggiungo ancora: chi saranno coloro che sono veramente preparati per questa prova e per seguire il vero sentiero della lotta?

23. Voi non lo sapete; vi dico solo: se per voi mancano anni, per Me sono solo alcuni brevi istanti, poiché io non vivo sottomesso al tempo, mentre voi sì. Ma se credete che vi restino ancora molti anni e che avrete tempo a sufficienza per prepararvi, anche se lo sperperate, vi trovate in grave errore. Non siate troppo sicuri di voi stessi, poiché il tempo passa in fretta e nulla cambierà la mia volontà. Riuscirete a fermare il tempo? — «No», mi rispondete. Allora non potrete impedire che si compiano le mie disposizioni.

24. Riflettete profondamente, preparatevi affinché possiate provare gioia in questo annuncio, e impiegate il tempo nell’esercizio di tutto ciò che vi dona spiritualizzazione. Così non temerete l’ora in cui non sentirete più la mia Parola.

25. Vi ho parlato di molte prove e vi ho avvertiti. La mia Parola, piena di buoni insegnamenti e di amore, è la forza e la carezza che il vostro Signore vi concede.

26. Vi aspetto sulla cima del monte, dove vi darò la pace. Sono venuto da voi in tre epoche per insegnarvi, e questa è la terza, in cui vi riunisco per comunicarvi i miei ultimi insegnamenti. Il mio compito di Maestro non si è concluso sulla croce. Oggi, con la luce dei miei insegnamenti, potrete comprendere molto di più di quanto abbiate compreso in passato.

27. Ma quanti pochi sono coloro che si sono preparati a ricevermi. Vedo molti tra voi che hanno spento la loro lampada e sono rimasti nelle tenebre, e altri che mi hanno già dimenticato. Nonostante il vostro

progresso spirituale, non avete raggiunto la perfezione, e mentre alcuni si sono evoluti, altri si sono fermati.

28. Fin dall'inizio dei tempi vi ho insegnato a pregare, affinché foste sempre in comunione con la mia Divinità. Vi ho detto che dovete adempiere sia la Legge divina che quella umana. Quella che ho consegnato ai primi uomini è la stessa che oggi vi consegno affinché la adempiate.

29. Amati figli d'Israele, non vi siete stancati di tanto vagare? Il peso della vostra espiazione non vi ha forse oppresso? Tutto il dolore che avete sopportato non vi è forse diventato insopportabile? La vostra familiarità con il dolore è così grande da avervi reso ormai insensibili? Non provate più amore per il vostro Padre o per i vostri fratelli? Siete caduti in una profonda letargia spirituale e siete indifferenti a ogni sentimento elevato. Vivete una vita senza respiro e disumana e avete dimenticato i vostri doveri spirituali; ma lo voglio che prepariate la vostra mente ad accogliere la mia Parola e che Mi lasciate dimorare nei vostri cuori, affinché possiate tornare a vivere nella Grazia.

30. Voglio condurvi a una vita su altri piani, dove sarete in armonia con gli esseri spirituali elevati, affinché possiate continuare a salire senza fermarvi. Quando vi metterete in cammino per seguirmi, non sarete più indifferenti, non svuoterete più il calice della sofferenza; amerete la vita e sarete uniti a tutti i vostri fratelli.

31. Preparatevi, andate dai vostri fratelli in mio nome, asciugate le lacrime di coloro che soffrono, date coraggio ai deboli, rialzate i caduti e salvate i perduti. Portate la luce ovunque. Molti Mi riconosceranno nella loro vita umana, e altri quando si troveranno nella "Valle Spirituale". È mia volontà che tutti si risvegliino, affinché io possa deporre il mio seme d'amore nelle loro anime.

32. Vedrete che alcuni crederanno nella mia manifestazione in questo Terzo Tempo quando ascolteranno il mio insegnamento per mezzo del portavoce; altri lo faranno attraverso la vostra testimonianza, e molti altri ancora attraverso gli scritti che conservano la mia Parola.

33. Voglio che siate tutti forti, affinché non indietreggiate al primo ostacolo, né temiate alcun nemico. Vi preparo affinché compiате miracoli e convertiate i vostri simili attraverso le prove che vi concederò.

34. Comprendetemi, fondate la vostra fede sulla solidità della Roccia, affinché nulla possa distruggerla. Non lasciate che le vostre labbra tacciano per paura del biasimo, né nascondete ai vostri fratelli che lo sono venuto in questo tempo. Sviluppate il dono della parola e lasciate che dal vostro cuore sgorgino l'amore e la saggezza che vi ho affidato .

35. «Vegliate» sulla vostra nazione, non permettete che la guerra vi penetri. Aprite le porte dei vostri cuori e lasciate entrare colui che chiamate straniero — sia l'uomo di buona volontà, sia colui che porta il male nel cuore; poiché la sua anima sarà illuminata in questa terra, e sarà per tutti come una madre premurosa. Sto preparando i granai affinché possiate dare cibo agli affamati e affinché ci siano felicità e pace tra tutti i miei figli.

36. Preparatevi spiritualmente, affinché possiate intravedere il vostro futuro e rendervi conto che dopo il 1950 rimarrete qui come miei apostoli, per seguire l'esempio di coloro che Mi hanno seguito in un'altra epoca. Questi sapevano che avrebbero conservato la mia presenza spirituale, anche se Mi avrebbero visto scomparire come uomo, e che avrebbero continuato ad essere accompagnati e illuminati da Me. Mi rallegravo quando contemplavo la loro fede, la loro unità, la loro ispirazione, e ben presto la loro parola commosse gli uomini di quel tempo; poiché essi sapevano mettere in pratica tutto ciò che il loro Maestro aveva loro insegnato.

37. Preparati a ricevere, umanità, e accogli la luce del mio Spirito, che è riversata su tutto il creato. Sto istruendo un popolo che ti porterà un messaggio di pace. Parlerò attraverso la sua bocca; se lo respingi, hai respinto Me.

38. Ricorda all'umanità che ogni volta che sono venuto da lei, l'ho trovata distratta dalle cose terrene, e proprio per questo non ha percepito la mia presenza. Ma come avrebbe potuto capire di dover aspettare così a lungo, quando durante l'uscita dall'Egitto le avete dato prova della vostra impazienza, non essendo stati in grado di attendere nemmeno pochi giorni il ritorno di Mosè? Quando questi scese dal Sinai portando con sé le tavole della Legge, trovò il popolo dedito all'idolatria. In pochi istanti di debolezza avevano cancellato il nome del vero Dio dal loro cuore per sostituirlo con un vitello d'oro.

39. Allora il Signore definì quel popolo testardo. Perciò non mi stupisce che, dopo un'era, io constati che gli uomini — pur possedendo la mia promessa — hanno trascurato la loro fede, hanno permesso che la loro lampada si spegnesse e hanno posto al mio posto tanti idoli quanti ne adorano oggi. Sarebbe possibile che oggi, ora che sono venuto da loro, Mi riconoscano? — È naturale che tutto ciò che è Mio appaia loro estraneo.

40. Vi ho rivelato che il mio ritorno sarebbe avvenuto in una «nube». Oggi, poiché Mi trovo già in mezzo a voi e ho quindi adempiuto quella parola, vi dico in verità che la «nube» è l'equivalente della «mia presenza nello Spirito». Nella stessa forma in cui i miei discepoli Mi videro

ascendere, dopo che avevo terminato la mia opera nel Secondo Tempo, in questo tempo sono disceso verso l'umanità.

41. Dovete ricordare che allora, quando Mosè fu chiamato dal Signore sul Sinai, una "nube" coprì quella montagna, e il terzo giorno dal centro della "nube" risuonò la voce di Geova. Quella manifestazione fu vista da tutti, quella "nube" era visibile alla folla radunata ai piedi di quella montagna. Fu il Signore che già allora vi fece capire che il suo Regno e la sua dimora sono al di là di ogni cosa materiale.

42. Sebbene il Signore materializzasse la sua presenza in quella «nube»* e facesse tremare il popolo con le sue manifestazioni di potenza e giustizia, quelle persone, con la mente e il cuore induriti, vennero meno all'alleanza che avevano stretto con Dio solo in momenti di paura.

**Cioè la rese visibile agli occhi fisici*

43. Ora che vengo «nella nuvola», mi stabilisco nella vostra anima; per questo le mie manifestazioni in questo Terzo Tempo sono invisibili agli occhi mortali. Solo l'anima, con le sue elevate sensibilità, può vedere, sentire e comprendere le mie rivelazioni.

44. Questo senso spirituale che lo sviluppo in voi, affinché con esso possiate riconoscere e contemplare tutto ciò che vi è stato rivelato dall'inizio della vostra vita fino ad oggi, sarà proprio esso a distruggere tutte le false interpretazioni che gli uomini hanno dato del Divino. A poco a poco la luce penetrerà nel cuore dei miei figli, per questo vi dico che non è più molto lontana l'ora in cui essi comprenderanno da sé il senso di ciò che può accadere nella vita degli uomini.

45. Alcuni, udendo questa parola, si chiedono: «Il Signore è forse disceso in questo tempo per farsi sentire solo in noi, che abbiamo ascoltato il Suo insegnamento per mezzo di intermediari umani, o lo ha fatto tra tutta l'umanità? — In verità vi dico: la Nube spirituale dona la sua ombra protettrice al mondo intero, proprio come nei tempi antichi, quando copriva tutto il suo popolo che si trovava ai piedi del Monte Sinai.

46. Discepoli del nuovo tempo, studiate la mia Parola, poiché avete bisogno della mia saggezza nella vostra lotta.

47. Meditate sulle pagine del libro i cui sigilli sono stati sciolti dall'Agnello. La voce della "Parola" Divina risuona dal libro della vita e giunge a coloro che sono morti alla vita della grazia, per risvegliarli a nuova vita.

48. Un corpo umano non Mi è strettamente necessario per renderMi udibile agli uomini. Qui Mi avete nello Spirito, che vi parla per mezzo dell'organo della ragione umana, senza che lo debba calpestare

fisicamente la polvere della terra. Questa manifestazione è stata la preparazione per la comunicazione diretta da Spirito a Spirito tra voi e il vostro Creatore.

49. Beati coloro che in questo tempo attendono la mia venuta spirituale, poiché Mi vedranno venire “nella nuvola”.

50. Gli uomini si sono dedicati allo studio dell’Antico Testamento, scervellandosi nell’analisi e nell’interpretazione delle profezie e delle promesse. Coloro che si sono avvicinati di più alla verità sono quelli che hanno trovato il senso spirituale dei Miei insegnamenti. Poiché coloro che si attengono ostinatamente all’interpretazione terrena e materiale e non comprendono o non vogliono trovare il senso spirituale delle mie manifestazioni, dovranno subire confusioni e delusioni, come le subì il popolo ebraico quando venne il Messia, che esso si era immaginato in un altro modo e aveva atteso diversamente da come la realtà lo mostrò.

51. Vi do questa spiegazione al momento dell’apertura del Sesto Sigillo del Libro della Vita.

52. Affinché io potessi darvi queste nuove rivelazioni, era necessario che, nel lasso di tempo trascorso tra la mia manifestazione all’umanità come uomo e il mio arrivo in spirito in quest’epoca, voi attraversaste molte reincarnazioni sulla Terra, affinché il vostro spirito sapesse rispondere quando io vi avessi chiesto la lezione passata e quando gli avessi concesso nuove rivelazioni, fosse in grado di comprenderle.

53. Il Libro dei Sette Sigilli è la storia della vostra vita, del vostro sviluppo sulla Terra, con tutte le sue lotte, passioni, conflitti e infine con la vittoria del bene e della giustizia, dell’amore e della spiritualizzazione sulle passioni del materialismo.

54. Credete in verità che tutto miri a uno scopo spirituale ed eterno, affinché diate a ogni lezione il giusto posto che le spetta.

55. Finché la luce del Sesto Sigillo vi illuminerà, ci sarà un tempo di conflitto, di rinuncia e di purificazione; ma quando questo tempo sarà passato, avrete raggiunto una nuova era, in cui il Settimo Sigillo vi porterà nuove rivelazioni. Quanto sarà soddisfatta e felice l’anima di colui che accoglierà il nuovo tempo, se sarà trovata pura e preparata. Finché il Sesto Sigillo vi illuminerà, il corpo e l’anima si purificheranno.

56. Si avvicina il tempo in cui la vostra anima si manifesterà pienamente sulla Terra. Finora non le è stato possibile a causa dell’indurimento e del materialismo che ancora la tengono prigioniera; ma dopo la purificazione, gli uomini lasceranno che la loro anima si manifesti e si dispieghi nella virtù. Il vaso sarà puro e trasparente e vedrà il suo contenuto, lasciandolo anche traboccare.

57. Prima di passare nell'aldilà, gli uomini faranno di questa terra un mondo di pace — un luogo in cui la luce dello Spirito risplenderà eternamente.

58. Voi, però, non addormentatevi con il pensiero che saranno altri a vivere l'adempimento di questa profezia e a godere di quella pace. Sapete forse se non tornerete voi in quei tempi? In verità vi dico: non c'è seme senza frutto, né opere senza ricompensa.

59. Molte saranno le sofferenze che gli uomini dovranno sopportare per vedere arrivare questo tempo; ma voi, che lo aspettate, non abbiate paura, perché nelle vostre lotte, o nella vostra solitudine, c'è sempre una stella luminosa che illumina il vostro cammino, e questa stella è Elia.

60. Voi, moltitudini che ascoltate questa voce, vi chiedo: siete pronti a seguirmi su questa via, obbedendo ai miei comandamenti? Avrete il coraggio necessario per parlare di questo insegnamento ai vostri simili? Credete di essere già in grado di adorarmi senza bisogno di riti e simboli? Non vi vergognerete di definirvi spiritualisti di fronte alle diverse comunità religiose? Non vacillerete né vi pentirete di aver intrapreso quest'opera? Non dubiterete di fronte alle critiche e agli attacchi che i vostri simili scaglieranno contro di voi, né vi allontanerete se vi respingeranno e vi scacceranno dalle loro case?

61. Non crediate che vi interroghi perché non conosca il modo in cui vi sentirete domani e il vostro comportamento di fronte alle prove. Voi sapete bene che nulla Mi è sconosciuto; ma se vi pongo queste domande, è perché voi stessi ve le ripetiate e ci riflettiate; poiché attraverso la riflessione potrete giungere alla luce, alla decisione, alla forza e alla fiducia in Me.

62. Se non vi avvertissi affinché vi prepariate, come potreste allora affrontare le avversità e le prove?

63. Popolo mio, sii paziente e saggio nei confronti dell'umanità; non disperare, ricorda che proprio nelle prove devi dare i tuoi esempi più belli di perdono, di carità e di fermezza.

64. Ma non temete; perché, sebbene vi abbia detto che vi renderò ricchi spiritualmente, non vi mancheranno nemmeno le cose indispensabili alla vostra vita umana. Sappiate che chi si è spiritualizzato è riuscito a possedere tutto questo, e se riesce a diventare uno con il Signore di tutto il creato, allora, anche se non possiede beni terreni, come figlio deve sentirsi erede e persino proprietario di tutto ciò che possiede il suo Padre Celeste.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 14

1. Voi venite a cercare la luce, e Io ve la do, perché avete fede e la aspettate da Me. Chiunque Mi cerchi, Mi trova; chiunque spera in Me, riceve.

2. Sarebbe più facile che l'astro del Re smettesse di risplendere, piuttosto che lo respingessi uno solo dei Miei figli che Mi cerca.

3. Io vengo in vostro aiuto per correggere i vostri errori, poiché non voglio che la vostra confusione continui.

4. Il tempo da Me stabilito per la consegna di questo insegnamento a voi volge al termine, ed è necessario che vi prepariate, poiché nella comunicazione da Spirito a Spirito che riceverete dopo il 1950, troverete nei Miei insegnamenti una saggezza ancora maggiore.

5. I non iniziati diventeranno allievi, gli allievi discepoli e i discepoli maestri, modelli viventi di buone opere tra l'umanità.

6. Non sentitevi piccoli quando vi chiamo "allievi", poiché davanti alla saggezza del Signore è già molto essere un allievo.

7. Ho molti discepoli e allievi, non solo qui tra voi, ma sparsi tra l'umanità, nelle sette e nelle comunità religiose, poiché tutti, secondo il proprio sviluppo, occupano i vari gradini che formano l'infinita scala della spiritualizzazione.

8. Ma dovete anche sapere che non ho discepoli solo in questo mondo; ricordate che vi ho detto: «Nella casa del Padre ci sono infinite dimore». Lì

ci sono i miei figli in schiere incommensurabili, che vivono per imparare da Me.

9. Sappiate che è in quel Regno dove si comprende meglio il mio insegnamento, dove per questo si fanno anche maggiori progressi

10. Lì giungono coloro che hanno lasciato questo mondo soffrendo per dolori e delusioni; coloro che hanno sete di verità e di conoscenza, coloro che hanno fame d'amore, gli umiliati.

11. Lì li attende il loro Maestro per impartire loro insegnamenti più grandi di quelli che l'umanità ha loro negato.

12. Allora coloro che sulla Terra erano sconosciuti e poveri risplenderanno nella vera luce e vedranno con stupore come coloro che in questo mondo brillavano di falsa luce, nell'aldilà piangeranno la loro miseria spirituale.

13. In quei mondi di pace che abiterete, è lì che coloro che sulla Terra piansero e Mi benedissero hanno ricevuto le sorprese più piacevoli — una ricompensa che non si aspettavano quando svuotarono il loro calice di sofferenza.

14. Non importa se hanno avuto momenti di disperazione e di dubbio; perdono loro questi momenti di debolezza, perché hanno avuto anche giorni di grande dolore in cui hanno mostrato rassegnazione e Mi hanno benedetto.

15. Anche questi miei figli hanno vissuto il loro Golgota e hanno sofferto molto nel loro cammino di espiazione; ma coloro che adempiono la mia Legge raggiungono nella Vita Eterna la beatitudine e la soddisfazione spirituale, anche se vivono solo pochi istanti sulla retta via.

16. Così il mio amore eterno risponde all'amore degli uomini, che dura solo per un breve tempo.

17. Beati coloro che, cadendo e rialzandosi, piangendo e benedicendomi, feriti dalla malvagità dei loro simili, confidano in me e mi offrono il santuario del loro cuore.

18. Questi piccoli e afflitti, scherniti eppure mansueti, sono apparentemente deboli, ma in realtà sono di spirito forte; e a loro sono riservate rivelazioni più grandi, non appena saranno al di là di questo mondo.

19. Per essere mio discepolo nel Secondo Tempo era indispensabile possedere non solo una grande forza spirituale, ma anche fisica; poiché bisognava sopportare la crudeltà degli uomini, le torture e le prove a cui, nella loro rozzezza e ignoranza, sottoponevano coloro che predicavano qualcosa che era al di fuori di ciò che conoscevano nel mondo.

20. Ora non avete bisogno di grande forza fisica, il piano divino è un altro; ma continuerete ad essere miei collaboratori per diffondere il mio insegnamento tra l'umanità.

21. In questo periodo combatterete contro l'ignoranza di un'umanità che, sebbene materializzata in tutti i campi, è meno crudele e più evoluta grazie all'esperienza acquisita nelle sue incarnazioni passate.

22. Se oggi conoscete qualcuno che non comprende ed esprime la propria devozione a Dio come fa la maggioranza — anche se questo vi sconcerta e vi scandalizza — non gridate più che venga bruciato vivo.

23. Se ora vi imbattete inaspettatamente in qualche malato posseduto, non fuggite più da lui gridando che è pieno di demoni.

24. Molti già comprendono che tali esseri non esistono e che si tratta solo di anime confuse, alle quali manca un momento di lucidità per trasformarsi in docili pecorelle.

25. Cominciate già a riconoscere che quell'essere che chiamate diavolo o Satana non è altro che la debolezza della vostra carne, l'inclinazione alle passioni basse, la dipendenza dai piaceri e dai desideri del corpo, l'orgoglio, l'amor proprio, la vanità e tutto ciò con cui la carne tenta l'anima.

26. Compite ancora e pensate a molte opere sconvenienti; ma rallegratevi, perché progredite sempre più nel vostro sviluppo, anche se alcuni di voi suppongono il contrario, poiché vi lasciate guidare dai vostri giudizi imperfetti.

27. Ciò accade perché non siete ancora in grado di comprendere la creazione visibile e invisibile che vi circonda, e per questo vi sbagliate nelle vostre interpretazioni.

28. Ma a seconda di come è il vostro sviluppo spirituale e, di conseguenza, del vostro bisogno di cogliere meglio le mie rivelazioni, vi mando i miei messaggeri affinché vi guidino; e a seconda di come trovo preparata la vostra mente, vi parlo della mia saggezza per condurvi alla perfezione.

29. Anche la mia giustizia vi mette alla prova in perfetta corrispondenza con ciò che siete, rispettando sempre il libero arbitrio che vi ha concesso l'amore del Padre vostro.

30. Tutti voi avete il presentimento o la conoscenza intuitiva dell'esistenza dell'Essere Supremo, e questa conoscenza intuitiva è la luce che la vostra anima ha gradualmente acquisito lungo il lungo cammino dello sviluppo spirituale.

31. Un nuovo sole giunge ora alla vostra anima per illuminarvi — un nuovo libro che vi insegna ciò che tanto desideravate e aspettavate.

32. Non sentite, amato popolo, che l'umanità non può più sopportare la menzogna, i miti e tanta falsa luce? Non è più al passo con i tempi nutrire l'anima con le interpretazioni errate che sono state date alla mia Legge.

33. Vi state preparando a ricevere una conoscenza più vasta e, sebbene per secoli siate stati divisi in sette, filosofie e confessioni, molto presto dovrete riunirvi attorno alla mia nuova rivelazione, il cui flusso di saggezza vi farà comprendere che avete finalmente trovato il "Libro della vera vita", quello dello Spirito.

34. Avete un disperato bisogno della mia Parola; state morendo di sete spirituale, per mancanza di quella rugiada che scaturisce dal mio amore perfetto. Vi manca il ristoro dello spirito; per questo mi avvicino a voi per offrirvi il frutto dell'albero della vita.

35. Vengo per farvi notare con amore i vostri errori; e anche voi dovete segnalare gli errori degli altri con lo stesso amore e la stessa misericordia, affinché gli uni come gli altri riconoscano le loro imperfezioni e le correggano; ma non pronuncerò mai una parola che vi induca a giudicare le azioni dei vostri simili o a schernire le loro convinzioni religiose o i loro atti di culto.

36. Sapete forse attraverso quali smarrimenti siete passati nel tentativo di rendermi omaggio? Chi ricorda il passato della propria anima?

37. Se vi dicessi che avete adorato gli animali selvatici o le stelle, e che con la vostra immaginazione avete creato dei con caratteristiche umane; che vi siete prostrati per adorare predatori, uccelli e rettili, ciò apparirebbe strano a molti di voi. Ma lo conosco il vostro sviluppo spirituale, e per questo vi dico che dovete essere comprensivi, rispettosi e misericordiosi con i vostri simili — con coloro che si trovano a un livello di sviluppo inferiore al vostro; così dimostrerete in verità la vostra spiritualizzazione.

38. Solo io ho l'autorità di indicare gli errori degli uomini — errori che correggo con la mia saggezza e perdono con il mio amore.

39. L'umanità è schiava di sette e culti assurdi, di vizi e infamie; per questo vi considerate nemici gli uni degli altri, poiché siete intolleranti verso i vostri simili.

40. Ma vi dico ancora una volta che nessun uomo ha il diritto di disprezzare o schernire le convinzioni spirituali dei suoi simili.

41. Voi siete le mie pecore temporaneamente smarrite, e io non vengo per portarvi la morte, ma per salvarvi, istruirvi e unirvi. Vengo come un tempo per dirvi che dovete amarvi gli uni gli altri; che al di là di questa esistenza avete un'altra vita, più alta; poiché nella casa del Padre vi è un numero infinito di dimore.

42. Se gli uomini provassero il vero amore per i loro simili, non dovrebbero subire il caos in cui si trovano; tutto in loro sarebbe armonia e pace. Ma essi non comprendono questo amore divino e vogliono solo la verità scientifica — quella derivata, quella che possono dimostrare con i loro ragionamenti umani; vogliono la verità che parla al cervello, non quella che raggiunge il cuore, e ora hanno il risultato del loro materialismo: un'umanità egoista, falsa e piena di sofferenza.

43. In questo tempo le Chiese e le sette sono confuse; ma vi faccio notare che hanno avuto un'origine elevata e che nei loro sentieri errati permangono ancora tracce di purezza e di luce che i miei illuminati hanno lasciato su di esse.

44. Se avete impiegato parte delle vostre scienze per esaminarmi e giudicarmi, non vi sembra forse più ragionevole utilizzarle per indagare su voi stessi, finché non riconosciate la vostra essenza ed eliminate il vostro materialismo? Credete forse che il vostro Padre non possa aiutarvi attraverso le vostre buone scienze? In verità vi dico che se foste in grado di sentire l'essenza dell'amore divino, la conoscenza giungerebbe facilmente alla vostra mente, senza che dobbiate affaticare il vostro cervello ed esaurirvi nello studio di quelle conoscenze che ritenete profonde e che in verità sono alla vostra portata.

45. Ma se le vostre scienze, le vostre osservazioni e i vostri studi vi conducessero all'amore, se lo scopo ultimo di questa sete di conoscenza fosse quello di rendere omaggio al Padre vostro, servendo con sempre maggiore perfezione il vostro prossimo, i più piccoli, i più deboli e i più bisognosi, allora non vi direi nulla. Ma se vedo che attraverso le vostre scienze sminuite e denigrate il vostro stesso Dio, ponendogli dei limiti, attribuendogli errori e dandogli forme che Egli non ha — se vedo che contemporaneamente fate degli idoli della materia e divinizzate esseri umani imperfetti, ritenendoli santi, allora vi dico che non avete né riconosciuto la verità che dovrete possedere, né siete autorizzati ad attribuire a qualcuno un rango sacro o divino. Questo spetta solo al vostro Dio e Signore.

46. Non potete né rappresentare né definire l'Infinito, perché non potete comprenderlo con la vostra mente limitata; altrettanto poco il vostro linguaggio può esprimere il Divino o spiegare l'inspiegabile con espressioni umane.

47. Non cercate di imprigionare Dio nelle parole o in simboli che non potranno mai darvi un'idea della verità.

48. Dite con umiltà «Dio», ma ditelo con profonda convinzione, e se volete avere un'idea dell'amore smisurato del Signore per voi, pensate a Gesù.

49. Con allegorie, immagini, simboli o misere rappresentazioni di Dio otterrete solo che i vostri simili Mi neghino o diventino di mente ristretta.

50. Per rivelare il Divino le vostre lingue sono troppo limitate; perciò in ogni tempo ho dovuto parlarvi in parabole, in immagini analogiche; ma ora vedete che — anche se vi ho parlato in questo modo — Mi avete compreso poco, perché vi è mancata la volontà necessaria per approfondire le mie rivelazioni.

51. Voi litigate sempre sul significato delle vostre parole, e nella misura in cui inventate più parole, confondete ancora di più il vostro spirito. O voi uomini di molte parole, di molte lingue e di molte professioni di fede, ma di ben poche opere d'amore!

52. Guardate gli uccelli che cantano in modo uguale e semplice in ogni angolo della terra.

53. Posso dirvi che tutte le creature si conoscono e si capiscono meglio tra loro rispetto agli uomini. Perché? — Perché tutte vivono sulla via che Io ho tracciato per loro, mentre voi, quando vi addentrate in ambiti che non vi sono destinati, vi allontanate dalle vostre rette vie, che sono quelle dello Spirito; e una volta che vi siete smarriti nel materialismo, non comprendete più lo spirituale, il divino e l'eterno.

54. Ma qui hai Me, umanità; Io vi insegno come potete essere in armonia con la Vita spirituale anche nel vostro stato materiale, trasformando i vostri passi falsi sulla Terra in un'opera di vita di vero progresso, che vi darà in questo mondo soddisfazioni elevate e nobili, e nell'aldilà, quando lascerete la vita umana, troverete un raccolto infinito di meravigliose sorprese per il vostro spirito.

55. Prendete Gesù come modello! — In che modo? — Amando il vostro prossimo come vostro figlio, come vostra madre, come vostro fratello, come voi stessi.

56. In ogni tempo avete avuto guide che vi hanno insegnato la forza dell'amore. Erano i vostri fratelli più avanzati, con una maggiore comprensione della mia Legge e una maggiore purezza nelle loro opere. Loro vi hanno dato un esempio di forza, amore e umiltà, quando hanno scambiato la loro vita di smarrimenti e peccati con un'esistenza consacrata al bene, al sacrificio e alla carità attiva.

57. Dall'infanzia alla vecchiaia avete chiari esempi di tutto ciò che si ottiene con l'amore e delle sofferenze causate dalla mancanza di carità;

ma voi — più insensibili delle rocce — non avete saputo imparare dagli insegnamenti e dagli esempi che vi offre la vita quotidiana.

58. Avete mai osservato come anche gli animali feroci reagiscano dolcemente a un richiamo d'amore? Allo stesso modo reagiscono gli elementi, le forze della natura — tutto ciò che esiste nel mondo materiale e spirituale.

59. Per questo vi dico che dovete benedire ogni cosa con amore, nel nome del Padre e Creatore dell'Universo.

60. Benedire significa saziare. Benedire è sentire il bene, dirlo e trasmetterlo. Benedire significa impregnare di pensieri d'amore tutto ciò che vi circonda.

61. Agite così, e io vi glorificherò quando sarete giunti a destinazione, dopo aver trovato in voi stessi l'essenza divina, la fonte della vostra vita e i doni con cui vi ho dotato. La lotta, i meriti e la vostra conformità alla mia Legge vi faranno formare un'unica volontà, un unico Spirito con la mia Divinità.

62. La mia luce vi viene incontro per aiutarvi nell'ascesa, poiché io sono il Maestro di tutti i tempi. Non sono venuto solo in un'epoca; da sempre vi ho mostrato "Il Libro" e vi ho chiesto di riconoscervi spiritualmente, affinché sapeste quali sono i vostri doni e conduceste una vita esemplare, in cui risplendano salute, forza e fiducia. Così potrete elevare la vostra anima e prepararvi alla vita eterna.

63. Se l'uomo possiede forza spirituale, è perché la sua anima è riuscita a rafforzarsi nella virtù.

64. Alcuni di voi vengono da Me in cerca di conforto, o alla ricerca della soluzione a un problema o della risposta a una domanda, dopo aver consultato gli studiosi o aver interrogato le stelle, e questo perché vi è mancata la fede e non avete avuto la forza o la certezza di chi crede veramente; ma in verità vi dico che al di sopra di ogni conoscenza del futuro c'è la mia volontà divina. Chi ama, chi crede, è unito a Me, poiché io sono l'Amore, la Ragione e la Giustizia.

65. Non dimenticate che siete figli Mie; e se saprete vivere in armonia con Me, non avrete bisogno di chiedere ai vostri simili, né di consultare i libri o le stelle, poiché io parlo alla vostra anima attraverso lo Spirito, e quando lo udrete, vi governerete con saggezza e saprete vivere in adempimento della Mia volontà.

66. Risvegliatevi a questa voce, riconoscete le vostre capacità e mettetevi al servizio del bene. Accogliete questo messaggio che vi invio affinché guidi i vostri passi; poiché Mi aspetto che portiate a termine la

vostra opera sulla Terra per affidarvi compiti più elevati, tra cui quello di diventare protettori degli uomini.

67. Sentite che siete esseri spirituali e non legatevi alla materia, non rendete difficile la vostra vita! Non abbiate venerazione o adorazione per nulla, se non per l'amore verso il vostro Padre e anche verso il vostro prossimo. La vera vita ha le sue radici nello spirito, non nel corpo, poiché questo vive solo per un tempo e poi scompare, mentre quello vive in eterno.

68. A cosa vi serviranno i vostri tesori terreni se non sapete conquistare quelli dello Spirito? Cosa sarete nella Valle Spirituale se non anime povere che non sono state in grado di guadagnarsi la pace e la felicità per goderne nella Vita Eterna?

69. Tutti voi possedete un'eredità paterna quando venite inviati sulla Terra; ma non ne conoscete il valore, non riuscite a scoprirla nella vostra anima e la cercate al di fuori di voi. Vi dico che dovete riflettere su questi insegnamenti. Se cercate la saggezza, la avete in voi. Se aspirate al potere, esso è in voi: nella salute, nella forza spirituale, nel talento. Se inseguite la bellezza, anch'essa ve l'ho data; dovete solo riconoscere voi stessi e troverete ciò che desiderate. Se volete conoscere altre regioni, recatevi lì spiritualmente e incontrerete altri livelli di vita, dove l'anima vive in maggiore perfezione.

70. Il vostro destino è ascendere e possedere ciò che è Mio, perché siete i Miei figli amatissimi.

71. Tornate ad essere spiriti puri! Il mio insegnamento vi conduce a questo, per portarvi allo stato di perfezione. In verità vi dico che, se vi ritornate, nessun dolore vi colpirà più, poiché sarete allora entrati nella casa del Padre.

72. Io vi aiuto nella vostra liberazione. La mia luce vi aiuterà nelle difficoltà. Ma d'ora in poi non fate più del male a nessuno, affinché non causiate danno a voi stessi.

73. Attingete alla mia forza: tutte le mie forze della natura sono al vostro servizio, tutto è alla vostra portata. Vivete per amare e perdonare, come lo vi amo e vi perdono.

74. Amate tutto, benedite tutto. Allo stesso modo vi insegno come potete essere miei discepoli sulla Terra e come nell'aldilà sarete spiriti di luce, dove giungerete con vera pace per occupare il posto che il Padre vostro vi ha destinato. Se agirete così, non rinaserete più in questo mondo in cui soffrite; poiché comprenderete che questa sofferenza non può durare in eterno per la vostra anima. Allora ascenderete ad altri

mondi di vita e adempirete con gioia i compiti che vi spettano nell'eternità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 15

1. In questa mattina di solenne commemorazione vi chiedo: che cosa avete fatto della Legge che ho inviato all'umanità tramite Mosè? Questi comandamenti sono stati forse dati solo per gli uomini di quel tempo?

2. In verità vi dico che quel seme benedetto non è nel cuore degli uomini, perché essi non amano Me, né si amano tra loro; non onorano i propri genitori, né rispettano la proprietà altrui; al contrario, si tolgono la vita a vicenda, violano il matrimonio e si coprono di vergogna.

3. Non sentite forse la menzogna da tutte le labbra? Non vi siete resi conto di come un popolo rubi la pace all'altro? Eppure l'umanità dice di conoscere la mia Legge. Che ne sarebbe degli uomini se dimenticassero completamente i miei comandamenti?

4. Comprendete che la Legge è la via tracciata dall'Amore del Creatore Supremo per guidare ciascuna delle Sue creature. Riflettete sulla vita che vi circonda, costituita da elementi e organismi di numero infinito, e scoprirete infine che ogni corpo e ogni essere si muove su una via o un percorso che, a quanto pare, è guidato da un potere estraneo e misterioso. Questo potere è la Legge che Dio ha emanato per ciascuna delle Sue creature.

Se esplorerete questi significativi processi, giungerete infine alla consapevolezza che in realtà tutto vive, si muove e cresce sotto un comando supremo. Constaterete anche che in mezzo a questa creazione appare l'uomo, il quale è diverso da tutte le altre creature, poiché in lui sono presenti la ragione e il libero arbitrio.

Nell'anima dell'uomo esiste una luce divina, che è lo Spirito, il quale illumina la sua intelligenza e lo stimola all'adempimento del dovere. Infatti, se una forza irresistibile lo costringesse a seguire solo la retta via, l'adempimento del suo dovere sarebbe del tutto privo di merito, e si sentirebbe umiliato nel rendersi conto di essere incapace di agire secondo la propria volontà e di essere comunque soggetto a questa unica legge. Ma chi può, nelle condizioni in cui si svolge la vostra esistenza, orientare i vostri pensieri verso il bene? — Solo la luce divina dello Spirito, che ispira l'uomo a rispettare la legge — una luce che dimora nell'anima e si manifesta al corpo attraverso di essa.

5. Perché l'anima non ha seguito fin dall'inizio le indicazioni dello Spirito? — Perché non si era sviluppata a sufficienza per comprendere e osservare i comandamenti che Egli le suggeriva, e allo stesso tempo per dominare gli istinti della carne. Il libero arbitrio e l'influenza del corpo sono le prove a cui è sottoposta la vostra anima.

6. Se gli uomini avessero ascoltato fin dall'inizio le indicazioni del loro Spirito, come fece Abele, credete che sarebbe stato necessario che il vostro Padre si materializzasse di tanto in tanto per spiegarvi la Legge e insegnarvi la via dello sviluppo dell'anima? In verità vi dico: no. Se vi foste sottomessi alla mia Legge e le foste stati obbedienti, tutte le mie rivelazioni e i miei insegnamenti vi sarebbero giunti tramite il vostro Spirito. Ma quando vidi questa umanità intrappolata nelle passioni che il mondo le offriva, sorda alla mia voce e troppo cieca per vedere la luce spirituale che illuminava il suo cammino, dovetti materializzare* la mia legge nel Primo Tempo, incidendola nella pietra e rivelandomi ai loro sensi fisici per sconfiggere il loro materialismo**.

**Materializzare: rendere fisicamente visibile.*

*** Materialismo: visione della vita non spirituale, che riconosce come reale e significativa solo la materia come reale e significativo.*

7. Ancora una volta l'umanità si allontanò dai miei comandamenti, e io dovetti venire tra gli uomini per istruirli. Non bastava che vi avessi dato la mia Legge in quella forma materiale, né essa conteneva tutto ciò che il Padre aveva da dirvi; e così vi mandai Gesù, attraverso il quale avreste udito la Parola di Dio. Egli parlò ai vostri cuori. Quel Maestro conosceva le vie che conducono al più intimo dell'essere umano, e con le sue parole, con le sue opere e con il suo sacrificio sulla croce, Egli ha toccato i vostri cuori addormentati. Ha risvegliato i vostri sentimenti indifferenti, perché sapeva che senza questa preparazione non sarebbe giunto il tempo in cui l'uomo avrebbe udito nella propria anima la voce del suo Signore, che ora è tra voi, come vi era stato annunciato.

8. È il vostro Dio che vi parla, la mia voce è la Legge. Oggi la sentite di nuovo, senza che sia necessario inciderla nella pietra, o che io debba mandare la mia "Parola" incarnata tra voi. È la mia voce divina che giunge al vostro spirito e gli rivela l'inizio di un'era in cui l'uomo diventerà giusto, si riconcili con il suo Creatore e si purificherà, come è scritto.

9. Non interpretate male le mie parole dicendo che la Legge del Primo Tempo era la Legge della carne e che quella del Secondo Tempo parlava solo al vostro cuore; poiché in ogni tempo ho toccato la parte più sensibile e sviluppata del vostro essere per manifestarmi in essa e rendermi percepibile. La mia Legge ha sempre parlato alla vostra anima, poiché è lei che guida il corpo nella vita umana.

10. Quando alcuni dei miei discepoli del Secondo Tempo assistettero alla trasfigurazione del loro Maestro sul Monte Tabor, vedendo apparire Mosè alla sua destra ed Elia alla sua sinistra, caddero a terra, poiché la loro anima era sconvolta dall'incomparabile grandezza di ciò che i loro occhi vedevano. In seguito, diedi loro istruzioni di custodire questo mistero, per renderlo noto quando fosse giunto il tempo. Poiché era necessario che lo lasciassi prima questo mondo, affinché voi, quando vi fossero state rese note quelle esperienze (dei discepoli), capiste che esse vi parlavano del futuro e lo annunciavano.

11. Ah, se l'umanità di questo tempo comprendesse il significato di quella trasfigurazione e capisse che la testimonianza dei miei discepoli era destinata agli uomini di questo tempo — quanto grande sarebbe il suo progresso!

Lo scalpello che incise i miei comandamenti nella pietra sul Monte Sinai è lo stesso che ora imprime i pensieri divini nei vostri cuori; il sangue del vostro Salvatore, che era l'insegnamento che vi parlava di amore, di resurrezione, di vita eterna e di felicità suprema, è lo stesso che ora io verso nel significato di questa parola; e la profezia e l'autorità con cui Elia stupì gli uomini è la stessa che ora sperimentate nelle manifestazioni che vi concedo in questo tempo.

12. La lotta dei Miei discepoli in questa era sarà più grande che mai, per ottenere che la Mia Legge sia instaurata su questa Terra. Ma affinché in questo mondo regni la spiritualizzazione, da cui scaturiscono ogni giustizia, ogni amore e la ragione, i popoli e le nazioni del mondo dovranno prima bere un calice molto amaro.

13. Ciò avverrà quando il Vitello d'oro sarà distrutto per sempre, aboliti i sacrifici inutili; quando i beni spirituali, che non scambierete con beni terreni, non saranno più oggetto di guadagno. Ciò avverrà non appena l'uomo avrà raggiunto il pieno sviluppo della sua anima e saprà apprezzare come un prezio o i doni con cui suo Padre lo ha dotato fin dall'inizio della sua creazione.

14. Per aiutarvi a raggiungere questo grado di spiritualizzazione, vengo ora a consegnarvi la linfa vitale della mia Parola, il frutto dal sapore soave. Io sono il Padre amorevole che vi dà pane e riparo per il vostro corpo e, per l'anima, la luce che vi guida affinché la trasmettiate ai vostri fratelli. Anche il mio balsamo salvifico è con voi; alcuni lo riceveranno pienamente, e ad altri saranno alleviati i dolori. Alcuni laveranno via le proprie macchie, ma gli altri, con il loro esempio, aiuteranno il prossimo nella sua purificazione.

15. Volete la mia forza? Allora osservate i miei comandamenti, amate la mia Legge, poiché siete responsabili dell'umanità. Voi siete gli istruiti, e davanti a voi si apre la via che Elia ha preparato. Camminate con passo misurato e prudente.

16. Voi siete i figli della luce; non permettete che la tentazione vi faccia cadere nelle sue reti.

17. Prendete a modello gli apostoli del Secondo Tempo, che parlavano del Padre alle folle, e queste riconoscevano il loro Dio e Signore nelle opere dei Suoi messaggeri. È così che voglio vedervi; ora è giunto il momento che vi dedichiate completamente all'annuncio della mia verità.

18. Allontanatevi dalle opere inutili degli uomini e governate il corpo. Non permettete che esso vi domini. In questo modo, dopo questa lotta, vi vedrò pieni di gioia e di pace.

19. Combatti e lavora, Israele, indaga e comprendi che con questi insegnamenti lo vi do le "vesti bianche", affinché possiate attraversare il mondo e compiere la vostra missione.

20. Grande è il viaggio che ho tracciato per l'anima per la sua preparazione, espiatione e perfezionamento. Se riuscirete a unirvi spiritualmente a Me, vi sentirete forti per la lotta e imparerete ad avanzare sul cammino e a superare gli ostacoli che vi si presenteranno.

21. Volete far parte dei miei apostoli? Volete essere annoverati tra i miei discepoli? Allora siate perseveranti nello studio, fate in modo che la vostra preparazione proceda, affinché possiate presto portare la mia Parola ai vostri simili.

22. L'anima dell'uomo si è evoluta, per questo la sua scienza ha fatto progressi. Gli ho permesso di conoscere e scoprire ciò che prima non sapeva; ma non deve dedicarsi solo ai lavori materiali. Gli ho concesso quella luce affinché si guadagni la sua pace e la sua felicità nella vita spirituale che lo attende.

23. In mezzo a questo mondo composto da creature di vario genere, l'uomo è l'essere privilegiato al quale ho dato una parte del mio Spirito e il diritto di entrare in contatto con Me, di avere Me in sé, affinché — poiché si sente così strettamente unito a Me — nella sua anima crescano la fiducia e la fede nella mia Divinità.

24. Lo scopo finale della creazione di questo mondo è l'uomo; per il suo piacere ho aggiunto gli altri esseri e le forze della natura, affinché egli se ne servisse per il proprio sostentamento e ristoro. Se Mi avesse amato e riconosciuto fin dai primi tempi, fin dalla sua infanzia spirituale, oggi apparterrebbe a un mondo di grandi spiriti, in cui non ci sarebbero né ignoranza né differenze, dove sareste tutti uguali nella conoscenza e nell'elevazione dei vostri sentimenti.

Ma quanto lentamente si evolve l'uomo! Quanti periodi sono trascorsi da quando vive sulla Terra, eppure non è ancora riuscito a comprendere il suo compito spirituale e la sua vera destinazione. Non è stato in grado di scoprire in sé il proprio spirito, che non muore perché possiede la vita eterna; non ha saputo vivere in armonia con esso, né ne ha riconosciuto i diritti, e questo, privato della sua libertà, non ha sviluppato i propri doni e si è fermato.

25. Oggi, di fronte agli eventi che l'uomo stesso ha provocato, di fronte alla guerra e al dilagare di tutte le passioni del materialismo, egli è sconvolto perché non comprende né è in grado di fermare il male, e si chiede con sgomento quale sia la ragione di questo risultato. L'uomo, infatti, si è smarrito dal sentiero del proprio sviluppo spirituale e si sta

precipitando nell'abisso, senza che esista alcun potere umano in grado di fermare questa violenza.

26. Questo mondo, che fu creato con tanto amore affinché fosse la dimora temporanea dei Miei figli, si è trasformato in una valle di inquietudine, di paura e di morte; solo l'esercizio dell'amore e della virtù potrà salvarlo. Perciò ora raduno tutte le "tribù disperse d'Israele" per fortificarne lo spirito e mandarle in battaglia, finché non abbiano raggiunto la salvezza e la spiritualizzazione del genere umano.

27. Chiunque sia venuto a Me e abbia ascoltato la mia Parola appartiene a questo popolo così antico e numeroso, e poiché vi comunico questi insegnamenti, comprenderete che i vostri doni sono rimasti nascosti e che proprio in questo tempo risorgono, pieni della forza che vi dà l'amore. Il vostro destino era tracciato sin dall'inizio dei tempi, affinché foste coloro che vegliano sull'umanità e le trasmettono i messaggi che di tanto in tanto vi comunico.

28. Verrà il momento in cui tutta l'umanità sarà composta dai Miei discepoli, in cui Mi comprenderete e coglierete la Mia Parola con facilità. Gli orgogliosi scenderanno dal loro piedistallo per stare con Me, e gli eruditi Mi riconosceranno come loro Maestro.

29. Voglio vedervi tutti sulla via della spiritualizzazione, acquisendo forza e fermezza nelle prove, affinché, man mano che salite, io possa rivelarvi il tesoro di saggezza contenuto nel libro che vi sto attualmente mostrando.

30. Se volete diventare Maestri, dovete prepararvi. Eliminate ogni traccia di idolatria in voi e insegnate un culto spirituale, riverente e sincero, fondato unicamente sull'amore.

31. Anche se la vostra memoria dovesse tradirvi, la mia Parola è nel vostro spirito, dove non sarà mai cancellata. La vostra anima parlerà e sarà una fonte di saggezza che, quando traboccherà, porterà la luce ai vostri simili lungo il vostro cammino di sviluppo.

32. Rin vigoritevi della mia presenza, poiché anch'io gioisco quando vi impartisco il mio insegnamento. Studiate il libro e imparate la spiegazione di tutto ciò che non avete compreso. Cogliete il senso spirituale dell'insegnamento che ora vi rivelo. Se vi preparate, sarete la luce nell'oscurità che oggi avvolge l'umanità.

33. Sono sempre in attesa della comunione spirituale con voi. Chiunque si purifichi e si elevi a Me, sentirà di essersi unito a Me, ed io guiderò i suoi passi sulla via migliore.

34. Molti si chiedono perché sia tornato sulla Terra, dato che già nel Secondo Tempo vi avevo istruito con la mia Parola. Ma voi avevate

dimenticato la mia Legge, e vi ho trovati naufraghi in un mare di ignoranza. Ho lottato per condurvi sulla via della pace e della verità. Vi offro un bastone su cui appoggiarvi, poiché siete stanchi del pellegrinaggio senza guida, ed è per questo che sono venuto ad assistervi.

35. Raccolgo i miei nuovi apostoli, che non saranno dodici, ma centoquarantaquattromila, e ciascuno di loro avrà il compito di annunciare il mio insegnamento; tutti parleranno e saranno come araldi che portano la buona novella che il Maestro è tornato tra gli uomini come Spirito Santo.

36. Dal 1866 cerco tra l'umanità i nuovi discepoli e li preparo affinché osservino con devozione i Miei comandamenti e siano precursori dei nuovi apostoli che verranno a Me.

37. Verrà il giorno in cui gli uomini conosceranno il popolo di Dio e vi cercheranno per chiedere luce da voi; altri, per combattere la vostra conoscenza con le loro opinioni. Non voglio che, sentendovi poveri e umili, vi lasciate sopraffare da coloro che parlano con un linguaggio ricercato e vi presentano teorie che riveleranno solo oscurità o scarsa luce. Voi che conoscete la verità di questa Parola, perché sapete che è la mia rivelazione come Spirito Santo, non lasciatevi confondere.

38. Non voglio nemmeno che vi nascondiate per paura, ma che vi mettiате di fronte a coloro che chiedono il vostro aiuto. Per tutti dovete avere parole d'amore che li risvegliano e li commuovano e facciano sentire loro la mia presenza. Così sarete riconosciuti.

39. Elia vi è vicino e adempie il grande compito che gli ho affidato, il quale consiste nell'incitarvi al rinnovamento, affinché vi eleviate alla ricerca della pace, del miglioramento e del perfezionamento spirituale.

40. Presto vi riposerete dal vostro lavoro. Questa grande opera viene realizzata con l'aiuto di molti esseri spirituali, ai quali ho assegnato a ciascuno un compito specifico.

41. Voi che Mi seguite siete il mio esercito, ed io sono il vostro Padre, che si è posto come compito quello di redimere i propri figli. Io vi precedo per guidarvi. Volete seguirMi? — Il vostro cuore dice sì, ed io accolgo il vostro desiderio. Guardate, non chiedo da voi più di quanto possiate fare; ma vi dico che dovrete lottare molto con i vostri doni, se saprete usarli e se Mi amerete in verità.

42. La legge spirituale viene prima di quella umana, perciò dovete rendere omaggio a Me prima che al mondo. Guardate la natura con i suoi campi e le sue montagne, i suoi mari, le sue foreste e i suoi deserti; essa, nella sua totalità, offre in ogni istante il suo tributo al Creatore che l'ha chiamata all'esistenza e la sostiene. Tutti Mi manifestano la loro

gratitudine rendendo testimonianza di Me. Perché non Mi rendete un'adorazione degna di Me? Perché chiedete la Mia presenza per poi dubitare di Me?

43. Preparatevi affinché possiate sondare la vostra natura spirituale e comprendere la mia Parola. Approfondite il mio insegnamento, indagate, ve lo permetto; interrogatemi, ma venite a Me. Affidatevi a Me con la fiducia che avete quando siete bambini e seguite i vostri genitori ovunque; amate e confidate allo stesso modo nel vostro Padre celeste.

44. Non voglio che versiate lacrime o che Mi causiate dolore. Avete pianto molto e avete spesso attraversato i deserti (della vita). Non lasciate ai vostri figli quel seme di sofferenza che avete portato con voi. Fate sì che questi esseri vedano una vita di rettitudine, di lavoro e di adempimento della mia Legge, affinché vedano fiorire la pace e la prosperità.

45. Perché ti stupisci del miracolo, popolo, che ti mostro in questo tempo, quando Mi manifesto per mezzo dell'intelletto umano? Opere più grandi ho compiuto nei tempi passati, e voi ci avete creduto.

46. So che la causa del vostro stupore è da ricercarsi nel fatto che vi siete allontanati dagli insegnamenti spirituali; poiché da molto tempo credete solo in ciò che vedete — in ciò che toccate e in ciò che dimostrate con l'aiuto della vostra scienza.

47. Nella prima era, quando Israele leggeva le Scritture, meditava sulla Legge e pregava in attesa del Messia promesso, la sua vita era piena di segni e di manifestazioni spirituali, il suo cuore era sensibile ai messaggi che il Signore gli inviava, e credeva in tutto ciò perché possedeva fiducia.

48. Ma non crediate che tutti i figli di quel popolo sapessero ricevere i messaggi divini. No, i ricchi avari non sentivano nulla, non vedevano né udivano, così come i sacerdoti che, pur avendo il libro delle profezie aperto davanti agli occhi, non percepivano la vita spirituale che aleggiava sull'uomo; poiché ciechi e superbi nella posizione che occupavano, non potevano udire le chiamate del Signore che già si stava avvicinando.

49. Chi erano allora coloro che nelle notti in Giudea pregavano, vegliavano e ricevevano nei loro cuori la luce che accende la speranza? Chi erano coloro che avevano sogni profetici e sapevano intuire con il cuore, dando alle Scritture un'interpretazione spirituale? — Erano gli umili, i poveri, gli schiavi, i malati, gli affamati di luce, gli assetati di giustizia, i bisognosi d'amore.

50. Erano le persone del popolo, gli uomini e le donne dal cuore semplice — coloro che per secoli avevano atteso il loro Salvatore.

51. Nella notte in cui Gesù nacque in questa vita, furono i cuori dei poveri pastori di Betlemme a tremare di fronte al messaggero spirituale

del Signore, che li informò che il loro Salvatore, atteso da tanto tempo, era giunto.

52. In quell'ora solenne dormivano i ricchi, i signori e i potenti.

53. Anche in quel tempo i grandi, i signori, i ricchi, gli studiosi e i teologi dormivano profondamente, mentre il mio raggio scendeva sugli uomini per portare loro per la prima volta il mio messaggio.

54. Quanti pochi Mi hanno atteso, e quanti pochi hanno creduto nella mia presenza!

55. Ma coloro che sono venuti a Me erano uomini e donne dal cuore semplice, di scarsa intelligenza, di cui gli increduli si prendono gioco perché credono in manifestazioni soprannaturali e parlano di strani insegnamenti.

56. Non giudicate male coloro che, per mancanza di preparazione, commettono un errore, se conservano almeno un barlume di spiritualità, che è la prova di un segreto desiderio di unirsi al Padre, di avvicinarsi al mondo della Luce, di ricevere da Lui una parola d'amore.

57. Questi poveri, che non sono stati accecati dal falso splendore del mondo, sono coloro che possiedono l'intuizione — coloro che prevedono — coloro che hanno sogni — coloro che rendono testimonianza dello spirituale, e io li ho cercati per aprire davanti ai loro occhi il libro della saggezza e soddisfare così abbondantemente il loro desiderio di conoscenza e di verità.

58. Ho reso tangibile la mia presenza, così come la vicinanza del mondo spirituale, come ricompensa per la loro speranza e la loro fede.

59. Ho parlato loro anche dei loro doni, del loro compito, del valore del mio insegnamento, affinché rimuovano dal loro cuore tutto ciò che non appartiene a quest'opera, e affinché la loro testimonianza giunga pura e piena di luce al cuore dei loro simili.

60. Alzati, Israele, e sali sul monte spirituale; poiché ora sono io colui che porta la tua croce. In questo tempo voi tutti Mi aiuterete con la croce che porto sulle spalle per amore dell'umanità.
La mia pace sia con voi!

Insegnamento 16

1. La pace dell'anima e del cuore sia in tutti coloro che si amano! — In questo giorno di grazia ricevete l'ispirazione del Maestro, che viene accolta dal cervello di queste creature da Me preparate e destinate a ciò, affinché trasmettano all'umanità il mio messaggio divino.

2. Ricevi in questo giorno la mia carezza spirituale, o grande schiera; ti do il benvenuto e ti riempio di grazia.

3. Ascoltate, discepoli: siate consapevoli che un atomo del mio Essere si manifesta tra voi. Una vibrazione del potere divino vi istruisce. Un raggio della sua essenza universale vi illumina. Non c'è mai stato un tempo in cui non ci sia stata una manifestazione di Dio. In ogni tempo, in ogni epoca, questa vibrazione divina è stata, è e sarà. Nel corso dei tempi il Padre non ha smesso di donarvi il beneficio del suo amore, poiché nel suo Spirito,

così come nella Creazione, tutto vibra, tutto è attività e vita. E gli avvenimenti di questo mondo sono eco e riflesso della Vita spirituale.

4. Nel corso dei secoli Dio non ha abbandonato l'umanità, poiché l'una non può essere separata dall'altra. Oggi è stata volontà del Padre unirsi spiritualmente all'uomo nel modo che vedete e udite, poiché è giunto il tempo in cui dovete prepararvi a ricevermi da Spirito a Spirito.

5. Ma voi non possedete ancora sensibilità spirituale, e per questo non percepite con chiarezza l'ispirazione divina.

6. Prima che il Padre si manifestasse all'umanità in Gesù, Egli vi ha inviato le Sue rivelazioni, servendosi di forme e avvenimenti materiali. Con il nome di "Cristo" avete conosciuto Colui che ha manifestato l'amore di Dio tra gli uomini; ma quando Egli venne sulla Terra, Si era già rivelato in precedenza come Padre, per cui non dovete dire che Cristo sia nato nel mondo — fu Gesù a nascere, il corpo in cui dimorava Cristo.

7. Riflettete, e alla fine Mi capirete e riconoscerete che Cristo era già prima di Gesù, poiché Cristo è l'amore di Dio.

8. Ora che questo è chiarito, non lasciatevi più sviare, smettete di immergervi nelle acque torbide di vecchie e errate interpretazioni che possedete per tradizione. Siete coperti da veli di ignoranza, che lo strappo con la luce della mia Parola, affinché la saggezza entri in voi.

9. Non dimenticate dunque che Cristo è l'Amore di Dio; per questo, quando Egli si manifestò attraverso Gesù, foste sconcertati e confusi, e pur di fronte ai suoi miracoli non credeste in Lui, perché il suo potere è troppo infinito perché la vostra mente limitata lo comprenda.

Così accade che alcuni Mi neghino, altri cadano nella confusione, e altri ancora Mi studino e Mi indagino secondo il loro modo di pensare e la loro capacità di comprensione. Sono pochi, pochissimi, quelli che riescono a comprendere qualcosa di Cristo. Vi dico questo perché trovo poco amore nei cuori, poiché non vi amate nemmeno tra fratelli.

10. Amate il vostro prossimo come il vostro stesso figlio, allora comincerete a comprendere Gesù, Lo amerete, Lo sentirete, dovrete riflettere Cristo nelle vostre opere. La vostra anima, tuttavia, Mi conosce un po' di più; ecco perché alcuni di voi cercano il Messia, altri Dio Onnipotente, affinché Egli vi dia un raggio di luce e di speranza che allevi i vostri dolori e ravvivi il vostro desiderio di avvicinarvi sempre più a Lui. Questo perché la vostra anima possiede, attraverso lo Spirito, il ricordo del suo Creatore, di Cristo, che non ha mai smesso di cercarvi e di amarvi, o uomini, poiché vi dico ancora una volta che la manifestazione spirituale non ha cessato di esistere, né mai cesserà di esistere.

11. Gli illuminati dei tempi passati vedevano sempre un bagliore di luce, sentivano sempre la mia parola. I profeti, gli ispirati, i precursori, i fondatori di dottrine di alta spiritualità testimoniarono di aver udito voci che sembravano provenire dalle nuvole, dalle montagne, dal vento o da qualche luogo che non potevano determinare con precisione; di aver udito la voce di Dio, come se provenisse da lingue di fuoco e da echi misteriosi. Molti udivano, vedevano e sentivano per mezzo dei loro sensi, altri attraverso le loro facoltà spirituali; lo stesso accade in questo tempo.

12. In verità vi dico: coloro che ricevettero i miei messaggi con i loro sensi fisici ne diedero un'interpretazione spirituale, e lo fecero in base alla loro preparazione fisica e spirituale, in base all'epoca in cui vivevano nel mondo, proprio come avviene ora con gli strumenti umani che voi chiamate portavoce o «portatori di doni». Ma devo dirvi che, nei tempi passati come in quelli presenti, alla purezza delle rivelazioni divine hanno mescolato le proprie idee o quelle che prevalevano nel loro ambiente, e consapevolmente o inconsapevolmente hanno alterato la purezza e l'essenza illimitata della Verità, che in verità è l'Amore nelle sue rivelazioni più elevate.

13. Le vibrazioni spirituali e le ispirazioni erano in loro, e sia i «Primi» che gli «Ultimi» hanno reso testimonianza e renderanno testimonianza di questa ispirazione giunta al loro spirito, quasi sempre senza sapere come, allo stesso modo in cui oggi accade a molti e domani accadrà ad altri ancora.

14. Le parole, le interpretazioni e il modo di agire dipendono dagli uomini e dai tempi in cui vivono, ma al di sopra di tutto ciò c'è la Verità suprema.

15. Per mancanza di preparazione spirituale, è necessario per voi che l'ispirazione divina si materializzi e vi risvegli dal vostro sonno spirituale. Le anime avanzate non avevano bisogno di questa forma di rivelazione.

16. Tutto ciò che è spirituale nell'Universo è una fonte di luce, visibile o invisibile per voi, e questa luce è forza, è potere, è ispirazione. Anche dalle idee, dalle parole e dalle opere sgorga luce, in proporzione alla purezza e alla nobiltà che possiedono. Quanto più elevata è l'idea o l'opera, tanto più delicata e sottile è la sua vibrazione e l'ispirazione che ne emana, anche se per gli schiavi del materialismo è più difficile percepirla. Tuttavia, l'effetto che i pensieri e le opere elevate esercitano spiritualmente è grande.

17. La materializzazione è nemica della spiritualizzazione; ma comprendete che Mi riferisco al tipo di materializzazione che vi induce a smarrimenti, vizi, degenerazione e passioni basse.

18. Anche se la maggior parte dell'umanità metterà in dubbio la verità del mio messaggio agli uomini, in verità vi dico ancora una volta che questa manifestazione si compie ininterrottamente nelle anime incarnate e disincarnate, fin dal primo istante della loro creazione.

19. Se siete riusciti a trasmettere i vostri messaggi a distanza, facendo uso della vostra perspicacia e della vostra scienza, che è una delle tante capacità spirituali che possedete, come avete potuto supporre che Dio non possa trasmettere un messaggio all'uomo per mezzo di un "apparato" umano sensibile e intelligente?

20. Poiché questo è il corpo umano: un apparato dotato di una perfezione così grande che l'uomo non potrà mai conferire alle sue opere scientifiche più complesse e grandiose.

Prestate bene attenzione alle mie parole: sto parlando del corpo dell'uomo, non del suo spirito; poiché lo spirito, sebbene non possa eguagliare la potenza del Padre suo, sarà senza dubbio in grado di compiere opere più grandi di quelle che il suo corpo umano, con i suoi limiti, è in grado di realizzare.

21. Se la vostra limitata intelligenza è stata in grado di acquisire conoscenze e ha fatto invenzioni che secondo voi sono meravigliose — cosa non potrete realizzare con il vostro spirito, e a quali opere non sarà capace il vostro Signore?

22. Ha una misera concezione di Dio chi Lo considera più piccolo degli esseri umani.

23. Perché vi stupite che Dio vi mandi la Sua luce, che è saggezza e risplende su tutti voi, e che Egli abbia creato una forma di comunicazione con i Suoi figli? Perché pensate che qualcosa sia impossibile per il vostro Dio, quando voi stessi dite che Egli sa tutto e può tutto? Se credete questo di Me, perché allora vi contraddite con tanta leggerezza? Mi chiedete che ogni volta che voglio parlarvi, mandi Gesù, affinché voi poi Lo inchiodiate al legno?

24. In verità vi dico che voi stessi non avete chiaro come, secondo voi, lo debba rendermi percepibile tra voi.

25. Per venirvi incontro, vi dico: se non volete che Mi serva di corpi peccatori per donarvi il mio amore, mostratemi un giusto, un puro, indicatemi tra voi uno che sappia amare, e vi assicuro che Mi servirò di lui. Comprendete che Io Mi servo dei peccatori per condurre i peccatori; poiché Io non vengo per salvare i giusti; questi sono già nel Regno della Luce.

26. È vero che siete peccatori; ma Dio non disprezza né dimentica nessuno, anche se voi pensate il contrario. Perché siete diventati così

ciechi da voler giudicare tutto in base a un istante della vostra vita materiale? Siete voi che disprezzate voi stessi e vi dimenticate di voi stessi; per questo vi sentite deboli e stanchi.

27. Credete che lo dimentichi le Mie creature tanto amate, anche se sono disubbidienti, quando invece hanno sempre bisogno di Me e Mi invocano?

28. Voi peccate molto e infrangete le leggi e spesso Mi avete dimenticato; ma infinitamente più grande di tutte le mancanze della vostra esistenza è l'amore del Padre Celeste per tutti i Suoi figli.

29. Ma devo continuare a parlarvi della mia manifestazione, affinché vi liberiate da tutti i vostri dubbi. Molti di voi affermano ciò che vi hanno detto i miei illuminati — per esempio, che Dio parlava loro attraverso le nuvole, il fuoco, l'acqua, il vento; ma vi chiedo: cosa vi sembra più giusto — parlare all'uomo per mezzo di questi elementi o attraverso lui stesso?

30. Dove è finito il vostro ragionamento logico, se non vi aiuta a comprendere gli insegnamenti più semplici?

31. O uomini e donne del mondo, che nelle vostre scienze avete dimenticato l'unica cosa che può rendervi saggi e felici: avete dimenticato l'amore che ispira ogni cosa — l'amore che tutto può e tutto trasforma! Voi vivete in mezzo al dolore e alle tenebre; poiché non praticando l'amore, che

Se non mi ascoltate, sarete voi stessi a causare le vostre sofferenze fisiche o spirituali.

32. Per scoprire e comprendere i miei messaggi, dovete prima di tutto essere di cuore buoni e gentili — virtù che sono presenti in ogni anima fin dal momento della sua creazione; ma per conoscere il vero e nobile sentimento dell'amore, dovete spiritualizzarvi coltivando i vostri buoni sentimenti; eppure nella vita avete voluto tutto, tranne l'amore spirituale.

33. In ogni istante emanate vibrazioni mentali o spirituali, ma nella maggior parte dei casi irradiate egoismo, odio, violenza, vanità e passioni basse. Voi ferite e provate dolore quando vi feriscono, ma non amate, e per questo non provate nulla quando vi amano; e con i vostri pensieri malsani saturate sempre più di dolore l'ambiente in cui vivete e riempiate la vostra esistenza di disagio. Ma io vi dico: saturate tutto di pace, di armonia, di amore, allora sarete felici.

34. L'amore è sempre esistito nello Spirito del Creatore, pertanto dovete comprendere che anche tutte le anime ne sono state dotate.

35. Oggi, nonostante il progresso della vostra civiltà, vi siete allontanati sempre più dalla natura materiale, così come anche da quella spirituale, da ciò che è puro — da ciò che è di Dio. Per questo, in ogni fase della vostra

vita cadete in una debolezza sempre maggiore, in una sofferenza sempre più grande — nonostante il vostro desiderio di diventare ogni giorno più forti e felici, mentre trascorrete la vostra vita sulla Terra . Ma ora farete un passo avanti nell'adempimento della mia Legge, o abitanti della Terra!

36. Il Maestro, che vi ha parlato in ogni tempo, vi spiega ora il Suo insegnamento per mezzo di queste istruzioni, manifestandosi nella Parola, nell'intuizione e nell'ispirazione, risvegliando così la vostra anima alla luce dei tempi a venire. Allora avrete l'ispirazione divina in diverse forme, per voi sempre più sorprendenti, sempre più elevate e perfette.

37. Oggi sono venuto a ricordarvi che dovete amarvi come Gesù vi ha insegnato. Vi ricordo Gesù, perché in Lui era l'incarnazione dell'Amore Universale.

38. Al tempo di Mosè fu data al popolo una legge di giustizia che recitava: «Occhio per occhio e dente per dente». Questa legge, che oggi vi sembrerebbe orribile e vendicativa, era tuttavia giusta per gli uomini di quei tempi.

39. Più tardi, quando Mi sono fatto uomo in Gesù, Mi avete sentito dire, e così è stato scritto, che «con la misura con cui misurate, sarete misurati». A queste parole alcuni hanno chiesto se in questa frase fossero presenti l'amore, la misericordia e il perdono che Gesù predicava.

40. È giunto il momento che lo stesso vi spieghi il motivo della Legge dei tempi antichi e il motivo di quella frase di Gesù, poiché molti dei Miei insegnamenti ho dovuto darvi a poco a poco nel corso dei secoli.

41. All'inizio, quando le corde del cuore umano erano ancora insensibili al sentimento del perdono e quelli dell'amore per il prossimo e della tolleranza giacevano ancora assopiti nella sua anima, era necessario che l'uomo proteggesse se stesso e i propri beni, tutelato da una legge che gli conferiva il diritto di ricorrere alla forza per difendersi. Come vedete, si trattava di precetti e costumi primitivi in un popolo che, come tutti i popoli, era destinato a evolversi.

42. La legge che scaturì dalla parola di Gesù illuminò in seguito la vita degli uomini e vi disse: «Amatevi gli uni gli altri» e vi rivelò anche che «con la misura con cui avreste misurato, sareste stati misurati a vostra volta», con cui il Maestro vi fece capire che quella giustizia che l'uomo si era procurato con le proprie mani, diventava ora diritto esclusivo della Giustizia Divina. Da quel momento l'uomo seppe che, così come avrebbe giudicato l' , sarebbe stato giudicato da Dio, e così come avrebbe seminato sulla terra, tale sarebbe stato il raccolto che avrebbe mietuto nell'aldilà.

43. L'uomo trattenne allora la sua mano fraticida, il malvagio rinunciò spesso ai suoi progetti riprovevoli, e chi intendeva rubare sapeva e sentiva

che uno sguardo dall'infinito lo osservava e che da quel momento in poi lo attendeva un giudizio.

44. Sono trascorsi secoli e, sebbene gli uomini sappiano qualcosa di più sulla giustizia divina, non hanno ancora compreso la verità e si sono sbagliati molte volte, credendo addirittura che, se avessero peccato gravemente sulla terra, avrebbero dovuto affrontare inesorabilmente il giudizio di Dio per ricevere una punizione eterna.

A questo proposito vi chiedo: quale proposito di pentimento e di adempimento della mia Legge potrà nascere in colui che si considera perduto fin dall'inizio? Quale speranza potrà nutrire colui che lascia questo mondo con la consapevolezza che le colpe della sua anima persisteranno in eterno?

45. Era necessario che venissi lo stesso per togliervi le tenebre delle vostre interpretazioni errate, ed eccomi qui.

46. In Geova credevate di riconoscere un Dio crudele, terribile e vendicativo. Allora il Signore vi ha mandato Cristo, il suo Amore Divino, per liberarvi dal vostro errore, affinché «conoscendo il Figlio, poteste conoscere il Padre»; eppure l'umanità ignorante e nuovamente intrappolata nel peccato crede di vedere un Gesù adirato e offeso, che attende solo l'arrivo nella "Valle Spirituale" di coloro che Lo hanno ferito, per dire loro: "Allontanatevi da Me, non vi conosco"; e per far loro subire immediatamente i tormenti più crudeli nell'eternità.

47. È tempo che comprendiate il senso dei Miei insegnamenti, affinché non cadiate in errore. L'Amore Divino non vi impedirà di venire a Me; ma se non riparerete ai vostri errori, sarà l'implacabile Giudice della vostra coscienza a dirvi che non siete degni di entrare nel Regno della Luce.

48. Ma eccomi di nuovo qui con te, umanità — nello Spirito, come vi avevo promesso.

49. Guardate la luce dello Spirito della Verità mentre illumina e risveglia coloro che dimorano nelle tenebre.

50. Ma a coloro che assistono a questa manifestazione dico: ascoltate la mia parola con attenzione, poiché essa vi aprirà vie di luce e vi illuminerà della verità che dovete conoscere.

51. È vero che nella vita bisogna saldare ogni debito con Dio, ma il pagamento, il tributo o l'offerta che Gli date non è in realtà per Lui, ma per chi la offre.

52. Se Gli offrite la purezza, essa sarà il vostro bene; se Gli mostrate opere meritorie, esse saranno gli ornamenti che innalzeranno la vostra anima alla presenza di Dio. Se peccate e poi vi pentite e riparate ai vostri

errori, la pace dell'anima e la felicità che vive in chi fa il bene saranno la vostra ricompensa.

53. Se spesso permetto che beviate dallo stesso calice che avete dato ai vostri simili, ciò avviene perché solo così alcuni comprendono il male che hanno causato; e passando attraverso la stessa prova che hanno fatto passare agli altri, conosceranno il dolore che hanno fatto provare. Questo illuminerà la loro anima e porterà alla comprensione, al pentimento e, di conseguenza, all'adempimento della mia Legge.

54. Ma se volete evitare di passare attraverso le sofferenze o di svuotare il calice dell'amarezza, potete ottenerlo ripagando la vostra colpa con il pentimento, con le buone opere, con tutto ciò che la vostra coscienza vi dice di fare. Così salderete un debito d'amore, restituirte un onore, una vita o la pace, la salute, la gioia o il pane che in qualche occasione avete sottratto ai vostri simili.

55. Guardate quanto sia diversa la realtà della mia giustizia da quell'idea che vi eravate fatti di vostro Padre!

56. Non dimenticate: se vi ho detto che nessuno di voi andrà perduto, è anche certo che vi ho detto che ogni colpa deve essere ripagata e ogni trasgressione cancellata dal libro della vita. Sta a voi scegliere la via per giungere a Me.

57. Voi possedete ancora il libero arbitrio.

58. Se preferite la legge del taglione dei tempi antichi, come ancora la praticano gli uomini delle nazioni orgogliose, guardate i loro risultati!

59. Se volete che il metro con cui misurate i vostri simili misuri anche voi, non dovete nemmeno aspettare il vostro ingresso nell'altra vita per ricevere la mia giustizia; poiché qui (sulla Terra), quando meno ve lo aspettate, vi troverete in una situazione e a quella critica in cui avete portato i vostri simili. Ma se volete che una legge superiore vi venga in aiuto — non solo per liberarvi dal dolore che più temete, ma anche per infondervi pensieri nobili e buoni sentimenti — pregate, invocatemi, e poi percorrete la vostra via di lotta per diventare sempre migliori, per essere forti nelle prove — in una parola: per ripagare con amore il debito che avete nei confronti del Padre vostro e del vostro prossimo.

60. Il richiamo dell'amore che ora udite dalla bocca di questi portavoce è foriero di grandi eventi per l'umanità. Questi messaggi sono scintille di saggezza che si riveleranno agli uomini in futuro. È l'inizio del risveglio di tutte le anime. È la preparazione all'era della spiritualizzazione — il tempo in cui vi riscatterete nell'amore del vostro Padre Celeste.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 17

1. Amato popolo, ecco un altro messaggio del Divino Maestro che ti farà compiere un passo avanti nella comprensione dei miei insegnamenti; poiché non devi fermarti sul cammino del progresso spirituale.

2. Io non vengo per promuovere in voi abitudini di stallo o di regresso; vi conduco sempre sulla via dello sviluppo.

3. La mia Parola vi offre cibi vari, tutti di squisito sapore spirituale.

4. Avete detto con le vostre labbra: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli»; ma quando lo avete glorificato con le vostre opere? — Avete adorato voi stessi e glorificato i vostri idoli, ma Dio, il vostro Creatore, quando? — Fu Gesù che con la sua vita glorificò il Padre suo, ed è Lui che dovete imitare.

5. Allo stesso modo avete detto: «Pace in terra agli uomini di buona volontà», e in verità vi dico che ho dato pace anche a quelli di cattiva volontà; ma voi — ditemi, quando avete dato pace? Da molti secoli ripetete le parole di quel Salmo con cui il popolo accolse il suo Signore a Gerusalemme, ed è l'unica cosa che l'umanità abbia fatto da allora: ripetere quelle parole; poiché con le sue opere fa esattamente il contrario.

6. Pronunciate queste frasi, se volete, ma comprendete che né queste né altre parole hanno alcun effetto finché non le sentite nei vostri cuori; se le sentite, manifestatele ai vostri simili con le buone opere, con dolcezza e umiltà; allora io vi risponderò con il mio amore sconfinato e porterò la vostra anima a vibrare di gioia nella grazia immacolata della mia pace.

7. Così vi parlo oggi come Spirito Santo. I tempi sono diversi, e per questo deve essere diversa la preparazione degli uomini.

8. Abbandonate le preghiere verbali e la superstizione e affidatevi a Me, il Maestro, il Padre, che vi accoglierà e vi capirà sempre.

9. Pregate, sì, ma con un cuore preparato; parlatemi con lo spirito — così come lo sentite in quel momento. Venite a Me con pensieri pieni d'amore, ma avvicinatevi; parlatemi come discepoli o come bambini piccoli, e io vi farò sentire la mia saggezza e il mio amore.

10. Chiedetemi con umiltà, ma non chiedete mai miracoli, né aspettatevi di riceverli.

11. Il miracolo, così come lo intendete voi, non esiste; non c'è contraddizione tra il Divino e il Materiale.

12. A Gesù vengono attribuiti molti miracoli; ma in verità vi dico che le sue opere erano il naturale effetto dell'amore, quella forza divina che voi non sapete ancora utilizzare, sebbene sia latente in ogni anima. Perché non avete voluto conoscere la forza dell'amore.

13. Che cosa ha operato in tutti i miracoli compiuti da Gesù, se non l'amore?

14. Ascoltate, discepoli: affinché l'amore di Dio potesse manifestarsi all'umanità, era necessaria l'umiltà dello strumento, e Gesù era sempre umile; e poiché ne dava esempio agli uomini, in un'occasione vi disse che senza la volontà del Padre suo celeste non avrebbe potuto fare nulla. Chi non penetra nell'umiltà di queste parole penserà che Gesù fosse un uomo come tutti gli altri; ma la verità è che Egli voleva darvi una lezione di umiltà.

15. Egli sapeva che questa umiltà, questa unità con il Padre, Lo rendeva onnipotente di fronte all'umanità.

16. O trasfigurazione grandissima e bellissima, che dona amore, umiltà e saggezza!

17. Ora sapete perché Gesù, sebbene dicesse di non poter fare nulla se non fosse secondo la volontà del Padre suo, in realtà poteva tutto; perché era obbediente, perché era umile, perché si faceva servitore della legge e degli uomini, e sapeva amare.

18. Riconoscete dunque che — sebbene voi stessi conosciate alcune delle facoltà dell'amore spirituale — non le percepite, e per questo non

potete comprendere la causa di tutto ciò che chiamate miracolo o mistero, e che sono le opere che l'amore divino compie.

19. Quali insegnamenti vi ha dato Gesù che non fossero costituiti dall'amore? Quale scienza, quali esercizi o conoscenze misteriose ha usato per darvi i suoi esempi di potere e saggezza? — Solo l'amore beato, con il quale si può tutto.

20. Non c'è nulla di contraddittorio nelle leggi del Padre, che sono semplici perché sagge, e sagge perché permeate d'amore.

21. Comprendete il Maestro, Egli è il vostro libro di testo.

22. Il Bambino Gesù stupì i maestri della Legge; il Predicatore Gesù vi diede grandi rivelazioni per tutti i tempi. Il Redentore Gesù suggellò le sue parole con la sua vita, con il suo sacrificio supremo sulla croce.

23. Ebbene, amati discepoli, se volete essere veramente grandi e forti nello Spirito, perché non imitate le opere che lo compii per mezzo di Gesù? Egli vi disse: «Io sono la Via, la Verità e la Vita», e vi mostrò con dolcezza e umiltà l'obbedienza alla volontà divina. Come deve quindi essere l'umiltà che dovete mostrarmi?

24. Ascoltate: Dio, l'Essere Supremo, vi ha creati «a Sua immagine e somiglianza» — non per quanto riguarda la forma materiale che avete, ma per le capacità di cui è dotato il vostro spirito, simili a quelle del Padre.

25. Quanto era piacevole per la vostra vanità considerarvi a immagine del Creatore. Vi ritenete le creature più evolute che Dio abbia creato; tuttavia cadete in un grave errore quando pensate che l'universo sia stato creato solo per voi. Con quanta ignoranza vi definite la corona del creato!

26. Comprendete che nemmeno la Terra è stata creata solo per gli uomini. Sulla scala infinita della creazione divina esiste un numero infinito di anime che si evolvono in adempimento della Legge Divina.

27. Gli scopi che tutto comprendono e che voi, come esseri umani, non potreste comprendere nemmeno se voleste, sono grandi e perfetti, come tutti gli intenti del vostro Padre; ma in verità vi dico che non siete né le creature più grandi né quelle più piccole del Signore.

28. Siete stati creati, e in quel momento il vostro spirito ha ricevuto vita dall'Onnipotente, che portava in sé tutte le qualità necessarie affinché poteste compiere un difficile compito nell'eternità.

29. Nemmeno ora conoscete tutte le capacità che il Padre vi ha dato; ma non preoccupatevi, le conoscerete in seguito.

30. Siete forse a conoscenza dell'esistenza dei grandi spiriti, destinati a vegliare sull'armonia di tutto il creato, che sono costantemente impegnati in alti compiti a voi sconosciuti? — No, e per questo vi dico ancora una

volta che la vostra anima non è la più evoluta, che ha sviluppato solo in forma limitata le qualità che Dio vi ha concesso.

31. Tuttavia, queste qualità saranno sufficienti per condurvi felicemente al livello più alto che vi spetta, se orienterete i vostri passi sul sentiero retto e luminoso che la mia Legge vi indica.

32. Sono venuto per aiutarvi. Ora è il tempo dell'espiazione; risvegliatevi, alzatevi!

33. Avete peccato, avete infranto il matrimonio, avete commesso crimini, e ora che vi trovate di fronte alla verità della mia Parola, che vi mostra le vostre mancanze, perdonate le vostre trasgressioni e credete che il vostro Signore sia ingiusto quando vi parla di prove e di espiazione.

34. Vi siete avvolti nelle tenebre della malvagità e dell'ignoranza, impedendo così al vostro spirito di vedere l'alba del Terzo Tempo; e quando lo vengo a risvegliarvi con la luce della mia Parola, affinché possiate vedere lo splendore del nuovo giorno che sorge, non volete risvegliarvi dal vostro sonno spirituale, e talvolta vi alzate solo con riluttanza.

Molti sono coloro che preferiscono dormire nella loro ignoranza, senza voler risvegliarsi alla Verità Suprema. Preferiscono la valle di lacrime, la malattia e la fame; vogliono che continui il lungo periodo di secoli in cui il vizio e la sofferenza sono stati il loro unico "conforto". Preferiscono tutto questo al richiamo amorevole che il mio Amore rivolge loro attraverso la loro coscienza.

35. Mi ascoltate come se fossi molto lontano da voi, aprite gli occhi con indolenza. Ma poiché non riuscite a cogliere il senso del messaggio divino, poiché la vostra mente è permeata dal materialismo, preferite vivere nel male. In quel momento vi dimenticate di Me, Mi voltate le spalle, volete solo rimanere in una sofferta apatia. Ma lo vi dico: se volete vivere in questo abisso di materialismo e ignoranza, se volete solo il godimento di piaceri frivoli e passioni basse, almeno non date la colpa a Dio per i vostri dolori.

36. Se non possedete la grandezza di amare il vostro prossimo come il Padre vostro vi ama, abbiate almeno il coraggio e la rassegnazione di sopportare le conseguenze dei vostri errori. Se preferite la vostra falsa pace e le vostre guerre fratricide, non dite che Dio lo voglia; e non gridate al Padre per implorare la sua misericordia quando vi sentite dominati dai vostri nemici, affinché Egli venga a darvi la vittoria, con la quale Egli non farebbe altro che lusingare la vostra vanità e favorire la vostra depravazione, cosa che secondo la mia Legge non vi può essere concessa.

37. Se gli uomini, tra risate, divertimenti e vanità, Mi dimenticano e Mi negano addirittura, perché si scoraggiano e tremano quando raccolgono il frutto delle lacrime che tormentano la loro anima e il loro corpo? Allora bestemmiano e dicono che Dio non esiste.

38. L'uomo è abbastanza coraggioso da peccare — determinato a deviare dalla via della mia Legge; ma vi assicuro che è estremamente codardo quando si tratta di espiare e saldare i propri debiti. Tuttavia, lo vi rafforzo nella vostra codardia, vi proteggerò nelle vostre debolezze, vi strappo dal vostro letargo, asciugò le vostre lacrime e vi do nuove opportunità, affinché recuperiate la luce perduta e ritroviate la via dimenticata della mia Legge.

39. Io vengo a portarvi, come nel Secondo Tempo, il pane e il vino della vita — sia per l'anima che per il corpo — affinché viviate in armonia con tutto ciò che il Padre vostro ha creato.

40. Sulle mie vie fioriscono le virtù, sulle vostre invece ci sono spine, abissi e amarezze.

41. Chi dice che le vie del Signore sono piene di spine non sa ciò che dice, poiché io non ho creato il dolore per nessuno dei Miei figli; ma coloro che si sono allontanati dal sentiero della luce e della pace, al ritorno ad esso dovranno subire le conseguenze della loro colpa.

42. Perché avete bevuto il calice della sofferenza? Perché avete dimenticato il comandamento del Signore, così come la missione che vi avevo affidato? — Perché avete sostituito la mia Legge con le vostre, ed ecco i risultati della vostra vana saggezza: amara sofferenza, guerra, fanatismo, delusioni e menzogne che vi soffocano e vi riempiono di disperazione. E la cosa più dolorosa per l'uomo materialista — per colui che sottomette tutto ai propri calcoli e alle leggi materiali di questo mondo — è che dopo questa vita continuerà a trascinarsi dietro il fardello dei propri errori e delle proprie inclinazioni. Allora la sofferenza della vostra anima sarà molto grande.

43. Liberatevi qui dal peso dei vostri peccati, osservate la mia legge e venite presto. Chiedete perdono a tutti coloro che avete ferito e lasciate il resto a Me; poiché il tempo che avrete a disposizione per amare sarà breve, se davvero decidete di farlo.

44. Ripeto ancora una volta che non ho posto spine o dolori sul vostro cammino. Attraverso Gesù vi ho insegnato a liberarvi di tutte le debolezze, per mostrarvi il mio amore e il potere che vi abita — per insegnarvi la vera gioia che vive in un'anima veramente umile. E con il mio addio e la mia promessa per questi tempi vi ho lasciato la pace, la luce della speranza e il desiderio del mio ritorno.

Ma voi non avete voluto capirlo e avete continuato a crocifiggermi, affinché lo vi perdonassi continuamente. Dovete però comprendere che il mio perdono non vi risparmia le conseguenze delle vostre mancanze, poiché sono i vostri errori, non i miei. Il mio perdono vi incoraggia, vi conforta, perché alla fine verrete a Me e lo vi accoglierò con amore eterno; ma finché non Mi cercherete sulle vie del bene, dell'amore e della pace — ora lo sapete e non dovete dimenticarlo: il male che fate o che intendete fare, lo riceverete indietro con gli interessi.

45. Ora raccogliete il frutto del vostro materialismo, e anche se vorreste che lo approvassi le vostre opere, vi sbagliate, perché lo sono immutabile nella mia Legge; non agisco come voi volete, perché allora non sarei più «la Via, la Verità e la Vita».

46. Io vengo per abrogare le vostre leggi errate, affinché vi governino solo quelle che sono improntate ai miei comandamenti e in armonia con la mia saggezza. Le mie leggi sono improntate all'amore e, poiché provengono dalla mia divinità, sono immutabili ed eterne, mentre le vostre sono transitorie e talvolta crudeli ed egoistiche.

47. La legge del Padre è fatta di amore, di bontà; è come un balsamo che dona conforto e rialza il peccatore, affinché possa sopportare l'espiazione delle sue colpe. La legge d'amore del Padre offre sempre a chi sbaglia la generosa opportunità di un rinnovamento morale, mentre le vostre leggi, al contrario, umiliano e castigano chi ha sbagliato e spesso anche l'innocente e il debole. Nella vostra giurisprudenza c'è durezza, vendetta e mancanza di misericordia. La Legge di Cristo è di amorevole forza persuasiva, di infinita giustizia e di altissima rettitudine. Voi stessi siete i vostri giudici, io invece sono il vostro instancabile difensore; ma dovete sapere che ci sono due modi per pagare le vostre colpe: uno con l'amore e uno con il dolore.

48. Scegliete voi stessi, godete ancora del dono del libero arbitrio.

49. Non volete più soffrire, o uomini? Allora amate, fate del bene lungo il vostro cammino, ricostruite la vostra vita. — Volete essere grandi e felici? Allora amate molto, amate sempre. — Volete piangere, desiderate che l'amara sofferenza vi colpisca, volete guerre e desolazione? Allora continuate a vivere come state vivendo ora, permettete che l'egoismo, l'ipocrisia, la vanità, l'idolatria e il materialismo continuino a dominare la vostra vita.

50. Riconoscete molto chiaramente il caos che regna tra gli uomini, affinché non continuiate a plasmare la legge a vostro piacimento.

51. Voglio che i discepoli e i neofiti del mio insegnamento possiedano nobiltà nel cuore e rettitudine nella mente, perché solo così saranno in grado di imparare da Me e in seguito di insegnare all'umanità.

52. Ora non vengo per risvegliare i morti fisici, come feci con Lazzaro nel Secondo Tempo; oggi la mia Luce viene per risvegliare le anime che Mi appartengono. E queste si eleveranno alla vita eterna attraverso la verità della mia Parola; poiché la vostra anima è il Lazzaro che attualmente portate nel vostro essere e che lo risusciterò dai morti e guarirò.

53. Ora vedete che la giustizia divina consiste nell'amore, non nella punizione come la vostra. Che ne sarebbe di voi se applicassi le vostre stesse leggi per giudicarvi — davanti a Me, davanti al quale non valgono né apparenze esteriori né falsi argomenti? Se vi giudicassi secondo la vostra malvagità e applicassi le vostre leggi terribilmente dure — che ne sarebbe di voi? Allora Mi chiedereste giustamente di usare misericordia. Ma non dovete temere, poiché il mio amore non appassisce mai, né cambia, né passa; voi invece passerete sicuramente, morirete e rinascereste, ve ne andrete e poi tornerete, e così percorrerete il vostro cammino di pellegrini, finché non verrà il giorno in cui riconoscerete il vostro Padre e vi sottometterete alla sua legge divina.

54. Voi siete qui temporaneamente, ma io sono eterno. Voi vi allontanate gemendo, perché vi allontanate dalla via che la mia Legge vi indica, mentre io sono immutabile.

55. Asciugate le vostre lacrime, affrettate il vostro risveglio e rialzatevi. Sentite la mia presenza in voi; è necessario che veniate a Me; poiché ancora non Mi avete riconosciuto, o popolo.

56. Voi non conoscete la ricompensa che spetta a chi prova vero pentimento e ritorna a Me, e non sapete che non è necessario attendere il vostro ingresso nel Mondo Spirituale per ricevere la ricompensa che vi dà l'Amore di Dio.

57. Era necessario che vi parlassi in questo modo, poiché gli uomini si sono confusi a causa della conoscenza che hanno acquisito dai libri che hanno studiato; non hanno voluto invece ascoltare la voce della loro coscienza, la voce della loro conoscenza spirituale, che li invita a seguire la Luce Divina da cui scaturisce ogni saggezza.

58. Vi dico: buono è lo studio utile, e buona è la scienza; ma al di sopra di tutto sta l'amore. L'amore vi darà lo stimolo per rendere degna di rispetto la vostra scienza e per accrescerla; poiché dovete comprendere che tutte le vostre conoscenze non sono che un messaggio che vi dà il mio amore.

59. Chiedete ai vostri dotti, e se sono onesti vi diranno che hanno chiesto a Dio l'ispirazione. E lo concederei loro più ispirazioni se Me le chiedessero con più amore per i loro fratelli e con meno vanità per se stessi.

60. In verità vi dico: tutto ciò che avete accumulato di vera conoscenza proviene da Me. Tutto ciò che gli uomini possiedono di puro e di elevato, lo userò a vostro vantaggio in questo tempo, poiché per questo ve l'ho concesso. Ma dovete stare attenti, o popoli della Terra, perché se continuerete a usare le mie ispirazioni divine per sfidare le forze della natura — se continuerete a usare le scarse conoscenze che avete per il male, riceverete la risposta dolorosa e severa quando meno ve lo aspettate. Voi sfidate l'aria, il fuoco, la terra, l'acqua e tutte le potenze, e sapete già quale sarà il vostro raccolto se non correggerete per tempo i vostri modi di agire per poter fermare le forze della natura scatenate dalla vostra irragionevolezza. Vi faccio notare che state per colmare la misura che la mia giustizia concede al vostro libero arbitrio; sfidate troppo la natura. E poiché siete i piccoli che si sentono grandi, questa parola viene per avvertirvi del pericolo in cui vi trovate.

61. E la Parola vi dice: Figli miei, rendete benevoli i vostri cuori amando i vostri simili; amate tutto il creato. Cercate la riconciliazione e la pace tra tutti. Se non volete che i cataclismi terrestri, che voi stessi promuovete, vi sterminino, tornate in tempo in voi, o figli amatissimi, placate le forze della natura con il vostro amore, trasformatele in pace.

O uomini, se Mi aveste ascoltato — quante fatiche vi sareste risparmiati, e lo avrei già trasformato il vostro mondo senza che fosse necessario che voi soffriste! Vi avrei donato l'anticipo della ricompensa in questa vita, vi avrei dato pace e tranquillità. Provateci, figli miei. Per questo vi ho inviato la mia Parola in questo tempo, , per liberarvi dall'abisso.

62. A voi che Mi ascoltate dico di conservare nel vostro spirito ciò che vi riguarda e di insegnare il resto ai vostri fratelli. Ciò che è per uno è per tutti, perciò nemmeno una delle mie pecore deve mancare di nutrimento spirituale.

63. Voglio che siate uniti, affinché io possa ricompensare la vostra concordia riversando su tutti i miei benefici e la mia grazia. Finora ho visto solo che vi unite per brevi istanti, mentre cercate di offrire il vostro culto alla mia Divinità. Convincetevi che, uniti dall'amore, siete in grado di compiere miracoli. In verità vi dico: c'è ancora tempo per lavorare e ricostruire ciò che avete distrutto.

64. Molto mi avete fatto e con ciò mi avete ferito; ma lo vi amo, e il mio amore è più grande delle vostre mancanze.

65. Se Mi cercate come Giudice, il mio giudizio è implacabile; se Mi cercate come Maestro, la mia saggezza è senza limiti; se Mi invocate come Padre, sono di una bontà infinitamente amorevole; ma in verità vi dico che sono molto più di tutto questo, poiché non ho né inizio né fine.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 18

1. Come vi era stato annunciato nella mia nuova manifestazione, oggi l'avete vista realizzarsi: sono venuto in Spirito, circondato da angeli ed esseri spirituali di luce.

2. Coloro che non conoscono quelle profezie dubitano della mia presenza; ma vedo anche tra coloro che hanno studiato le Scritture alcuni che non credono alla mia manifestazione, perché le loro interpretazioni sono quasi sempre errate.

3. A tutti coloro che attribuiscono un senso materiale alla profezia, accadrà come al popolo ebraico, che nel Messia promesso si aspettava un potente re della terra e, quando Mi vide umile e mite, non credette in Me nonostante le opere che compivo davanti ai loro occhi.

4. Coloro che Mi hanno sentito, Mi hanno amato e Mi hanno seguito erano quelli dal cuore semplice, dallo spirito mite e dall'intelletto puro, che soffrivano di fame e sete di amore, giustizia e verità.

5. A coloro che studiano le Scritture dei tempi passati, dico che solo con la spiritualizzazione nella loro vita potranno trovare la verità contenuta in quel linguaggio.

6. Io assisterò coloro che indagano e insegnano la verità; ma fermerò sul suo cammino chiunque diffonda confusione dalle sue labbra, finché non corregga i propri errori.

7. Al contrario, manderò in tutte le terre e in tutte le nazioni tutti coloro che, con cuore puro, seminano il mio seme di luce, interpretando la Parola divina e illuminando l'insegnamento che era nascosto, per diffondere il mio insegnamento d'amore.

8. I veri predicatori avranno un cuore integro e uno spirito umile, e per questo sapranno accogliere il mio nuovo messaggio con gioia e con fede.

9. Beati coloro che Mi accolgono così nel loro cuore e credono alla mia Parola, poiché Mi vedranno nella Nube Celeste, circondato dalle mie schiere spirituali; e sebbene Io non calpesti la polvere della terra come nel Secondo Tempo, essi potranno sentire la mia Presenza spirituale. Allora uniranno questo nuovo messaggio a quello che si diffuse tra l'umanità e che non era completo, perché dovevano ancora aggiungersi le mie rivelazioni come Spirito Santo.

10. Discepoli, spiritualizzatevi affinché penetriate nel vero senso della mia Parola, e affinché nell'incontro con i vostri fratelli, che conoscono solo le mie rivelazioni del Secondo Tempo, siate concordi nelle vostre interpretazioni e abbia inizio l'unione spirituale dell'umanità.

11. Spesso insegnate idee errate per mancanza di studio e di penetrazione nello spirituale; perciò vi incarico di dedicarvi alla contemplazione del mio insegnamento, affinché non compiate più opere che ritenete buone, ma che davanti al Padre sono imperfette.

12. Rendetevi conto che i responsabili affinché l'umanità comprenda chiaramente il significato spirituale dei miei insegnamenti presenti e passati siete voi tutti, che sentite nello spirito la fame di conoscenza, che avete intrapreso le vie dello studio, della contemplazione e della ricerca. Non posso dire lo stesso di coloro che vivono solo di riti, cerimonie e culti materiali; essi si accontentano dell'esteriorità, perché non hanno ancora conosciuto il sapore del frutto.

13. Quando i miei discepoli attraverseranno le vie del mondo, avrà inizio il risveglio spirituale delle chiese e delle sette che da tempo si sono fermate.

14. «Vegliate e pregate», vi ripeto continuamente; ma non voglio che vi abbiate abituati a questo benevolo consiglio, bensì che lo meditate e agiate di conseguenza.

15. Vi invito a pregare, perché chi non prega si abbandona a pensieri superflui, materiali e talvolta folli, favorendo e alimentando così, senza rendersene conto, le guerre fratricide. Ma quando pregate, il vostro pensiero squarcia, come se fosse una spada di luce, i veli delle tenebre e le insidie della tentazione che oggi tengono prigionieri molti esseri; satura il vostro ambiente di forza spirituale e contrasta le potenze del male.

16. Non scoraggiatevi di fronte alla lotta, e non disperate nemmeno se non avete ancora visto alcun successo. Rendetevi conto che è vostro compito lottare fino alla fine; ma dovete considerare che vi spetterà solo una piccolissima parte di quest'opera di rinnovamento e spiritualizzazione dell'umanità.

17. Domani lascerete il vostro posto e altri verranno a continuare il vostro lavoro. Porteranno avanti l'opera di un passo e così la mia parola si adempirà di generazione in generazione.

18. Alla fine tutti i rami si uniranno all'albero, tutte le nazioni si uniranno in un unico popolo, e sulla terra regnerà la pace.

19. Pregate, discepoli, e perfezionatevi nella vostra elevazione, affinché le vostre parole di insegnamento e di amore trovino eco nel cuore dei vostri fratelli.

20. In verità vi dico: se questo popolo, oltre a comprendere il proprio destino, adempisse già il proprio compito, l'umanità otterrebbe la grazia attraverso le sue preghiere. Ma vi manca ancora l'amore per il prossimo, affinché possiate considerare i vostri simili come veri fratelli, affinché possiate in verità dimenticare le differenze di razza, lingua e credo, e inoltre cancellare dai vostri cuori ogni traccia di rancore verso coloro che vi hanno ferito.

21. Se riuscirete a elevare i vostri sentimenti al di sopra di tanta grande miseria umana, in voi sorgerà la più profonda e sincera supplica per i vostri fratelli, e questa vibrazione d'amore, questa purezza dei vostri sentimenti saranno le spade più potenti che distruggeranno le tenebre create dalle guerre e dalle passioni degli uomini.

22. Il dolore ti ha preparato, Israele; nella schiavitù vi siete purificati; per questo siete gli adatti a prendervi cura di coloro che soffrono.

23. Veglia, popolo mio, sii come gli uccelli che annunciano il nuovo giorno e svegliano chi dorme, affinché siano i primi a ricevere la luce, e io possa poi dire loro: Colui che vi ama veramente vi saluta in questo istante.

24. Nell'uomo vi sono due forze che sono sempre in lotta: la sua natura umana, che è transitoria, e la sua natura spirituale, che è eterna. Questo essere eterno sa ben che devono trascorrere lunghi periodi di tempo affinché possa raggiungere il suo perfezionamento spirituale; intuisce che

dovrà vivere molte vite umane e che in esse dovrà affrontare molte prove prima di raggiungere la vera felicità. L'anima intuisce che dopo le lacrime, il dolore e dopo aver attraversato molte volte la morte fisica, raggiungerà la vetta che ha sempre cercato nel suo desiderio di perfezione. Il corpo, invece, quella cosa fragile e piccola, piange, si ribella e talvolta si rifiuta di seguire le chiamate dell'anima, e solo quando questa si è sviluppata, è forte ed esperta nella lotta con la «carne» e con tutto ciò che la circonda, riesce a dominare il corpo e a manifestarsi attraverso di esso.

25. L'anima si rende percepibile attraverso le manifestazioni umane; tuttavia non usa mai la violenza per sottomettere la materia corporea. L'anima vuole che il corpo si unisca alla sua volontà in piena consapevolezza, vuole un'obbedienza che manifesti dolcezza.

26. Sebbene sia un errore di alcuni perseverare nella loro ribellione, e pur sentendo che la "carne" è ancora sensuale e ostinata, vorrebbero avere un trono per essa; ma se non acconsento a tutto ciò che desiderano, è perché nei miei figli è presente un'altra essenza che vibra in maggiore purezza e amore, che anela a una vita superiore; in essa esiste il pensiero spirituale, che riflette il divino. Il vostro cervello, invece, riflette solo pensieri umani.

27. Lungo è il pellegrinaggio dell'anima, vasto il suo cammino, molteplici e molto vari le sue forme di esistenza, e in ogni istante le sue prove sono di natura diversa. Ma mentre le supera, essa si eleva, si purifica, si perfeziona.

Nel suo cammino attraverso la vita lascia dietro di sé una scia di luce. Per questo spesso all'anima elevata non importa il gemito del proprio corpo, perché sa che è passeggero e che nel suo viaggio non deve lasciarsi trattenere da eventi che le sembrano insignificanti.

28. Per un istante rivolge la sua attenzione alle debolezze della sua «carne», ma sa che non deve amare troppo qualcosa che vive solo per un breve tempo e che presto scomparirà nelle viscere della terra.

29. A cosa servono le vostre aspirazioni e la vostra ambizione di rendere culto al corpo e di metterlo su un trono di vanità? Per quanto possa durare, è ben poco rispetto alla vita eterna dell'anima.

30. È necessario che obbediate alla parte più alta del vostro essere, che è lo Spirito che dimora in ciascuno di voi, per permettergli di manifestarsi con chiarezza e di orientare i suoi passi verso lo scopo per cui è stato creato.

31. Ditemi: chi siete? Cosa siete? Chi credete di essere? Cosa sentite di essere? Forse il corpo che scende nella tomba, o l'anima che si eleva verso l'eternità, verso l'infinito?

32. In verità vi dico che durante tutto il tempo della vostra esistenza confondete le vostre impressioni, i vostri bisogni, le vostre inquietudini e i vostri desideri, senza sapere quali provengano dall'anima e quali dal corpo.

33. L'anima che conosce veramente il proprio destino trasmette la propria vibrazione al corpo che anima, per aiutarlo e partecipare al suo compito. Ma quando giunge il momento in cui lascia sulla terra l'involucro corporeo, non prova tristezza, perché sa che questa è la legge, né le importa come muore ciò che era il suo corpo: se per malattia, per vecchiaia o per distruzione. Sa che la sua missione è più importante di ogni cosa.

34. Sapete come morirono i miei apostoli del Secondo Tempo? Come finì Pietro e tutti coloro che Mi portavano nel cuore? — Pietro morì su una croce e disse che non era degno di morire come Me; chiese di morire a testa in giù. Ma chi spinse Pietro e gli diede la forza, la fermezza e la serenità per subire la sua morte da martire? — La sua vera essenza, l'anima, che è figlia di Dio e sa vincere la debolezza del corpo. Nella sua ultima ora si mostrò composto, sereno, come il suo Maestro quando gridò sulla croce: «Tutto è compiuto».

35. Se esaminerete questi esempi, giungerete alla convinzione che l'uomo è più anima che carne e che, quando si è spiritualizzato*, è obbediente ai comandamenti supremi della mia Legge.

**Solo l'anima può spiritualizzarsi.*

36. Per coloro che raggiungono questa altezza spirituale, le porte del Regno dei Cieli sono aperte, ed essi vi giungono senza «ah», senza lamenti.

37. Con questa obbedienza, con questa rassegnazione e con questo amore, quei discepoli giunsero alla presenza del Padre. Ma voi, quando obbedirete al richiamo della vostra anima? — Voi avete paura del dolore e di tutto ciò che riguarda il corpo, perché non siete completamente presi dalla verità; poiché se così fosse: chi potrebbe impedirvi di dire e proclamare la verità, anche se vi minacciassero di morte?

38. Sapete perché decapitarono Giovanni Battista? — Perché diceva la verità, perché difendeva la giustizia e sottolineava i difetti di coloro che nel mondo si definiscono re e siedono su un trono di putrefazione. Ma se i grandi spiriti provano grandi dolori e si elevano al di sopra della sventura, della miseria, del dolore e della morte, adempiendo così degnamente al loro compito — chi siete voi, che iniziate la giornata gemendo e la terminate la sera piangendo per disobbedienza o ribellione? Siete carne e

solo carne, perché non sapete ancora elevarvi al di sopra del dolore e di tutto ciò che chiamate sventura.

39. È bene che esaminiate attentamente tutto ciò che vi ho detto oggi. Comprendete: quanto più in alto si trova l'anima incarnata, tanto minori saranno le sue sofferenze e gli effetti del dolore sul suo corpo.

40. L'apostolo Giovanni fu immerso nell'olio bollente, ma non morì. Il potere dello Spirito, che si era elevato al Padre, si manifestò attenuando la forza del calore.

41. Lo trascinarono fuori e, vedendo che non aveva subito alcun danno, lo bandirono; eppure egli continuò ad adempiere i nobili disegni del Signore, senza che quella prova lo avesse ostacolato nel compimento della sua missione spirituale.

42. Voi che oggi Mi ascoltate e dai quali dovranno nascere i miei nuovi discepoli, vi scoraggiate di fronte alle prove e cercate di allontanarvi dalla mia via.

43. Quando riuscirete a portare il mio insegnamento nel cuore e sarete capaci di dare la vostra vita per amore della testimonianza della verità?

44. Non vi bastano gli esempi di tanti martiri che hanno dato la vita per amore dell'umanità, per il mantenimento della verità o per la difesa della giustizia? Non vi bastano quegli esempi per comprendere di cosa sono capaci i miei discepoli?

45. Vi sentite infastiditi quando il vento soffia più forte di quanto desideriate; quando il sole brucia troppo, protestate, e quando le nuvole lo nascondono, non siete d'accordo. Quando c'è un temporale, cercate rifugio imprecaando, e quando la terra trema, fuggite per lo spavento.

46. Siete forse il popolo nato per regnare su un trono, affinché gli elementi della natura obbediscano ai vostri ordini, solo a vostro vantaggio?

47. Le forze della natura vi obbediranno se adempite la mia Legge e Me lo chiedete per il bene dei vostri simili!

48. Io voglio che ciascuno sia un apostolo della Verità, che siate utili nella vita; poiché siete venuti per compiere un compito che è nel piano del Creatore.

49. In questo tempo vi dico che il grano del mio insegnamento è abbondante, ma ancora non viene seminato. Piangete, se avete amore per questo lavoro, perché il divino seminatore, che vi ha dato il suo seme e vi ha mostrato i campi, è ancora solo. Piangete, affinché le vostre lacrime servano ad annaffiare i campi sui quali lavorerete in seguito.

50. Non temete di essere feriti dai vostri simili; ciò che chiamate offesa è un bene che essi vi fanno, è un aiuto nell'adempimento del vostro

compito. Non sapete che coloro che sono sulla via dell'evoluzione devono soffrire? Non sapete che l'anima non deve curarsi di tutti questi attacchi, perché sono inezie che riguardano solo il corpo?

51. Voglio vedervi forti di fronte alla vita, di fronte alle sue vicissitudini e alle sue sofferenze.

52. Diventate forti nell'esercizio della carità e non preoccupatevi del fatto che vi giudichino in un modo o nell'altro. Non avete bisogno di dire ciò che siete; dovete solo essere pronti a elargire (agli uomini) affetto e misericordia, e le vostre labbra devono essere pronte a manifestare bontà, consigli salutari e perdono.

53. Il vostro destino è quello di fare il bene nel vostro cammino terreno.

54. Comprendete che la creazione materiale che chiamate universo è la dimora delle anime in evoluzione, un luogo di perfezionamento. Quando le anime avranno raggiunto l'elevato sviluppo che le rende capaci di abitare dimore superiori, i mondi che prima popolavano scompariranno, poiché avranno adempiuto al loro scopo.

55. Tutta la forza che animava gli esseri e dava vita agli organismi tornerà a Me; tutta la luce che illuminava i mondi tornerà a Me, e tutta la bellezza che era stata riversata sui regni della creazione tornerà a essere nello Spirito del Padre; e una volta tornata in Me, quella vita si trasformerà in essenza spirituale che sarà riversata su tutti gli esseri spirituali, sui figli del Signore; poiché io non vi diseredo mai dei doni che vi ho concesso.

56. Saggezza, vita eterna, armonia, bellezza infinita, bontà, tutto questo e molto altro sarà nei figli del Signore quando abiteranno con Lui il luogo della perfezione.

57. Oggi siete lontani da quella meta; ne è prova il fatto che sulla Terra vi rimprovero ciò che avete fatto con la vostra anima, e quando arriverete nella "Valle Spirituale", rimprovererò l'anima per ciò che ha fatto con il proprio corpo durante il suo cammino nel mondo. Finché sarete ancora allievi in questa scuola, questi mondi, questa natura, questa vita materiale dovranno continuare ad esistere.

58. Come Dio vi illumino e vi sostengo; come Padre vi amo e vi aspetto; come Maestro vi insegno e vi guido; ma come Giudice vi giudico senza pietà.

59. Qualcuno potrebbe dire che io assomiglio a un ricco avaro che vuole tutto per sé; poiché Egli custodisce tutto, sorveglia tutto e lo reclama; ma in verità vi dico che, così come nel mondo tutto ciò che vi ho posto era per voi e non per Me, allo stesso modo nella Vita Eterna conservo tutto per voi, finché non vi entriate e ne diventiate possessori.

60. Non vi ho forse detto che siete gli eredi della mia gloria? Manca quindi solo che acquistiate meriti affinché essa sia vostra e voi ne godiate.

61. Tutto ciò che ho creato non è stato per Me, ma per i Miei figli. Io voglio solo la vostra gioia, la vostra beatitudine eterna.

62. Non temete di smarrirvi per trovarMi, poiché Io non sono solo la meta, ma anche la via. Chi vuole giungere a Me, venga per la via dell'umiltà, della carità operosa, della rassegnazione, e rafforzi il suo anelito alla perfezione nell'amore.

63. Affinché il vostro cammino sia sicuro, raggiungete l'unità interiore nel vostro essere, affinché l'anima guidi sempre il corpo sulla retta via e questo, a sua volta, sia in grado di obbedirle. Quando avrete ottenuto questa vittoria su voi stessi, vi sarà facile obbedire alla volontà del Padre vostro.

64. Separatevi dal superfluo; eliminate dalla vostra vita ciò che è inutile e non occupatevi di cose inutili.

65. Evitate ogni vizio. Così manterrete pura l'anima e sano il corpo, per combattere con le armi dell'amore per la conquista della Terra Promessa — quella terra che vi attende come ricompensa suprema nella vita spirituale.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 19

1. Uomini, calmate la vostra mente, agitata dalle vicissitudini e dai colpi del destino della vita.

2. Quanto lottate nel tentativo di liberarvi dall'oscurità in cui vivete, pur trovandovi pienamente nell'era della Luce! Grande è la vostra lotta, ed è

per questo che vi avvicinate a Me sfiniti. Proprio per questo vi ho chiamati, affinché possiate riposare qualche istante, poiché dovete proseguire nell'adempimento del vostro compito, che avete appena iniziato.

3. Di tanto in tanto ho sollevato i veli del mio mistero secondo il vostro sviluppo; poiché solo chi segue questa via può giungere a me.

4. Io sono il Maestro che cerca gli uomini su tutti i sentieri per mostrare loro la vera via.

5. La mia Parola viene come spada di luce per combattere l'ignoranza e l'incredulità degli uomini. Io vengo a manifestarmi davanti a coloro che hanno negato la mia esistenza, per chiedere loro: chi ha creato l'universo con la sua moltitudine di mondi, che per voi sono appena visibili? — O uomini, che nella vostra lontananza dalla verità avete avuto l'audacia di ritenere che l'idea di un Creatore fosse una mera invenzione della mente umana! Come potete immaginare che dalla vostra mente limitata e piccola possa nascere un'idea dell'Eterno e dell'Infinito?

6. Ma a Me vengono anche coloro che dicono di amarmi, e a questi dico: come potete dire di amarmi se fate il contrario di ciò che la mia Legge comanda, se tradite voi stessi mostrando nelle vostre azioni sentimenti che contraddicono le vostre parole?

7. Quanti ce ne sono anche qui, tra le schiere che Mi ascoltano, che dicono di essere spiritualisti* e che non conoscono ancora il potere e la saggezza dello spiritualismo, né le forze e le proprietà dello Spirito; e con le loro opere rinnegano il mio insegnamento, che illumina spiritualmente l'umanità come luce radiosa. Ma la mia pazienza è illimitata e attende che vi trasformiate nei miei discepoli. Devo fare di voi delle torce che con la loro luce portino ad altri popoli il messaggio originale che avete ricevuto come rivelazione attraverso l'organo della ragione umana.

**Cioè discepoli della dottrina dello Spirito. Non devono essere confusi con gli spiritisti*

, che sono seguaci dello spiritismo,

cui si manifestano per lo più spiriti ancora attaccati alla materia o tali con scarso sviluppo spirituale.

8. Se gli uomini dovessero rifiutare la vostra testimonianza e contraddirvi, ricordate loro che avevo un appuntamento con l'umanità di questo tempo, che sono venuto ad adempiere. Dite loro: se ho promesso di tornare, è perché il mio compito non era ancora terminato, né terminerà finché non ci sarà più un solo peccatore. È scritto che, se nella stalla ci sono novantanove pecore e me ne manca una, io la cercherò.

9. Voglio mostrarvi nuovamente la potenza del mio amore, trasformando i cuori induriti degli uomini in apostoli del mio insegnamento, a cominciare da questo popolo, che non è meno indurito degli altri. Vengo a dirvi che dovete ampliare la vostra conoscenza attraverso questo nuovo messaggio che vi ho consegnato, affinché lo uniate alle mie precedenti rivelazioni, finché riusciate a formare nella vostra mente il libro della saggezza, per essere degni di rendere testimonianza della mia verità e di insegnarla ai vostri simili.

10. Vi chiameranno sobillatori; ma non abbiate paura, poiché a suo tempo condannarono anche il vostro Maestro per «disturbo della quiete pubblica» — come dicono gli uomini. In verità vi dico che non sono venuto solo per smuovere con le mie rivelazioni il cuore di pochi, ma per scuotere con la mia Parola lo spirito di tutta l'umanità.

11. Così vengo a voi in questo tempo, in cui la mia luce si manifesterà in vari modi tra gli uomini e li farà tremare ancora una volta — alcuni di gioia, altri di paura, altri ancora di ira; ma non ci sarà nessuno che non si agiti non appena sarà giunta l'ora in cui il mio messaggio sarà reso noto.

12. Quanto siete stati di poca fede e avete invocato Cristo — voi che sapevate che Egli doveva venire! Ma ora che avete già la mia rivelazione e il mio messaggio, non dovete più essere deboli, timorosi o freddi.

13. Vi ho forse offeso chiamandovi di cuore duro? — Vi ho solo detto la verità, poiché in tutti i mondi tutte le creature adempiono la mia Legge, e voi non rispondete al mio richiamo divino.

14. Ma non preoccupatevi, perché nessuno è ancora giunto alla meta; ma voi tutti ci arriverete, ve lo prometto io, che sono la Promessa e di tutti i tempi — io, l'Instancabile, che non smetterò mai di insegnarvi.

15. Cominciate a sognare di essere portatori e apostoli della Verità; ma non affrettatevi, prendete sempre come guida la luce del vostro spirito; poiché come potete annunciare la Verità se non l'avete ancora trovata in voi stessi? Come volete dimostrare che amate Me e amate i vostri simili, se sul cammino della vita dei vostri prossimi lasciate cardi e spine?

16. L'acqua del fiume della vita, che è la mia Verità, è tranquilla, cristallina e benefica; ma non confondetela con l'acqua che date ai bisognosi, poiché questa a volte è impura.

17. Accogliete la mia benedizione; sia in voi come una fonte inesauribile che disseta l'immensa sete che vi tormenta.

18. La mia benedizione sia come un balsamo per le vostre malattie, i vostri dolori e le vostre amarezze; essa risollevi alla vita coloro che perdono le forze nel loro cammino evolutivo.

19. Per aiutarvi nella vostra ascesa spirituale, faccio sì che la mia pace sia nel cuore dell'Apostolo del Terzo Tempo, che accolgo come rappresentante dell'umanità, e per suo tramite le do il mio amorevole aiuto.

20. Oggi sentite la mia voce attraverso la ragione umana, e essa vi ripete: «Amatevi gli uni gli altri». Così avete udito la voce del Signore dalla bocca di Gesù, quando Egli vi insegnava ad amare il prossimo come voi stessi, a conferma della Legge che il popolo d'Israele ricevette da Mosè nei tempi antichi.

21. Mosè fu il mio "portavoce" in quel tempo, vi condusse fino alle porte della Terra Promessa, ma non gli permisi di entrarvi, perché lì lo avreste incoronato re; ma in verità vi dico che nemmeno il suo regno era di questo mondo.

Al popolo fu data la Terra Promessa affinché vi abitasse in pace e rendesse culto al Padre. A Gerusalemme quel popolo costruì il primo tempio per Jahvè, e in esso si manifestò lo Spirito Divino; lì Egli accoglieva i lamenti o le lodi dei figli di quelle tribù. Sul suo altare posaste l'Arca dell'Alleanza, simbolo del vostro patto con il Padre, e davanti al Santo dei Santi re e dotti chinavano il capo.

22. I sacerdoti, ai quali erano affidati i riti cultuali, all'inizio erano pieni d'amore; ma in seguito lasciarono che il verme corrosivo della vanità e dell'avidità penetrasse nei loro cuori e si trasformarono in ipocriti, simulatori e figli del mondo. Allora, , un profeta dopo l'altro si presentò e annunciò la venuta del Messia; essi furono respinti dal popolo, derisi e sacrificati.

23. Così, con il loro sangue, prepararono la mia venuta.

24. Poiché ogni parola che viene da Dio deve avverarsi, il Messia nacque tra gli uomini e vi insegnò come adempiere la Legge del Padre e rendere culto a Dio, amando e perdonando e riempiendo la vita degli uomini di consolazione e di luce.

25. Io venni come pastore per radunare le pecore che i lupi avevano già cominciato a rapire, e mostrai loro l'ovile. Durante tutto il mio cammino terreno insegnai agli uomini l'amore e i frutti che ne derivano, che essi chiamavano miracoli. Queste opere accesero la fede nei cuori, e attraverso di essa feci loro riconoscere la vera via. Migliaia e migliaia di persone furono testimoni della mia Parola e delle mie opere, ma solo dodici mi seguirono direttamente.

26. Quando si avvicinò il momento della mia dipartita, dissi loro: «A Gerusalemme si celebra ora la Pasqua, è necessario che noi ci rechiamo là affinché si adempiano le profezie». Poi impartii ai miei discepoli i miei

ultimi ammonimenti, che imprimii nelle loro anime con il fuoco divino del mio amore. Mi recai a Gerusalemme con i miei discepoli. Quando attraversai la porta della città sull'umile e mansueto asinello, la folla — tra cui c'erano i malati che avevo guarito — i ciechi che avevano riacquisito la vista, gli zoppi che avevano ricominciato a camminare e gli afflitti che erano stati consolati e pieni di speranza — cantava inni, canti di lode e di esaltazione, perché il Salvatore promesso era finalmente giunto. Nessuno sapeva che in quella Pasqua sarei stato l'agnello sacrificale.

27. Al mio arrivo e sotto lo sguardo mio, i cuori tremavano, i malati guarivano e dal loro petto sgorgavano parole di lode e di ringraziamento per il Rabbi. Allora i farisei si avvicinarono a Me e Mi dissero: «Signore, fa' in modo che i tuoi discepoli e questa gente smettano con le loro grida confuse, perché stanno sconvolgendo l'ordine della città durante la festa»; al che lo risposi loro: «In verità, se questi tacessero, le pietre griderebbero di gioia». Quei farisei si allontanarono; ma già i loro cuori, timorosi e preoccupati per le opere che Gesù compiva, cominciavano a tramare il tradimento.

28. Così giunsi al portale del Tempio, che per un certo tempo era stato il Santuario del Popolo del Signore e che in seguito essi avevano trasformato in un mercato, e ne scacciai i profanatori.

29. Il cuore e le opere di coloro che si dicevano servitori del Signore e maestri della Legge venivano gradualmente smascherati di fronte alle azioni di Gesù; da quel momento in poi chiesero di ucciderLo per non perdere il loro potere, che era minacciato.

30. Uno dei miei discepoli, che aveva spesso ascoltato la mia parola d'amore che parlava del Regno dello Spirito, e che nel suo cuore aveva percepito la carezza e l'amore del suo Maestro, fu, a causa della sua debolezza e della sua mancanza di fede nelle mie promesse, la porta che si aprì per far entrare la malvagità umana, la quale ricadde su di Me sotto forma di croce. Con quale odio gridavano quelle persone e chiedevano al suddito dell'Imperatore che Mi crocifiggesse. Ma era necessario che il Figlio di Dio si trovasse in grandi prove, affinché gli uomini vedessero la sua umiltà, il suo amore e la sua potenza.

31. Il sangue di quel corpo cadde sulla terra, e le labbra umane che nel mondo annunciavano la Parola Divina non cessarono di parlare di amore e di perdono fino all'ultimo istante sulla croce; e Cristo si fece uno con il Padre, perché «Il Verbo», che si fece uomo per essere ascoltato nel mondo, è sempre stato in Dio.

32. Anni dopo, la città e quel tempio profanato furono distrutti, affinché si adempisse la mia Parola; di esso non rimase pietra su pietra. Avevo

detto che avrei potuto distruggere il tempio di Salomone, per quanto regale, grande e magnifico fosse agli occhi degli uomini, e ricostruirlo in tre giorni.

33. In verità vi dico che gli uomini non hanno compreso il senso spirituale di quelle parole; poiché per Me il tempo non passa, poiché Io sono l'Eternità. Ecco, eccomi qui nel Terzo Tempo, nel terzo giorno, a porre le fondamenta del vero Tempio e a costruirlo nell'anima degli uomini.

34. Elia era stato scelto per annunciarvi che il Libro dei Sette Sigilli era stato aperto e che era stato aperto al Sesto Sigillo. La mia Parola è venuta piena di luce per accendere la vostra fede, affinché non cadiate più nell'idolatria e affinché permettiate che Io edifichi il mio Tempio nel vostro cuore. Guardate, le opere fatte da mani d'uomo sono distrutte, mentre le opere dello Spirito sono imperiture.

35. I perduti saranno ritrovati e i confusi saranno illuminati, e tutti troveranno la via che li condurrà alla Terra Promessa.

36. Se qui sulla terra non avete voluto riconoscermi né avete permesso che vi radunassi, come l'uccello raduna i suoi piccoli sotto le sue ali, così, al di là di questo mondo, vi unirò per sempre sotto il mio mantello di pace.

37. Popolo mio, vi ho ricordato la mia vita tra voi, perché si avvicinano i giorni della commemorazione di quell'ultima settimana che trascorsi tra l'umanità. In questi giorni avete la sensazione che dall'infinito scenda un messaggio per voi.

38. Tutto ciò che vedete vi sembra che vi parli da Me. Il sole, i campi, le città, le persone — tutto vi sembra che vi parli dal Maestro. Questo perché il ricordo vi fa sentire nuovamente la mia presenza, e Io vi invio di nuovo il mio messaggio d'amore.

39. Se in questi giorni i vostri occhi vogliono piangere, lasciateli piangere; se il vostro cuore trema d'amore, lasciatelo tremare.

40. Il Cristo, il cui involucro terreno fu distrutto da una folla, è lo stesso che oggi si rivela; poiché fu il corpo che gli uomini distrussero, ma non "Il Verbo" che parlava attraverso di esso.

41. Quale morte potrebbe fermare i miei passi, o quale tomba potrebbe trattenermi? — Eppure voi, senza volerlo, senza esserne consapevoli, avete seppellito nei vostri cuori la Verità, la cui essenza è quella del Maestro. Il corpo che possedete lo avete trasformato nella tomba della vostra anima.

42. Permettete all'anima di rimuovere la lastra di pietra dal vostro cuore, affinché, colma di luce, si elevi alla vera vita.

43. In questo modo vi spiego con semplicità ciò che ritenete difficile da comprendere: Cristo e l'Amore Divino sono il Padre stesso. Gesù era l'uomo perfetto che annunciò il messaggio di Dio. Egli era la massima espressione della spiritualizzazione — per questo è chiamato il Maestro Divino.

44. O amati discepoli! Quando pensate alle opere che compii nel mondo, vi sentite troppo goffi e piccoli per imitarMi. Se riflettete sui tempi trascorsi da allora, vi rendete conto di esservi sviluppati molto poco spiritualmente. Ci sono momenti in cui sentite il desiderio e la necessità di sviluppare le vostre capacità spirituali per ricevere direttamente i miei messaggi, nonché per penetrare nel futuro e risolvere, mediante le qualità dello Spirito, i conflitti, le prove e il caos che vi circondano all'interno dell'umanità.

45. Quanto desiderate vedere con lo sguardo dello Spirito! E vedrete, ma solo quando scoprirete di comprendere meglio le rivelazioni del Signore, non appena vi lascerete guidare dalla luce dello Spirito che illumina la vostra anima.

46. Per il momento studiate questo messaggio e mettetelo per iscritto, perché verranno tempi in cui non sentirete più questa Parola, e allora vi rimarranno solo gli scritti.

47. Voglio che la mia Parola, quando ne saranno fatti libri da diffondere per tutta la terra, sia stampata in modo impeccabile, pura come è uscita da Me.

48. Se lo farete entrare nei vostri libri in questo modo, da esso emanerà una luce che illuminerà l'umanità, e il suo significato spirituale sarà percepito e compreso da tutti gli uomini.

49. Anche il mio messaggio di questo tempo sarà negato e combattuto. Alcuni diranno che la mia manifestazione non ha avuto scopo; ma non preoccupatevi, perché anche la mia opera del Secondo Tempo è stata discussa, negata, derisa, e tuttavia un cuore dopo l'altro e uno spirito dopo l'altro hanno riconosciuto e apprezzato quel calvario che ho vissuto tra voi.

50. Sappiate, popolo mio, che ci sono stati e ci sono ancora alcuni che dicono: «Che cosa ha a che fare il dolore di Gesù con la nostra salvezza? La sua sofferenza non può darci la beatitudine». Ma lo Spirito della Verità vi dice: Io ero tra gli uomini, per mezzo di Gesù, come quelle piante profumate che rendono fragranti le mani di chi le strappa dalla vita.

51. Quella croce che Mi avete dato e che Io ho accettato era la prova del mio amore per voi e anche la prova che vi sareste salvati attraverso il mio esempio. Perché credete che, se avessi saputo che il mio sacrificio

sarebbe stato inutile, ve lo avrei offerto? Non ricordate che vi ho detto che nell'opera del Padre non va perduto nemmeno un granello di seme?

Quando il costato del Maestro fu aperto, Egli volle che voi vedeste in esso la porta che si apriva affinché tutti voi poteste dimorare nell'eternità, e il primo a scorgere questa porta fu il soldato che conficcò la lancia nel corpo di Gesù.

52. Il mio amore è come l'albero che profuma l'ascia del boscaiolo che gli toglie la vita. Ogni goccia di sangue di quel corpo si è diffusa su questa umanità, perdonando tutti e profumando la loro esistenza con l'essenza divina dei miei insegnamenti.

53. Ma se a questa umanità, nella sua cecità, sembra che quel sacrificio non sia bastato per la sua redenzione — ecco di nuovo la mia Parola — non la parola umana, che non seppe interpretare quel messaggio, ma la mia Parola, che vi insegna l'essenza immortale del mio insegnamento e delle mie opere — la spiegazione divina, attraverso la quale gli uomini comprenderanno il valore spirituale di quel sangue, versato sul Golgota per amore dell'umanità.

54. Vi dico qual è il significato di quel sacrificio, poiché voi Mi appartenete, così come lo appartengo a voi.

55. Non ho mai visto un nemico in nessuna creatura, poiché tutti voi siete miei figli. La parola "nemico" riferita a un fratello umano disonora le labbra di chi la pronuncia.

56. Longino* mi trafisse il costato, ed io versai su di lui il sangue che divenne luce nei suoi occhi ciechi.

**Il nome del soldato romano.*

57. Voglio che siate come il vostro Maestro, affinché possiate giustamente chiamare i miei discepoli. La mia eredità consiste nell'amore e nella saggezza. È stato Cristo a venire da voi, ed è Cristo che in questo momento vi parla; ma non cercate di separarmi da Dio, né di vedermi al di fuori di Lui, poiché io sono e sono sempre stato uno con il Padre. Vi ho detto che Cristo è l'Amore Divino; non cercate quindi di separarmi dal Padre. Credete forse che Egli sia un Padre senza amore per i propri figli? Come vi viene in mente un simile pensiero? È giunto il momento che lo comprendiate.

58. Nessuno si vergogni di chiamare Dio, il Creatore, Padre, poiché questo è il suo vero nome.

59. Vi ho portato nuovamente la luce affinché possiate comprendere ciò che prima non riuscivate a comprendere.

60. Se prima di mandarla sulla Terra dissi alla vostra anima che le avrei dato un mondo di insegnamenti, oggi le dico che le offro un cielo di saggezza.

61. Percorrete questo sentiero di spiritualizzazione e riceverete quel cielo di cui vi parlo.

62. La saggezza dello Spirito è luce che non si spegne mai.

63. Io sono il Maestro, io sono il Cristo che vi parla attraverso la coscienza — nel modo che solo lo possiedo per giungere a ciascuno di voi, che vi accarezza quando vi parla.

64. Qui Mi avete e Mi vedete cercare, per un'opera d'amore, esseri apparentemente inutili, dei quali so che Mi serviranno, perché li ho creati.

65. Mi valgo del vostro spirito, della vostra volontà, del vostro cuore, del vostro intelletto, e finché non raggiungerete il momento della vostra preparazione e della vostra illuminazione — in cui potrò servirvi di voi trasformandovi nei miei strumenti — vi lascio i miei insegnamenti affinché impariate la saggia lezione.

66. Vivete questi giorni di ricordo, mentre lo vi preparo attraverso la mia Parola. Riflettete, immergetevi in quell'ora in cui la terra si ribellò contro l'ingratitude umana e il cielo si oscurò, ma in cui l'Agnello non si ribellò.

67. Triste era lo sguardo del Maestro sul Golgota, ma con esso Egli vi benedisse. Per quelle moltitudini di uomini Egli andò incontro alla morte, ma sapeva che presto sarebbe risorto in tutti i cuori, se fossero rinati alla fede.

68. Coloro che vanno a Gerusalemme dicono che in quelle zone regna un'atmosfera che sorprende l'anima e che persino la luce appare strana.

69. In verità vi dico che è la voce dello Spirito, sono i ricordi che fanno tremare il cuore, e sebbene Gesù sia morto lì e l'umanità non Lo abbia più visto, Cristo appare ovunque nella Sua essenza, nella Sua presenza e nella Sua potenza.

70. Carovane di uomini e donne si mettono in cammino verso Gerusalemme, e quando entrano in quei luoghi, a volte vengono loro in mente ricordi piacevoli, a volte amari. Trovano tutto pervaso dalla presenza di Gesù. Ma a che serve un pellegrinaggio così lungo alla ricerca di tracce materiali, dato che ognuno possiede la mia presenza divina nella propria anima, ovunque si trovi?

71. Vorrei che, grazie a questo insegnamento, vi metteste tutti in cammino per diffondere un messaggio di fratellanza, di buona novella, di amore: un saluto, una goccia di balsamo curativo, un abbraccio di amicizia per tutti i vostri simili.

72. Io vengo in questo tempo affinché, dalla terra, attraverso la luce dei miei insegnamenti, possiate vedere la Nuova Gerusalemme, la città splendente di bianco, promessa allo Spirito, che il mio apostolo Giovanni vide nella sua Rivelazione. Ma mentre nella prima Gerusalemme la malvagità dell'uomo Mi innalzò sulla croce del martirio, nella Nuova Città, che sarà spirituale, le anime Mi innalzeranno sull'altare del loro amore. La mia pace sia con voi!

Insegnamento 20

1. Il libro della mia Parola è il libro dell'amore divino e vero; in esso troverete la verità immutabile. Afferratelo e troverete la saggezza che vi aiuterà a evolvervi e a raggiungere la pace nell'eternità. Chi ne falsifica o ne altera il significato commetterà un peccato, e chi omette o aggiunge una sola parola che non sia in accordo con il mio insegnamento perfetto violerà gravemente la mia legge.

2. Conservate questa Parola nella sua purezza originaria, poiché è la più bella eredità che lascerò all'uomo. Mettete per iscritto il mio insegnamento e fatelo conoscere ai vostri simili; custoditelo fedelmente, poiché siete responsabili di questa eredità.

3. Domani l'uomo troverà in essa l'essenza della mia rivelazione, che con la luce dei suoi insegnamenti lo condurrà sulla via della verità.

4. Da genitori a figli, questi scritti saranno tramandati come una fonte di acqua viva, il cui flusso sgorgherà inesauribile e passerà di cuore in cuore. Studiate nel grande libro della vita, il libro della spiritualizzazione, che vi spiegherà le rivelazioni divine che avete ricevuto nel corso dei tempi.

5. Non vi ho forse promesso che ogni conoscenza sarebbe stata ripristinata nella sua verità originaria? Poiché questo è il tempo che vi è stato annunciato.

6. In verità vi dico: chi medita sugli insegnamenti del mio Libro e li approfondisce con il sincero desiderio di elevare le proprie conoscenze, otterrà la luce per la propria anima e Mi sentirà più vicino a sé.

7. I miti di un tempo e quelli di oggi cadranno; tutto ciò che è mediocre e falso crollerà; poiché verrà il momento in cui non potrete più nutrirvi di imperfezioni, e allora l'anima si metterà in cammino alla ricerca della verità, affinché questa le serva da unico nutrimento.

8. In questi insegnamenti l'umanità troverà l'essenza delle mie rivelazioni, che fino ad oggi non ha compreso per mancanza di spiritualità. Fin dai tempi antichi ve l'ho affidata tramite i miei messaggeri, i miei inviati e i miei interpreti, ma essa vi è servita solo a creare miti e tradizioni. Riflettete e studiate questo insegnamento con riverenza e amore, se volete risparmiarvi secoli di confusione e sofferenza. Ma tenete presente che non adempirete al vostro compito se vi accontenterete del solo possesso del libro; no, esso deve scuotervi e istruirvi, se volete essere

veramente miei discepoli. Insegnate con l'esempio, l'amore e la disponibilità che vi ho mostrato.

9. Preparatevi leggendo questo libro da me dettato e decidete di insegnare con le vostre azioni, con parole benevole, con buone opere, con sguardi di vera misericordia e amore.

10. Questo tempo della mia unione con voi sarà indimenticabile per la vostra anima; in essa rimarrà l'impronta indelebile delle mie parole, così come in essa è rimasto il ricordo dei miei insegnamenti passati.

11. Amati discepoli, imparate con la vostra sensibilità spirituale a cogliere il senso divino contenuto nella mia Parola, allora, se la seguirete, non vi smarrirete mai dalla vera via.

12. Guai a chi interpreta la mia Parola a suo piacimento, poiché di ciò dovrà rispondere davanti a Me.

13. Sulla Terra molte persone si sono dedicate alla falsificazione della verità, senza essere consapevoli della responsabilità che hanno come collaboratori nell'opera d'amore del Padre. In questo tempo di giudizio, che molti non conoscono perché non sanno interpretare gli avvenimenti che vivono, il giudizio è in ogni anima e le chiede conto, durante il suo pellegrinaggio in questo mondo, delle sue opere all'interno e all'esterno della Legge dell'Amore.

14. Chi in questi scritti dovesse alterare il significato delle mie rivelazioni, date per ispirazione, sarà responsabile davanti a Me delle sue azioni. Perciò dovete agire con onestà, poiché questi insegnamenti sono la mia eredità d'amore per i miei figli che, sia incarnati che in spirito, sono in attesa di insegnamenti più dettagliati.

15. Il messaggio spirituale che ascoltate è la luce celeste che si manifesta attraverso strumenti umani che la percepiscono in stato di estasi. Se non credete che sia Cristo a manifestarsi spiritualmente in questa forma, datemi il nome che volete; ma sentite l'essenza della parola che sgorga da queste labbra. Solo così comprenderete che Colui che vi chiama così amorevolmente sulla via della pace e del bene non può essere altro che Cristo, che voi giustamente chiamate il Divino Maestro.

16. Più avanti comprenderete che, così come io invio pensieri che sono lampi di luce per l'intero universo, anche voi, dal livello spirituale di perfezionamento in cui vi trovate, potrete far giungere il vostro amore per il pensiero di e per l'anima dei vostri fratelli come un messaggio spirituale.

17. Saziatevi d'amore, percepetelo spiritualmente, affinché possiate manifestarlo al vostro prossimo. Non rimanete indifferenti ai miei insegnamenti, affinché non cadiate nuovamente nella confusione tra gli uomini privi di fede e di spiritualità.

18. Vi do un insegnamento simile a quello che vi ho portato nei tempi passati, affinché attraverso di esso possiate riconoscere voi stessi e sappiate chi siete e per quale scopo siete stati creati. Questo sarà il passo più sicuro che potrete compiere per conoscermi. Perciò vi chiedo: come volete riconoscere il Padre, se non avete nemmeno riconosciuto voi stessi?

19. Io sono Colui che voi non riuscite ancora a comprendere in tutta la Sua pienezza, poiché dimorate ancora nella carne e non osservate i Miei comandamenti. Siete soggetti alla materia e, poiché in essa avete un intelletto limitato, Mi cercate secondo il vostro materialismo. Smettete di studiarMi al di fuori del sentiero che la mia Legge vi traccia, poiché ciò servirà solo a farvi smarrire dalla via. Riconoscete invece voi stessi amandovi gli uni gli altri; studiate le manifestazioni divine che, nel corso dei tempi, costituiscono il mio insegnamento perfetto. Non cercate di trovarmi con le misere e scarse conoscenze che attualmente possedete, poiché così cadrete nella confusione.

20. Sappiate che lo stato naturale dell'uomo è quello della bontà, della pace dell'anima e dell'armonia con tutto ciò che lo circonda. Chi rimane costante nell'esercizio di queste virtù durante la vita, percorre la vera via che lo condurrà alla conoscenza di Dio. Ma se vi allontanate da questo sentiero e dimenticate la legge che deve guidare le vostre azioni, dovrete riparare tra le lacrime i momenti che avete vissuto lontani dalla via dell'elevazione spirituale, che è lo stato naturale in cui l'uomo deve sempre rimanere.

21. Non provate amore per i vostri simili e per questo il dolore vi tormenta continuamente. Avete dimenticato il mio comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri», il quale vi insegna la più grande di tutte le saggezze.

Dove, o uomini, vi ha condotto la vostra ricerca di Dio? — Alla guerra fratricida, al caos; ecco le conseguenze del vostro errore. Oggi purificate le vostre colpe con il vostro sangue, con lacrime e disperazione. Così vi vede il mio Spirito. Allontanatevi dunque da ciò che è dannoso, osservate la mia Legge, riconoscetevi come fratelli, e nell' e dell'armonia della vostra comprensione reciproca e del vostro amore riconoscerete il vostro Signore.

22. Riflettete a fondo sui miei insegnamenti, che sono chiari e semplici; ma non cercate di sondare prima l'Infinito, perché vi sbaglierete.

23. Come potete dire di amare il vostro Dio se prima non lo avete amato nei vostri simili? Sentite nei vostri cuori la bontà di questa parola, discepoli — considerate che la sua essenza è la mia, la verità e anche

l'amore. La Parola e la Scrittura sono vostre, sono opera dell'uomo. Interpretate e spiegate l'una come l'altra, allora le vostre conclusioni saranno profonde, sicure e giuste.

24. Liberatevi dalla vostra materializzazione, traendo dalla mia Parola il balsamo salvifico. Rendetevi conto di come tra le pagine del vostro libro siano ancora presenti il mio splendore e la mia carezza!

25. Condividete con coloro che hanno bisogno di questo pane di vita eterna, che oggi ricevete nella mia Parola, e non tralasciate domani di offrirlo, attraverso la lettura di questi insegnamenti, alle anime che, a causa del loro scarso sviluppo, sono senza speranza di salvezza. Abbiate compassione di coloro che soffrono.

26. Seminate la mia parola d'amore nei vostri simili; con l'amore nei vostri cuori è impossibile che vi sbagliate. Se saprete custodire questo tesoro divino, vi risparmierete molte sofferenze e progredirete nel vostro sviluppo, o amati discepoli, aiutando i vostri simili ad avvicinarsi a Me.

27. Tra l'umanità vi sono coloro che si sono purificati attraverso il dolore e attendono con desiderio il mio messaggio di pace da parte vostra. Vi ho detto che il numero delle anime destinate a questo difficile compito è infinito, non potete calcolarlo né immaginarlo. Lasciate questo seme d'amore in tutti.

28. Voi tutti vi muovete sulla scala della perfezione spirituale; alcuni hanno raggiunto uno sviluppo che voi al momento non potete ancora comprendere, altri vi seguiranno.

29. Le grandi anime, grandi per la loro lotta, per il loro amore, per il loro sforzo, cercano l'armonia con i loro piccoli fratelli, con gli estranei, con i negligenti; i loro compiti sono nobili ed elevati, il loro amore per la mia Divinità e per voi è anch'esso molto grande.

30. Queste anime sanno di essere state create per l'attività, per l'evoluzione superiore; sanno che per i figli di Dio non esiste l'inattività. Nella creazione tutto è vita, movimento, equilibrio, armonia; e per questo questi innumerevoli esseri lavorano, si sforzano e gioiscono nella loro lotta — nella consapevolezza che in questo modo glorificano il loro Signore e servono al progresso e al perfezionamento dei loro simili.

31. Oggi, poiché vi trovate lontani dal sentiero che la mia Legge vi indica, non conoscete l'influenza che questi vostri fratelli esercitano su di voi; ma se possedete la sensibilità per percepire queste emanazioni, ispirazioni e messaggi che vi inviano, avrete un'idea della miriade di occupazioni e di nobili opere a cui dedicano la loro esistenza.

32. Dovete sapere che quelle anime, nel loro amore e rispetto per le leggi del Creatore, non prendono mai ciò che non spetta loro, né toccano

ciò che è proibito, né penetrano dove sanno di non poterlo fare, per non portare in disarmonia gli elementi fondamentali della creazione.

33. Com'è diversa la condotta degli uomini sulla Terra che, nel loro desiderio di essere grandi e potenti nel mondo, senza il minimo rispetto per i miei insegnamenti, cercano con la chiave della scienza le forze distruttive della natura, aprono le porte a forze sconosciute e distruggono così l'armonia della natura che li circonda!

34. Quando l'uomo saprà rendersi ricettivo per ascoltare i saggi consigli del mondo spirituale e lasciarsi così guidare dai suoi suggerimenti?

35. In verità vi dico che ciò basterebbe a condurvi per una via sicura sulla vetta della montagna che vi spetta; là vedreste davanti a voi un sentiero rettilineo e luminoso, percorso dalle anime che ora sono lì solo per farvi del bene e assistervi nelle vostre fatiche, avvicinandovi passo dopo passo alla fine del cammino, dove il Padre vostro vi attende tutti.

36. Poiché vi ho parlato della bontà e dell'elevazione spirituale di quegli esseri, devo dirvi che, come voi, anche loro hanno avuto fin dall'inizio il dono del libero arbitrio, cioè la vera e santa libertà d'azione, che è prova dell'amore del Creatore per i suoi figli.

37. Che ne sarebbe dello spirito se fosse privato del suo libero arbitrio? — Innanzitutto non sarebbe spirito, e quindi non sarebbe una creatura degna dell'Altissimo. Sarebbe qualcosa di simile a quelle macchine che voi costruite, qualcosa senza vita propria, senza intelligenza, senza volontà, senza aspirazioni.

38. Proprio come vi ho annunciato, la vostra scienza sta scoprendo poco a poco che in ogni cosa c'è energia, movimento, trasformazione.

39. Avreste potuto scoprire tutto ciò che l'umanità ha scoperto attraverso la scienza, se non aveste avuto la libertà di ricercare, studiare e sperimentare? Inoltre, potreste ricevere questa manifestazione spirituale nel modo in cui la ricevete, se il vostro spirito si fosse visto ostacolato da queste manifestazioni?

40. Voi Mi dite che a causa del vostro libero arbitrio siete caduti in errori e sbagli. A ciò vi rispondo che grazie a questo dono potete elevarvi infinitamente al di là del punto da cui siete partiti all'inizio del vostro sviluppo.

41. Oltre al libero arbitrio, ho dato a ogni anima la mia luce nel suo spirito, affinché nessuno si smarrisce; ma coloro che non hanno voluto ascoltare la mia voce o che, nel desiderio di luce spirituale, non hanno voluto rivolgersi al proprio intimo, si sono presto lasciati sedurre dalle innumerevoli bellezze della vita umana, hanno perso il sostegno della mia Legge per la loro anima e hanno dovuto inciampare e cadere.

42. Una sola trasgressione ha comportato molte conseguenze dolorose, e ciò perché l'imperfezione non è in armonia con l'amore divino.

43. Coloro che, rassegnati e pentiti, tornarono subito al Padre e Lo pregarono con dolcezza di purificarli e di assolverli dalle trasgressioni che avevano appena commesso, il Signore li accolse con infinito amore e misericordia, consolò la loro anima, li mandò a riparare i loro errori e li confermò nel loro compito.

44. Non crediate che dopo la loro prima disobbedienza tutti siano tornati con mitezza e pentimento. No, molti vennero pieni di superbia o di rancore. Altri, pieni di vergogna e consapevoli della loro colpa, volevano giustificare le loro trasgressioni davanti a Me e, lungi dal purificarsi attraverso il pentimento e l'emendamento — che sono prova di umiltà —, decisero di crearsi una vita a modo loro, al di fuori delle leggi che il mio amore prescrive.

45. A quel punto la mia giustizia entrò in azione — ma non per punirli, bensì per migliorarli — non per annientarli, bensì per preservarli in eterno, offrendo loro un'occasione completa per perfezionarsi.

46. Quanti di quei primi peccatori non riescono ancora a liberarsi dalle loro macchie; poiché, cadendo da una caduta all'altra, sono sprofondati sempre più nell'abisso, dal quale solo l'osservanza della mia Legge potrà salvarli.

47. Vi dico anche che tra quegli esseri spirituali di cui vi ho parlato all'inizio di questa lezione, e che per voi sono protettori, maestri, consiglieri, guide e medici, ve ne sono alcuni che hanno sperimentato quelle cadute e quel calice di sofferenza causati dalla disobbedienza; ma hanno riflettuto per tempo sulle loro opere e si sono purificati nelle acque del bene, dell'amore, della misericordia e dell'espiazione.

48. Prendeteli a modello, figli miei, elevatevi al di sopra del peccato come loro, affinché anche voi possiate provare la gioia divina di operare insieme al Padre per la felicità di tutti gli esseri.

49. Comprendete che siete in prova lungo il cammino della vostra evoluzione, durante il quale ricevete lezioni di vita, e queste lezioni sono gli avvenimenti che incontrate lungo il vostro cammino.

50. Siete come gli uccelli che hanno costruito questo nido, dove vi riunite per attendere l'arrivo dell'allodola*. A volte la tempesta sferza l'albero, e voi fuggite spaventati, cercate un rifugio e chiedete sconvolti: «Perché il Maestro ha permesso questo?» Ma il Maestro vi dice: «Io permetto queste prove affinché possiate sperimentare voi stessi se ciò che avete costruito è solido o ancora fragile».

**Simbolismo poetico della voce del Signore attraverso il*

"portavoce" umano.

51. Questa casa di preghiera, come tutti i luoghi in cui vi riunite per ascoltare la mia Parola, è esposta alle vicissitudini dei tempi, delle quali vi ho detto che sono insegnamenti e prove per voi.

52. Vivete spiritualmente uniti, affinché ogni volta che vi vedrete sferzati da un ciclone, ciascuno prenda il proprio posto e rimanga saldo finché la tempesta non sia passata e la pace torni nuovamente a voi; ma se vi ritenete incapaci di unirvi e di affrontare le avversità, allora sarete come lo zoppo che non si sforza più di muoversi perché sa che le sue membra sono inutili. A cosa servono le capacità presenti nella vostra anima se, non appena giunge l'ora di riconoscerne il valore, dubitate, vi scoraggiate e abbandonate il vostro compito spirituale?

53. Dubitate della mia presenza perché le prove flagellano il luogo in cui vi riunite? Vi dico che lo mi presento e parlo anche quando questi luoghi non esistono più.

54. Non siate fanatici dei luoghi di riunione materiali. Non capite che il tempio indistruttibile ed eterno è quello che erigete nel vostro cuore?

55. Esaminatevi nei momenti di tranquillità, affinché la vostra coscienza vi dica se il valore delle vostre opere è reale o apparente, se i vostri meriti valgono come tali solo ai vostri occhi o se sono giunti fino a Me.

56. Voi non vi preparate per i tempi a venire, sebbene abbiate il mio annuncio e vi rallegriate nell'ascoltare le mie frasi sagge e amorevoli. Guardate invece i vostri simili che non ricevono questo messaggio: come creano, lavorano e costruiscono, anche se la maggior parte delle loro azioni è di natura materiale! Prendete esempio dal loro impegno e dalla loro unità!

57. Anche loro sono combattuti, perseguitati e condannati; ciononostante non dubitano di Me. Ma voi, che siete stati chiamati miei nuovi discepoli e ascoltate il mio annuncio come Spirito Santo, dubitate perché per alcuni istanti avete visto questa casa di riunione sottoposta alle difficoltà e alle prove che sono proprie della vostra vita.

58. I bambini crescono e diventano adulti per diventare a loro volta genitori; ma voi rimanete infantili nell'anima e non volete crescere né accrescervi in conoscenza e amore.

59. Per ogni cosa creata esiste, in accordo con la perfezione del Padre, una spiegazione adeguata e una ragione per la sua esistenza; ma voi non vedete né perfezione, né giustizia, né una ragione per ciò. Se le opere non sono come le comprendete, dubitate; se le vostre speranze non si

realizzano, dubitate; in ogni vostra sofferenza dubitate di Me, e quando vedete scatenarsi le forze della natura, il vostro dubbio cresce.

60. In quale posto Mi collocate se non Mi amate come vostro Dio e Padre? Ragionate in modo limitato e meschino, senza cogliere il messaggio che vi do in ogni prova. In verità vi dico che se interpretate il senso degli insegnamenti che vi mando attraverso la vita, saprete chi sono e riconoscerete la ragione di ogni lezione.

61. Così come imparate a leggere nel mondo, imparate a comprendere l'insegnamento dello Spirito e il suo linguaggio d'amore.

62. Alcuni credono che questo mondo esista solo per il corpo materiale, affinché in esso trionfino le passioni della carne; ma così facendo ostacolano l'elevazione dell'anima.

O uomini — piccoli e vanitosi — che volete plasmare la vita secondo la vostra volontà! Comprendete che questo mondo è qui sia per il corpo che per l'anima; per questo vi ho sempre insegnato a rispettare la legge del corpo, per aiutare così, al contempo, l'anima nel suo sviluppo. Agli uomini del Secondo Tempo, legati al materiale, ho dovuto dire, per farli comprendere: «Date a Dio ciò che è di Dio e all'imperatore ciò che è dell'imperatore».

63. Per vincere la debolezza, la miseria, la povertà e le passioni e per eliminare il dubbio, sono indispensabili la fede e le buone opere, che sono virtù che dominano l'impossibile; di fronte a loro, il difficile e l'irraggiungibile svaniscono come ombre.

64. Dissi alle persone che credettero in Me nel Secondo Tempo: «La tua fede ti ha salvato». Lo spiegai così perché la fede è un potere curativo, una forza che trasforma, e la sua luce dissipa le tenebre.

65. In verità, in verità vi dico: l'impossibile non esiste. Rivolgetevi a Dio con vera fede e con fiducia nella Sua presenza anche in casi così piccoli come i vostri disturbi di salute, e questo Dio, che dimora in ciascuno di voi — che sa di cosa avete bisogno e cosa provate — vi darà secondo la Sua volontà.

66. Nell'insegnamento che ho proclamato quando ero sulla Terra, e con cui oggi vi istruisco attraverso il portavoce umano, si manifesta il mio Spirito; perciò il mio insegnamento vi rinfranca e vi fortifica al tempo stesso, poiché non è una parola che lusinga solo i sensi materiali, ma che nutre l'anima.

67. Per questo alcuni tra le moltitudini che Mi ascoltano vengono per guarire attraverso la Parola di Saggezza, attraverso il conforto che essa dona; altri vengono per alleggerire il peso dei loro peccati quando ascoltano il mio insegnamento di giustizia, di perdono e di amore.

68. Quando Mi sentite parlare così, i vostri cuori, resi sensibili dal dolore, tremano, e quando Mi chiamate come medico, lo Mi avvicinano a voi per guarirvi.

69. Sentite che il mio amore si stende su di voi come un mantello di consolazione.

70. Beati coloro che ripongono in Me la loro speranza e la loro fiducia. Sentitemi vicino a voi e confidatemi con il cuore le vostre sofferenze. Non temet, amate “pecorelle”, nessuno sa comprendere come Me la vostra preghiera balbettante. Mostratemi la vostra ferita, indicatemi le vostre sofferenze, e lo vi porrò sopra il mio balsamo d’amore e di misericordia.

71. Accolgo le vostre sofferenze, che mi affidate in silenzio. Entrate in comunione spirituale con Me, affinché sentiate profondamente la mia presenza in voi.

72. Sperimenterete come la quiete dell’anima plachi il mare tempestoso delle vostre passioni. In questi momenti Mi avete solo ascoltato per mezzo dei portavoce, eppure — quante cose Mi hanno raccontato i vostri cuori! Quante sofferenze e amarezze sono giunte a Me! Quanti cuori, che soffrono per l’ingratitude, appassiscono come fiori recisi e poi dimenticati! Quante lacrime che non si vedono negli occhi, che si portano nascoste nel cuore nella speranza del momento di pace! Dolore di uomini, di donne e di madri. Tutto raccolgo con la potenza del mio Amore.

73. Sono venuto per rafforzare e proteggere i deboli di fronte al dolore; ma quando saranno sani, illuminati e forti, voglio vederli confortare coloro che soffrono. Se avrete amore gli uni per gli altri, il vostro mondo risplenderà della luce dell’armonia e della verità che sgorgherà dai Suoi figli incarnati e disincarnati, ai quali questo mondo è stato affidato come dimora temporanea.

74. Ancora una volta vi ho parlato attraverso labbra che non sono pure, ma che nel momento del mio annuncio hanno saputo trasmettere la mia parola d’amore. Non crediate che sia una forma imperfetta quella che utilizzo per parlarvi. Io mi rivolgo all’organo dell’intelletto, ma non al corpo peccatore. La mia Luce si avvicina quando colui che è portavoce della voce Mi offre il suo cuore in estasi, Mi consegna il suo essere; allora lo uso come mediatore per giungere alle moltitudini umane in una forma limitata e umanizzata.

75. Questa era la mia promessa attraverso Gesù, e ve l’ho adempiuta. Nel Secondo Tempo dissi ai miei apostoli: «Se non me ne andassi, lo Spirito Consolatore non verrebbe a voi». Con ciò volevo dire: se Io, Gesù, non me ne andassi nel corpo, non potrei venire a manifestarmi a voi nello

Spirito. Perché lo Spirito Consolatore, lo Spirito Santo che vi ho promesso, sono io, è la mia Parola, è il mio messaggio d'amore.
La mia pace sia con voi!

Insegnamento 21

1. Discepoli, avete dimenticato il modo di pregare che vi ho insegnato nel Secondo Tempo, e sono venuto per ricordarvelo.

2. La preghiera deve essere per voi qualcosa di più grande e potente che ripetere parole imparate a memoria, con le quali non otterrete nulla se non avete elevazione spirituale.

3. Non abituatevi a pregare solo con le parole, pregate con lo spirito. Vi dico anche: benedite con la preghiera, inviate pensieri di luce ai vostri simili, non chiedete nulla per voi stessi; ricordate: chi si occupa di ciò che è mio, mi avrà sempre come custode su di sé.

4. Il seme che seminate con amore vi sarà restituito in molte volte.

5. Visitate e "ungete" il malato, rafforzate il prigioniero, date pace a chi ne ha bisogno e portate consolazione ai cuori spaventati.

6. Gli uomini hanno confuso la vera opera d'amore con il materialismo che si manifesta in tutte le loro azioni, dimenticando così uno dei sentimenti più elevati dell'anima. Vi ho visti dare con disprezzo e persino con disgusto qualche moneta ai vostri fratelli, i poveri, e voi date monete perché non avete nulla nel cuore da dare. Se almeno le donaste con amore o con il desiderio di aiutare; invece le date con superbia, con vanagloria, umiliando così chi è nel bisogno. Se le donaste senza vanità o riluttanza, la vostra moneta placerebbe in parte la sete d'amore di quelle anime che stanno espiando pienamente la loro colpa.

7. A coloro che intendono così la carità e con queste opere imperfette cercano di far tacere la voce della loro coscienza e vogliono farmi credere che adempiono una delle mie più alte direttive, io dico: Ritiratevi nella vostra camera e consultatevi con Me nella vostra preghiera, affinché in questo dialogo, al quale per il momento non siete abituati, sentiate nel vostro intimo una scintilla di bontà e di gratitudine verso il Padre e, sentendo la sofferenza dei vostri simili, pregiate per loro, anche se lo fate solo per i vostri cari, il che sarebbe già un passo verso la spiritualizzazione.

8. Non posso ancora esigere da tutti gli uomini sacrificio e disponibilità ad aiutare il prossimo, né vero amore per il prossimo; ma da voi, discepoli e allievi, che ogni giorno ascoltate questa voce che rende i vostri sentimenti più amorevoli, mi aspetto comunque opere degne di Me e di voi.

9. Se amerete, le altre benedizioni vi saranno concesse in aggiunta.
10. L'amore vi darà la saggezza per comprendere la verità che altri cercano invano sui sentieri accidentati della scienza.
11. Permettete al Maestro di guidarvi in tutte le vostre azioni, parole e pensieri. Preparatevi secondo il Suo esempio benevolo e amorevole, allora manifesterete l'Amore Divino. Così vi sentirete vicini a Dio, perché sarete in armonia con Lui.
12. Se amerete, riuscirete ad essere gentili, come lo era Gesù.
13. Se amate, non avrete bisogno di culti o riti materiali, perché avrete la Luce che illumina il vostro tempio interiore, sul quale si infrangeranno le onde di tutte le tempeste che potrebbero flagellarvi, e che dissipa l'ignoranza dell'umanità.
14. Non profanate più il Divino, perché in verità vi dico che grande è l'insensibilità con cui vi presentate davanti a Dio quando compite questi atti cultuali esteriori che avete ereditato dai vostri antenati e nei quali siete diventati fanatici.
15. L'umanità ha visto Gesù soffrire, e il suo insegnamento e la sua testimonianza sono da voi creduti. A che serve continuare a crocifiggerlo nelle vostre sculture? Non vi bastano i secoli che avete trascorso mettendolo in mostra come vittima della vostra malvagità?
16. Invece di commemorare Me nelle torture e nell'agonia di Gesù, perché non ricordate la mia risurrezione piena di luce e di gloria?
17. Ci sono alcuni che, alla vista delle vostre immagini che Mi raffigurano nelle vesti di Gesù sulla croce, hanno talvolta creduto che si trattasse di un uomo debole, codardo o timoroso, senza pensare che Io sono Spirito e che ciò che voi chiamate sacrificio, e che Io chiamo dovere d'amore, l'ho sofferto come esempio per l'intera umanità.
18. Se riflettete sul fatto che Io ero uno con il Padre, ricordate che non c'erano armi, né potenze, né torture che potessero piegarmi; ma se come uomo ho sofferto, ho sanguinato e sono morto, ciò è avvenuto per darvi il mio sublime esempio di umiltà.
19. Gli uomini non hanno compreso la grandezza di quella lezione, e ovunque erigono l'immagine del Crocifisso, che rappresenta una vergogna per questa umanità, la quale – senza amore né rispetto per Colui che dice di amare – continua a crocifiggerLo e a ferirLo ogni giorno, ferendo il cuore dei vostri simili, per i quali il Maestro ha dato la Sua vita.
20. O miei figli di ogni confessione religiosa, non soffocate i sentimenti più nobili dell'anima e non cercate nemmeno di placarli con usanze e riti esteriori. Guardate: quando una madre non ha nulla di materiale da offrire al suo amato bambino, lo stringe al cuore, lo benedice con tutto il suo

amore, lo ricopre di baci, lo guarda con amore, lo bagna con le sue lacrime, ma non cerca mai di ingannarlo con gesti d'amore vuoti.

21. Come vi viene in mente che Io, il Maestro Divino, approvi che vi accontentiate di atti culturali privi di ogni valore spirituale, di ogni verità e amore, con i quali cercate di ingannare la vostra anima, facendogli credere di essersi nutrita, quando in realtà diventa sempre più ignorante riguardo alla verità.

22. Imparate ad amarvi gli uni gli altri, a benedire, a perdonare, ad essere gentili e amorevoli, buoni e nobili, e comprendete che, se non lo farete, le opere di Cristo, vostro Maestro, non si rifletteranno minimamente nella vostra vita.

23. Mi rivolgo a tutti e vi esorto tutti a eliminare gli errori che per tanti secoli hanno ostacolato il vostro sviluppo.

24. Prendete come scudo l'amore e impugnate come spada la verità, allora presto troverete la via. Non temete di essere seminatori d'amore; poiché Pilato e Caifa non sono più nel mondo per giudicare i miei discepoli. Incontrerete piccoli calvari lungo il vostro cammino, ma sopportateli e lasciate dietro di voi una traccia di coraggio, serenità e fede.

25. Cristo vi ha dato il suo esempio, poiché Egli è e continuerà ad essere, in Spirito e Verità, il Maestro Eterno.

26. Lo Spirito della Verità e della Consolazione è lo stesso Spirito di Dio che viveva nell'amorevole Gesù, che dimorava tra gli uomini, e che vivrà in voi se saprete amare come Egli vi ha insegnato.

27. Voi che siete i miei nuovi discepoli, ascoltate: già nel Secondo Tempo vi parlai di me con la massima chiarezza, per risparmiarvi di cadere in tentazioni ed errori. Quando vi dissi: «Il Padre ed io siamo uno», volevo dirvi con ciò che nel mio amore per voi, nel mio Ver, nella mia Parola e in ciascuna delle mie opere possedevate la presenza del Padre. Ciononostante, le religioni che in seguito sono state fondate sulla base di quel insegnamento sono cadute nel materialismo, creando figure in cui rappresentavano la figura di Gesù e adorandolo attraverso di esse, dimenticando che Cristo è forza e Spirito.

28. Se avessi voluto che Mi adoraste nella figura di Gesù, vi avrei lasciato il suo corpo affinché poteste venerarlo; ma poiché, una volta compiuta la sua missione, ho fatto scomparire quel corpo, perché allora gli uomini lo adorano? Vi ho rivelato che il mio Regno non è terreno; eppure gli uomini vogliono ancora trattenermi sulla terra e mi offrono le ricchezze e il potere di un regno che è transitorio e limitato.

29. In Gesù c'erano due nature: una materiale, umana, creata per mia volontà nel grembo verginale di Maria, che lo chiamai Figlio dell'Uomo, e

l'altra, divina — lo Spirito, che fu chiamato Figlio di Dio. In questa era «Il Verbo Divino» del Padre, che parlava in Gesù; l'altra era solo materiale e visibile.

30. Quando fui interrogato dal sommo sacerdote Caifa, ed egli mi disse: «Ti scongiuro di dirmi se sei il Cristo, il Messia, il Figlio di Dio», io gli risposi: «Tu l'hai detto».

31. Avevo annunciato ai miei apostoli che sarei tornato al Padre da cui ero venuto. Con ciò mi riferivo allo Spirito Divino che si era limitato nel corpo benedetto di Gesù. Ma quando predissi ai miei discepoli che il Figlio dell'Uomo sarebbe stato consegnato e crocifisso, mi riferivo solo alla parte materiale; crocifiggere o uccidere lo Spirito non sarebbe possibile, perché è immortale e sta al di sopra di tutto il creato.

32. Quando vi dissi che avrei impresso la mia Legge nel vostro cuore, nella vostra anima, e che avrei regnato in voi, mi riferivo alla mia Saggezza, al mio Essere eterno. Dovete comprendere che non è Gesù che entra nel vostro cuore, ma Cristo, il Verbo Eterno — Colui che era stato annunciato dalla bocca del profeta Isaia come l'Agnello sacrificale.

33. Come uomo, Gesù era il vostro ideale e la realizzazione della perfezione; affinché aveste in Lui un modello degno di essere seguito, volevo insegnarvi ciò che l'uomo deve essere per diventare simile al suo Dio.

34. C'è un solo Dio, e Cristo è uno con Lui, perché Egli è «Il Verbo» della Divinità — l'unica via attraverso la quale potete giungere al Padre di tutte le creature.

35. Il mio seme è stato seminato in ogni anima dell'umanità, e verrà il giorno in cui potrete elevarvi fino a diventare simili al vostro Maestro.

36. Lo Spirito della Verità è la Saggezza Divina che chiarisce i misteri, ed è venuta agli uomini — in adempimento della promessa da me fatta all'umanità. Voi vivete nel periodo in cui queste manifestazioni dovevano avvenire, perché eravate spiritualmente preparati a riceverle.

37. Riconoscete che i mali che oggi affliggono l'umanità derivano dal mancato adempimento della mia Legge e dal fatto che gli uomini hanno dato un'interpretazione materiale agli insegnamenti e alle rivelazioni divine. Con questi errori — come avrebbero potuto rendersi conto della loro natura spirituale e dei legami d'amore divino che uniscono l'intera umanità al suo Creatore? Da qui derivano il vostro egoismo, le vostre guerre e la vostra propensione ai piaceri materiali.

38. Lo Spirito di Dio è come un albero infinitamente grande, in cui i rami, i mondi e le foglie sono gli esseri. Poiché è la stessa linfa che scorre attraverso il tronco verso tutti i rami e da questi verso le foglie — non

credete forse che esista qualcosa di eterno e di sacro che vi unisce tutti tra voi e vi unisce al Creatore?

39. Breve è il vostro cammino nel mondo; tuttavia è necessario che adempiate al vostro compito prima di lasciare questa vita, affinché riusciate ad abitare nell'aldilà dimore più elevate per l'anima.

40. Anima e corpo sono di natura diversa, da essi è costituito il vostro essere, e su entrambi regna lo Spirito. La prima è figlia della Luce, la seconda proviene dalla terra, è materia; entrambe sono unite in un unico essere e lottano tra loro, guidate dallo Spirito, nel quale avete la presenza di Dio. Questa lotta ha avuto luogo costantemente fino ad oggi, ma alla fine l'anima e il corpo adempiranno in armonia il compito che la mia Legge assegna a ciascuno di essi.

41. Potete anche immaginare l'anima come se fosse una pianta e il corpo come la terra. L'anima, piantata nella materia, cresce e si erge, nutrendosi delle prove e degli insegnamenti che riceve durante la sua vita umana.

42. Vi insegno a conoscere la vostra anima fin dalle fondamenta, poiché questa enorme ondata di materialismo che si è abbattuta sull'umanità creerà immensi bisogni spirituali, ed è necessario che nel mondo esista una fonte di luce dove coloro che ne sono affamati possano placare il loro desiderio.

43. Quante guerre terribili attendono l'umanità, molto più spaventose di quelle che sono passate; in cui la furia delle forze della natura scatenate si mescolerà al fragore delle vostre armi. Il mondo sarà troppo piccolo per contenere nel suo seno una distruzione così grande. Tutto ciò avrà come conseguenza che gli uomini, quando avranno raggiunto il culmine del loro dolore e della loro disperazione, si rivolgeranno con suppliche al vero Dio — al quale non hanno voluto giungere sulla via dell'amore — per implorare la Sua pace divina. Allora Io, Cristo, il Verbo, risorgerò nei cuori, poiché quel tempo sarà il Terzo Giorno, in cui manterrò la mia promessa di salvezza, quando edificherò il Tempio, come vi ho promesso.

44. Come l'angelo che si posò sulla tomba di Gesù, il mio Spirito Divino scenderà per sollevare la lastra che chiude il vostro cuore, affinché la mia Luce illumini l'intimo dell'essere umano.

45. Questa sarà l'alba spirituale di cui sarete testimoni. Ma il mio Seme e la Buona Novella si diffonderanno; poiché il tempo della lotta si avvicina e i miei figli devono essere preparati. Ma sappiate fin d'ora che in questa lotta non ci saranno esitazioni, essa sarà condotta fino alla fine, in cui la Luce trionferà sulle tenebre dell'umanità.

46. Ascoltate attentamente, discepoli, affinché voi, ai quali ho spiegato tanti misteri, non perdiate le chiavi che vi ho affidato per aprire il libro della mia saggezza. Sentite la pace, affinché possiate renderla tangibile a chi vi circonda.

47. Solo attraverso l'elevazione serena e pura della vostra anima riuscirete ad essere seminatori di spiritualità.

48. In mezzo a tutte le vicissitudini della vostra vita terrena potrete compiere molti miracoli se possedete veramente nell'anima il dono della pace che il mio amore vi dona; se invece non lo avete in voi, potrete compiere ben poche opere degne di Me.

49. Accogliete il mio insegnamento senza inquietudine, in pace; guardatemi con la sensibilità dei vostri sentimenti e sentitemi con tenerezza, come i bambini piccoli sentono la loro madre amorevole. Solo così sarete in grado di accogliere e di avvalervi del flusso di luce che sgorga dai miei insegnamenti.

50. Imparate a penetrare nella sfera della pace più intima che vi regalano i momenti in cui siete con Me, e dimenticate le vostre sofferenze e i vostri problemi, affinché possiate rafforzarvi nel mio amore.

51. Siate forti per resistere alle prove e pregate per l'umanità, che è agitata e soffre come voi; ma in verità vi dico che quando sentirete l'arrivo della mia pace, percepirete che essa è scesa su tutti.

52. Mi chiedete perché, in molte occasioni, per ricevere una grazia da Me, dobbiate prima versare lacrime durante una prova. Ma lo vi dico: poiché ognuno di voi è come un albero, a volte avete rami così malati o secchi che è necessario potarli affinché diano buoni frutti, e questi tagli non possono che causarvi dolore.

53. A volte questa potatura arriva persino alle radici, per distruggere i mali che hanno contagiato la vostra anima.

54. Per il momento piangete, ma non disperate, perché dopo il dolore viene la vera salute.

55. Quando vi allontanate dalla via del male, lo faccio con grande misericordia e amore, anche se per il momento non comprendete i miei perfetti disegni. Io vinco in voi la malattia e la trasformo in salute e gioia; in questo modo conduco lentamente sulla retta via chi è materializzato, chi è confuso, chi si è smarrito dal sentiero del bene.

56. Quando crocifissero Gesù, Egli perdonò amorevolmente i Suoi carnefici e diede loro la vita, chiedendo al Padre la loro salvezza; con le Sue parole e anche con il Suo silenzio donò loro il perdono, e queste prove di amore infinito per l'umanità furono e saranno per sempre come

sorgenti inesauribili, alle quali gli uomini trarranno ispirazione per le loro azioni più nobili di perdono e di amore.

57. Oggi come ieri vi do da bere da questa fonte di verità e di vita, per rialzarvi dalle vostre cadute e illuminare il vostro cammino, affinché sopportiate le prove nel vostro percorso attraverso questo mondo, e queste vi servano da gradino per salire alla Patria, dove conoscerete la pace più alta.

58. Non temete nulla del vostro Creatore; temete invece tanto più voi stessi, se la vostra anima non si trova sulla via tracciata dalla mia Legge.

59. Cercate il sentiero che Gesù vi ha indicato, affinché possiate allontanare il vostro calice di sofferenza. Se vi smarrite o ritardate volontariamente il vostro arrivo nel Regno della Pace, ciò avverrà perché voi lo volete, ma non perché è mia volontà.

60. Lasciate che Io vi guidi, affinché con il mio aiuto possiate interpretare gli insegnamenti che il "Libro della Vita" vi offre e comprendere qualcosa del futuro che attende l'umanità.

61. Non temete né re né signori, né chiunque ostenti alcun titolo o potere, poiché nulla potrà opporsi a ciò che è stato disposto dal Padre.

62. Ho manifestato la mia luce, trasformata in Parola, che voi pochi avete udito e che tutti conosceranno attraverso gli scritti e le testimonianze.

63. Vi ho detto che Io sono il grande guerriero, la cui spada viene con l'intento di combattere; ma comprendete che Io non provo guerre tra gli uomini come quelle che avete sempre avuto; la mia guerra è quella delle idee, delle convinzioni, nelle quali risplendono la verità, l'amore, la ragione, la giustizia e la vera saggezza.

64. Ma quando la lotta sarà più accanita e l'uomo comincerà a comprendere che questi messaggi sono ispirazioni divine, scintille dell'Amore di Dio che cerca solo la pace tra gli uomini, allora sentirà l'impulso di metterli in pratica, di insegnarli a tutti coloro che non li conoscono, e allora farà proprio il mio insegnamento per sradicare il male che la vostra disobbedienza vi ha causato.

65. Su ciò che imparate e approfondite dalla Parola scritta, riverserò la mia ispirazione, affinché possiate ampliare l'insegnamento che impartite ai vostri simili.

66. Quando tra gli uomini cominceranno ad apparire coloro che — imperturbabili di fronte all'offesa — amano e perdonano chi li ha feriti, e benedicono Dio con amore perché Egli li ha trasformati, con i Suoi insegnamenti perfetti, in modelli viventi come Gesù, allora vi troverete all'inizio del Regno di Cristo nel cuore degli uomini.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 22

1. Questo è un tempo di grande luce per il popolo d'Israele, in cui risveglio le anime di vari luoghi nei loro diversi percorsi terreni, affinché tutti i miei figli vengano a Me pieni di comprensione e di amore per ricevere la loro eredità.

2. Sto per scegliere tra l'umanità uomini, donne, anziani e bambini, nei quali hanno trovato dimora le anime d'Israele, che sono i primogeniti della mia Divinità, responsabili delle mie rivelazioni.

3. Nei Tre Tempi ho unito e radunato il mio popolo, e in questa Terza Era la vostra anima è stata sorpresa dalla mia Presenza e dalla mia Parola per mezzo dell'organo della ragione umana, perché non credevate che Cristo, "Il Verbo Divino", si sarebbe messo in contatto con voi in questa forma. Sebbene vi avessi annunciato il mio ritorno come Spirito Santo attraverso i profeti, non avete vegliato in attesa del mio arrivo, e ora che la mia manifestazione si sta compiendo tra voi, non mi avete riconosciuto a causa della vostra mancanza di spiritualizzazione, di studio degli insegnamenti divini. Ma dovete comprendere che in qualunque forma Mi manifesti a voi, sarò sempre Essenza Divina, Presenza e Potenza, Verità e Amore.

4. Perché dunque avete dubitato di Me nei tre tempi in cui Mi sono manifestato tra voi? Vi ho forse nascosto i segni e il tempo della mia venuta, affinché l'umanità cadesse nella confusione? — No, in verità! Voi che dubitate della mia presenza — tacete, sigillate le vostre labbra, ascoltatevi instancabilmente finché non confesserete che sono io, il vostro Signore, che è venuto a manifestarsi attraverso l'organo della ragione umana. Se Mi manifesto per mezzo di uomini e donne le cui imperfezioni e debolezze sono simili alle vostre, è perché ho cercato qualcuno attraverso cui manifestarmi e non ho trovato un cuore casto e puro in cui rivelarmi in tutta la mia gloria.

5. Ho cercato tra i bambini e vedo che la loro anima, sebbene la carne sia innocente, si trascina dietro una serie di vizi che ha acquisito nei tempi passati, e ha dimenticato che è tornata a incarnarsi su questo pianeta proprio per purificarsi attraverso un nuovo involucro corporeo. Ho cercato un cuore puro tra i giovani e ho visto che il giovane si è macchiato e porta

imperfezioni nella sua anima; e nella vergine " " giace il germe della tentazione. Tra gli adulti vedo solo esseri esausti e confusi a causa delle vicissitudini della vita. Negli scienziati si riscontrano il materialismo e l'arroganza; poiché, dopo che lo avevo mostrato loro i segreti della natura, si sono sentiti grandi e hanno voluto diventare dei in questo mondo. E tra coloro che si definiscono servitori della mia Divinità, scopro solo l'ipocrita e il fariseo* del Terzo Tempo.

Perciò vi dico: tra i peccatori ho scelto coloro che ho chiamato "portatori di voce", che sono come voi e che, grazie a questo dono ricevuto da Me, espiano la loro colpa e si salvano. Nel momento in cui il mio raggio discende per illuminarli, lo rimuovo la macchia e ricevo la loro elevazione. Quando sono così preparati, entro in contatto con voi per loro intermediazione; e i miei servitori spirituali, ai quali sono stati affidati per vegliare sui loro passi, li rendono ricettivi e degni.

**Vedi nota 5 in appendice*

6. Potrei manifestarmi visibilmente o far risuonare la mia voce, come l'avete udita nel Primo Tempo sul Monte Sinai; ma quali meriti di fede acqueristereste in questa forma presso di Me? — Nessuno; poiché la virtù della fede è un gradino sulla scala del vostro sviluppo. Ma non per questo Mi nascondo, e se Mi manifesto per mezzo dell'uomo, lo faccio perché vi amo e vi impartisco un insegnamento superiore, e voglio che Mi riconosciate nella sua perfezione.

7. Nell'anima dell'uomo, che è il mio capolavoro, ho posto la mia luce divina. L'ho curata con amore infinito, come il giardiniere cura una pianta coccola del suo giardino. Vi ho collocati in questo spazio vitale, dove non vi manca nulla per vivere, affinché riconosciate Me e riconosciate voi stessi. Ho dato alla vostra anima la capacità di percepire la vita dell'aldilà e al vostro corpo i sensi, affinché possiate rinfrancarvi e perfezionarvi. Vi ho affidato questo mondo affinché vi muoviate i primi passi su di esso e, su questa via del progresso e del perfezionamento, sperimentiate la perfezione della mia Legge, affinché durante la vostra vita Mi riconosciate e Mi amiate sempre di più e giungiate a Me attraverso i vostri meriti.

8. Vi ho concesso il dono del libero arbitrio e vi ho dotato della coscienza. Il primo affinché vi sviluppate liberamente nell'ambito delle mie leggi, e la seconda affinché sappiate distinguere il bene dal male, affinché vi dica, come giudice perfetto, quando adempite alla mia legge o quando la violate.

9. La coscienza è luce proveniente dal mio Spirito Divino, che non vi abbandona in nessun momento.

10. Io sono la Via, la Verità e la Vita; Io sono la Pace e la Felicità, la promessa eterna che sarete con Me, e anche l'adempimento di tutte le mie parole.

11. Se provate sfiducia nei confronti della vita, se vi ritenete incapaci di lottare, pregate, unitevi a Me e rimanete sul sentiero della pace che il mio amore vi fa riconoscere. Riparate ai vostri errori, rinnovatevi e perdonate chi vi offende. Abbandonatevi alle prove e sentirete la mia forza e la mia pace, nonostante le vicissitudini della vita.

12. Il Maestro si affretta a insegnarvi e a riversare la Sua saggezza nel vostro spirito e nel vostro cuore, poiché solo per un breve tempo vi parlerò in questa forma. Voglio lasciarvi in eredità la mia Parola, affinché la custodiate con cura. Essa è la Verità, e se la farete conoscere ai vostri simili, nella sua purezza originaria e con le vostre buone opere, avrete adempiuto la vostra missione spirituale.

13. Coloro che nel momento del mio addio Mi diranno: «Signore, Ti separi da noi e ci lasci come orfani», saranno coloro che sono stati sordi e ciechi di fronte alle mie manifestazioni e non hanno voluto comprendere il mio insegnamento.

14. Da tempo vedo fanatismo e idolatria nel vostro culto a Dio. Portate in questi luoghi di preghiera offerte materiali che non Mi raggiungono; per questo vi ho esortato a ricercare la mia Parola, affinché la vostra anima si sviluppi. Poiché il tempo di preparazione volge al termine e dovete fare un passo avanti nella comprensione dei miei insegnamenti.

15. I non iniziati diventeranno allievi (nell'opera spirituale), gli allievi discepoli, e i discepoli modelli viventi di umiltà, carità e saggezza. Molti di loro si trovano qui tra queste schiere; ma ve ne sono anche sparsi tra gli scienziati e nelle chiese e nelle sette.

16. Non montatevi la testa per i frutti della vostra scienza, poiché ora che avete compiuto così grandi progressi in essa, l'umanità soffre di più, c'è più miseria, discordia, malattie e guerre fratricide.

17. L'uomo non ha ancora scoperto la vera scienza, quella che si ottiene sulla via dell'amore.

18. Guardate come la vanità vi ha accecati; ogni nazione vorrebbe avere i più grandi studiosi della terra. In verità vi dico che gli scienziati non sono penetrati in profondità nei misteri del Signore. Posso dirvi che la conoscenza che l'uomo ha della vita è ancora superficiale.

19. Si avvicina il tempo in cui le rivelazioni spirituali sveleranno agli uomini il sentiero luminoso, affinché possano conoscere i misteri nascosti nel seno del creato. La luce del mio Spirito vi rivelerà il modo in cui acquisire la vera scienza, che permette all'uomo di essere riconosciuto

dalle creature che lo circondano e dai regni naturali del Creato e di ottenere l'obbedienza, con cui si adempie la mia volontà che l'uomo diventi signore sulla Terra. Ma ciò avverrà solo quando l'anima dell'uomo, illuminata dallo Spirito, avrà imposto il proprio potere e la propria luce alle debolezze del corpo.

20. Come possono le forze e gli elementi del creato sottomettersi alla volontà dell'uomo, se questi è mosso da sentimenti egoistici, mentre la natura è guidata dalla mia Legge d'Amore?

21. È necessario che gli ideali dell'umanità si incamminino sulle vie della giustizia, guidati dalla verità di un insegnamento perfetto che le sveli il senso della Vita Eterna, e questo insegnamento è la dottrina spirituale qui impartita, che col tempo trasformerà la vostra vita spirituale e umana.

22. L'uomo è incapace, da solo, di accogliere la mia Parola e di cambiare i propri costumi, le proprie inclinazioni, le proprie aspirazioni e i propri ideali; per questo ho permesso che per un certo tempo il dolore lo scuotesse. Ma quando il calice sarà più amaro per gli uomini, e essi riconosceranno i propri errori davanti alla loro coscienza come giudice, invocheranno il mio Nome, Mi cercheranno, le pecore smarrite torneranno al mio ovile d'amore, e tutti i miei figli saranno colmati dalla Luce del mio Spirito per iniziare un nuovo modo di vivere.

23. Non sono venuto per attribuire colpa alle vostre opere sulla terra — no, vi mostro i vostri errori perché voglio che raggiungete la perfezione che vi spetta per eredità eterna. Il vostro spirito non andrà perduto, poiché è una scintilla della luce divina e immagine del vostro Padre e Creatore.

24. Che ne sarebbe della vostra anima se Mi dedicassi alla glorificazione delle vostre opere umane e le abbandonassi a tempo indeterminato alle passioni terrene?

25. Se sono venuto a voi, è stato perché vi amo. Se apparentemente vi parlo con severità, nelle mie parole risiedono la mia giustizia e il mio amore. Se vi faccio conoscere la mia verità, anche se a volte vi causa dolore, è perché voglio la vostra salvezza.

26. Non respingete la mia Parola, approfonditela, affinché nel suo significato troviate l'insegnamento capace di operare il miracolo della trasformazione di questa valle di lacrime, che oggi si è trasformata in un campo di sanguinose battaglie tra fratelli, in una valle di pace in cui vive una sola famiglia, l'umanità, che applicate le leggi giuste, perfette e amorevoli che il vostro Padre vi ha ispirato; poiché nel loro adempimento troverete la felicità.

27. In questo mondo ho avuto pochi discepoli, e in numero ancora più esiguo quelli che sono stati a immagine del Divino Maestro. Nella «Valle Spirituale», invece, ho molti discepoli, poiché è lì che si compiono i maggiori progressi nella comprensione dei miei insegnamenti. È lì che i miei allievi, affamati e assetati d'amore, ricevono dal loro Maestro ciò che l'umanità ha loro negato. È lì che risplendono per la loro virtù coloro che sulla Terra sono rimasti inosservati a causa della loro umiltà, ed è lì che piangono tristi e pentiti coloro che in questo mondo brillavano di falsa luce.

28. È nell'Aldilà che vi accolgo come non avreste mai sperato sulla Terra, quando espiavate le vostre colpe tra le lacrime, ma benedicendomi. Non ha importanza che durante il vostro viaggio di vita abbiate avuto un momento di violenta ribellione. Terrò conto del fatto che avete avuto giorni di grande dolore e che in essi avete dato prova di rassegnazione e avete benedetto il mio nome. Anche voi, nei limiti della vostra piccolezza, avete vissuto alcuni Golgota, anche se causati dalla vostra disobbedienza.

29. Guardate, attraverso alcuni momenti di fedeltà e di amore verso Dio, otterrete tempi di vita e di grazia nell'aldilà. Così il mio Amore Eterno ricambia l'amore effimero dell'uomo.

30. Beati coloro che cadono e si rialzano, che piangono e Mi benedicono, che, feriti dai propri fratelli, confidano in Me nel profondo del loro cuore. Questi piccoli e afflitti, derisi, " " ma miti e per questo forti nello spirito, sono in verità i Miei discepoli.

31. Rallegratevi, perché attraverso questi insegnamenti progredirete nel vostro sviluppo, anche se alcuni credono il contrario, perché si lasciano guidare da giudizi superficiali. Per secoli siete stati divisi da chiese e sette, poiché avete sempre desiderato sapere qualcosa in più di quanto sapeste, e ancora oggi il vostro cuore è appassito per mancanza d'amore, nonostante le tante professioni di fede che avete fatto. Ma presto vi radunerete attorno all'amore perfetto che sgorga dal "Libro della Vera Vita", che è questa Parola.

32. Languite per la sete spirituale, appassite per mancanza di rugiada d'amore e di affetti puri. Vi sentite soli, e per questo sono venuto a diffondere tra voi il profumo inconfondibile del mio Amore, che risveglierà e farà rifiorire la vostra anima nella virtù.

33. Ascoltatemi, discepoli, affinché sradichiate dalla vostra mente le vecchie concezioni di fede. La cristianità si è divisa in gruppi religiosi che non si amano tra loro, che umiliano, disprezzano e minacciano i propri fratelli con giudizi errati. Vi dico che sono cristiani senza amore, perciò non sono cristiani, poiché Cristo è amore.

34. Alcuni descrivono Geova come un vecchio pieno di difetti umani, vendicativo, crudele e più terribile del peggiore dei vostri giudici sulla terra.

35. Non vi dico questo perché vi prendiate gioco di qualcuno, ma affinché si purifichi la vostra concezione dell'Amore Divino. Voi ora non sapete in che modo Mi avete adorato nel vostro passato.

36. Esercitatevi nel silenzio, che aiuta l'anima a trovare il proprio Dio. Questo silenzio è come una fonte di conoscenza, e tutti coloro che vi entrano vengono riempiti della chiarezza della mia saggezza. Il silenzio è come un luogo circondato da mura indistruttibili, al quale solo l'anima ha accesso. L'uomo porta costantemente dentro di sé la conoscenza del luogo segreto in cui può connettersi con Dio.

37. Non importa il luogo in cui vi trovate, ovunque potete unirvi al vostro Signore, sia che siate sulla cima di una montagna o nelle profondità di una valle, nel trambusto di una città, nella pace della vostra casa o nel mezzo di una battaglia. Quando Mi cercate nel vostro santuario interiore, nel profondo silenzio della vostra elevazione, si apriranno immediatamente le porte del tempio universale e invisibile, affinché vi sentiate veramente nella casa del Padre vostro, che è presente in ogni anima.

38. Quando il dolore delle prove vi opprime e le sofferenze della vita distruggono i vostri sentimenti, quando provate un ardente desiderio di ottenere un po' di pace, ritiratevi nella vostra camera da letto o cercate il silenzio, la solitudine dei campi; lì elevate la vostra anima, guidati dallo Spirito, e immergetevi. Il silenzio è il regno dell'anima — un regno invisibile agli occhi fisici.

39. Nel momento in cui si entra nell'estasi spirituale, si ottiene che i sensi superiori si risvegliano, che l'intuizione si manifesti, che l'ispirazione risplenda, che il futuro si lasci intuire e che la vita spirituale riconosca chiaramente ciò che è lontano e renda possibile ciò che prima sembrava irraggiungibile.

40. Se volete entrare nel silenzio di questo santuario, di questo tesoro, dovete preparare voi stessi la via, poiché solo con vera purezza potrete penetrarvi.

41. Lì ci sono doni e compiti che hanno solo atteso che giungesse l'ora della vostra disponibilità per stabilirsi nella vostra anima e trasformarvi in profeti e maestri.

42. In questo tesoro si trova tutto il passato, il presente e il futuro degli esseri; lì si trova la manna dell'anima, il pane della vita eterna, del quale vi dissi per mezzo di Gesù che «chi ne mangia non morirà mai».

43. La vostra anima si è rinfrancata ascoltando la mia Parola e ha trovato l'occasione per adempiere al suo compito in mezzo a questo "popolo di operai" che sto formando.

44. Quante afflizioni dimenticate mentre vi dedicate a questo lavoro benedetto di consigliare, «ungere» e consolare i vostri fratelli.

45. La vostra anima si è fortificata e il corpo è guarito; poiché vi ho detto che chi dona pace e balsamo curativo o pratica la carità in una qualsiasi delle sue innumerevoli forme, vedrà moltiplicato in sé ciò che ha dato.

46. In questo modo vi allontanate gradualmente dai falsi piaceri del mondo, da ciò che è corruttibile, affinché il vostro cuore sia puro e sempre degno che il mio amore benefico giunga attraverso di esso ai bisognosi — affinché non vi lasciate contagiare nuovamente dalla malvagità che regna ovunque.

47. Questa purezza interiore ed esteriore nei miei discepoli è essenziale, perché solo così sarete creduti dai vostri simili quando vi metterete in cammino per diffondere questa Buona Novella. Solo se avrete un cuore integro e puro, da esso potranno scaturire buone opere e dalle vostre labbra parole di luce.

48. Sul vostro cammino incontrerete tenebre e confusione, e l'unica forza e il potere che avrete per sconfiggere l'inganno con la verità saranno proprio la sincerità dei vostri sentimenti, la purezza delle vostre azioni. Non dimenticate: anche se potrete fingere davanti ai vostri simili di annunciare la Verità senza possederla, non potrete ingannare Me.

49. La vostra trasformazione deve essere profonda e autentica, fino a un tale grado che la noterete nella spiritualità con cui i vostri figli vengono al mondo — queste nuove generazioni che sono una promessa per l'umanità: persone sane nel corpo e nell'anima, non schiave delle tentazioni né vittime delle menzogne dei loro simili, ma esseri capaci di amarmi in modo degno e ad amare i propri simili con sincerità.

Si avvicina il tempo in cui i nemici del mio insegnamento si preparano a tendervi agguati, perché vogliono distruggere il vostro seme; ma vi dico che se lo custodite come vostra sacra eredità, se vegliate su ciò che vi ho affidato, nessun potere potrà distruggere ciò che seminate con amore e nel mio nome nel cuore dei vostri fratelli.

50. Mettete in pratica la mia parola, predicate con i fatti, testimoniate con le buone opere, le parole e i pensieri, allora la vostra testimonianza sarà degna del mio insegnamento.

51. Vegliando e pregando, dovrete attendere coloro che prima o poi verranno a cercarvi. I soldati torneranno dalla guerra con il cuore afflitto e

l'anima in lacrime; i potenti riconosceranno i loro errori e piangeranno pubblicamente per le loro colpe; e le folle assetate e affamate di giustizia cercheranno queste fonti di luce spirituale dove poter bere, finché il loro desiderio di fede, di pace e di amore non sarà placato.

52. Il mio Spirito veglia su ogni essere, e io stesso presto attenzione al più piccolo dei vostri pensieri.

53. In verità vi dico: là, in mezzo alle schiere che combattono per ideologie terrene e pretese di potere, nei momenti di tregua ho scoperto persone pacifiche e di buon cuore, che erano state trasformate in soldati con la forza. Sospiri sgorgano dai loro cuori, quando il mio nome passa sulle loro labbra, e lacrime scorrono sulle loro guance al ricordo dei loro cari, dei genitori, delle mogli, dei figli o dei fratelli. Allora la loro anima si eleva verso di Me, senza altro tempio che il santuario della loro fede, senza altro altare che quello del loro amore, né con altra luce che quella della loro speranza, nel desiderio di perdono per le distruzioni che hanno causato involontariamente con le loro armi. Mi cercano per supplicarMi con tutte le forze del loro essere di permettere loro di tornare alla loro casa, o che, se devono cadere sotto il colpo del nemico, copra almeno con il mio mantello di misericordia coloro che lasciano sulla terra.

54. Benedico tutti coloro che cercano in questo modo il mio perdono, poiché non hanno colpa nell'uccidere; altri sono gli assassini, i quali — quando sarà giunta l'ora del loro giudizio — dovranno rispondere davanti a Me di tutto ciò che hanno fatto con le vite umane.

55. Molti di loro, che amano la pace, si chiedono perché lo abbia permesso che fossero condotti persino sui campi di battaglia e nei luoghi di morte. A ciò vi dico: se la vostra mente umana non riesce a comprendere la ragione che è presente nel profondo di tutto ciò, il vostro spirito sa tuttavia che essa compie un'espiazione.

56. Conosco anche coloro che, dimenticando i propri cari, pensano a tutti i popoli, piangendo di dolore di fronte alla realtà del falso cristianesimo dell'umanità. Mi invocano nelle loro preghiere; nelle loro meditazioni spirituali ricordano che esiste la promessa del mio ritorno e che persino i segni del mio ritorno sono stati predetti e sono scritti. Portano queste parole nei loro cuori e quindi Mi chiedono ogni giorno quando sarà il mio arrivo «a oriente e a occidente»*, e ovunque cercano i segni, senza che i loro occhi li scoprano, e per questo si sentono confusi.

**Riferimento alla promessa biblica in Matteo 24, 27.*

Spiegazioni dettagliate sul ritorno di Cristo si trovano nell'introduzione a questo libro, nel capitolo: Il ritorno di Cristo allo specchio delle promesse bibliche.

57. Non sanno che tutti i segni si sono già verificati e che per questo il mio Spirito comincia a manifestare la sua nuova fase di rivelazione in questo tempo.

58. Quante volte, udendo la mia voce spirituale, si sono risvegliati e hanno chiesto: «Chi mi ha chiamato?», senza comprendere il significato del mio messaggio. In altri casi la luce dell'intuizione era così chiara nella loro mente che compivano azioni sorprendenti che li riempivano di stupore.

59. Il balsamo curativo per il ferito o il malato terminale, così come il pane o l'acqua, si sono manifestati in modo miracoloso, e voi sperimentate come la pace e la fiducia vi rafforzino spiritualmente e fisicamente nei momenti di massimo pericolo.

60. Questi avvenimenti hanno spinto coloro che vivono in veglia e preghiera a esclamare interiormente: «Signore, questi segni evidenti che Tu ci dai ogni giorno non sono forse prove della Tua presenza? Tutto questo non è forse la prova che il Tuo Spirito, in questo tempo, cerca il nostro per comunicarsi come Maestro al discepolo o come Padre al figlio?»

61. Sì, amati discepoli, sono prove che il mio Spirito aleggia sopra i vostri e adempie così, in una nuova forma, la mia promessa di tornare tra gli uomini.

62. I segni che vi hanno annunciato la mia nuova manifestazione si sono già avverati; voi non li avete visti, né ne avete avuto notizia. Ma vi dico: sentite la mia presenza? Intuite l'avvento del nuovo tempo? Il vostro cuore si nutre della preghiera spirituale, e la vostra anima si sente rafforzata quando si lascia guidare dalla luce dello Spirito? Se è così, a che vi servono allora segni materiali che vi indichino la mia presenza e testimonino l'adempimento della profezia? Lasciate che siano i farisei e gli scribi di questo tempo a fare ricerche. Lasciate che i capi dei sacerdoti, per paura della mia presenza, setaccino lo spazio e la terra alla ricerca dei segni promessi. Essi sono stati dati per loro, per gli uomini di poca fede — per coloro che si vantano di spiritualità e il cui cuore e la cui anima sono più duri della roccia. Per loro erano i segni che la natura dava come segnali acustici, quando la mia manifestazione spirituale stava per riversare la sua luce sull'umanità.

63. In questo momento di preghiera, consacrato alla comunione con il Padre — dimenticate tutte le vostre preoccupazioni, respingete le tentazioni che potrebbero distogliere la vostra anima dall'adempimento della mia Legge, liberatela da ogni inquietudine. In questi momenti

sublimi, permettete che la vostra volontà sia la volontà divina; abbandonatevi all'amore del vostro Padre celeste. Allora accadrà che, come nel Secondo Tempo, vedrete diventare realtà le opere che voi chiamate miracoli.

64. Quando nelle vostre preghiere vi sentirete pervasi dalla mia pace, sarà il segno che siete entrati in comunione con la mia Divinità. Lo Spirito risplenderà come un sole radioso nella vostra anima e vedrete la luce dello Spirito Santo sull'altare del vostro santuario. In quei momenti vedrete tutto illuminato dall'amore di Dio.

65. I veli che, per mancanza di preparazione, vi avevano impedito di comprendere il significato dei miei insegnamenti, saranno rimossi e vedrete nell'intimo del Santissimo Eterno il tesoro del Signore, che è l'origine della vita e da cui sgorga la vera saggezza.
La mia pace sia con voi!

Insegnamento 23

1. Beati coloro che si sforzano di essere in pace con la propria coscienza. Beato chi semina il seme della mia pace sul cammino dei suoi simili.

2. Venite a Me ogni volta che siete abbattuti dalle sofferenze o dalla mancanza di fede, poiché Io sono la Luce e la Forza che vi restituiranno la pace spirituale.

3. Dove Mi sentirete, se non Mi manifesterò più in questa forma? — Nel vostro spirito, poiché è attraverso di esso che vi indico la via dell'amore.

4. Quando il mondo attraversa un periodo di confusione spirituale, quando l'uomo non comprende i misteri che la vita spirituale racchiude, né sa approfondire e meditare sul proprio compito, sebbene ne sia capace, allora giunge la chiarezza della mia Parola per illuminarlo.

L'umanità è testimone del fatto che in questi momenti gli scienziati impiegano tutto il loro tempo e le loro facoltà intellettuali per scoprire nella natura la risposta a molte domande e dubbi che la vita pone loro. E la natura risponde al richiamo degli uomini, rendendo così testimonianza del suo Creatore, che è fonte inesauribile di saggezza e di amore, ma anche di giustizia.

Tuttavia, il libero arbitrio di cui l'uomo è stato dotato non lo ha portato a risvegliarsi alla luce del mio amore, e l'anima continua a trascinarsi dietro le catene del materialismo, dalle quali non è riuscita a liberarsi. È come se gli uomini avessero paura di fare un passo avanti nell'evoluzione — abituati a rimanere ancorati alle tradizioni che i loro antenati hanno lasciato loro.

L'uomo teme di pensare e credere in modo autonomo; preferisce sottomettersi alla tradizione altrui, privandosi così della libertà di conoscermi. Per questo motivo ha vissuto in modo arretrato; ma ora è giunto il tempo della luce per l'umanità, e con esso l'uomo acquisisce conoscenze proprie, si risveglia, fa progressi ed è sorpreso di fronte alla verità del mio insegnamento.

5. Poiché l'umanità ha assistito allo sviluppo della scienza e ha visto scoperte a cui prima non avrebbe creduto, — perché allora si rifiuta di credere allo sviluppo dell'anima? Perché si ostina in qualcosa che la frena e la rende pigra?

6. Il mio insegnamento e le mie rivelazioni in questo tempo sono in armonia con il vostro sviluppo. Lo scienziato non si monta la testa per la sua opera materiale e la sua scienza, poiché in essa sono sempre state presenti la mia rivelazione e l'aiuto degli esseri spirituali che vi ispirano dall'aldilà. L'uomo è parte del creato, ha un compito da adempiere, come

tutte le creature del Creatore; ma gli è stata concessa una natura spirituale, un'intelligenza e una volontà propria, affinché raggiunga con il proprio sforzo lo sviluppo e il perfezionamento dell'anima, che è il bene più alto che possiede. Attraverso l'anima l'uomo può comprendere il suo Creatore, capire i suoi benefici e ammirare la sua saggezza.

7. Se, invece di diventare vanitosi delle vostre conoscenze terrene, faceste vostra tutta la mia opera, non ci sarebbero misteri per voi, vi riconoscereste come fratelli e vi amereste gli uni gli altri come lo vi amo: bontà, misericordia e amore sarebbero in voi, e quindi l'unità con il Padre.

8. Quanto siete piccoli quando vi ritenete onnipotenti e grandi e per questo vi rifiutate di ammettere che al di là dei limiti del vostro potere e della vostra scienza c'è Colui che in verità tutto conosce e tutto può! Allora vi accontentate di essere materia e nient'altro che materia e apparite insignificanti, perché rimanete soggetti solo alla legge naturale che governa gli esseri mortali e fugaci, i quali nascono, crescono e muoiono senza lasciare traccia del loro cammino. Quando vi solleverete da questo stato in cui vi trovate? Dovete fare uno sforzo per guardare oltre il cielo che avete immaginato, affinché giungete alla comprensione che solo attraverso i meriti spirituali giungerete al Padre.

9. Non aspettate che altri intraprendano il cammino verso di Me: venite, elevate la vostra preghiera, e in questo modo comprenderete ciò che dovete fare e conoscerete il compito che dovete adempiere. Vi invito ad avvicinarvi a Me; ma per questo non è necessario rinunciare ai compiti, ai doveri e alle gioie della vita umana.

10. Siete venuti sulla Terra in un'epoca in cui gli uomini vivono sotto il dominio della scienza umana, eppure in questo tempo svilupperete i vostri doni spirituali: guarirete i malati, profetizzerete e raggiungerete un livello più elevato nel vostro sviluppo spirituale.

11. La luce che illumina il vostro intimo vi aiuta a predire ciò che deve avvenire; ma dovete prepararvi affinché questo dono possa sbocciare. Nulla deve rimanere immobile, tutto deve muoversi in armonia con il Creato.

12. Non vi do il mio insegnamento solo come freno morale alla vostra natura materiale; piuttosto, con esso potrete scalare le vette più alte della vostra perfezione spirituale.

13. Non sto fondando una nuova religione tra voi; questo insegnamento non nega le religioni esistenti, purché siano fondate sulla mia verità. Questo è un messaggio dell'Amore Divino per tutti, un appello a tutte le istituzioni sociali. Chi comprende il disegno divino e adempie ai miei

comandamenti, si sentirà guidato verso il progresso e l'elevazione della propria anima.

Finché l'uomo non comprenderà la spiritualizzazione di cui deve disporre nella sua vita, la pace non diventerà ancora per molto una realtà nel mondo. Chi invece adempie alla mia Legge d'Amore, non temerà né la morte né il giudizio che attende la sua anima.

Dovete sapere che non è solo quando la morte vi raggiunge che il Padre vostro vi giudica, ma questo giudizio ha inizio non appena diventate consapevoli delle vostre opere e sentite il richiamo della vostra coscienza. Il mio giudizio è sempre su di voi. Ad ogni passo, sia nella vita umana che in quella spirituale, siete soggetti al mio giudizio; ma qui nel mondo, nel corpo, l'anima diventa insensibile e sorda alle chiamate della coscienza.

14. Io vi giudico per aiutarvi ad aprire i vostri occhi alla Luce, per liberarvi dal peccato e redimervi dal dolore.

15. Nel mio giudizio non tengo mai conto delle offese che potreste avermi arrecato, poiché nel mio giudizio non si manifestano mai il rancore, la vendetta, né tantomeno la punizione.

16. Quando il dolore penetra nel vostro cuore e vi colpisce nel punto più sensibile, ciò avviene per segnalarvi qualche errore che state commettendo, per farvi comprendere il mio insegnamento e per impartirvi una lezione nuova e saggia. Alla base di ciascuna di queste prove è sempre presente il mio amore.

17. In alcune occasioni vi ho permesso di comprendere la causa di una prova, in altre non riuscite a trovare il senso di quell'avvertimento della mia giustizia, e questo perché nell'opera del Padre e nella vita della vostra anima vi sono misteri profondi che l'intelletto umano non è in grado di svelare.

18. Vi do questi insegnamenti affinché non aspettiate che giunga la morte per iniziare a saldare il vostro debito, ma affinché utilizzate le prove che la vita vi offre — nella consapevolezza che dipenderà dall'amore, dalla pazienza e dall'elevazione con cui le accogliete e le superate, se la vostra anima giungerà alle soglie della Vita Eterna, liberata dal peso dei peccati e delle imperfezioni che si è trascinata dietro durante la sua permanenza nel mondo.

19. Lontano è il tempo in cui vi fu detto: «Con la misura con cui misurate, sarete misurati». Quante volte quella legge è stata usata per vendicarsi qui sulla terra e mettere da parte ogni sentimento di carità!

20. Ora vi dico che ho preso quel metro di giustizia e vi misurerò con esso, secondo come voi avete misurato, anche se devo aggiungere a titolo

esplicativo che in ogni mio giudizio sarà presente il Padre, che vi ama moltissimo, e il Redentore, che è venuto per la vostra salvezza.

21. È l'uomo che con le sue opere emette il proprio giudizio, a volte giudizi terribili, ed è il vostro Signore che vi presta aiuto affinché troviate il modo di sopportare la vostra espiazione.

22. In verità vi dico: se volete evitare un'espiazione troppo dolorosa, pentitevi in tempo e date una nuova direzione alla vostra vita attraverso un sincero rinnovamento, con opere di amore e misericordia verso i vostri fratelli.

23. Comprendete che Io sono la porta della salvezza — la porta che non sarà mai chiusa per tutti coloro che Mi cercano con vera fede.

24. Se volete prove della verità dei miei insegnamenti, vi dico che avete davanti ai vostri occhi le prove che mi chiedete per seguirmi. Quali sono queste prove? — «Il rinnovamento di questi uomini e di queste donne che oggi mi servono come operai nei miei campi».

25. «Un lavoro quotidiano lungo e faticoso», ma mai impossibile da portare a termine. Delicato e a volte «difficile è il compito del discepolo spiritualista, ma non è impossibile adempierlo, per cui dico a tutti voi che siete indecisi che — se nutrite dubbi sulla vostra capacità di adempierlo — ciò è dovuto al fatto che siete persone di poca fede.

26. Offro i Mieî campi d'amore a tutti coloro che vogliono acquisire meriti servendo il prossimo. Coloro che lo hanno compreso in questo modo si sono affrettati ad avvicinarsi a Me per chiederMi l'opportunità di lavorare nei Mieî campi benedetti, dove il seme è l'amore per il prossimo.

27. Qui i meriti devono essere autentici, affinché possano essere registrati da Me a favore di chi li compie; l'apparenza esteriore di fronte agli altri non ha alcun valore per Me. Per questo i Mieî operai imparano a lavorare in silenzio, ad essere umili e sinceri, a detestare la vanità e a non rendere mai nota la carità.

28. La comunità non conosce la storia di ciascuno di questi operai che vi servono giorno dopo giorno; non conosce gli sforzi, i sacrifici e le rinunce che i miei servitori hanno dovuto compiere per diventare degni di chiamarsi miei discepoli.

29. Molti di questi uomini e donne, che con i loro doni spirituali portano tanta gioia ai vostri cuori, che vi fanno sentire il mio balsamo e vi restituiscono la pace con le loro parole, portano nel cuore un dolore nascosto che solo il mio sguardo vede.

30. Quanti di loro sono stati fraintesi e persino ripudiati dai loro cari perché hanno intrapreso questa via! Questi li feriscono, li calunnano e li minacciano; ma essi continuano a compiere il loro compito con amore, pur

sentendo i colpi di frusta e i sassi lanciati dalla gente inferocita, mentre, come il loro Maestro, percorrono la loro via sotto il peso della loro croce.

31. Vedo che volete sapere perché alcuni di loro rinunciano a proseguire in questo compito. A questo vi dico che ciò non avviene perché non hanno sopportato il peso della loro croce, ma perché il mondo li ha tentati e loro hanno ceduto alla tentazione; poiché chi prende sulle spalle la croce dell'amore, in realtà non la porta affatto. È piuttosto la croce che lo sostiene, perché ogni passo dell'«operatore» è sempre accompagnato da un sentimento interiore di pace infinita. Ma non dovete comportarvi in modo ingrato nei loro confronti, perché sapete che la mia pace è in coloro che mi seguono; poiché essi sono umani quanto voi. Poiché li vedete sorridenti e sereni, non volete sapere nulla di ciò che soffrono per esservi utili e servirvi.

32. Chi ha saputo ricompensare con amore e carità coloro che spesso interrompono temporaneamente il proprio lavoro per accogliere chi ha bisogno di pace e salute? Quando vi siete affrettati verso la culla del bambino che è dovuto rimanere solo perché sua madre è una "lavoratrice" che doveva adempiere al suo compito tra coloro che soffrono? — In verità vi dico che, così come vi ho chiamati affinché imparaste ad accogliere, così esigo da voi che impariate a ricompensare con amore l'aiuto disinteressato dei vostri fratelli.

33. Quante volte vi mostrate scontenti e li giudicate «cattivi operai» perché arrivano in ritardo. Vi mostrate esigenti quando notate un errore in loro, perché sapete che hanno un dovere da adempiere.

34. O moltitudini di uomini, invece di accogliere con umiltà il pane che vi viene dato, lo divorate insieme alla mano che si è tesa per offrirvi il cibo!

35. Che cosa sapete delle lotte che i miei eletti devono affrontare per mantenersi puri e servirvi? Che cosa sapete delle prove che li colpiscono per mantenerli vigili? Eppure continuate a considerarli deboli e diffondete la voce che la tentazione li ha sopraffatti, senza comprendere che è il fardello che voi stessi avete lasciato in loro, poiché vi rifiutate di assumervi la parte di responsabilità che spetta a ciascuno nella mia opera.

36. Quanto presto dimenticate tutto ciò che avete ricevuto da loro! Eppure nei vostri cuori vi rassicurate con la scusa che essi non vi hanno dato nulla; ma in verità vi dico che finché non vi amerete gli uni gli altri, è menzogna che Mi amiate.

37. Le legioni di esseri spirituali che — invisibili ai vostri occhi materiali — assistono alla proclamazione della mia Parola, sono coloro che danno la vera interpretazione dei miei insegnamenti. Affinché sappiate quali sono i compiti che ho affidato a ciascun Essere Spirituale* e in che modo li

adempie, per questo Mi rivolgo occasionalmente a loro attraverso il portavoce, tramite il quale vi trasmetto il mio insegnamento.

Credete forse che sia necessario per loro che lo vi parli attraverso mediatori umani? — No, popolo, vi ho appena detto che lo faccio solo affinché sentiate la loro presenza e ascoltiate le istruzioni che do loro.

**Si intende lo spirito protettore di ogni persona. Si tratta di spiriti di luce avanzati che adempiono la volontà di Dio, rendendo ai loro fratelli e sorelle ancora incarnati —, ci e spingendovi alla spiritualizzazione.*

38. La legione di esseri spirituali che ho destinato ad accompagnarvi nel vostro viaggio di vita e ad assistervi è molto grande, così grande che non potreste immaginarla. Al loro interno regna un'armonia assoluta. La luce che risplende in loro è quella della saggezza e dell'amore, poiché l'ideale a cui sono consacrati è quello di rendere benefici all'umanità, ed è loro massimo desiderio condurre i propri fratelli alla vetta della spiritualizzazione.

39. Quanto è bella la missione che essi svolgono, e quanto voi rendete loro difficile il lavoro! Non potete dire che la vostra mancanza di collaborazione con i vostri fratelli spirituali sia dovuta all'ignoranza, poiché avete ascoltato le istruzioni che lo impartisco loro tramite i miei portavoce, affinché conosciate la loro missione d'amore e di misericordia e vi preoccupiate di aiutarli a portarla a compimento.

40. Non riuscite ancora ad essere pienamente in sintonia con quel mondo di fratelli di luce, né sapete armonizzarvi con loro. Perché? — A causa della vostra mancanza di spiritualizzazione, che non permette ai vostri sensi di percepire tutti gli appelli, gli avvertimenti e le ispirazioni con cui essi vogliono guidare i vostri passi sulla Terra.

41. Spesso confondete la spiritualizzazione con usanze sensibili, che piuttosto vi allontanano da loro, invece di avvicinarvi. Credete che, quando li invocate, sia più efficace chiamarli con un nome qualsiasi piuttosto che attirarli con una preghiera. Credete che siate meglio preparati se li invocate accendendo una candela o pregando ad alta voce, e vi sbagliate.

42. È vero che essi accorrono al vostro richiamo, interpretano i vostri desideri e vi concedono il loro aiuto, poiché il loro compito è ispirato dall'amore attivo per il prossimo; ma non avete ottenuto quell'aiuto attraverso la vostra spiritualizzazione, perché allora sareste stati in armonia con i vostri angeli custodi e avreste formato con loro il popolo di Dio che sa adempiere al mio comandamento, il quale vi dice: Amatevi gli uni gli altri.

43. In verità vi dico: quanto più puri sono i vostri pensieri e quanto più semplici e puri sono i vostri atti, tanto con maggiore chiarezza percepirete la presenza e l'influenza del mondo spirituale nella vostra vita, e tanto più grandi saranno i miracoli che riceverete da loro.

44. Non pensate che questi vostri fratelli possano immischiarsi nelle vostre opere impure o unirsi ai vostri cattivi propositi, o manifestarsi per vostro tramite, se non siete debitamente preparati a riceverli.

45. Per raggiungere la spiritualizzazione, amato popolo, devi pregare e avere fede.

46. La preghiera e la fede compiranno il miracolo che giorno dopo giorno il pane giunga sulla vostra tavola, come la fede di Israele nei tempi antichi fu ricompensata con la manna.

47. Se altri popoli vi derubano del vostro pane, voi dovete perdonarli, affinché lo possa perdonare tutti voi.

48. Se dovesse accadere che veniate cacciati dalla vostra casa, andrete sulle montagne, che vi accoglieranno nel loro seno affinché troviate riparo finché la prova non sarà passata.

49. Così come nei tempi antichi la fede del popolo si rafforzò attraverso le grandi prove che visse nel deserto, così in questo tempo sarà messo alla prova molte volte, affinché il suo spirito acquisisca la forza necessaria per essere soldato di questa causa.

50. Quale discepolo di quest'opera potrebbe ancora aver bisogno di un luogo di riunione materiale in cui rifugiarsi durante il periodo delle prove? — Nessuno, poiché tutti voi sapete che il Padre vostro non cerca templi di pietra in cui dimorare, ma santuari e altari nell'anima degli uomini, e questi templi vi accompagnano ovunque vi troviate.

51. I vostri antenati hanno vissuto in grande ignoranza, hanno alimentato il fanatismo religioso e per questo hanno raggiunto ben pochi progressi per la loro anima. A loro non è stato dato di vedere qui sulla Terra la luce di questa epoca che vi illumina; ma anche loro, quando sarà giunta l'ora, riceveranno la luce spirituale in abbondanza.

52. Il mio insegnamento vi istruisce ad armonizzarvi con i vostri fratelli, sia che dimorino sulla Terra o nell'infinita Valle Spirituale.

53. Queste saranno le caratteristiche della vostra vita futura, se vi atterrete alla Legge. Ma ben diverso sarà il vostro cammino se non percorrerete la via che vi ho tracciato con la mia Parola; poiché allora la fame, le pestilenze e le guerre che scoppiano sulla Terra non vi risparmieranno, perché queste forze distruttrici non troveranno in voi nulla che le trattenga.

54. Amati discepoli, approfittate di tutte le prove, piccole e grandi,

che si presentano quotidianamente nella vostra vita, affinché, quando arriveranno prove più grandi, esse si infrangano come raffiche di vento di un uragano contro le mura incrollabili della forza che vi dà l'osservanza della mia Legge.

55. Create, attraverso la vostra unità spirituale, un popolo la cui difesa contro i nemici sia la preghiera. Allora le forze della natura potranno infuriare, poiché questo popolo, grazie alla sua spiritualizzazione, saprà dominare tutte le avversità.

56. Alzatevi, uomini e donne, anziani, giovani e bambini; alzatevi con fermezza per percorrere il sentiero che la mia Parola vi ha indicato in questo tempo, il quale non è altro che la ripresa del cammino che lo vi ho tracciato nei tempi passati con l'impronta del mio sacrificio sulla croce.

57. Adempite la mia Legge, affinché i vostri figli, nella formazione della nuova generazione, raggiungano uno sviluppo superiore a quello che voi avete raggiunto, e la vostra disobbedienza non li allontani da quest'opera e sia motivo perché vivano ancora più lontani dalla spiritualità.

58. In questo Terzo Tempo sono venuto per darvi il calore che vi manca e per togliere da voi il freddo che avete diffuso nei vostri percorsi di vita. Avete udito la campana che Elia ha suonato affinché veniate a ricevere, con il mio insegnamento, la luce dello Spirito Santo.

59. Preparatevi affinché possiate sentire la mia presenza e siate come gli apostoli del Secondo Tempo che, ascoltandomi, accrescevano ogni giorno la loro fede e si preparavano a compiere la loro difficile missione.

60. Israele, non adempiere solo agli impegni assunti con il mondo. Adempi anche alla Legge; poiché avete assunto un compito nei confronti del Padre, e il suo adempimento deve essere rigoroso, sublime e spirituale.

61. Vi insegno affinché vi allontaniate dal materialismo e smettiate di essere fanatici e idolatri; affinché non veneriate oggetti materiali creati dall'uomo, né ne facciate oggetto di culto. Non voglio che nei vostri cuori siano presenti radici di idolatria, fanatismo e falsi culti. Non offriteMi sacrifici che non Mi giungono; lo chiedo solo il vostro rinnovamento e la vostra realizzazione nella spiritualizzazione.

62. Rinnovatevi rispetto alle vostre abitudini passate, non guardate indietro e non guardate a ciò che avete abbandonato e che non dovete più fare. Comprendete che avete intrapreso il cammino verso la vostra evoluzione ascendente e non dovete fermarvi. La via è stretta e dovete conoscerla bene, perché domani dovrete guidare i vostri fratelli su di essa, e lo non voglio che vi smarriate.

63. Io sono il Padre paziente che attende il vostro pentimento e la vostra buona volontà per ricoprirvi della mia grazia e della mia misericordia.

64. Non giudicate la parola a volte goffa dei miei portavoce; se è mancata loro la preparazione, lasciate questa cosa a Me. Comprendete: anche se Mi comunico attraverso la mente più ottusa, nel nucleo di questa parola troverete sempre senso spirituale, luce, verità e insegnamento.

65. Questa epoca rivelerà agli uomini le lezioni del "Libro della Vera Vita", che non erano ancora note all'umanità.

66. In verità vi dico: così come Elia, che aprì le porte del Terzo Tempo, non ebbe bisogno di incarnare la sua anima per parlare agli uomini, così lo Mi rivelo a voi, e lo stesso fecero molti esseri che attualmente dimorano nella regione spirituale.

67. Essi entreranno in contatto con voi tramite i vostri mediatori autorizzati fino all'anno 1950, con il quale terminerà la manifestazione materialmente udibile del Mondo Spirituale; ma dopo quel momento, senza che gli uomini ne siano consapevoli, attraverso le loro labbra parleranno spesso gli spiriti di luce dei tempi passati, i liberatori, i profeti, i patriarchi, i benefattori, gli apostoli del bene, i seminatori della giustizia e del divino insegnamento del vostro Padre, il quale, al culmine del suo amore per i suoi figli, comunicherà da spirito a spirito.

68. Si renderanno conto della presenza degli esseri spirituali di luce tra l'umanità coloro che vegliano e pregano, coloro che si sono spiritualizzati e preparati per poter percepire il momento in cui quei messaggeri si avvicinano, parlano o compiono qualche opera sovrumana.

69. Non sarà necessario che si comunichino attraverso persone che abbiano conoscenza di questa dottrina per parlare per loro mezzo. La loro presenza, la loro influenza e la loro ispirazione saranno così sottili che solo chi è preparato potrà percepire la loro presenza tra gli uomini.

70. I popoli della Terra sentiranno la presenza di Mosè quando, a poco a poco, ciascuno di loro sarà liberato. Le diverse religioni sperimenteranno la presenza di Elia quando la luce del raggio divino, che scaturisce dalla Verità, scaccerà le tenebre dell'ignoranza spirituale degli uomini e, così facendo, metterà a posto davanti ai loro occhi tutto ciò che di falso hanno venerato.

71. I signori del mondo, che continuano a dominare popoli umiliati, percepiranno la presenza spirituale di Daniele quando il Profeta si avvicinerà ai loro luoghi di riposo per risvegliarli affinché preghino, poiché la distruzione si avvicina.

72. Verrà il giorno in cui ogni occhio vedrà la luce di queste opere, come è scritto, affinché l'uomo comprenda che per l'anima non esistono confini né barriere materiali, e che tutti voi vi avvicinate gradualmente alla meta dove regnano l'armonia e la luce.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 24

1. Discepoli, dovete imparare a dare senza aspettarvi alcuna ricompensa.

2. Praticate la vera umiltà, che, essendo propria dello spirito elevato, si riflette nei sentimenti del cuore. Sentitevi sinceramente gli ultimi di tutti, non cercate mai di essere i primi.

3. Imparate a perdonare chi vi ha offeso. Ho detto a Pietro che se fosse stato offeso settanta volte sette volte da suo fratello, avrebbe dovuto perdonarlo altrettante volte, con ciò gli ho fatto capire che avrebbe dovuto farlo sempre, sia per le piccole offese, sia per quelle grandi. Quanti esseri sono passati per questo mondo che si definivano cristiani e non sono stati capaci, durante tutta la loro vita, di concedere il perdono una sola volta.

4. Chiedo quindi a tutti coloro che ho chiamato figli della Luce: non vorreste mettere in pratica almeno una volta nella vostra esistenza questo sublime comandamento, affinché possiate rendervi conto dei miracoli che esso opera sia in colui che concede il perdono, sia in colui che lo riceve?

5. La Luce è nobiltà, è amore ed è comprensione tra le anime. Ora sapete già come dovete comportarvi nella vita se volete essere veramente figli della Luce.

6. Se dunque venite offesi e restituite il colpo, ma entrambi provate rimorso, non trattenete la mano per orgoglio, siate i primi a tenderla in segno di umiltà e non temete di umiliarvi; poiché vi dico: chi si umilia nel mondo sarà lodato nell'aldilà.

7. Come pensate che lo desideri i Miei discepoli tra questa umanità? — Vorrei che fossero di cuore puro e mite, che con il loro esempio risplendessero sul cammino dei loro simili; che ciascuno fosse come quelle stelle che di notte brillano come custodi o guide dei loro fratelli.

8. Vorrei che il vostro cuore fosse pieno di gioia, affinché la trasmettiate a chi è triste; che dalle vostre mani sgorgasse un potere curativo che porti salute a tutti i malati; che le vostre labbra fossero in grado di trasmettere la mia Parola nella sua purezza originaria e nel suo senso spirituale; poiché allora sareste capaci di redimere gli smarriti con il vostro esempio.

9. Nel Secondo Tempo, alla vista della città in cui abitava il mio popolo, al quale ero stato promesso come suo Redentore e che, a causa del suo materialismo, non si accorgeva della mia presenza, vi dissi: «Gerusalemme, Gerusalemme, che hai ucciso i profeti e hai respinto i messaggeri, quante volte ho voluto radunare i tuoi figli, come l'uccello copre i suoi piccoli, e tu non hai voluto obbedirmi».

10. Li avevo cercati per offrire loro la vera felicità, eppure sapevo che mi avrebbero condotto al Calvario; ma il mio amore non è stato sconfitto dalla crudeltà degli uomini, e a riprova di ciò eccomi di nuovo qui con voi, e vi dico: beati coloro che oggi credono in me, perché

io toglierò ogni afflizione dai loro cuori. Ma benedico anche coloro che in questo tempo saranno i miei nuovi giudici; poiché vi assicuro che domani saranno credenti come Saulo di Tarso, che perseguitava coloro che credevano in Me, e che verranno a Me pentiti, per poi partire pieni di amore e di fede e spargere il seme della verità tra i loro fratelli.

11. La mia luce illumina l'intelletto umano. Vengo a questo popolo, come un tempo ero in un altro popolo che vi ha preceduto e del quale vi ho detto che spiritualmente appartenete ad esso. Quanti di quegli uomini mi hanno frainteso! Quanto si è indurito il loro cuore quando gridavano: «Crocifiggilo!»

O benedetta crocifissione, poiché essa fu la testimonianza di ciò che l'Amore Divino è in grado di fare per i suoi figli, e di ciò di cui è capace l'ingratitude umana!

12. Molti di loro erano malati, ciechi e posseduti; non sapevano ciò che facevano, e per questo Mi condannarono. Anche ora tutti coloro che non camminano sulla mia via dell'amore non sanno ancora ciò che fanno.

La malvagità umana ha voluto porre fine all'amore che Io seminavo attraverso Gesù; tuttavia, per secoli milioni di persone hanno pianto a causa di quell'indicibile ingratitude. Ma coloro che piangono così per Me hanno odiato e maledetto coloro che Mi hanno crocifisso, mentre Io non vi ho insegnato a odiare né a maledire. Io non odio, né maledico, né punisco. Questi sentimenti non sono presenti nel mio Spirito Divino; li vedo invece nella vostra giurisdizione mondana.

13. Vi ho insegnato ad amare, a perdonare, a pregare per coloro che vi hanno fatto del male e a benedirli.

14. Se nella vostra vita compiste sempre tali opere e le sentiste sinceramente nel compierle, senza dirlo a nessuno, otterreste molto nell'espiazione delle vostre colpe e attraverso di esse — mediante i vostri pensieri puri — ricevereste la Luce. Così vi insegna la mia Parola, così lo Spirito deve operare in silenzio e senza ostentazione.

15. Quando dalla vostra mente scaturisce un'idea o un pensiero di luce, esso raggiunge la sua destinazione per compiere il suo compito benefico. Se invece della vostra mente emanano radiazioni impure al posto dei pensieri di bontà, esse causeranno solo danno ovunque le inviate. Vi dico che anche i pensieri sono opere e, come tali, rimangono scritti nel libro che esiste nel vostro spirito.

16. Che le vostre opere siano buone o cattive, riceverete molte volte ciò che avete desiderato per i vostri fratelli. Sarebbe meglio per voi fare del male a voi stessi piuttosto che desiderarlo per uno dei vostri simili.

17. Per questo vi ho detto nel Secondo Tempo: «Si raccoglie ciò che si semina»; poiché è necessario che riconosciate le vostre esperienze in questa vita e teniate presente che i vostri raccolti vi daranno lo stesso seme che avete seminato, ma in moltiplicato.

18. O umanità, non hai voluto né meditare, né sentire, né vivere gli insegnamenti del tuo Maestro!

19. Se gli scritti dei miei discepoli, che nel Secondo Tempo vi hanno tramandato la mia Parola, vi giungono falsati, lo farò sì che riconosciate quali sono le vere parole di Gesù; il vostro spirito scoprirà come false quelle che non sono in armonia con il concerto divino del mio Amore.

20. Avete letto i miei insegnamenti solo superficialmente e li avete interpretati a vostro piacimento; poi cercate nuovi libri in cui gli uomini Mi portano di nuovo da Erode a Pilato; ma di quelle parole amorevoli, di quel semplice insegnamento che il Divino Maestro proclamò, li troverete ben poco.

21. Voi tutti continuate a giudicarmi; alcuni di voi mi fanno Dio, altri uomo, alcuni mi chiamano divino, altri profeta umano; gli uni mi considerano Figlio di Dio, gli altri Figlio di Davide. Gli uni mi chiamano profeta, gli altri sobillatore. Alcuni dicono che sono illuminato dall'Altissimo, altri dicono che ho un patto con il diavolo, e così questa umanità insegue il mio nome per apporre su di Me, proprio come il timoroso Pilato, un nuovo J.N.R.J.

22. Voi Mi giudicate in base alle mie parole e alle mie opere, ma non vi sforzate di mettere in pratica il "amatevi gli uni gli altri". Avete paura di mettere in pratica questo sublime insegnamento, perché pensate allo scherno dei vostri simili.

23. In verità vi dico che se avessi provato timore per la salita al Calvario e per la croce, stareste ancora aspettando il Messia.

24. Non cadete nella teologia complicando ciò che è semplice; non siate come coloro che pretendono di racchiudere Dio, la Verità, in un libro materiale; poiché, in quanto esseri umani, non riuscirete mai a comprendere Dio.

25. Non rendete difficile ciò che è facile, non sminuite il grande e non esaltate il piccolo. Non diventate maestri senza insegnamento, né bigotti senza amore.

26. Cercate il vostro Padre, che oggi viene a voi come pensiero divino, che irradia amore. Guardate qui la mia luce, diventata parola per tutti gli uomini.

27. È la luce dello Spirito Santo che viene come messaggio d'amore per squarciare i veli che oscurano la mente umana.

28. Se con buona volontà cercherete in questa Parola la conoscenza che essa contiene e ne troverete il senso spirituale, avrete trovato la verità.

29. La luce di questo insegnamento sarà la stella che vi indicherà la via che dovete seguire. Non dovete fermarvi, perché così ostacolereste il progresso dei vostri fratelli sul sentiero spirituale.

30. Non incoraggio abitudini che vi ostacolano spiritualmente e, anche se spesso le velate con il falso splendore di parole raffinate, nel loro intimo racchiudono ignoranza e confusione.

31. Il libro che apro davanti a voi è come un pasto squisito per l'anima; il suo contenuto, una volta giunto nel vostro cuore, opererà in esso trasformazioni che vi aiuteranno a seguire l'esempio del Messia, il Maestro, il quale, come uomo, ha reso al Padre un'adorazione di amore perfetto. Quando glorificherete il vostro Signore in modo simile?

32. Nel mondo avete coltivato le vostre passioni, avete adorato i vostri idoli; ma Dio nell'infinito e nei vostri fratelli — quando?

33. Da quasi 2000 anni ripetete quella frase che udirono i pastori di Betlemme: «Pace in terra agli uomini di buona volontà»; ma quando avete messo in pratica la buona volontà per acquisire il diritto alla pace? In verità vi dico che avete fatto piuttosto il contrario.

34. Avete perso il diritto di ripetere questa frase; perciò oggi vengo con nuove parole e insegnamenti, affinché non siano frasi e modi di dire a imprimersi nella vostra mente, ma il significato del mio insegnamento, che deve penetrare nel vostro cuore e nel vostro spirito. Se volete ripetere le mie parole così come ve le do, fatelo; ma sappiate: finché non le sentite, non avranno alcun potere. Pronunciatele con sentimento intimo e con umiltà, sentitele risuonare nel vostro cuore, allora vi risponderò in modo tale da far tremare tutto il vostro essere.

35. Coloro attraverso i quali Mi manifesto Mi interpretano in modo inadeguato; perciò il mio insegnamento è anche per loro, affinché riescano a liberarsi di ogni pensiero inutile, del fanatismo, dei vecchi pregiudizi e di tutto ciò che potrebbe mescolarsi all'ispirazione ricevuta. Con il passare del tempo, verranno persone nuove e meglio preparate ad ascoltarmi.

36. Elevate il vostro pensiero a Me, amati portavoce, chiedete al Maestro che nel vostro estasi il Suo insegnamento si manifesti in modo più chiaro e puro; permettete che la Mia Volontà si compia in voi, e vedrete che dalla vostra bocca usciranno insegnamenti che condurranno queste moltitudini sulla via dell'amore e della verità.

37. Popolo mio, abbandona le credenze superstiziose che un tempo vi sono state insegnate, e pregatemi con vera fede; io vi libererò da ogni insidia e vi manderò gli angeli custodi.

38. La Legge di Dio è infinita, abbraccia tutto, è l'armonia tra tutto il creato. Questa Legge non riguarda solo lo spirituale.

39. Vi piace imparare a memoria le prescrizioni della Legge, i nomi delle virtù spirituali, i dogmi e i detti di Gesù; ma lo vi dico: dovete sentire tutto questo. La conoscenza non è sentimento. Chi vuole possedere la mia Verità, deve sentirla profondamente nel proprio cuore.

40. Voi pensate sì alle idee sublimi, alle buone azioni, ma non le mettete in pratica come è mia volontà, perché non le sentite nel cuore; e per questo non conoscete quel «gusto divino» che esse lasciano quando sono state compiute. Non le mettete in pratica con sincerità, perché credete di non esserne capaci, e non potete perché non volete. E questo perché, per fare il bene, bisogna amare.

41. Chi ama comprende; chi impara possiede la volontà; chi ha la volontà è in grado di fare molte cose. Vi dico che chi non ama con tutta la forza della sua anima, non avrà né elevazione spirituale né saggezza, né compirà grandi opere.

42. Chi si allontana dalla Legge spirituale, che è la Legge suprema, cade sotto il dominio delle leggi subordinate o materiali, delle quali gli uomini fanno ben poco. Chi invece obbedisce alla Legge suprema e rimane in armonia con essa, sta al di sopra di tutti gli ordini che voi chiamate naturali, e sente e comprende più di chi possiede solo conoscenze che ha trovato nella scienza o nelle religioni.

43. Questo è il motivo per cui Gesù vi ha stupito con le opere che voi chiamate miracoli; ma riconoscete gli insegnamenti che Egli vi ha dato per amore. Comprendete che non c'è nulla di soprannaturale né di contraddittorio nel Divino, che vibra in tutta la creazione.

44. Trovate il vostro pellegrinaggio attraverso questa vita pieno di amarezze e vicissitudini — nelle quali vi comportate come i vostri figli quando sono insoddisfatti o malati — in contraddizione con l'amore del Creatore. Vivete in un continuo lamento per le vostre sofferenze; ma queste sono il risultato naturale delle vostre disobbedienze e violazioni della legge e dell'abuso che avete fatto della libertà che il mio amore vi ha dato e che voi chiamate "libertà di volontà".

45. Vi rifiutate di considerare come verità questo insegnamento, che è così facile da comprendere perché rientra nella portata della vostra intelligenza.

46. Solo il rinnovamento e l'ideale della perfezione vi faranno tornare sulla via della verità. Coloro che si sentono interpreti della legge divina vi dicono che per la vostra depravazione e ribellione vi attendono i tormenti dell'inferno e che solo se manifesterete il vostro pentimento, castigherete

e ferirete la vostra carne e offrirete a Dio sacrifici materiali, Egli vi perdonerà e vi porterà nel suo regno — in verità, vi dico, essi sono nell'errore.

47. Dove arriverete, uomini, guidati da coloro che voi ammirate come grandi maestri di sacre rivelazioni e che lo considero erranti? Perciò lo vengo a salvarvi con la luce di questo insegnamento, che vi farà avanzare sul sentiero del mio Amore.

48. In questo tempo vi do nuovi insegnamenti sui quali dovete meditare — lezioni d'amore che vi redimeranno ed eleveranno — verità che, sebbene amare, saranno luce sul vostro cammino.

49. Lo spiritismo* in questo tempo, così come il cristianesimo in passato, sarà combattuto e perseguitato con ira, crudeltà e furore; ma in mezzo alla lotta apparirà lo spirituale, compiendo miracoli e conquistando i cuori.

**La dottrina dello spirito non va confusa con lo spiritismo.
Vedi anche la nota a piè di pagina in U 19, 7.*

50. Il materialismo, l'egoismo, l'orgoglio e l'amore per il mondo saranno le forze che si opporranno a questa rivelazione, la quale non è nuova né diversa da quella che vi ho portato nei tempi passati. La dottrina che vi ho ora rivelato, e alla quale voi date il nome di "spiritualismo", è il nucleo della legge e della dottrina che vi è stata rivelata nel Primo e nel Secondo Tempo.

51. Quando l'umanità comprenderà la verità di questo insegnamento, la sua giustizia e le infinite conoscenze che esso rivela, scaccerà dal proprio cuore ogni timore, ogni pregiudizio e ne farà la guida della propria vita.

52. La mia Legge non schiavizza, la mia Parola libera. Chi crede in Me e Mi segue non è schiavo, cessa di essere suddito delle passioni terrene, non è più del mondo e diventa signore di se stesso; vince le tentazioni e il mondo giace ai suoi piedi.

53. Solo la spiritualizzazione salverà questa umanità dal suo caos; non aspettatevi altra soluzione, o popoli e nazioni della terra! Potrete stipulare trattati di pace, ma finché questa pace non avrà come fondamento la luce della coscienza, sarete stolti, perché costruirete sulla sabbia!

54. Nel Secondo Tempo vi dissi: «È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno dei Cieli»; e oggi lo avete davanti agli occhi. I potenti vorrebbero comprare la pace con le loro ricchezze e non ci riescono.

55. Così l'umanità comprenderà che i beni spirituali sono indispensabili nella vita dell'uomo — beni che non si possono acquistare con il denaro, ma con la spiritualizzazione.

56. Spiritualizzazione non significa bigottismo, ma elevazione dei sentimenti, bontà di cuore, rettitudine nell'agire e amore per il prossimo.

57. Per darvi questo insegnamento di misericordia e di amore, non ho assunto la vostra natura umana, né mi sono manifestato nei palazzi, circondato da vanità e lussi. In un quartiere povero della vostra città, tra i poveri, tra la gente umile, sono venuto da voi, come si addice a Colui che in un altro tempo vi disse: «Il mio regno non è di questo mondo».

58. Questa umanità, che in alcuni campi si è sviluppata, vive spiritualmente in un profondo letargo, perché non è riuscita a esplorare il proprio intimo, dove si trova il vero tempio. Questo santuario è abbandonato, la sua lampada non arde, il suo altare è privo di offerte; ma vi chiedo: a cosa è dovuto tutto questo? — Al fatto che l'uomo si nutre da tempo di culti esteriori, sostituendo così ciò che dovrebbe essere completamente spirituale.

59. Ha cercato di soddisfare i bisogni della sua anima con cerimonie, tradizioni, banchetti e offerte materiali. A questo proposito vi dico che solo le opere che contengono elevazione e spiritualità sono in grado di rafforzare e nutrire veramente la vostra anima.

60. È vero che accetto tutte le offerte e vi metto tutto il mio amore; ma non credete che sarebbe più giusto e gradito sia al Padre che a voi se Mi offriste qualcosa che sia degno di Me e di voi stessi?

61. Molte persone e molti popoli credono ancora di piacermi offrendomi doni materiali; pensano che quanto maggiore è lo splendore e la magnificenza delle loro liturgie, tanto maggiore sarà la gioia del Signore e tanto maggiori i benefici che otterranno da Lui; e questo perché hanno dimenticato che — se da uomo evitavo tutto ciò che era vano e privo di contenuto — ora che mi sono manifestato a voi nello Spirito, accetterò ancora meno cose materiali e cerimonie dagli uomini.

62. Quando sarete pronti a interpretare correttamente la mia Legge? Quando questa umanità smetterà di violare e di falsare i miei Comandamenti?

63. Vi concedo questo tempo affinché riflettiate sugli insegnamenti spirituali che vi sono già stati rivelati in tempi passati.

64. Liberatevi dalle abitudini, dai vizi, dalle superstizioni, dalle tradizioni, dal fanatismo e dall'idolatria. Voglio vedervi puri affinché possiate spiritualizzarvi, voglio vedervi umili affinché la mia luce possa risplendere in voi.

65. Così come nei tempi passati i luoghi di Gerusalemme e Roma erano per gli uomini luoghi di promessa e fonti di grazia, in cui il Signore si manifestava, così ho assegnato a questa nazione bisognosa e umiliata un'alta missione per questo tempo. Essa deve essere preparata; poiché sia l'eco della mia manifestazione, sia la notizia dei miei miracoli e l'ardore dei testimoni attireranno su di essa l'attenzione degli uomini.

66. Per primi saranno i poveri, gli ignoranti, i bisognosi, gli innocenti, i servi, coloro che hanno fame e sete di giustizia a venire, e in seguito arriveranno i dubbiosi, i signori, gli scienziati.

67. Vegliate e pregate, siate pronti per l'arrivo delle grandi moltitudini. Siate vigili nelle vostre opere, pregate nel silenzio della vostra camera da letto o ovunque vi sorprenda il momento della vostra unione con Me, e lì lo sarò con voi.

68. Non vi ho detto di separarvi dai vostri doveri nel mondo, ma di allontanarvi da ciò che non è nella Legge, cioè di eliminare dalla vostra vita ciò che è superfluo, ciò che è inutile, e di fare un uso moderato di ciò che è permesso.

69. Che cosa vi ha portato il vostro libero arbitrio, se lo avete usato per inseguire e cercare i piaceri terreni? — Solo dolore e delusioni.

70. Dalla Nuova Gerusalemme guardo questa umanità senza essere percepito da essa. Alcuni pochi che Mi hanno atteso e altri che Mi seguono sanno che sono tornato come Spirito Santo e che attualmente parlo loro attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo.

71. Sapete in che condizioni trovo i popoli del mondo? — Ingannati, gli uomini delusi dagli uomini. Nessuno chiede più nulla all'altro, perché sa di non poter aspettarsi nulla dal suo amore per il prossimo e perché sa che la sua mano è vuota. Ora regna il materialismo, e di tutto ciò che è buono e nobile è rimasto solo un debole riflesso di luce.

72. Vi stupite che io vi parli così e pensate che io sia severo ed esigente con voi; a questo proposito vi dico che la vostra anima, sviluppata nell'e, deve offrirmi un raccolto migliore di quello che oggi mi presentate.

73. Non credete che la divisione dell'umanità in popoli e razze sia qualcosa di primitivo? Non riflettete sul fatto che, se il progresso della vostra civiltà, di cui siete così orgogliosi, fosse vero, non regnerebbe più la legge della violenza e della malvagità, ma tutte le azioni della vostra vita sarebbero governate dalla legge dello Spirito? — E tu, popolo, non escluderti da questo giudizio, poiché anche tra voi scopro lotte e divisioni.

74. Fin dall'antichità vi ho parlato di un Giudizio, e questo è il tempo annunciato, che i profeti descrivevano come se fosse un solo giorno.

75. La parola del vostro Dio è parola regale e non viene ritirata. Che importa se su di essa sono trascorsi migliaia di anni? La volontà del Padre è immutabile e deve compiersi.

76. Se gli uomini, oltre a credere alla mia Parola, sapessero vegliare e pregare, non sarebbero mai colti di sorpresa; ma sono infedeli, smemorati, increduli, e quando giunge la prova, la attribuiscono al castigo, alla vendetta o all'ira di Dio. A questo proposito vi dico che ogni prova viene annunciata in anticipo, affinché siate preparati. Perciò dovete essere sempre vigili.

77. Il diluvio, la distruzione delle città per mezzo del fuoco, le incursioni nemiche, le piaghe, le pestilenze, le carestie e altre prove ancora furono preannunciate a tutti i popoli della terra affinché vi preparaste e non foste colti di sorpresa. Proprio come oggi, dall'amore di Dio è sempre sceso un messaggio di vigilanza e di preparazione, affinché gli uomini si risvegliino, si preparino e diventino forti.

78. Attraverso i doni dello Spirito e le capacità che l'uomo possiede, i Miei messaggi giungono al suo cuore. Questi doni sono: la visione spirituale, il presentimento, l'intuizione e il sogno profetico.

79. Perché allora le prove vi colgono nella maggior parte dei casi senza che siate preparati? — Non perché lo abbia ommesso di inviarvi il messaggio, ma perché vi sono mancate la preghiera e la spiritualizzazione.

80. Vi ho detto che un'enorme prova sta per abbattersi sull'intera umanità — una prova così grande che nulla di simile si è mai verificato in tutta la storia dei suoi secoli e delle sue epoche. Ora dovete capire che lo parlo al cuore di tutti voi, vi invio messaggi e avvertimenti in molte forme, affinché gli uomini si ravvedano e siano vigili nei confronti della mia Legge, come le vergini sagge della mia parabola.

81. I popoli e le diverse nazioni del mondo mi ascolteranno? Mi ascolterà questo popolo, al quale mi rivelo in questa forma? Solo io lo so; ma è mio dovere di Padre mettere a disposizione dei miei figli tutti i mezzi per la loro salvezza.

82. Popolo, non dimenticare questa parola, non addormentarti e non chiudere le porte del tuo cuore al mio richiamo d'amore. Siate messaggeri di questa luce, inviando i vostri pensieri come messaggi spirituali all'intelletto dei vostri fratelli.

83. Ora comprenderete meglio perché ripeto incessantemente: «Vegliate e pregate».
La mia pace sia con voi!

Insegnamento 25

1. Lo spirito di Elia vi ha risvegliati come una campana celeste, affinché veniste ad ascoltare la mia parola.

2. Il vostro cuore si chiede con ansia: quale cibo ci darà da gustare il Padre in questo giorno? In cosa consisterà l'insegnamento di oggi?

3. In verità vi dico: una donna ha lasciato a casa un malato grave per venire ad ascoltarmi. A lei dico: quando tornerai a casa tua, il malato lascerà il letto e sarà lui stesso ad aprirti la porta per darti la buona notizia che è guarito; poiché chiunque lasci i beni della terra per stare con Me, avrà qualcuno che veglia su ciò che ha lasciato, e questo sono io.

4. Guardo coloro che, soffrendo un grande dolore, hanno versato lacrime nella loro cameretta silenziosa, senza disperarsi né bestemmiare contro di Me. Hanno accettato umilmente la loro prova, perché sapevano che bisogna acquisire meriti per raggiungere il mio Regno.

5. Vi vedo tutti sui vari sentieri della lotta umana, e lì Mi sono trasformato nel pellegrino che incrocia il vostro cammino per chiedervi: «Dove andate?». E mentre alcuni Mi rispondono: «Alla ricerca della quiete», altri Mi dicono: «Siamo alla ricerca del pane». Allora il Maestro vi

precede per chiamare alle porte alle quali busserete, affinché i vostri simili vi accolgano con carità e buona volontà. Per questo, quando bussate, trovate cuori che erano di pietra commossi; riconoscete la mia presenza e mi dite: «Signore, così grande è la misericordia che hai per noi?»

6. Le prove che incontrate lungo il vostro cammino non sono frutto del caso: ve le ho mandate affinché possiate acquisire meriti. Nessuna foglia dell'albero si muove senza la mia volontà, ed io sono presente sia nelle grandi che nelle piccole opere del creato. Vegliate e pregate affinché impariate a comprendere quale sia il frutto che dovete raccogliere da ogni prova, affinché la vostra espiazione sia più breve. Prendete la vostra croce con amore, ed io farò sì che la portiate con pazienza.

7. Questo è il Terzo Tempo, in cui vi dico di nuovo: «Amatevi gli uni gli altri»; ma non solo tra gli uomini, bensì da un mondo all'altro. Dovete amare e avere pietà di coloro che sono nel mondo spirituale, poiché anche loro sono vostri fratelli.

8. Quanto è lontano il tempo in cui vi fu detto: «Chi uccide con la spada, perirà di spada». — «Con l'asta, con l' e con cui misuri, sarai misurato». Oggi vi dico: pentitevi sinceramente, lavate via le vostre macchie con opere di misericordia, di perdono e di amore.

9. Da tutte le vie vi ho chiamati per darvi un unico insegnamento. Alla mia tavola non ci sono mai stati cibi in cui alcuni fossero migliori di altri; un unico pane e lo stesso vino ho offerto a tutti. Alla mia tavola si sono seduti sia i signori che i paria, i ricchi come i poveri, i peccatori come i devoti. Ho accolto sia coloro che hanno vissuto con sincerità, sia coloro che vengono con l'anima macchiata. Questo vi insegno affinché, nel vostro cammino di vita, non privilegiate mai nessuno dei vostri fratelli.

10. Siate umili nei confronti di coloro che si sentono superiori, e fate capire a chi si umilia davanti a voi perché si ritiene inferiore, che egli non è meno di voi.

11. È necessario mettere in pratica il mio insegnamento per comprendere l'infinito potere dell'amore. L'amore è la forza guaritrice che trasforma l'uomo peccatore in mio discepolo. L'amore è l'essenza stessa della vita eterna.

12. Alcuni Mi chiedono: «Perché è necessario parlarci in questa forma per guidarci sulla via dello sviluppo dell'anima?» — In verità vi dico: questa Parola che udite è il libro che contiene la mia saggezza.

13. Perché ho aperto questo libro davanti a voi? — Per rivelare all'uomo molti misteri; per portare luce nelle tenebre della sua ignoranza.

14. In verità vi dico che gli uomini di potere non possono tutto, gli studiosi non sanno tutto, né i teologi Mi conoscono veramente.

15. Perciò sono venuto nuovamente come Maestro all'umanità, per illuminare la vostra mente, affinché comprendiate le grandi rivelazioni — a condizione che non pretendiate di raggiungere l'altezza della mia saggezza, ma entriate nel mio Santuario con riverenza e umiltà. Chi entra in questo modo sarà guidato da Me fino a dove è mia volontà, e non conoscerà mai la sofferenza.

16. Andate a fondo della scienza di quest'epoca: i suoi frutti sono amari, poiché gli uomini hanno voluto penetrare nei miei misteri senza riverenza; e quanti, scoprendo anche solo in minima parte le meraviglie dell'universo, hanno dubitato dell'esistenza di un Onnipotente che ha creato ogni cosa. Sono coloro che credono solo in ciò che vedono e in ciò che possono toccare con le mani; ma tutto ciò che va oltre la loro comprensione viene da loro negato.

17. La conoscenza che va oltre la vostra intelligenza e il materialismo è quella che lo vi insegno affinché raggiungete la vostra perfezione spirituale.

18. Preparati, umanità, affinché tu ti liberi dal mangiare i frutti amari che la scienza ti prepara. Sono sempre venuto per rivelarti il segreto della vera vita.

19. Nel Secondo Tempo grandi folle Mi ascoltavano, migliaia di malati guarivano al mio semplice tocco o all'udire la mia parola affettuosa, o quando il mio sguardo amorevole si posava su di loro. Molti di loro Mi amavano e Mi riconoscevano, anche se non tutti Mi seguirono; poiché solo dodici Mi accompagnarono fino alla fine. I loro nomi sono immortali grazie all'esempio di perfezione, di virtù e di sacrificio che vi hanno lasciato. Ma non erano perfetti quando li chiamai; se lo fossero stati, non li avrei chiamati per istruirli.

20. Anche tra voi trovo pochi giusti o perfetti; ma grazie al mio insegnamento potrete cambiare e compiere grandi opere. Il cuore degli uomini è duro, ma lo vi illuminerò lungo il cammino affinché possiate progredire.

21. Quando i miei apostoli si dispersero per il mondo nel Secondo Tempo, Pietro ebbe momenti di scoraggiamento di fronte alle persecuzioni, della crudeltà e della durezza degli uomini, e quando volle fuggire da Roma per salvare la propria vita, vide la figura di Gesù che, portando la croce sulle spalle, si dirigeva verso la città pagana. Pietro chiese al suo Signore: «Dove vai, Signore?». Al che Gesù rispose: «Voglio morire di nuovo per voi». Singhiozzando, Pietro si offrì al suo Signore di tornare nel grembo dei peccatori per salvarli, anche a costo del proprio sangue e della propria vita, per morire come il suo Maestro.

22. A voi dico quindi: non aspettate che l'anno del mio addio, il 1950, vi sorprenda impreparati e deboli. Perché se volete mettervi in cammino in questo modo per diffondere il mio insegnamento, dovrete scoraggiarvi.

23. Allora cercherete la mia Parola per rafforzarvi e non la troverete. Oggi, mentre vi insegno ancora, dovete cominciare a mettere in pratica i miei insegnamenti. Rinnovatevi, fate un passo verso la spiritualizzazione. Io vi incoraggerò con opere e miracoli, e vi meraviglierete di fronte alle grandi rivelazioni che vi darò da Spirito a Spirito.

Lascero a bocca aperta gli scienziati materialisti, rivelando loro l'esistenza del mondo spirituale. Tutto ciò che hanno negato e che pure esiste sarà da loro preso in considerazione. Allora si risveglieranno la curiosità e l'ambizione di esplorare l'aldilà, e quello sarà il momento in cui i miei messaggeri e discepoli dovranno farsi avanti per spiegare tutto ciò che vi ho rivelato, e dovranno impedire che l'umanità formi sette e teorie attorno alle mie nuove rivelazioni.

24. Oggi è tempo di ascoltare, di riflettere. Ma quando sarà giunto il momento di andare tra i popoli e le nazioni, e alcuni di voi non potranno farlo, non preoccupatevi; perché là dove abitate potrete fare molto. Lasciate che siano i vostri figli a portare la Buona Novella in luoghi lontani. Ricordate che vi ho detto che "i primi saranno gli ultimi e gli ultimi saranno i primi".

25. Oggi le folle vengono ad ascoltare il mio insegnamento; coloro che soffrono di più, che hanno avuto fame e sete di giustizia, che sognano una vita di pace, rimangono per continuare ad ascoltare la mia Parola.

26. Tra questi poveri, ignoranti e semplici, io scelgo a poco a poco coloro attraverso i quali vi do la mia Parola.

27. Il Divino Maestro di tutti i tempi ritorna a voi per entrare in contatto con l'umanità e, in questo modo, condurre l'anima verso il nuovo giorno.

28. Preparate la vostra mente affinché possiate indagare la mia Parola in modo corretto. Vi ho già detto che saranno gli spiritualisti a dare una corretta interpretazione agli insegnamenti che il vostro Signore vi ha rivelato in questo tempo e in passato. Chi legge nel mio libro e ne fa l'indagine in senso spirituale, sarà colui che si avvicina alla verità.

29. Affinché riusciate a spiegare questo insegnamento in modo veritiero, dovrete prima lottare tra voi stessi e talvolta cadrete persino nella confusione; ma chi, in mezzo alla sua agitazione interiore, veglia, prega e confida in Me, sentirà che la calma e la pace tornano nella sua anima.

30. I venti scatenati faranno sì che gli alberi perdano i loro frutti marci e le foglie appassite, finché non saranno liberi da impurità. Non vi rendete

conto che domani, quando non sentirete più questa Parol , rimarrete soli sul cammino e dovrete insegnare ai vostri simili ciò che avete imparato da Me? Io sarò sempre in ciascuno di voi, il Maestro preparerà la via e il discepolo adempirà la sua missione.

31. Vi ho promesso di accendere la luce negli uomini, affinché tutti potessero conoscere e comprendere le rivelazioni del mio insegnamento, e questo è il tempo in cui quella promessa si è adempiuta; questa è l'epoca che l'uomo non ha saputo attendere, perché si è smarrito in una vita di scienza, dalla quale ha plasmato un mondo nuovo, e nella quale le anime attendevano il mio ritorno, sapendo che il mio insegnamento è per loro la libertà, la loro ascesa spirituale, e che attraverso di esso otterranno la pace.

32. Alcuni hanno atteso viva questa ora nella "Valle Spirituale", altri hanno atteso il miracolo come abitanti di questa terra. Beati coloro che, come le vergini sagge della parabola, hanno saputo attendere con la lampada accesa.

33. Anche nel Secondo Tempo le anime attendevano con desiderio la venuta del Messia — alcune nel mondo materiale, altre dalle dimore spirituali, poiché Cristo è la porta, la chiave e la via, e le anime lo sanno.

34. In Me c'è il potere di risvegliare lo spirito dell'umanità, e in verità vi dico che quell'ora si avvicina, e non ci sarà nessuno che non tremi al mio richiamo. Alcuni si risveglieranno dal materialismo che li aveva addormentati, altri dalla loro ebbrezza di sangue e di piacere, altri ancora dal sonno della loro ignoranza, la cui notte di tenebre e di fanatismo era molto grande.

35. Nel momento in cui la luce spirituale risplenderà nell'umanità, dalle anime sgorgheranno preghiere, ed esse chiederanno al loro Signore cosa debbano fare per essere a Lui gradite e potersi così avvicinare alla Sua presenza.

36. Scrutate la mia parola, discepoli, e ne troverete il significato, affinché il vostro spirito si istruisca nella dottrina d'amore del Padre; poiché è al vostro spirito che Mi rivolgo, che istruisco e preparo per una vita superiore.

37. Voi sapete già che il corpo è solo uno strumento per lo spirito; la prova di ciò è che esso è mortale e transitorio; lo spirito, invece, è destinato all'eternità.

38. Quanto ignorante riguardo agli insegnamenti spirituali trovo quest'umanità, e ciò perché le è stata presentata la mia Legge e il mio insegnamento solo come una dottrina morale che le è d'aiuto, e non come la via che conduce il suo spirito alla patria perfetta.

39. Le diverse religioni hanno seminato nei cuori degli uomini un falso timore della conoscenza spirituale, il che ha fatto sì che fuggissero dalle Mie rivelazioni e che sprofondassero sempre più nelle tenebre dell'ignoranza, adducendo come motivo che la vita spirituale è un mistero impenetrabile.

40. Coloro che affermano questo mentono. Tutte le rivelazioni che Dio ha dato all'uomo fin dall'inizio dell'umanità gli hanno parlato della vita spirituale. È vero che non vi avevo dato tutto il mio insegnamento, perché non eravate in grado di conoscere tutto, ma solo quando fosse giunto il tempo; tuttavia, ciò che il Padre ha rivelato fino ad oggi vi è sufficiente per avere una conoscenza completa della vita spirituale.

41. Amato popolo: considerate felice questo tempo, poiché in esso avete ricevuto la visita del vostro Signore; e se volete fissare una data per questo grande evento, scegliete l'anno 1866, in cui Elia vi confermò che l'ora della mia presenza in mezzo a questo popolo si stava avvicinando. Da allora scelgo i miei discepoli affinché mi seguano fedelmente su questa via.

42. Volete seguirmi, volete far parte dei miei discepoli? Seguitemi con la mitezza e la fiducia con cui Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni mi seguirono, lasciando dietro di sé i loro — amati familiari, le loro barche e le loro reti, per diventare — come io dissi loro — pescatori di uomini.

43. Oggi preparo un popolo affinché dia testimonianza della mia verità. Attraverso chi dovrei rivelarmi al mondo, se non attraverso i miei discepoli?

44. Voglio che vi immergiate profondamente nella mia Parola prima di mettervi in cammino verso la realizzazione. Preparatevi, perché gli uomini sono forti nelle loro convinzioni. Crescete sia nel pensiero che nelle parole e nelle opere; così non avrete nulla da temere.

45. Sì, popolo mio, vedo già che cercate di mettere in pratica i miei insegnamenti, di vivere in adempimento della mia Legge, per essere graditi a Me con le vostre opere. Il Maestro vi benedice e vi incoraggia a perseverare nel rinnovamento, affinché raggiungete la spiritualizzazione.

46. Al termine della mia Parola, farete ciò che fecero i miei Apostoli del Secondo Tempo: si riunivano per pregare e in questo modo ricevevano la Luce Divina che li guidava in ogni loro passo. Mediante la preghiera spirituale che vi ho insegnato, essi entravano in comunione con il loro Signore, si rincuoravano alla Sua presenza e giungevano a comprendere quale fosse la volontà del loro Maestro. Ora comprenderete perché li ho usati come base o fondamento della mia Chiesa.

Voi sapete che lo voglio costruire un nuovo tempio. Chi costituirà le fondamenta di questo santuario? — Io sceglierò i forti, i fedeli nella virtù,

gli intelligenti e i disponibili, poiché il loro esempio sarà degno di essere imitato.

47. La camera dei profondi misteri di vostro Padre è pronta a riversare la sua eredità paterna nello spirito degli uomini.

48. Nella vostra nazione ho adempiuto la mia promessa di tornare tra gli uomini; ma per questo coloro ai quali è stata concessa la grazia di ascoltare i miei insegnamenti non devono sentirsi privilegiati rispetto al resto dell'umanità. Poiché il significato della mia Parola giungerà a tutti i cuori al momento opportuno e dirà loro: «Siate i benvenuti, figli miei, voi che venite instancabilmente alla mia presenza per ascoltare la mia Parola. Voi siete i discepoli scelti tra la grande moltitudine che sono venuti a Me, e il vostro cuore pieno di fede, che crede fermamente in questa manifestazione, accoglie la mia Parola e i miei insegnamenti come semi di verità.

49. Siete venuti con un fardello di sofferenza e di imperfezione, affamati e assetati di pace e di tenerezza, e il Maestro non si è lasciato scoraggiare dalla vista delle vostre macchie per farvi sedere alla sua tavola e servirvi il miglior banchetto.

Avete raccontato al Padre tutta la vostra vita e le vicissitudini del cammino, avete mostrato la nudità della vostra anima, il cui mantello è stato ridotto a brandelli dai venti impetuosi. Commosso, il Padre vi ha condotti alla sorgente, dove avete lavato via le vostre macchie. Vi ha dato abiti nuovi e puri, e mentre vi radunavate attorno a Lui, vi ha impartito la prima lezione, che per voi è stata come un bacio, come una carezza e come una goccia di balsamo curativo.

50. Così ho iniziato a formare nel cuore di ogni discepolo il mio libro di saggezza e amore, che non dovete mai chiudere, poiché il suo contenuto non appartiene solo a voi. Nelle sue pagine c'è forza per le vostre prove e luce per dissipare l'ignoranza.

51. Vengo a voi perché i vostri fratelli, che possiedono la conoscenza, hanno nascosto la verità all'umanità e hanno riempito il loro cuore di egoismo. Non vi vendo il mio amore, né la mia Parola, né i miei benefici. Aspetto solo che siate pronti per mandarvi nelle province e nei villaggi, affinché portiate ai vostri fratelli la Buona Novella e del mio insegnamento; poiché in tutto il mondo ci sono persone che attendono la mia venuta. Voglio che entro il 1950 — momento in cui smetterò di comunicarmi in questa forma — siate abbastanza forti per iniziare la lotta.

52. Vi ho distolto dal fanatismo e dall'idolatria per riempire il vostro cuore con l'essenza del mio insegnamento, affinché vi eleviate al vostro

Signore e Gli rendiate un culto sincero, spirituale e semplice. Voglio che insegniate ai vostri simili come lo ho insegnato a voi.

53. Discepoli, siate uniti quando le forze della natura infuriano. Allora, per le vostre buone opere, la vostra elevazione, la vostra fede e la vostra unità, vi ricoprirò dei miei miracoli, che saranno testimonianza per i miscredenti che lo sono con voi.

54. Le rivelazioni che custodisce la camera dei miei profondi misteri e che sono riservate a voi, sono ancora un segreto, poiché non vi siete ancora resi meritevoli di esse.

55. Non è lontano il giorno in cui cesserò di parlarvi in questa forma. Voglio che fino ad allora siate preparati, affinché non vi sia un solo discepolo che non sappia come pregare il Signore.

56. Le prove della vita fortificano la vostra anima; non ribellatevi contro di esse e non maleditele; poiché più tardi, quando la tempesta sarà passata, piangerete di dolore per avermi ferito con la vostra sfiducia. Ricordate che vi ho lasciato delle armi affinché sappiate difendervi: sono la preghiera e la fede.

57. Pregate, e se la tempesta che sferza la vostra casa dovesse riuscire a sfondarne le porte — in verità vi dico che la fiamma della vostra lampada, apparentemente debole, non si spegnerà.

58. Quando vedete che coloro che avevate convertito si allontanano dalla retta via e gettano via con disprezzo il pane che avevate offerto loro, il vostro cuore si riempie di dolore e vi recate tristi dal Maestro per confidargli il vostro affanno. Ma il Maestro vi dice: se è l'ingratitude a guidare i passi di costoro, non temete, lasciateli andare, vegliate e pregate per loro; ma se vi hanno abbandonato perché mancavano loro la vostra cura e il vostro esempio, ne dovrete rispondere davanti a Me.

59. Se alcuni gettano via il pane e se ne vanno, ne verranno altri che raccoglieranno gli avanzi e con essi otterranno pace e felicità. Coloro che si allontanano torneranno alla ricerca dei miei "operai", poiché nel deserto saranno colti da fame e sete. Voi, che non siete stati mandati a giudicare gli errori dei vostri simili, dovete accoglierli con benevolenza. Dovete guarire chi viene da voi malato e nutrire chi arriva affamato.

60. Se vi fraintendono, nonostante abbiate concesso loro il vostro aiuto, perdonateli. Sarò io a giudicare la loro causa.

61. Il vostro passato spirituale è un mistero per voi; perciò vi dico che dovete accettare le vostre prove con dolcezza, poiché vi trovate in un tempo di giudizio e di espiatione spirituale.

62. Sono finiti i tempi in cui siete venuti al mondo per godere di onori, gioie e divertimenti o per accumulare ricchezze; oggi vivete nell'umiltà per

purificarvi, per elevarvi spiritualmente attraverso le prove e per servire il vostro Maestro rendendovi utili ai vostri simili.

63. Scrivete nel vostro cuore un libro con le vostre buone opere, e vi darà pace in questa vita e felicità infinita nell'eternità.

64. Se qualcuno accumula ricchezze in cambio della mia Parola e dei miei doni, vi dico ancora una volta, come nel Secondo Tempo: «È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che costui entri nel Regno dei Cieli». Quanto è meritevole vedere presso di Me coloro che un tempo godevano di riconoscimento, fama e agi terreni e oggi seguono i miei passi con dolcezza e umiltà.

65. Tra voi ci sono alcuni che ho messo alla prova come Giobbe. Perché non è mia volontà che le anime sprofondino nell'indolenza; voglio che siano diligenti nel cammino della vita.

66. Per ciascuno verrà un momento in cui la voce del Giudice lo interrogherà non solo sulla parola che vi ho lasciato in eredità come Maestro, ma anche su ciò che avete fatto nell'adempimento del vostro compito.

67. Sviluppate i vostri doni spirituali della chiaroveggenza, dell'intuizione e della capacità di presagire, affinché vi sia dato di riconoscere in modo simbolico la prova che vi riguarda e possiate superarla con la vostra preghiera.

68. Lasciatevi guidare dalla mia parola, poiché siete già convinti che ve la do per il vostro bene.

69. Questi insegnamenti vi sembrano nuovi perché li avevate dimenticati; ma ora, nel Terzo Tempo, ve li offro nuovamente. Ho preparato per voi un vasto campo di lavoro, al quale vi invito affinché impariate a seminare in esso il seme dell'eternità che vi affido.

70. Io formo i Miei nuovi discepoli affinché, attraverso la loro fede e il loro amore per il prossimo, ottengano potere sulle malattie del corpo e dell'anima e sugli elementi del creato.

71. Comprendete che non è più opportuno che viviate nell'ignoranza; oggi vivete nell'era della luce, delle grandi rivelazioni che il mio insegnamento vi offre. Riuscite a immaginare la saggezza che avreste acquisito se fin dai primi tempi aveste applicato in modo pratico i miei insegnamenti in adempimento della mia Legge? Eppure vi siete abbandonati ai piaceri del mondo e così vi siete fermati nel cammino del vostro

. Per questo oggi, quando sono venuto con la mia nuova lezione, essa vi appare strana, incomprensibile e estranea al vostro modo di vivere. Ma basterà riflettere su una sola delle mie prediche per riconoscere la verità

della mia parola. Allora vedrete che ciò che vi sembra strano non è il mio insegnamento, ma il vostro modo di vivere al di fuori della mia Legge.

72. Venite nel mio campo d'azione; ricordate il mio insegnamento che avevate dimenticato, eliminate ogni seme cattivo, allora vi mostrerò l'insegnamento che fino ad oggi non avete riconosciuto. Così farò in modo che vi liberiate dalla stasi, dal vostro fanatismo, per farvi entrare in una vita vera — quella che avreste dovuto vivere fin dall'inizio della vostra esistenza.

73. Vi rendete conto di quanto sia semplice questa Parola che sboccia sulle labbra dei portatori di Parola? In verità vi dico che nella sua semplicità porterà la luce agli uomini, affinché comprendano le mie rivelazioni, che non sono riusciti a cogliere con l'aiuto della scienza e della teologia.

74. Saranno i buoni discepoli, i perseveranti, i fedeli a penetrare in profondità questo insegnamento. Anche loro saranno umili; ma nonostante la loro semplicità, stupiranno i loro simili con la saggezza delle loro interpretazioni.

75. Il mio popolo non deve solo parlare dei miei insegnamenti, ma con le sue opere deve insegnare all'umanità come adempiere e rispettare la mia Legge. Deve saper dare senza egoismo tutto ciò che ha ricevuto dal suo Signore e mostrare il suo zelo per la verità e la purezza del tesoro che gli è stato affidato.

76. Istruite i vostri simili con opere buone e nobili. Ricordate che già qui dovete purificare sempre più la vostra anima, affinché diventi degna di passare, nel suo cammino di sviluppo spirituale, a un'altra dimora.

77. Attingete dal mio insegnamento la forza necessaria per eliminare a poco a poco gli ostacoli che incontrate sul vostro cammino. Voi sapete già che l'arma che vince tutto è l'amore. Grande sarà la gioia di colui che uscirà vittorioso da questa lotta e, dopo aver vinto la battaglia, si presenterà a Me come soldato vittorioso.

78. Ricordate che sono io a avervi dato l'arma dell'amore e che vi ho anche insegnato a combattere per vincere le grandi battaglie. Che cosa avete dunque da cercare altrove, quando vi offro tutto sulla via della verità?

79. Mi sono manifestato attraverso la mente degli ignoranti, affinché potessero rifocillarsi nell'interpretazione della mia Parola. Sono riuscito ad aprire gli occhi dei ciechi alla luce della Verità, affinché si purificassero dai loro peccati quando si sentissero amati dal loro Signore. Non vi era già stato promesso nel Secondo Tempo che sarebbe venuto il giorno in cui ogni occhio Mi avrebbe visto? Chi è puro Mi vedrà, e questa sarà la sua

ricompensa; chi ha macchie nel cuore Mi vedrà ugualmente, e questa sarà la sua salvezza. Chi apre i propri occhi alla mia luce, penetra nel mistero e conosce il motivo delle mie rivelazioni. Questi, nella conoscenza della mia verità, camminerà con passo fermo nel futuro.

80. Interpretate correttamente il mio insegnamento, non pensate che il mio Spirito gioisca nel vedere le vostre sofferenze sulla terra, o che io voglia privarvi di tutto ciò che vi è piacevole per trarne diletto. Io vengo per indurvi a riconoscere e osservare le mie leggi, poiché esse sono degne del vostro rispetto e della vostra attenzione, e perché la loro osservanza vi porterà la beatitudine eterna e la pace eterna.

81. Per mezzo di Gesù vi ho insegnato a dare a Dio ciò che è di Dio e all'imperatore ciò che è dell'imperatore; ma per gli uomini di oggi esiste solo l'"imperatore", e al loro Signore non hanno nulla da offrire. Se almeno dessero al mondo ciò che è giusto, le vostre sofferenze in esso sarebbero minori; ma l'«imperatore» ha emanato leggi assurde, vi ha resi suoi schiavi e vi toglie la vita senza darvi nulla in cambio.

82. Guardate quanto è diversa la mia Legge, che non schiavizza né il corpo né l'anima, ma vi convince solo con l'amore e vi guida con la bontà; vi dà tutto gratuitamente, vi ricompensa di tutto e vi ripaga di tutto durante tutto il cammino della vita.

83. Discepoli, comprendete e studiate i miei insegnamenti; voglio formare con voi un popolo che sia custode della mia saggezza; tutto sarà preparato affinché possiate compiere grandi compiti. Non scoraggiatevi al primo grido d'allarme, cercate l'incontro con colui che si definisce vostro nemico, e perdonatelo, amatelo e istruitelo con i miei insegnamenti.

84. Voglio che siate così preparati per il giorno del mio addio. Voi tutti sapete che il 1950 è la data indicata dalla mia Volontà in cui cesserò di comunicarmi attraverso l'organo intellettuale del portavoce, e poiché la mia Parola si adempie sempre, in quel giorno terminerà questa manifestazione che per voi ha segnato l'inizio del Terzo Tempo.

85. Non cercate di cambiare questa data, e non cercate in alcun modo di mantenere la manifestazione della mia Parola in questa forma o quella del Mondo Spirituale. Già ora vi dico che coloro che agissero così non saranno più illuminati dalla Luce del Maestro.

86. Perché dovrete commettere una tale profanazione, dato che vi ho annunciato e promesso che dopo quel momento vi unirete a Me da Spirito a Spirito, anche se non siete stati portatori di voce?

87. Vi dico anche in questo momento che i profeti di quest'epoca hanno il dovere di prepararsi, poiché hanno il compito di avvertire in anticipo le

folle delle prove che le attendono. Rivelerò loro grandi profezie affinché vi aiutino a non cadere nella tentazione.
La mia pace sia con voi!

Insegnamento 26

1. Discepoli, dopo aver ascoltato la mia istruzione e aver giudicato il vostro passato alla luce della mia Parola, avete detto spiritualmente: «Nessuna foglia sull'albero si muove senza la volontà di Dio».

2. Pensate così perché cominciate a comprendere che le prove che state svuotando a poco a poco come un calice amaro sono state come gradini che vi hanno avvicinato gradualmente all'albero della vita, dove il Maestro vi attende per consegnarvi la vostra eredità.

3. Quando siete giunti alla manifestazione della mia Parola, vi siete tutti chiesti quale fosse il motivo del mio ritorno, e all'udire il mio saluto che vi dice «la mia pace sia con voi», sono pieni di gioia coloro che riconoscono il valore che la pace possiede, mentre coloro che pensano solo all'acquisizione di beni materiali, Mi chiedono con delusione nel loro intimo se sono venuto solo per offrirvi la pace.

4. Coloro che la pensano così non Mi offendono, poiché la loro incomprendione deriva dalla loro ignoranza, e questa è proprio l'oscurità che sono venuto a combattere, illuminando le anime con la luce del mio insegnamento.

5. Cuori che oggi siete induriti dalle passioni e dalle disgrazie che hanno amareggiato la vostra vita: comprendete che raggiungerete la pace quando avrete raggiunto l'elevazione spirituale.

6. La pace nell'anima vi parla di luce, di morale, di virtù. Chi non anela a raggiungere questo stato di elevazione spirituale, non sogni di godere della mia pace; poiché egli è ancora prigioniero delle passioni del corpo e delle false immagini oniriche di felicità che il mondo materiale gli illude.

7. Chi, disgustato dai piaceri terreni, mantiene vivo nel proprio intimo un ardente desiderio di pace, cerca la liberazione della propria anima, desideroso di raggiungere lo scopo per cui è stato creato.

8. Fin dall'inizio dell'umanità, sono stati pochi coloro che hanno cercato la pace o vi sono rimasti una volta raggiunta, perché l'uomo la cerca solo quando il dolore lo ha sconfitto. Per questo vedete come, dopo ognuna delle vostre guerre disumane, fratricide e ingiuste, si levino migliaia di persone assetate di quella pace che prima non sapevano apprezzare, perché non erano consapevoli del valore che ha questo dono divino.

9. Dovete comprendere che non è nella conoscenza degli uomini che troverete la pace interiore, poiché la fonte da cui essa proviene è spirituale. L'oro, la saggezza umana, la scienza, il potere degli uomini non sono bastati per ottenere questa grazia, che raggiungerete solo se compirete buone opere e vi muoverete nella vostra vita sulla via dell'amore che la mia Legge vi indica.

10. Non ci sarà nulla di sorprendente nel fatto che gli uomini che l'umanità chiama dotti — se seguono le mie rivelazioni e sono alla ricerca della mia pace — assumano il ruolo di allievi per studiare le prime lezioni del Libro della Vita.

11. Nessuno conosce meglio di Me l'infinita sete che regna tra l'umanità. La Mia misericordia penetra come un raggio di speranza in ogni cuore, per fargli sentire la vicinanza della lotta attraverso la quale raggiungerà la vera pace e la liberazione dell'anima.

12. Il mio insegnamento è il richiamo della tromba celeste, che è stata udita dalle anime alle quali ha annunciato che è giunto il tempo del giudizio, dell'espiazione e anche della redenzione.

13. Tutto era stato predetto; ma voi avete preferito attendere gli eventi senza prepararvi per poter affrontare la lotta e conquistare la vostra libertà. Vi è mancata la fede, l'obbedienza alla mia Legge d'Amore, e oggi piangete per la vostra colpa.

14. Le folle che si radunano per ascoltare i miei divini insegnamenti vi sembrano numerose; ma quanto sono piccole se le confrontate con i vostri simili che sono privi della mia pace.

15. In queste schiere ho posto la mia pace; alcuni hanno saputo conservarla, altri se ne privano non appena non sentono più la mia parola e ricadono nelle abitudini della vita quotidiana. Sono coloro che, al ritorno

al luogo modesto in cui Mi manifesto, Mi chiedono: "Signore, perché trovo pace solo quando Ti ascolto, o è forse che essa è presente solo in questi luoghi?" Ma lo rispondo loro che, se hanno trovato la pace solo nell'ora in cui ascoltano il mio insegnamento, è perché solo in quel momento purificano la loro anima dall'influenza del corpo e, quando varcano la soglia di questi luoghi di riunione, tornano alla loro vita di imperfezioni, di egoismo, delle passioni, del rancore e dei vizi, senza mettere in pratica le indicazioni del o che hanno ascoltato. Poiché ascoltare non significa imparare, e solo chi approfondisce il mio insegnamento e lo mette in pratica potrà in verità definirsi mio discepolo, perché sarà sempre spiritualmente preparato a dare ai suoi fratelli l'esempio di come riportare la propria vita sulla retta via seguendo le mie istruzioni.

16. In questo insegnamento troverete la consapevolezza della responsabilità morale che vi siete assunti accogliendo nel vostro cuore il dono della mia pace, che dovete condividere con i vostri simili.

17. Comprendete e rendetevi conto di quante volte vi ho detto: siate i benvenuti nell'umile luogo di riunione che è diventato una casa di pace e di preghiera, dove Io Mi manifesto come Maestro.

18. Attraverso la mia Parola avete compreso il vostro compito e il dovere di espiazione che grava sulla vostra anima. Oggi riconoscete che, per venire a Me, è necessario raggiungere la purezza che vi rende degni di entrare nel Regno dei Giusti, che è la terra promessa al vostro spirito.

19. Non tutti coloro che Mi ascoltano sono con Me, poiché i pensieri di alcuni sono lontani. Al contrario, ci sono alcuni che sono fisicamente lontani ma presenti con lo spirito.

20. Come voi bussate alle mie porte, anch'io sono venuto alle vostre, non per chiedervi qualcosa, ma per darvi ciò di cui avete bisogno.

21. Io do luce alla vostra anima, perché vedo che non vuole più rimanere nelle tenebre; desidera elevarsi al di sopra dell'ignoranza e delle passioni del corpo, vuole vedere e comprendere il Padre e riconoscere lo scopo della propria esistenza.

22. Risvegliatevi, rendetevi conto del tempo in cui vivete, affinché, quando sarà giunto il momento in cui gli uomini si appresteranno a profanare e a sradicare ogni culto religioso dal cuore umano, essi non abbiano nulla da togliervi, perché il vostro santuario e la vostra adorazione saranno spirituali. Allora il vostro spirito potrà unirsi direttamente alla mia Divinità; questa sarà la sua liberazione.

23. Voi vivete in un mondo che è stato trasformato dalla scienza umana; questa è la sua era, il tempo del suo dominio.

24. Gli uomini hanno eretto una nuova Babele, una nuova torre di superbia e vanità. Dall'alto di essa sfidano il mio potere e umiliano i deboli. In verità vi dico che per questa via l'uomo non verrà a Me. Non perché lo neghi la scienza — essa è infatti luce che Io, il Creatore, ho posto nella mente umana —, ma a causa dell'uso malvagio che gli uomini ne hanno fatto. Vi ho affidato la scienza come un albero che dovevate curare con amore, rispetto e zelo, affinché da esso scaturissero frutti dal gusto eccellente — tali da donare la vita. Credete di aver curato bene questo albero? Riconoscete che i suoi frutti sono stati distruttivi e portatori di sofferenza, che invece di donare vita hanno seminato morte. Quanto è errata la scienza umana, che dovrebbe essere al servizio dell'uomo! Eppure Io la benedico, poiché è opera dei Miei figli.

25. Il materialismo ha avvolto l'umanità. Il mio Nome è stato cancellato da molti cuori; gli uomini hanno dimenticato di pregare, che è la forma spirituale per parlare con Dio. Il mio insegnamento e il mio esempio attraverso Gesù sono stati dimenticati, e coloro che cercano di rimanere fedeli al mio insegnamento e di adempiere la mia legge lo fanno mediante culti idolatri e mi cercano attraverso figure e immagini create dall'uomo. È così che deve essere adempiuta la mia legge?

26. Molti hanno fatto della natura il loro Dio, divinizzandola come fonte creatrice di tutto ciò che esiste. Ma in verità vi dico che questa natura, dal cui grembo sono scaturiti tutti gli esseri — le forze materiali e i regni naturali che vi circondano — non è creatrice; essa è stata prima progettata e creata dal divino Creatore. Non è né la causa né il fondamento della vita. Io solo, il vostro Signore, sono l'inizio e la fine, l'Alfa e l'Omega.

27. L'ombra dell'albero della scienza umana ha avvolto l'umanità; la maggior parte dei suoi frutti l'ha avvelenata, e si avvicina il tempo in cui la falce della giustizia reciderà ogni ramo impuro e ogni frutto marcio.

28. Quando l'uomo era ancora innocente, il suo stato di purezza lo rendeva degno della grazia del Signore. Non aveva bisogno della scienza per trovare i mezzi di sussistenza. Non era necessario che i suoi occhi o la sua intelligenza si sforzassero di penetrare nei misteri della creazione per trovare la luce che avrebbe illuminato il suo cammino terreno.

29. Come una madre amorevole, la natura portò il suo seno alle labbra del bambino per nutrirlo; ma il bambino crebbe e, sedotto dalla bellezza esteriore dei frutti dell'albero della vita, tese la mano, li strappò e li assaggiò, risvegliando così nel suo cuore e in tutto il suo essere il bisogno e il desiderio di conoscenza. L'età dell'innocenza volgeva al termine e per l'uomo iniziava una nuova fase, quella della scienza, in cui l'anima

desiderava conoscere la vita umana e i suoi misteri. Così ebbero inizio la lotta, l'esperienza, lo sbocciare, lo sviluppo, l'espiazione.

30. Il bambino, la cui felicità era interamente rivolta alla sensazione della carezza materna, divenne un giovane che, stupito di fronte alla grandezza della vita, che per lui era un — mistero —, si mise in cammino pieno di curiosità e inquietudine, assetato di conoscenza. Chi, se non lo, fece sì che l'uomo sentisse questo ideale di conoscenza e di comprensione? Tutto era stato previsto e preparato da Me per guidare i passi dell'uomo sulla terra, motivo per cui ad ogni passo egli incontrava una sorpresa e un nuovo miracolo. Non c'era ostacolo, né difficoltà né dolore per cui non avrebbe trovato una soluzione.

Quando l'uomo ebbe il suo risveglio al mondo, si manifestò anche nella sua anima, dalla sua inquietudine e dalla sua intuizione, il profondo desiderio di comprendere e di contemplare la vita che è al di là della creazione materiale, al di là della materia e della scienza.

31. Così nacque la venerazione spirituale di Dio, affinché l'anima si nutra di essa e raggiunga elevate conoscenze e viva secondo la scienza ispirata dalla mia Legge d'Amore.

32. Non tutti gli uomini Mi hanno immaginato nell'infinito, nello spirituale e nell'invisibile. Mentre quindi fin dagli albori dell'umanità alcuni Mi hanno cercato al di là di ogni cosa materiale, altri lo hanno fatto per mezzo di culti esteriori. Questi sono coloro che Mi hanno cercato nelle stelle, nelle forze della natura e nelle creature, finché non giunsero alla comprensione che Colui che aveva creato tutto ciò che adoravano si trovava nell'infinito, ed era Lui che dovevano adorare.

33. Nel corso del tempo, l'umanità si è evoluta nelle sue convinzioni religiose e nella comprensione dello spirituale, perfezionando il proprio culto di Dio grazie all'illuminazione delle ispirazioni divine. Tuttavia, ancora oggi molti dei Miei figli Mi percepiscono solo attraverso le forme del creato, i riti, le immagini e i simboli. Questo perché l'anima, ancora distratta dalle tradizioni, si accontenta del poco che ottiene con la sua scarsa elevazione. Ma di fronte ai misteri è giunta per lei l'ora dell'inquietudine, e subisce afflizioni e affronta prove come non ne ha mai incontrate finora sul suo cammino. Allora si risveglierà e si metterà in cammino per interrogarsi, per indagare, come già fece quando volle conoscere il senso della vita sulla Terra.

34. Che cosa desiderate di più in questi momenti sulla Terra? —Pace, salute e verità. In verità vi dico che la vostra scienza, così come l'avete applicata, non vi darà questi doni.

35. Gli studiosi interrogano la natura, e lei risponde a ogni loro domanda; ma dietro a quelle domande non ci sono sempre buone intenzioni, buoni sentimenti o amore per il prossimo. Sono immaturi e insensati coloro che strappano alla natura i suoi segreti e ne profanano l'essenza più intima — non per onorarla, attingendo dalle sue fonti gli elementi fondamentali per fare del bene gli uni agli altri come veri fratelli, ma per fini egoistici e talvolta dannosi.

36. Tutta la creazione parla loro di Me, e la sua voce è quella dell'amore; ma quanti pochi hanno saputo ascoltare e comprendere questo linguaggio!

37. Se pensate che il creato è un tempio in cui lo dimoro, non temete forse che Gesù vi appaia, prenda la frusta e scacci i mercanti e tutti coloro che lo profanano?

38. O popolo amato, scruta e comprendi il mio insegnamento, apri la tua mente e lascia che la mia luce vi penetri; questa luce parlerà attraverso le vostre opere, anche se la vostra parola è goffa. Mi piace che la vostra parola sia goffa, perché sarà il vostro spirito a rendere testimonianza di Me.

39. Il destino di ciascuno di voi è diverso, ma la meta di tutti è la stessa: giungere a Dio.

40. Alcuni di voi soffrono, ed così espiate le vostre trasgressioni alla mia Legge nei tempi passati; altri bevono il calice della sofferenza a causa della malvagità dei loro simili. I primi si purificano nelle prove della vita, i secondi devono svuotare lo stesso calice che hanno fatto bere ai loro simili. Ma in verità vi dico che sia negli uni che negli altri si manifesta l'amorevole e perfetta giustizia del vostro Signore.

41. Amatevi gli uni gli altri, adempite la mia Legge d'Amore, affinché risplenda la luce della pace e della concordia in Oriente*, che attualmente si trova nelle tenebre e nelle sofferenze della guerra. Sentite il dolore degli uomini d' e e rendetevi conto di come cercano un Salvatore — come pecore smarrite che chiamano lamentose il loro Pastore.

**Visto dal Messico, l'Oriente è il continente europeo, sul quale, al momento di questo insegnamento, infuriava la Seconda Guerra Mondiale infuriava.*

42. Quanto dolore opprime gli uomini in questo tempo! Appena nasce un bambino, comincia già a bere il calice della sofferenza a causa dei suoi simili. Alcuni perdono la madre prima ancora di sentire la prima carezza,

altri diventano sordi al fragore della guerra, invece di ascoltare la dolce ninna nanna materna.

43. Il paradiso dei primi uomini si è trasformato in una valle di lacrime, e ora è solo una valle di sangue. Perciò oggi, essendo venuto per adempiere la promessa fatta ai miei discepoli, risveglio l'umanità dal suo sonno spirituale e le dono il mio insegnamento d'amore per salvarla. Cerco le anime che hanno il destino di testimoniare in questo tempo le mie manifestazioni e la mia Parola con le loro opere.

Quando questi da Me contrassegnati saranno uniti attorno alla mia Legge, la terra e le stelle saranno scosse, e nel cielo ci saranno segni; poiché in quel momento la voce del Signore sarà udita da un capo all'altro della terra, e il suo Spirito Divino, circondato dalle anime dei giusti, dei profeti e dei martiri, giudicherà il mondo spirituale e quello materiale.

44. Allora il tempo dello Spirito Santo raggiungerà la sua piena potenza. — Affinché rendiate nota questa profezia ai vostri simili, vi chiedo: quando vi metterete in cammino per adempiere al vostro compito come discepoli di questo tempo? Quando farete sì che i vostri simili vi ascoltino e tremino davanti alla voce della propria coscienza? Quando porterete all'umanità questa Parola di Luce e di Amore?

45. È mia volontà che vi uniate, affinché in ogni luogo di riunione e in ogni confraternita il "sapore del vostro frutto" sia uniforme. Perché dovrebbero offrire "sapori" diversi, visto che sono tutti tralci della stessa vite?

46. Imparate, agite e levatevi uniti, affinché la vostra forza sia rispettata. Non date adito a false manifestazioni della mia Divinità nel seno di sette o chiese, non siate la causa per cui sorgano falsi profeti che seducono le folle con le loro parole.

47. State attenti, voi veggenti! Se siete stati messi alla prova dal vostro Padre, se persino i vostri cari vi hanno frainteso, non temete; ricordate che Gesù fu frainteso nella sua patria e dovette recarsi in altre regioni per trovare fede. «Nessuno è profeta nella propria patria», vi disse.

48. Se hanno dubitato dei vostri doni, verranno altri cuori che crederanno veramente in voi. Alcuni di voi andranno in paesi stranieri, dove troverete più fiducia nella vostra testimonianza che nel seno di questo popolo.

49. Per aiutarvi nel vostro compito, il Maestro vi ha dato il suo insegnamento, e non si stanca mai di farlo, poiché Egli è «Il Verbo» del Padre.

50. Amati discepoli, date a un malato il balsamo curativo, fatelo con amore, con vera preparazione spirituale, affinché riusciate a far sì che chi soffre provi il conforto divino.

51. In alcune occasioni vi ho concesso che accadessero veri miracoli, senza che la vostra preparazione vi avesse dato diritto a ciò; ma ora vi dico che non dovete trascurare la vostra preparazione, perché vi sorprenderò, vi avvertirò, non concedendovi ciò che sperate, per farvi capire che non sapete prepararvi a compiere una vera opera di misericordia.

52. Non permettete che il malato, solo per il suo dolore, si guadagni il diritto alle mie benedizioni; dovete unire i suoi meriti a quelli della vostra carità, allora la mia grazia si manifesterà in entrambi. Ovunque vi troviate, dovete acquisire meriti, affinché ogni volta che intercedete per i vostri fratelli, siate degni di chiedermi ciò di cui avete bisogno per il bene del prossimo.

53. Mantenete la preparazione spirituale e fisica, poiché non conoscete il momento in cui dovrete compiere un'opera di misericordia, e sarà di mio gradimento rendervi portatori di balsamo, di pace o di ciò che più manca ai vostri fratelli. Comprendete la bellezza del compito che adempite attraverso la vostra espiazione, affinché possiate abbracciare la vostra croce con tutto l'amore di cui siete capaci.

54. Qui sulla Terra non percepite la voce della vostra coscienza così chiaramente come la sentirete quando sarete nel mondo spirituale; per questo spesso trascurate l'adempimento del vostro compito. Ma ricordate che essa vi attende sempre, per quanto lontano sia il momento del vostro passaggio nell'aldilà, e che quando aprirete gli occhi in un mondo nuovo, vi giungerà solo la luce che avete raggiunto nella vostra lotta e possiederete la pace alla quale avete diritto grazie ai meriti che avete acquisito.

55. Sapete come, secondo la mia volontà, dovrete giungere alla dimora successiva, dove vi attendo? — Pieni di pace, illuminati dalla luce della saggezza, che deve risplendere in ogni anima pura; senza incertezze, senza lacrime.

56. Nessuno creda che, quando è venuto in questo mondo, la mia opera lo abbia colto di sorpresa affidandogli un compito; no, sarebbe troppa ignoranza se si vive nella luce. Sono venuto solo per farvi riconoscere ciò che avete ricevuto nello spirituale prima di essere inviati sulla Terra.

57. Quindi, amati discepoli, se la vostra anima è venuta per questo, perché lo gliel'ho ordinato e ciascuno di voi lo ha desiderato e accettato, ricordate che non potete tornare a Me senza aver adempiuto il compito che avete promesso di compiere; poiché altrimenti sarebbe molto doloroso per la vostra anima.

58. Meditate sulla mia parola, non permettete che nulla o nessuno vi impedisca di adempiere al vostro compito, che nulla vi induca a rinunciare a tutto ciò che spetta come ricompensa a coloro che nel mondo sono stati soldati di Dio, apostoli della sua verità.

59. Per aiutarvi nella vostra espiazione, vi do la mia Parola, e la sua luce vi guida verso la perfezione.

60. Ascoltatemi instancabilmente, imparate da Me. Ascoltate Elia e prendete esempio dalla sua virtù, affinché, come lui, siate pastori di quelle anime che la mia volontà vi ha affidato.

61. Guardo tutti con amore e vi dico che in questo tempo non sono venuto solo per accarezzarvi e darvi la mia pace, ma per istruirvi, per farvi capire che siete possessori di doni spirituali con i quali dovete aiutare gli uomini nelle loro tribolazioni, per condurli fino alla fine della loro espiazione.

62. È giunto il tempo delle grandi prove, ma l'anima è ancora debole. Grandi dolori e sconvolgimenti l'attendono, e per questo Mi avvicino come una scialuppa di salvataggio per accogliere i Miei figli, aiutandoli a progredire sul sentiero spirituale.

63. Tutte le anime hanno meritato il mio giudizio; persino i bambini tra le braccia delle loro madri hanno provato dolore.

64. A voi, discepoli, vi preparo affinché portiate il mio insegnamento di amore e di pace a tutte le nazioni — affinché, adempiendo al vostro incarico, salviate i vostri simili. Avvicinatevi ai piccoli e ai grandi.

Spesso vi troverete di fronte a scienziati, e davanti a loro dovrete fornire prove di spiritualizzazione. Quanti si sentiranno confusi nel riconoscere l'inutilità della loro conoscenza materiale e ammetteranno che ciò che la scienza non è riuscita a realizzare nella guarigione dei malati e nella risoluzione dei problemi che affliggono gli uomini, l'amore e la misericordia dei miei discepoli lo hanno raggiunto.

65. Questa nazione, poco conosciuta nel mondo, sarà generosamente benedetta. Il suo suolo sarà fertile e i suoi scrigni si apriranno per inviare cibo alle nazioni devastate dalla guerra. Lo spirito dei suoi abitanti, stimolato dal mio amore, invierà pensieri di luce a chi è nel bisogno e, quando sarà giunto il tempo dell'annuncio, porterà la mia Parola per vivificare e guarire con essa coloro che soffrono.

66. Molti stranieri verranno ad unirsi a voi nelle vostre idee di pace e di concordia. La spiritualizzazione si diffonderà come un seme benefico, e la verità che essa proclama sarà conosciuta. Allora il figlio saprà amarmi con sincerità, e la fonte della grazia, da cui sgorga ogni bene, si riverserà sull'umanità.

67. Voglio che in questo periodo adempiate la vostra missione e, quando passerete nell'aldilà, continuate la vostra opera spirituale. Insegnate ai vostri fratelli che esiste un'unica legge piena di giustizia che governa tutte le anime, che tutti occupano un posto nella mia creazione e che ciascuno è stimolato da Me nel suo compimento. Tutto obbedisce a leggi divine immutabili.

68. Se in questo tempo di prove l'umanità vi giudica male e vi ritiene responsabili della guerra delle ideologie, della distruzione delle nazioni e della mancanza di pace, non scoraggiatevi e non lasciatevi sviare, ma perseverate nella preghiera e nella veglia. Non temete il castigo, se osservate la mia legge.

69. Comprendete che ho permesso lo scoppio delle guerre affinché l'anima degli uomini si purifichi. Ogni nazione, istituzione e ogni focolare saranno visitati dalla mia giustizia per rivelare il grado di progresso in cui si trovano.

70. Lavorate come vi ho insegnato; portate i peccatori al rinnovamento morale; ricostruite le vite (spezzate), riportate a Me coloro che si sono allontanati da Me. Quando questo periodo sarà finito, in tutte le anime ci sarà la luce della conoscenza e dell'esperienza. Il mio insegnamento guiderà gli uomini e non ci saranno falsificazioni o cattive interpretazioni nella mia Legge.

71. Se a volte vi chiamo «figli», è perché siete ancora piccoli di fronte alla mia Divinità, e di fronte all'eternità la vostra esistenza si rivela molto breve. Non vedete talvolta la vostra felicità in una cosa insignificante? Non piangete talvolta per qualcosa che non dovrebbe essere motivo del vostro dolore?

72. In verità vi dico che non cerco solo i poveri e gli insignificanti, ma anche chi si è distinto nel mondo, sia per il suo potere che per la sua conoscenza. A tutti va il mio appello affinché ottengano la purificazione della loro anima.

73. Se Mi sono fatto sentire tra i poveri nel poco che possedevano, per prepararli e scuoterli, sottoporro alla prova coloro che hanno accumulato beni materiali, affinché prestino attenzione al mio richiamo. Colui che è sordo alla mia voce, lo porterò via da questo mondo e gli mostrerò nella Valle Spirituale il lavoro che non ha saputo compiere sulla terra.

74. Questo insegnamento vi serva da lezione. Accumulate meriti prima di allontanarvi da questo mondo, lasciate consolazione, salute e pace come traccia del vostro cammino di vita; se non lo farete, domani verserete lacrime.

75. Il vostro cuore deve diventare forte per resistere alle prove che lo attendono. Vi ho detto che subirete persecuzioni e calunnie, che vi sarà attribuita la colpa della confusione religiosa che si manifesterà; ma lo veglierò su di voi e vi aiuterò.

76. Allontanate dai vostri cuori il disgusto che potreste provare per coloro che soffrono di malattie che voi definite ripugnanti; e combattete la repulsione che potreste provare di fronte a un omicida o a qualcuno che ha perso la ragione nei vizi. Tendete loro la mano, rivolgetegli parole profonde. Pregate per loro. Solo io so cosa si nasconde in ciascuna di queste esistenze. Solo io conosco le cause della loro caduta.

77. Solo io posso perdonare e assolvere coloro che sono perseguitati e condannati dalla giurisdizione umana.

78. Io fortifico la vostra anima con la mia parola; poiché molte cose dovete ancora vivere e provare nel vostro cuore.

79. Rendo nuovamente sensibili i vostri sentimenti, che il vostro materialismo ha reso insensibili. Ieri non provavate il dolore altrui; ma presto i vostri occhi verseranno molte lacrime per la sofferenza dei vostri simili.

80. I campi sono abbondanti, ma gli operai sono pochi. Dovreste essere tra gli operai che imparano a seminare questo seme benedetto! Fatelo ora, mentre vivete sulla terra, affinché possiate arrivare nell'aldilà con i vostri meriti.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 27

1. Amati discepoli, vi apro gli occhi alla luce del mio insegnamento, affinché possiate distinguere la verità dall'inganno. La luce dello Spirito, la sensibilità e l'intuizione che possedete vi indicheranno la retta via e vi sveleranno i buoni frutti.

2. Dalla vera comprensione del mio insegnamento nascerà in voi l'umiltà, perché vi sentirete così piccoli di fronte al vostro Creatore e tuttavia così benedetti e ricompensati da Lui, che non oserete alzare lo sguardo verso il Padre se lo ritenete impuro.

3. La vanità si è insediata in coloro che, ritenendo di aver raggiunto la piena conoscenza della verità, si sono considerati dotti, forti, infallibili, grandi e assoluti, senza rendersi conto di essersi spesso sbagliati.

4. Non voglio che in questo popolo, che sta appena iniziando a formarsi alla luce di questi insegnamenti, domani compaiano persone che — confuse dalla loro vanità — proclamino a gran voce di essere la rinascita di Cristo o i nuovi Messia.

5. Coloro che agiranno in questo modo saranno coloro che credono di aver raggiunto la comprensione della mia intera verità, ma che in realtà si allontanano dal sentiero indicato da Cristo, che è quello dell'umiltà.

6. Studiate la vita di Gesù sulla Terra e troverete un insegnamento profondo e indimenticabile di umiltà.

7. Gesù sapeva chi era, da dove veniva e per quale scopo era venuto; tuttavia non andò mai nelle piazze o per le strade per proclamare con orgoglio di essere il Figlio di Dio, il Messia o il Redentore, ma con le sue opere rese una testimonianza perfetta del suo insegnamento di amore e misericordia. Con le sue azioni fece capire chi era, e quando

occasionalmente qualcuno gli chiedeva: «Sei tu il Cristo?», Gesù si limitava a rispondergli: «L'hai detto tu».

8. Ciò significa che mentre gli uomini lo dicevano con le labbra, Egli lo confermava con le sue opere, di fronte alle quali tutte le parole erano prive di valore.

9. Devi tenere presente tutto questo, o popolo amato, affinché, una volta in lotta, non ti lasci abbattere dalle tentazioni né permetta che il tuo cuore riceva la ricompensa che spetta solo allo Spirito.

10. Per risparmiarvi di cadere in questa debolezza, farò in modo che questa forma della mia comunicazione a voi abbia fine.

Sebbene ci siano stati alcuni che hanno saputo adempiere al proprio compito con vera umiltà, ve ne sono anche altri che, di fronte alle folle, hanno finito per credersi dei. Ma quando vedranno di non possedere più ciò che avevano un tempo, giungeranno alla consapevolezza che, per ottenere un legame duraturo con il Padre, è necessario possedere l'umiltà.

11. Voi tutti sapete che ho annunciato un giorno in cui questa manifestazione avrà fine; quel momento è il 1950. Ma vedrete come coloro che sono diventati vanitosi e si sono inaltati grazie a questa manifestazione non si sottometteranno alla volontà del Padre — pensando che, con la perdita di questo dono — ignorati dalle folle — torneranno alla loro vita normale e non saranno più lodati dal popolo.

12. I portavoce diranno, quando l'ora si avvicinerà: «Chi verrà ad ascoltarci, se il popolo saprà che il Maestro non parla più attraverso la nostra bocca?» E i capi diranno: «Chi verrà nei nostri luoghi di riunione — dal giorno in cui si saprà che la Parola del Signore non risuona più attraverso la bocca dei suoi eletti?» A entrambi dico già ora: se questa fosse l'unica forma in cui posso manifestarmi al loro spirito, non ve ne priverei mai; ma se la faccio cessare, è segno che vi attende qualcosa di più alto e perfetto — qualcosa che anche voi conoscete: è l'unione da spirito a spirito con il vostro Padre.

13. Popolo, compila dalle mie parole un libro commemorativo e custodiscine il contenuto nella tua anima, illuminata dalla luce del tuo spirito, affinché tu non profani mai la mia opera.

14. Se avete creduto alla mia manifestazione in questa forma, dovete anche credere che non vi parlerò più come ho fatto fino ad oggi; e se avete creduto alla mia presenza mentre vi istruivo per mezzo dell'organo della ragione umana, servendomi di esseri incolti e imperfetti: come potreste non credere di poter ricevere la mia ispirazione divina da spirito a spirito?

15. Molto vi ho già insegnato, o discepoli. Non limitatevi ad ascoltarmi soltanto — approfondite la mia Parola con amore, studiatela

attentamente — ora che è il momento giusto per farlo, e non dopo che sarete caduti in tentazione; poiché allora la vostra lotta sarà più dura.

16. Studiate il mio insegnamento affinché possiate interpretarlo correttamente e, con la sua luce, comprendere il senso della vita e lo scopo delle prove.

17. Molti di coloro che osservano le forze della natura scatenate, le inondazioni che straripano, che nel loro corso impetuoso devastano interi paesaggi, e quelle persone che sono impegnate a distruggersi in guerre crudeli e fratricide, dicono che è l'ira di Dio che è anch'essa scatenata.

18. Io perdono coloro che interpretano la mia giustizia in questo modo; ma essi comprenderanno ancora che tutte le sofferenze e le disgrazie che l'umanità sopporta derivano dalla sua disobbedienza alla mia Legge.

19. Alcuni dicono: «Signore, se Ti feriamo così tanto con le nostre imperfezioni, che sono per di più la causa di tutte le nostre sofferenze, perché non preferisci annientarci? A che serve tenerci nel dolore?»

20. A coloro che Mi interrogano in questo modo, lo rispondo: se non vi amassi, vi farei scomparire con il semplice pronunciare: «Sia fatto»; ma se continuo a mantenervi in vita nonostante le vostre mancanze, ciò è la prova che vi attende un alto destino.

21. I Mieî disegni sono perfetti e il Mio amore per voi è infinito; perciò le vostre imperfezioni non avranno mai un peso sufficiente per cambiare la volontà dell'Onnipotente. Per qualche istante vi allontanate dalla via che la Mia Legge vi indica. Ma alla fine troverete il Mio amore nella perfezione della Mia giustizia.

22. Gli uomini sono sempre stati sottoposti a prove nelle quali, oltre alla purificazione dell'anima, hanno ottenuto la luce dell'esperienza che li aiuterà in questo tempo a comprendere gli insegnamenti saggi, giusti e perfetti che la vita vi offre. Per questo vi ho detto che dovete combattere le tenebre con la vostra spada di luce e inoltre rimanere vigili e in preghiera per non cadere in tentazione.

23. Se volete approfondire la causa delle vostre prove, considerate che vi trovate nel tempo dell'espiazione per tutte le vostre colpe passate. Se avete già fede in ciò che vi espongo, al pensiero che lo sono l'unico a conoscere il vostro passato e a poterlo giudicare con amore, una profonda soddisfazione, una pace infinita entreranno nel vostro essere.

24. Guardate in questo tempo i re esiliati, i principi senza speranza di regnare, i ricchi in rovina e i potenti sul letto di dolore! Chi conosce l'espiazione che sta nelle prove a cui sono sottoposti? — Io solo. Ma voglio che sappiate tutti che, attraverso il sincero pentimento, le buone opere, il rinnovamento e la spiritualizzazione, potete abbreviare il vostro tempo di

espiiazione, finché non raggiungerete la vostra liberazione dal dolore e con essa la pace.

25. Con questi insegnamenti vi illumino sulle dottrine che avete ricevuto fin dai tempi più antichi, ma che gli uomini vi hanno nascosto, impedendo così agli uomini di trovare la via della redenzione.

26. Non credi, amato popolo, che — poiché in questo tempo sei stato tra i primi a comprendere questa verità — questa consapevolezza ti obblighi proprio a portare la luce nei teatri di guerra e ai popoli senza pace?

27. A tal fine, approfondite la mia Parola, ma fatelo sempre con l'obiettivo di raggiungere la verità.

28. Rafforzate la vostra fede nella mia Parola, affinché in futuro, quando sentirete argomenti contro quest'opera, non vacilliate.

29. Voi Mi dite: «Maestro, cosa potremmo udire contro il Tuo insegnamento perfetto che sia in grado di mettere in pericolo la nostra fede?»

30. Così pensate oggi, amati discepoli, perché non conoscete ancora le tempeste e la battaglia che si avvicina. Ora venite in pace per ascoltare la mia parola, per rifocillarvi con i miei insegnamenti; ma lo vi preparo e vi rendo vigili, affinché nessuno vi colga di sorpresa.

Tra voi ci sono molti innocenti, molti creduloni, molti di nobile animo, uomini e donne senza malvagità, che non conoscono la depravazione e il tradimento di cui gli uomini sono capaci. Ma se non si preparano, diventeranno facilmente preda di coloro che si ribellano a questo insegnamento, saranno come pecore indifese di fronte a lupi affamati.

31. È meglio per voi che già ora, per mezzo Mio, veniate a sapere ciò che domani sentirete. Preparatevi alla lotta con la luce del Mio insegnamento, affinché nulla vi ferisca quando sarete attaccati e si vorrà scoraggiarvi.

32. Non vi sgomentate se vi diranno che colui che vi ha parlato in questo tempo era il tentatore, e che è stato profetizzato in che anche lui avrebbe compiuto miracoli, con i quali avrebbe turbato e confuso gli stessi eletti. In verità vi dico che molti di coloro che giudicano così la mia manifestazione apparterranno a coloro che sono effettivamente al servizio del male e delle tenebre, anche se le loro labbra cercano di assicurare che diffondono sempre la verità.

33. Non dimenticate che l'albero si riconosce dai suoi frutti, e vi dico: il frutto è questa Parola che è diventata udibile attraverso l'organo dell'intelletto di questi portavoce — uomini e donne dal cuore semplice.

Dal frutto e dal progresso spirituale di coloro che ne hanno goduto, l'umanità riconoscerà l'albero che sono io.

34. L'opera spirituale trinitaria-mariana comincerà a diffondersi, provocando così un vero allarme tra molti che, convinti di aver studiato e compreso l'insegnamento ricevuto in passato dal Padre, si sono inorgogliti della conoscenza delle loro filosofie e scienze, senza rendersi conto dello sviluppo spirituale raggiunto dall'umanità.

Al risveglio dalla loro pigrizia spirituale, noteranno il modo in cui oggi lo spirito degli uomini pensa e sente, scaglieranno maledizioni contro ciò che chiameranno "nuove idee" e diffonderanno che questo movimento sia stato provocato dall'Anticristo. Allora ricorreranno alle Scritture, alle profezie e alla mia Parola che vi diedi nel Secondo Tempo, per cercare di combattere la mia nuova manifestazione, i miei nuovi insegnamenti e tutto ciò che vi ho promesso e che oggi adempio.

35. La mia Parola giungerà sulle labbra dei miei discepoli e, attraverso le Scritture, anche a coloro che non ammettono nulla che sia al di là del materiale o che esuli dalle loro conoscenze e dai concetti che un tempo hanno accettato, e Mi chiameranno falso Dio perché vi ho portato questa Parola.

Ma quando sentirete queste cose, la vostra fede non vacillerà — anche se il vostro cuore si sentirà ferito — poiché, con profonda commozione, ricorderete che il vostro Maestro ve lo aveva già annunciato e vi aveva incoraggiato con le sue parole a resistere a queste prove.

Vi dico tuttavia: anche se sul vostro cammino incontrerete l'inganno, l'ipocrisia, la superstizione, il fanatismo religioso e l'idolatria, non dovete giudicare nessuno per i suoi errori. Istruiteli con le mie parole e lasciate la questione a Me, l'unico che può giudicarvi e che sa chi è il falso Dio, il falso Cristo, l'apostolo malvagio, il fariseo ipocrita.

36. A voi spetta solo di interpretare il mio insegnamento nel modo più puro, affinché nelle vostre opere il seme divino porti frutto e nella sua essenza sia riconosciuto dai vostri simili Colui che ve lo ha dato.

37. Il cuore di questo popolo non sarà sterile; so perché l'ho chiamato e radunato. Ci saranno momenti in cui anche all'interno della mia opera molti cadranno nella confusione; ma alla fine si salveranno dal vortice e, pieni di luce, si metteranno alla ricerca delle vie che conducono ad altre terre, e porteranno il mio insegnamento agli uomini di altri popoli, con un messaggio divino di fratellanza spirituale e di pace. Insegneranno che tutto il materiale ha un limite, che gli uomini hanno fatto cattivo uso del loro libero arbitrio, e che oggi pongo un "fin qui" alla vostra corsa sfrenata e

compio la mia volontà in voi; ma non vengo in opposizione a voi, bensì per il bene di tutta l'umanità.

38. Il mio avvicinarsi a voi in questo tempo non avviene per vendicarmi di ciò che l'umanità Mi fece sul Calvario; ne è prova il fatto che molte volte, dopo che Mi avete ferito, vi ho dato la mia pace come prova di amore e di perdono.

39. Se la mia presenza tra voi in questo tempo coincide con le grandi catastrofi e le terribili guerre che ora vi affliggono, non attribuite a Me questo calice che gli uomini bevono. Le sofferenze sono il frutto dei vostri peccati, e questi non sono scaturiti da Me. Quando vi annunciavi che nel tempo in cui vi avrei parlato come Spirito Santo, il dolore avrebbe imperversato tra l'umanità, non stavo dettando la vostra sentenza; ciò avvenne perché sapevo che, quando fossero giunte queste prove, avreste avuto bisogno di Me. Ve lo annunciavo solo affinché foste vigili e in preghiera nell'attesa del mio arrivo.

40. Voi stessi avete firmato la sentenza di condanna molto tempo fa; ma io, che considerate il vostro Giudice, sono in realtà il vostro difensore, che vi libera dal vostro fardello, guidandovi amorevolmente a intraprendere la retta via, affinché possiate raggiungere la vera libertà, che è quella dello Spirito.

41. Tu piangi, popolo mio, perché nel tuo cuore pentito senti l'amore del Maestro. Vi era stato detto che chiunque si fosse presentato al Padre con un grave peccato nell'anima non avrebbe ottenuto il perdono e avrebbe dovuto subire una condanna eterna. Ma come avete potuto interpretare la mia giustizia divina in modo così mostruoso? Non avete notato come, attraverso Gesù, ho chiaramente dimostrato che le mie parole più tenere e i miei sguardi più amorevoli erano rivolti a coloro che avevano peccato di più? Come potrei proclamare un insegnamento nel mondo e fare il contrario nell'eternità?

42. Tra Cristo e il Padre non può esserci la minima differenza, poiché entrambi sono lo stesso Spirito, lo stesso Amore, la stessa Saggezza, che si è manifestata all'umanità in tre fasi. Ve l'avevo già detto nel Secondo Tempo: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre».

43. Siete usciti puri da Me e puri dovete tornare; ma il tempo dell'espiazione sarà temporaneo, mai eterno; breve o lungo, ciò dipende dalla volontà che l'anima impiega per raggiungere la propria redenzione.

44. Vi trovo confusi perché avete preso in mano i libri in cui i vostri simili hanno stampato i loro errori, che per lungo tempo avete ritenuto la pura verità. Ma sono vicini i giorni in cui l'uomo dovrà correggere persino i propri dogmi; poiché la luce dei tempi nuovi gli farà riconoscere la via della

verità, perché in questa notte in cui si trova la sua vita animica, essa diventerà luce.

45. Vi invio questo insegnamento per istruirvi a penetrare nella vita spirituale partendo dalla vostra esistenza umana.

46. Siete ancora più materia che spirito, e per questo dubitate per un istante della verità di questa parola e vi chiedete: «È davvero il Maestro che ci parla?» Allora dallo «spirito» sgorga un «sì» che lotta contro un «no» della natura corporea.

47. Mi manifesto tra voi in forma limitata affinché ascoltiate la mia Parola, nella quale vi invio i miei pensieri divini che vi tracciano nuovamente la via della vostra ascesa spirituale.

48. Benedico sia chi crede nel mio messaggio, sia chi dubita. Non faccio preferenze, amo tutti allo stesso modo. Mi rivelo al mondo non solo per alcuni cuori, ma per illuminare tutti i sentieri con la luce, affinché gli uomini aspirino alla meta della spiritualizzazione e adempiano al comandamento divino che recita: «Amatevi gli uni gli altri».

49. Io sono il divino seminatore dell'amore e conosco il tempo della semina e del raccolto del frutto. È scritto che Dio darà nuovamente la luce al mondo quando gli uomini saranno all'apice della corruzione.

50. Discepoli, è tempo di seminare. Gli uomini cercano e invocano la guerra; voi cercate il cuore umano per seminare in esso pace e amore.

51. Se sarete attaccati, rifugiatevi nella purezza del mio insegnamento. Mentre gli uomini trionferanno quando vi priveranno dell'esistenza umana, io trionferò donandovi la vita eterna.

52. Le legioni del Bene sono all'opera, hanno intrapreso la battaglia, ma salvano chi sta per perire. Questo è il mio compito divino. Avete dimenticato che Mi hanno chiamato il Redentore dell'umanità? Che c'è di strano nel fatto che il Pastore cerchi le sue pecore? Prima ancora che voi esisteste, Io vi amavo già e la vostra disobbedienza, così come la vostra redenzione, erano state previste.

53. Quando Mi sono manifestato in Gesù, Egli disse di essere il vostro Re, ma voi Gli avete dato la croce come trono. Allora vi ho mostrato tutta la forza insita nell'amore, nel perdono e nella mitezza. Così come ho lasciato scorrere il Suo sangue, così vi do il mio amore senza limiti.

54. Pensate che in questo tempo di dolore Io non sia tra voi? Guardate, eccomi qui! Come una sorgente di acqua cristallina, ho placato la sete spirituale che vi consuma. Sono venuto a dirvi: è tempo che permettiate alla vostra anima di evolversi, affinché si risveglino tutte le sue facoltà assopite. Per questo vi ispiro e vi spiego la spiritualizzazione.

55. La fede, il pensiero e la volontà sono poteri. Siate grandi e forti grazie a questi doni e manifestateli in tutte le vostre opere, che devono sempre essere fondate sull'amore.

56. Ora conoscete il compito che Mi sono imposto.

57. Vi aspetto nell'eternità, ma dovete lottare per giungere a Me. Perciò illumino il vostro cammino affinché possiate seguirlo e andare sempre avanti.

58. Siate puri nei vostri pensieri, nelle vostre parole e nelle vostre opere, e sarete sulla mia via. Allora occuperete nel Regno del Padre il posto che Egli vi ha destinato.

59. Dominate le vostre passioni, non lasciatevi trascinare dai piaceri terreni e pensate ai vostri simili. Guardate come viene versato il sangue dei miei figli in questo mondo, ascoltate i singhiozzi che sgorgano da tutti i cuori sofferenti. Ci sono molti nidi in cui gli uccelli sono morti — molti bambini che soffrono — molte madri che piangono — molti infanti senza culla.

60. Pregate per loro, affinché il sentimento fraterno degli uni e quello materno delle altre siano come un balsamo di consolazione che penetra nei loro cuori.

61. Lasciate tracce di luce al viandante che verrà dopo di voi. Allora sentirete Dio nel vostro cuore e nel profondo del vostro essere; lì il Padre troverà il suo tempio più bello. Lo Spirito sarà come la vetta della montagna da cui Mi manifestò. Allora l'uomo sarà più anima che corpo e più luce che ombra.

62. Come la brezza e il sole vi accarezzano, così, popolo mio, dovete accarezzare i vostri simili. Questo è il tempo in cui abbondano i bisognosi e gli afflitti. Comprendete che chi vi chiede un favore vi concede la grazia di essere utili agli altri e di operare per la vostra redenzione. Egli vi dà l'opportunità di essere misericordiosi e di diventare così simili al vostro Padre. Perché l'uomo è nato per spargere nel mondo il seme del bene. Comprendete dunque che chi vi chiede qualcosa vi fa un favore.

63. Chi dice di aver fatto un favore prestando aiuto mente, poiché non ha fatto altro che adempiere a un dovere.

64. Mi rallegrerò dei Miei discepoli quando dalla loro armoniosa concordia risuoneranno i dolci e vibranti toni dello spiritualismo, poiché tutti coloro che sono preparati parleranno nel linguaggio del cuore. Coloro che non si sono preparati non andranno perduti, poiché Io sono Colui che sa attendere che i frutti maturino; ma essi piangeranno la loro disobbedienza quando svuoteranno il calice dell'amarezza.

65. Io sono in tutti, ma alcuni diranno: «Non Ti sento»; altri diranno: «Non Ti vedo»; ma tutti comprendono che io sono in tutti e in tutto il creato. Perché cercate di vedere tutto con gli occhi e di toccarlo con i sensi? Cercate di vedere con lo spirito, con l'intelletto e con il cuore.

66. Allora vedrete l'ignoto e ne sentirete la vibrazione in tutto il vostro essere. Quando comprenderete quanto vi amo, non direte più che il vostro Dio vi punisce.

67. In verità vi dico che in Me non c'è ira, poiché essa è debolezza umana. Siete voi che accendete il fuoco del dolore, e poi Mi invocate affinché lo spenga; ma è la mia giustizia che si manifesta in voi. Perciò dovete spegnere il fuoco dell'odio e delle passioni che avete acceso con l'acqua della virtù, con le lacrime e persino con il sangue.

68. Nel Secondo Tempo vi dissi: «Gli uccelli hanno i nidi, le volpi hanno le tane, ma il Figlio di Dio non ha dove posare il capo».

69. «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»; in essa troverete consolazione e gioia. Siate nel mio amore come io sono nel vostro dolore!

70. Comprendete che sono entrato nei vostri cuori senza che voi aveste avvertito il mio arrivo. Per sentire la mia presenza dovevate essere svegli; ma quando vi ho trovati, dormivate. Perciò, quando vi ho svegliati, avete chiesto stupiti chi fosse venuto a parlarvi in quel modo.

71. Devo farvi notare che non vi ho sorpreso con una visita imprevista. Già da molto tempo vi avevo fatto conoscere i segni che avrebbero preceduto la mia manifestazione come Spirito Santo; ma guardando non avete visto nulla, e ascoltando non avete udito nulla.

72. Se indagate sugli eventi che hanno scosso il vostro mondo nel secolo scorso (il XIX secolo!), le cui date sono riportate nei vostri libri di storia, vi renderete conto che in verità tutto ciò che era stato predetto dal Signore si è fedelmente adempiuto.

73. In verità vi dico che, durante il tempo in cui durerà la mia manifestazione, non troverò fede, poiché gli uomini devono prima purificare il loro cuore e la loro mente per poter comprendere la mia Parola fin dal profondo.

74. A coloro che ascoltano giorno dopo giorno i miei insegnamenti e che, pur ricevendo continuamente prove della mia verità, continuano a dubitare e a negarmi, dico che è necessario studiare il senso spirituale dei miei insegnamenti affinché ne comprendano la verità. Allo stesso modo ho parlato loro nel Secondo Tempo, quando dissi: «È necessario che io muoia affinché si creda in me», e che risorga il terzo giorno affinché l'umanità si convinca che io sono il Figlio di Dio.

75. Coloro che sono ancora lontani dalla spiritualizzazione vorrebbero vederMi nelle sembianze di Gesù per dirMi: «Signore, credo in Te, perché Ti ho visto». A loro dico: «Beati coloro che hanno creduto senza aver v, perché hanno dato prova di averMi percepito nel loro cuore grazie alla loro spiritualizzazione».

76. Capite ora perché l'uomo ha sentito il bisogno di realizzare immagini che Mi rappresentassero? — A causa della sua mancanza di preparazione, perché non è sensibile alle manifestazioni spirituali.

77. Se l'uomo comprendesse il mio insegnamento, non avrebbe bisogno di raffigurare o dipingere immagini figurative per poi inginocchiarsi davanti ad esse. Scoprirebbe che nel mondo non esiste immagine più perfetta del Signore dell'uomo stesso spiritualmente elevato. Allora si sforzerebbe di compiere le stesse opere che compio Io, per avvicinarsi al suo Creatore.

78. L'apostolo Giovanni penetrò nello spirituale; attraverso la sua estasi sentì la presenza del Padre, al suono della Sua voce spirituale si sentì svenire. Ma sebbene in quelle visioni avesse visto figure e forme, non comprese che ogni immagine era solo il simbolo di un grande libro di saggezza e profezia, ma non l'immagine o la figura di Dio.

79. L'uomo vide l'Agnello, il Leone, il Libro, le stelle, gli Anziani, i candelabri, e tutto ciò che il suo sguardo meravigliato vide erano solo figure e forme che esistono sulla terra e sono note all'uomo. Essi furono usati come simboli per rappresentare con essi profondi insegnamenti divini; tuttavia nessuno può vedere la mia divinità in tutta la sua gloria, poiché Io sono infinito, non ho né inizio né fine.

80. Se il libro delle profezie di Giovanni è stato considerato da alcuni un mistero impenetrabile e da altri interpretato in modo errato, ciò è dovuto al fatto che l'umanità non ha ancora raggiunto la necessaria spiritualizzazione per comprendere ciò che vi è rappresentato; e posso anche dirvi che non è stato compreso nemmeno dal profeta al quale è stato ispirato.

81. Giovanni udì e vide, e quando seppe che gli era stato ordinato di metterlo per iscritto, obbedì immediatamente; tuttavia comprese che quel messaggio era destinato agli uomini che sarebbero venuti molto tempo dopo di lui.

82. Oggi vi trovate nel tempo che vi era stato predetto, e questo mio insegnamento — come luce di una nuova era — vi conferisce la capacità di imparare a leggere quel libro che per tanto tempo è rimasto precluso alla vostra comprensione. Si avvicina l'ora in cui riuscirete a decifrare tutto ciò che per tanto tempo avete considerato nascosto dietro il velo del mistero.

83. Non credete davvero che — se Giovanni avesse compreso il senso della rivelazione che aveva ricevuto — ve ne avrebbe spiegato chiaramente il contenuto, invece di lasciarvi in eredità un libro di immagini e simboli? Rendetevi conto: se avesse spiegato quella rivelazione in piena chiarezza — quale uomo di quel tempo avrebbe potuto comprenderla e, di conseguenza, avrebbe creduto alla verità della profezia?

84. Era mia volontà che quel libro rimanesse sigillato e che vi fossero rivelati solo la sua esistenza e una parte del suo contenuto, affinché, giunto il tempo presente, lo vi spiegassi quella rivelazione.

85. Risvegliati, popolo, porta questo messaggio agli uomini affinché accolgano nell'anima la luce della mia Parola nel Terzo Tempo. Dimenticate le vostre afflizioni umane e gridate "Osanna, Osanna", perché finalmente il vostro sviluppo spirituale vi permetterà di comprendere il vero significato degli insegnamenti che vi ho fatto conoscere e la cui luce vi condurrà verso un mondo perfetto nell'eternità. La mia pace sia con voi!

Insegnamento 28

1. Discepoli, si avvicina il tempo in cui i vostri simili verranno da voi con il desiderio di interrogarvi e di chiedere la testimonianza della Rivelazione che vi sto trasmettendo nel Terzo Tempo, per illuminare la loro mente.

Quando ciò accadrà, non rinnegatemi nascondendovi! Se in questa fase della mia manifestazione vi istruisco con tanto amore, è proprio per insegnarvi a trasmettere i miei insegnamenti ogni volta che vi verrà chiesto.

2. Ho permesso che iniziate a mettere in pratica il mio insegnamento, con l'obiettivo di sviluppare i vostri doni e le vostre capacità spirituali, affinché, quando sarà giunto il tempo di proclamare la mia Parola tra l'umanità, le vostre labbra non balbettino e la vostra mente non sia troppo impacciata per manifestare la mia Verità.

3. Il vostro compito è quello di seguire l'esempio del vostro Divino Maestro nel suo cammino terreno. Ricordate: ogni volta che Mi presentavo nelle case, lasciavo in tutti un messaggio di pace, guarivo i malati, consolavo gli afflitti con l'autorità divina propria dell'amore.

4. Non ho mai mancato di entrare in una casa perché lì non avrebbero creduto in Me. Sapevo che, lasciando quel luogo, i cuori dei suoi abitanti sarebbero stati colmi di gioia traboccante; poiché, senza saperlo, il loro spirito aveva scrutato il Regno dei Cieli attraverso il mio insegnamento.

5. A volte cercavo i cuori, a volte erano loro a cercare Me; ma in ogni caso il mio amore era il pane della vita eterna che davo loro nel significato della mia Parola.

6. In alcune occasioni, quando Mi ritiravo nella solitudine di qualche valle, rimanevo solo per pochi istanti, perché le folle — desiderose di ascoltarmi — si avvicinavano al loro Maestro, attratte dall'infinita bontà del suo sguardo. Li accoglievo e inondavo quegli uomini, quelle donne e quei bambini con la tenerezza della mia misericordia illimitata, perché sapevo che in ogni creatura c'è un'anima per la quale ero venuto al mondo. Poi parlai loro del Regno dei Cieli, che è la vera patria dello spirito, affinché placassero la loro inquietudine interiore con la mia parola e si rafforzassero nella speranza di ottenere la vita eterna.

Accadde che tra la folla si nascondesse qualcuno che aveva l'intenzione di negare la mia verità gridando e di affermare che io fossi un falso profeta; ma la mia parola lo precedette, prima ancora che avesse avuto il tempo di aprire le labbra. In altre occasioni, permisi che qualche bestemmiatore Mi insultasse, per dimostrare alla folla che il Maestro non si adirava di fronte alle offese, dando loro così un esempio di umiltà e di amore.

7. C'erano alcuni che — svergognati dalla mia mitezza — si allontanavano subito e si pentivano di aver ferito con i loro dubbi Colui che con le sue opere annunciava la verità. Non appena se ne presentò l'occasione, vennero da Me, Mi seguirono lungo i sentieri — piangendo,

commossi dalle mie parole, senza nemmeno osare rivolgersi a Me per chiedere perdono per le offese che Mi avevano inflitto in precedenza. Li chiamai a Me, li accarezzai con le mie parole e concessi loro qualche grazia.

8. Tu percorrerai ora gli stessi identici sentieri, o popolo amato — sono sentieri che sono stati preparati dai miei esempi d'amore e che ora attendono voi, discepoli dello Spirito Santo, affinché portiate la salvezza all'umanità con la mia Parola e con il vostro esempio.

9. Non dimenticate che la "pianta velenosa" e la "erbaccia" vengono distrutte solo con le opere d'amore e di misericordia che vi ho insegnato tramite Gesù.

10. Troverete sentieri pieni di sassi e campi ricoperti di ortiche. Ma il vostro spirito, guidato da Elia e rafforzato nella fede, nel desiderio di portare il balsamo dell'amore a chi soffre, illuminerà con la luce della verità il cammino di coloro che vivono nelle tenebre. Non sentirà né le spine del sentiero né il dolore che il dubbio e l'incomprensione potrebbero causargli.

11. Percorrete questa via, e quanto più grande sarà il numero dei cuori che regalerete con amore traboccante, tanto maggiore sarà la vostra intuizione, e tanto più profonda e salda sarà la vostra fede nelle opere che lo rivelerò per vostro tramite.

12. Se prima di iniziare la vostra missione il suo compimento vi sembrava impossibile o difficile, in seguito vi apparirà sempre più facile, e in questo potrete constatare il vostro progresso spirituale.

13. Questo è il tempo in cui farò incarnare sulla terra tutte le anime con cui formerò il mio amatissimo popolo, affinché, con le loro opere d'amore e di misericordia, diano all'umanità la testimonianza della vera conoscenza della vita spirituale.

14. Voi che siete stati scelti per adempiere a questo incarico e che avete la conoscenza e la certezza di appartenere al mio popolo — rallegratevi di questa rivelazione, ma non scoraggiatevi di fronte alla battaglia che si avvicina; poiché in verità vi dico che i soldati che devono combattere per la verità non devono provare alcun timore nei confronti degli avversari che l'umanità pone loro contro.

15. Tutti voi che sentite nell'anima il desiderio di spiritualizzazione, di libertà, e che anelate ad elevarvi a Me sulla via dell'amore, della misericordia e della giustizia, vi dichiaro appartenenti al mio popolo, e sarete i soldati della verità. Ma per raggiungere questo, dovete vegliare e pregare e lottare contro le vostre debolezze, affinché la testimonianza che date del mio insegnamento sia veritiera.

16. Vi dico anche che chiunque abbia il desiderio di appartenere al mio popolo, sarà accolto e amato da esso, se con i suoi pensieri e le sue opere testimonia che l'ideale dell'amore è la luce che illumina il suo cammino di vita.

17. Affinché comprendiate meglio il mio insegnamento, ascoltate la mia **parabola**:

18. Due viandanti camminavano a passo lento attraverso un vasto deserto, i piedi doloranti per la sabbia rovente. Si dirigevano verso una città lontana, e solo la speranza di giungere a destinazione li sosteneva nel loro arduo cammino, poiché il pane e l'acqua stavano gradualmente venendo a mancare. Il più giovane dei due cominciò a stancarsi e chiese al suo compagno di proseguire il viaggio da solo, perché le forze lo abbandonavano.

19. Il viandante anziano cercò di infondere nuovo coraggio al giovane dicendogli che forse presto avrebbero incontrato un'oasi dove avrebbero recuperato le forze perdute; ma colui non ritrovò il coraggio. L'anziano non intendeva abbandonarlo in quel deserto e, sebbene anche lui fosse stanco, caricò il compagno sfinito sulle spalle e proseguì faticosamente il cammino.

20. Dopo che il giovane si fu riposato e ebbe considerato la fatica che causava a colui che lo portava sulle spalle, si staccò dal suo collo, lo prese per mano e così proseguirono il loro cammino.

21. Una fede incommensurabile animava il cuore del vecchio viandante, che gli dava la forza di superare la stanchezza.

Come aveva intuito, all'orizzonte apparve un'oasi, all'ombra della quale li attendeva la frescura di una sorgente. Finalmente vi giunsero e bevvero di quell'acqua rinfrescante finché non si furono saziati.

Caddero in un sonno ristoratore e, al risveglio, sentirono che la stanchezza era scomparsa; inoltre non avevano né fame né sete; sentivano pace nei loro cuori e la forza di raggiungere la città che cercavano.

In realtà non volevano lasciare quel luogo, ma il viaggio doveva continuare. Riempirono i loro recipienti con quell'acqua cristallina e pura e ripresero il cammino.

22. L'anziano viandante, che era stato il sostegno del giovane, disse: «Usiamo con moderazione l'acqua che portiamo con noi; è possibile che lungo il cammino incontriamo alcuni pellegrini che, sopraffatti dalla stanchezza, stanno morendo di sete o sono malati, e allora sarà necessario offrire loro ciò che portiamo con noi».

Il giovane obiettò dicendo che sarebbe stato irragionevole dare via ciò che forse non sarebbe bastato nemmeno per loro stessi; che in tal caso avrebbero potuto venderlo al prezzo che volevano, dato che era costato loro un grande sforzo procurarsi quel prezioso elemento.

23. Il vecchio non era soddisfatto di questa risposta e gli replicò che, se volevano avere la pace nell'anima, dovevano condividere l'acqua con i bisognosi.

24. Scontroso, il giovane disse che avrebbe preferito consumare da solo l'acqua del suo recipiente piuttosto che dividerla con qualcuno che avrebbero incontrato lungo la strada.

25. Ancora una volta, la premonizione del vecchio si avverò: davanti a loro videro una carovana composta da uomini, donne e bambini che, smarrita nel deserto, era vicina alla morte.

Il buon vecchio si affrettò ad avvicinarsi a quelle persone e diede loro da bere. — Gli sfiniti si sentirono subito rinvigoriti, i malati aprirono gli occhi per ringraziare quel viaggiatore e i bambini smisero di piangere per la sete. La carovana si alzò e proseguì il suo viaggio.

26. C'era pace nel cuore del nobile viandante, mentre l'altro, vedendo il suo recipiente vuoto, disse preoccupato al compagno che avrebbero dovuto tornare indietro e cercare la sorgente per rimpiazzare l'acqua che avevano consumato.

27. «Non dobbiamo tornare indietro», disse il buon viandante, «se abbiamo fede, più avanti incontreremo nuove oasi». Ma il giovane dubitava, aveva paura e preferì congedarsi immediatamente dal suo compagno per tornare indietro alla ricerca della sorgente. Loro, che erano stati compagni di sofferenza, si separarono. Mentre l'uno proseguiva sul sentiero, animato dalla fede nella sua meta, l'altro correva verso la sorgente con l'ossessione della morte nel cuore, al pensiero di poter morire nel deserto. Alla fine giunse ansimando ed esausto. Ma soddisfatto, bevve a sazietà, dimenticò il compagno che aveva lasciato andare da solo, e allo stesso modo anche la città a cui aveva rinunciato, e decise di vivere d'ora in poi nel deserto.

28. Non passò molto tempo prima che nelle vicinanze passasse una carovana composta da uomini e donne esausti e assetati. Si avvicinarono avidamente per bere dalle acque di quella sorgente. Ma all'improvviso videro spuntare un uomo che proibiva loro di bere e di riposarsi se non gli avessero pagato quei benefici. Era il giovane vagabondo che si era impadronito dell'oasi e si era proclamato signore del deserto.

29. Quelle persone lo ascoltarono con tristezza, poiché erano povere e non potevano acquistare quel prezioso tesoro che avrebbe placato la loro

sete. Alla fine si separarono dal poco che portavano con sé, comprarono un po' d'acqua per lenire la sete ardente e proseguirono il loro cammino.

30. Ben presto quell'uomo passò dall'essere un servitore del Signore a diventare un re, poiché non erano sempre i poveri a passare di lì; c'erano anche persone potenti, disposte a pagare una fortuna per un bicchiere d'acqua.

31. Quell'uomo non ricordava più la città al di là del deserto, e ancor meno il compagno fraterno che lo aveva portato sulle spalle e gli aveva impedito di morire in quel deserto.

32. Un giorno vide arrivare una carovana che si dirigeva con passo deciso verso la grande città; ma osservò con stupore che quegli uomini, quelle donne e quei bambini camminavano pieni di forza e di gioia, intonando un inno di lode. L'uomo non capiva ciò che vedeva, e la sua sorpresa divenne ancora maggiore quando vide che in testa alla carovana avanzava colui che era stato il suo compagno di viaggio.

33. La carovana si fermò davanti all'oasi, mentre i due uomini si trovavano uno di fronte all'altro e si guardavano stupiti. Alla fine l'abitante dell'oasi chiese a colui che era stato suo compagno: «Dimmi, com'è possibile che ci siano persone che attraversano questo deserto senza provare sete o sentire la stanchezza?» Lo fece perché dentro di sé pensava a cosa ne sarebbe stato di lui dal giorno in cui nessuno sarebbe più venuto a chiedergli acqua o riparo.

34. Il buon viandante disse al suo compagno: «Sono giunto alla grande città, ma non da solo. Lungo la strada ho incontrato malati, assetati, smarriti, sfiniti, e a tutti loro ho dato nuovo coraggio attraverso la fede che mi anima, e così, passando di oasi in oasi, un giorno siamo giunti alle porte della grande città. Lì fui chiamato al cospetto del Signore di quel regno, il quale, vedendo che conoscevo il deserto e avevo compassione dei viaggiatori, mi affidò l'incarico di tornare per essere guida e consigliere dei viaggiatori durante la tormentosa traversata del deserto; ed eccomi qui, mentre guido un'altra carovana che devo condurre alla grande città. — E tu? Che ci fai qui?», chiese a colui che era rimasto nell'oasi. — Questi tacque, vergognandosi. Allora il buon viaggiatore gli disse: «So che ti sei appropriato di questa oasi, che vendi la sua acqua e chiedi denaro per l'ombra. Questi beni non ti appartengono, sono stati posti nel deserto da un potere divino affinché ne facesse uso chi ne avesse bisogno. Vedi queste folle di persone? Non hanno bisogno di un'oasi, perché non provano né sete né stanchezza. È sufficiente che io trasmetta loro il messaggio che il Signore della grande città invia loro tramite me, e già si

mettono in cammino e trovano ad ogni passo nuova forza grazie all'alto obiettivo che hanno: raggiungere quel regno.

35. Lascia la sorgente a chi ha sete, affinché vi trovino ristoro, e a coloro che subiscono le asperità del deserto, affinché possano placare la loro sete. Il tuo orgoglio e il tuo egoismo ti hanno accecato. Ma a cosa ti è servito essere il signore di questa piccola oasi, se vivi in questa landa desolata e ti sei privato della possibilità di conoscere la grande città verso cui ci stavamo dirigendo insieme? Hai già dimenticato quell'alto obiettivo che entrambi avevamo?"

36. Dopo aver ascoltato in silenzio colui che era stato un compagno fedele e altruista, quell'uomo scoppiò in lacrime, poiché provava rimorso per le sue colpe. Si strappò di dosso le false vesti sfarzose e si diresse verso il punto di partenza, che si trovava dove iniziava il deserto, per seguire il sentiero che lo avrebbe condotto alla grande città. Ma ora proseguiva il suo cammino illuminato da una nuova luce, quella della fede e dell'amore per i suoi simili. (Fine della parabola)

37. Io sono il Signore della Grande Città ed Elia il Vecchio della mia parabola. Egli è «la voce di colui che grida nel deserto», è colui che si manifesta nuovamente in mezzo a voi in adempimento della rivelazione che vi diedi durante la Trasfigurazione sul Monte Tabor.

38. È lui che nel Terzo Tempo vi conduce alla Grande Città, dove Io vi aspetto per darvi la ricompensa eterna del mio amore.

39. Seguite Elia, o popolo amato, e tutto cambierà nella vostra vita, nel vostro culto a Dio e nei vostri ideali; tutto sarà trasformato.

40. Avete creduto che la vostra imperfetta pratica religiosa sarebbe durata per sempre? — No, miei discepoli: domani, quando il vostro spirito scorgerà all'orizzonte la Grande Città, dirà come il suo Signore: «Il mio regno non è di questo mondo».

La mia pace sia con voi!

Appendice

Note

Nota 1

Nel corso degli insegnamenti troviamo spesso l'espressione «fratelli». Con essa non si intendono solo i rappresentanti maschili della grande famiglia umana, ma sono incluse anche le donne. La parola «fratello» sta semplicemente per «prossimo» — di entrambi i sessi — e designa allo stesso tempo il rapporto che gli uomini dovrebbero avere tra loro: la fratellanza. Gesù lo afferma chiaramente nelle sue parole: «... perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo, ma voi siete tutti fratelli» (Matteo 23,8).

Nota 2

Nel corso di queste rivelazioni incontriamo ripetutamente la parola «espiazione»; questo concetto si snoda come un filo rosso attraverso l'intera opera. Il lettore critico potrebbe chiedersi: espiazione — perché e a quale scopo?

Dio ha dato agli uomini la Sua Legge, l'ha spiegata ripetutamente tramite i Suoi messaggeri e, attraverso la Sua voce nella nostra coscienza, ce la ricorda costantemente. L'osservanza della Legge dovrebbe portarci,

nella nostra vita terrena, pace, felicità, salute, lavoro e pane. Le violazioni della Legge Divina, invece, comportano automaticamente gravi conseguenze. E sulla Terra non c'è essere umano che non abbia peccato, cioè che non abbia trasgredito la Legge di Dio. Per questo vediamo alcuni soffrire fisicamente e spiritualmente, perché nel loro cammino di vita hanno disatteso le sagge leggi divine. Gli altri bevono lo stesso calice amaro che hanno fatto bere ai loro simili. Perché il male che infliggiamo a qualcuno o che intendiamo infliggere, prima o poi ricade su di noi in forma amplificata, poiché dobbiamo subire anche le conseguenze a lungo termine del nostro comportamento, che il poeta Friedrich Schiller descrisse con le parole: «Questa è la maledizione dell'azione malvagia, che deve generare continuamente altro male».

È legge immutabile della perfetta giustizia di Dio che si raccolga ciò che si è seminato, sia esso bene o male. Ciò è espresso nelle parole fondamentali della Bibbia: «Ciò che l'uomo semina, quello raccoglierà». La teologia cristiana non ha attribuito a questa legge fondamentale di Dio, relativa allo sviluppo spirituale e all'educazione, che corrisponde alla legge di causa ed effetto, l'importanza che le spetta e l'ha rimosso dalla coscienza della maggior parte dei cristiani attraverso un'interpretazione incompleta e unilaterale della morte sacrificale di Gesù. E le persone che hanno preso coscienza di questa verità nella sua realtà spesso molto dura attraverso la propria esperienza, spesso non riescono a conciliarla con l'idea di un Dio e Padre amorevole.

Se è stato detto che le violazioni della Legge Divina comportano automaticamente gravi conseguenze, bisogna anche constatare che queste gravi conseguenze — o prove — portano in sé l'amore di Dio, poiché servono alla salvezza eterna dell'uomo. Infatti, attraverso la sofferenza l'uomo comincia a riflettere più profondamente su se stesso e sulla propria vita.

A volte non riesce a riconoscere il senso di una prova, perché nel passato del suo spirito c'è un mistero che non riesce a svelare. In molti casi, tuttavia, il Padre Celeste permette all'uomo di comprendere la causa della sua prova. Se si abbandona alla volontà di Dio, prova rimorso e chiede perdono a Dio, l'amore di Dio glielo concede.

Tuttavia, l'uomo deve comprendere che ciò non significa che tutti i dolori e le difficoltà vengano eliminati in un colpo solo.

Infatti, la giustizia di Dio non può risparmiargli le conseguenze delle sue colpe. Ma il Suo perdono lo incoraggia, lo conforta, gli dà speranza e lo rafforza, affinché possa sopportare più facilmente la prova. Se la porta con pazienza e fiducia in Dio, egli è sulla via dell'espiazione della sua colpa. In

questo modo il dolore diventa il grande maestro nella sua vita, e quanto più egli si trasforma interiormente e modella la sua vita secondo la volontà di Dio, tanto più leggero diventa col tempo il peso espiatorio della colpa passata, e tanto prima ne sarà nuovamente libero. Le nostre prove personali sono inserite nelle afflizioni mondiali che sono venute su di noi e che, in misura crescente, devono ancora venire. Sia in ambito personale che generale, è tempo di giudizio. Ovunque e in qualunque modo l'ondata di giudizio ci colpisca — sia in relazione alle afflizioni mondiali, sia nelle prove personali — l'essenziale è che siamo preparati interiormente. Non dobbiamo aspettare che la morte venga da noi, ma lasciare che la nostra vita sia guidata il prima possibile dai comandamenti divini e dalla luce nella nostra coscienza, affinché il nostro spirito possa completare qui sulla terra l'espiazione delle sue violazioni della Legge Divina ed — libero dal peso delle imperfezioni — possa entrare nel Regno eterno. Altrimenti, gravato dai propri errori e trasgressioni, dovrà percorrere un cammino difficile nell'aldilà.

Nota 3

«Dopo il 1950» è un'indicazione temporale aperta al futuro. — Inoltre, i segni e le prove divine si sono manifestati per lo più in modo limitato nel tempo e nello spazio, poiché Dio non vuole la distruzione, ma il miglioramento e la salvezza dell'umanità. Le catastrofi mondiali sono quindi ammesse da Dio solo come ultima risorsa per ottenere il rinnovamento spirituale dell'umanità. (Cfr. U 9, 79-82 e U 11, 77-78)

Nota 4

Nella seconda edizione del libro in tedesco, i versetti 14-23 non sono stati inclusi, poiché costituiscono una ripetizione dell'Istruzione 9, versetti 25-34. — Il lavoro di raccolta delle Istruzioni è stato effettuato su fogli sciolti e così è accaduto che un foglio sciolto sia stato mandato in stampa due volte.

Nella seconda edizione spagnola del 1966, tuttavia, i versetti citati sono stati reinseriti per non interrompere la numerazione progressiva.

Nota 5

A prima vista il giudizio può sembrare ingiusto e severo ; ma riflettendoci più a fondo scopriamo che la

giustizia di Dio — per quanto difficile possa sembrarci inizialmente — racchiuda in sé un insegnamento e un'educazione amorevoli. I farisei al tempo di Gesù erano una fazione all'interno del giudaismo che prestava rigorosa attenzione all'osservanza letterale della Legge e, in particolare, alle innumerevoli prescrizioni, usanze e riti da essa derivati. La loro adorazione di Dio si esauriva in questa pietà legalistica. Gesù, con le sue parole e le sue azioni, ha respinto questa concezione errata. Anche ai giorni nostri Cristo ci dice che il culto esteriore, con le sue cerimonie e i suoi costumi ecclesiastici, è inutile davanti a Lui. Coloro che si definiscono servitori di Dio hanno dimenticato che Dio è Spirito e che solo lo spirituale Lo raggiunge; pertanto deve essere al primo posto: la promozione dello Spirito come scintilla dello Spirito Divino in noi, la spiritualizzazione e l'unione con Dio da Spirito a Spirito. Non sono riusciti ad aprire per sé la porta al Mondo Spirituale e pertanto non hanno annunciato nemmeno a coloro che erano loro affidati la priorità dello Spirito e la necessità della spiritualizzazione.

Alcune parole di Cristo tratte dai presenti insegnamenti serviranno a fornire ulteriori chiarimenti: U 3, 89-90; U 15, 48-53; U18, 2-5 + 12; U 22, 33 + 62; U 24, 46-48; U 25, 38-40; U 27, 35.

Indice

Istruzioni 1	Versetto n.
I "tre tempi"	1-2
I "Sette Sigilli"	3
La missione di Roque Rojas	5-7
Il significato del pane e del vino	16
La manifestazione dello Spirito Divino attraverso l'organo dell'intelletto umano	25
Il compito dei centoquarantaquattromila	32
Chi è Maria?	39
La preghiera spirituale	33-34
Il potere curativo dell'amore e della misericordia	45-46
L'esempio di Caino e Abele	53
La scienza umana	57
Il significato della legge della reincarnazione	61
Il significato della "Trinità"	67-75
Il ritorno di Cristo come Spirito della Verità	75-79
Istruzioni 2	Versetto n.
Messaggio per la festa di Capodanno 1941	2-5
I messaggi del Terzo Tempo vanno dal 1866 al 1950	12-14
Viviamo nell'epoca del "Sesto Sigillo"	25-27
I 144.000 segnati	28-29
I compiti dei discepoli di Cristo	40-46
L'ora della prova	58-62
I doni spirituali	63
L'annuncio del tempo dell'unione da spirito a spirito con Dio	75-78
Insegnamento 3	Versetto n.
Elia, il predicatore e preparatore della nostra anima	2-4

La presenza di Dio nell'uomo	6-13
Gesù, il modello perfetto	21-24
Il ritorno di Cristo nello Spirito	29-38
La testimonianza della rivelazione divina attraverso pensieri, parole e opere	46-50
Lo Spirito non conosce stanchezza	53
L'unica penitenza necessaria	58
Lo scopo della Parola divina scritta . .	60-61
I centoquarantaquattromila	69
Idee errate su Dio	81-83
Abuso dell'insegnamento divino	90-91
Insegnamento 4	Versetto n.
Il risveglio spirituale	3-6
La conclusione delle rivelazioni divine	10-13
Lo spiritualismo prepara il regno della pace . .	17-22
Fiducia devota in Dio nella sofferenza	30-34
La presenza di Dio nell'uomo	36-37
L'unità interiore dei tre tempi della rivelazione	41-47
Insegnamento e esempio per i bambini	54-57
Il lavoro e la lotta del seminatore spirituale	61-73
Il necessario per la vita ci viene dato in aggiunta.	74-75
I doni spirituali di Dio	76-77
Il mandato all'amore attivo per il prossimo	78-81
La luce risplende nelle tenebre	86-93
Insegnamento 5	Versetto n.
Elia chiama le anime e le prepara	3
Il cammino della croce e del sacrificio	8
La cura materna di Maria per tutti gli uomini	9-11
Esortazioni e incarichi per il popolo di Dio	17-35
Il senso delle prove e delle sofferenze umane	55-58
I giusti e i peccatori come strumenti di Cristo	66-67
Il dovere di diffondere la nuova Parola di Dio . . .	88-94
Insegnamento 6	Versetto n.
«Ogni occhio Mi vedrà»	2-3
Operai fedeli e infedeli	4-6

Esortazioni, avvertimenti e comandamenti	9-26
Le rivelazioni dei "Tre tempi" formano un'unità	37-38
Il segreto dell'ascesa spirituale	43
Doveri e incarichi per il popolo	48-51
Istruzioni per la pubblicazione del "Libro della Vera Vita"	52
Una parabola sulla purificazione spirituale e fisica	54-60
Doveri e compiti del marito	61
Discordia all'interno delle famiglie	64
Chi può definirsi discepolo di Cristo?	67
Insegnamento 7	Versetto n.
L'annuncio tramite portavoce umani non la forma più alta di rivelazione di Dio	1-4
Al termine della proclamazione tramite , il Signore si rivela nello spirito degli uomini	8-14
L'incomprensione nei confronti delle manifestazioni divine	22
Il vero santuario	23-24
La croce della sofferenza diventa più leggera grazie alla rassegnazione ...	29-32
Lupi travestiti da agnelli	34-35
Messa in guardia contro la vanità e la presunzione di essere eletti	40-42
L'adempimento delle leggi spirituali e terrene	50-53
Siamo anime reincarnate del popolo d'Israele	54
Una parabola sulla mancanza di rassegnazione alla volontà di Dio . .	55-63
Insegnamento 8	Versetto n.
Spiegazione e significato dei simboli cristiani	1-3
Annuncio di lotte spirituali, sconvolgimenti sociali e gravi catastrofi naturali	5-10
Un evento sconosciuto nella cerchia dei discepoli di Gesù . .	15
La missione dell'Israele spirituale	21-24
La legge dello sviluppo spirituale e la reincarnazione	25-27
Beatitudini	30
Buoni strumenti al servizio del Signore Come si deve pregare?	35-36
La luce divina nella nostra anima ci salva	39
Maria, l'amore materno di Dio	41-49

Il dolore come grande maestro	50-53
Le cause e la liberazione dal dolore	54-57
L'umile conoscenza di sé favorisce la compassione e la disponibilità al perdono	61-62
Insegnamento 9	Versetto n.
Ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme	1
Non dobbiamo giudicare i nostri fratelli	5-6
L'uomo deve imparare a comprendere il proprio Dio	13
La causa dell'inquietudine	14
La genitorialità	19
Il potere dei pensieri e della preghiera	26
Libero arbitrio e coscienza: la lotta spirituale	41-44
Cristo e il Padre sono Uno	47-48
Dio conosce le nostre necessità e ci aiuta, purché ciò sia per il bene della nostra anima	50-62
Gli orrori della guerra (Seconda Guerra Mondiale)	63-75
Si avverano le profezie dell'Apocalisse di Giovanni	79-82
Insegnamento 10	Versetto n.
La missione del Messico è quella della pace	4
Annuncio e diffusione del seme divino	12-25
A cosa deve prestare attenzione il buon seminatore e in cosa consiste il suo lavoro?	26-30
Il "giovane ricco" inganna se stesso	32-34
La coscienza come guida delle nostre azioni e omissioni La grande responsabilità dei collaboratori nell'opera	32, 35-38
La diffusione della nuova Parola in tutto il mondo.	47-51
La terra non è la nostra patria	53
Le testimonianze scritte delle rivelazioni devono essere pure e perfette	56
L'opera del Signore ha bisogno di pionieri intrepidi	70-73
La luce del Sesto Sigillo illumina l'umanità	75, 85-89
Lo sviluppo spirituale delle persone è diverso	76-81
Pratica dell'amore per il prossimo in forma spirituale e materiale	104-107
Istruzione 11	Versetto n.

La via verso la beatitudine	1-2
La bontà di Dio che regna nel destino umano ...	10-12
Tutti gli uomini dipendono gli uni dagli altri	13-15
Ogni persona è un insegnamento per gli altri	16-24
La legge dell'armonia	25
Le amare conseguenze del disprezzo e del rifiuto del prossimo	26-31
L'egoismo è causa di dolore	40-43
L'importanza dello spirito nell'uomo	44-48
La vera vita	48-50
Cosa si intende per «paradiso» e «inferno»?	51-56
Viviamo nell'era della giustizia divina	58-61
Il Signore è amore e non viene solo come giudice, ma anche come consolatore, maestro e salvatore	64-67
Abbiate fede illimitata nella potenza di Dio	76
I grandi sconvolgimenti che stanno per arrivare	77
Il santuario nella nostra anima	78-79
L'uomo del futuro	83-84
Insegnamento 12	Versetto n.
Le sofferenze della vita terrena durano solo per un breve periodo.	3-10
Gli esseri spirituali illuminati hanno grandi compiti da compiere sulla Terra da compiere	11-14
Le stelle sono dimore per i figli di Dio	24
In futuro, gli esseri umani illuminati governeranno la Terra saggiamente	28
L'elevazione spirituale nella preghiera	30-32
Il destino dei messaggeri del Terzo Tempo	37-47
La legge eterna dell'amore	61-65
I governanti ingiusti sulla Terra devono espiare i loro misfatti	68-69
La Parola divina è destinata a tutte le anime e a tutti i mondi	76
Il deserto del mondo	81
Il più grande errore dell'uomo	87-89
Origine, significato e scopo delle diverse religioni .	93-96
La profezia divina del ritorno di Cristo si è avverata	97-99
Il tesoro spirituale dell'amore, sconosciuto e inutilizzato . .	101-102

Insegnamento 13	Versetto n.
La presenza di Cristo come Spirito di verità	1-6
Oggi lo spirito degli uomini è più sviluppato e capace di comprendere rispetto ai tempi di Gesù	7-8
L'esempio degli apostoli	9-13
I nuovi insegnamenti di Cristo sono una spiegazione e una conferma delle rivelazioni precedenti	14-16
La nostra vita attuale determina quella futura . .	17
Lo spirito di Elia come liberatore dei popoli dal giogo delle tenebre	18
"La Parola"	19
L'infedeltà e l'idolatria degli uomini	38-39
Cosa significa il ritorno di Cristo "sulla nuvola"? . .	40-45
L'interpretazione spirituale della Parola ci avvicina alla comprensione della verità	49-50
Abbiamo attraversato molte reincarnazioni	52
Il libro dei sette sigilli	53
Il tempo del sesto e del settimo sigillo	55-59
Alcune questioni di coscienza	60-62
Istruzione 14	Versetto n.
L'infinita scala dello sviluppo spirituale	7-8
La giustizia equilibrata di Dio nei mondi di Luce	9-16
I posseduti non sono posseduti dai demoni, ma da anime confuse anime	23-24
Le rivelazioni divine si adattano alla capacità di comprensione degli uomini	28
La giustizia divina rispetta il libero arbitrio dell'uomo	29
Messa in guardia contro l'intolleranza, il disprezzo o la derisione nei confronti delle credenze religiose altrui	35-40
Le conseguenze negative del pensiero materialista	42
La presunzione della scienza e della Chiesa	45
L'insufficienza dei linguaggi e dei concetti umani per descrivere il divino e l'infinito	46-50
Molte parole, ma poco amore e comprensione	51-53
Il potere dell'amore	55-58
Il mandato di benedire. Cosa significa benedire?	59-60

La voce benefica di Dio nella coscienza	64-66
I beni spirituali nell'uomo	69
Insegnamento 15	Versetto n.
La legge mosaica è valida per tutti gli uomini e per tutti i tempi	1, 3-9
La creatura è soggetta alla volontà di Dio attraverso la legge naturale . L'uomo, invece, è esortato dalla voce dello Spirito a osservare la legge; ma è il libero arbitrio a decidere	4
La luce divina nell'anima e nello spirito dell'uomo	5-7
Il significato della trasfigurazione sul Monte Tabor	10-11
La lotta dei discepoli per l'adempimento della Legge e la spiritualizzazione dell'umanità	12-21
La via errata dell'umanità	24-26
Indicazioni e disposizioni per i nuovi discepoli Cristo, il popolo di Dio	27-46
Materialismo e spiritualizzazione nell'antico popolo d'Israele . .	47-50
Confronto tra la venuta di Cristo sulla terra e il suo ritorno spirituale ai nostri giorni	50-58
Insegnamento 16	Versetto n.
L'onnipresenza dell'eterna radiazione divina . . Gesù e Cristo — manifestazione umana e lo Spirito di Dio	3, 6-9
Le diverse forme di manifestazione divina ...	11
Le influenze legate al tempo e alla personalità nella Riproduzione e interpretazione delle ispirazioni divine ...	12-14
Dio non tace e non ha mai taciuto	18-24, 29-30
L'amore di Dio è più grande dei peccati degli uomini	25-28
L'amore e la spiritualizzazione sono la via verso la vera felicità	31-33
L'alienazione dell'uomo dalla natura e lo spirituale	35
L'educazione divina del genere umano	38-43
L'assurdità e l'errore di una "tormenta infernale eterna" . . .	44-47
La realtà della giustizia di Dio	50-59
La rivelazione divina non ha fine	60
Insegnamento 17	Versetto n.
Il cammino verso l'elevazione spirituale	1-2

"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà"	4-6
Non con le parole, ma con pensieri d'amore e con lo Spirito dobbiamo pregare	8-9
Il "miracolo" è il naturale effetto dell'amore . .	11-13
Amore, umiltà, saggezza	14-17
L'uomo terreno non è il coronamento del creato . . .	24-27
I grandi spiriti come custodi dell'armonia del creato .	30
Tempo di espiatione! L'appello a risvegliarsi dal sonno della , dell'ignoranza e dell'attaccamento alla terra.	32-38
Dolore — Purificazione — Espiazione	40-43
Il perdono di Dio non libera dalle conseguenze della propria colpa	44-45
Le leggi degli uomini e la legge di Dio	45-54
Tutte le vere conoscenze provengono da Dio	57-60
Avvertimento contro la sfida della natura	60-61
Insegnamento 18	Versetto n.
Interpretazione materialistica e spiritualizzata delle versetti sulla seconda venuta di Cristo	1-13
Lo spirito sa di aver già vissuto molte vite terrene e ce lo fa intuire	24
Il dominio dello Spirito sul corpo	24-33
La forza spirituale dei grandi testimoni della verità	34-44
Esortazione a vincere la pusillanimità e la comodità	45-52
I mondi materiali trovano la loro dissoluzione non appena hanno scopo di luoghi di sviluppo delle anime	54-57
Dio vuole donare ai suoi figli tutte le glorie della Creazione	59-61
Insegnamento 19	Versetto n.
Presunzione e limitatezza del pensiero materialistico	5
La nuova parola del Signore farà tremare	10-11
Prova e declino dell'antico popolo d'Israele	20-23
L'opera di Gesù	24-25
La Pasqua ebraica e la crocifissione di Gesù	26-31
«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo ricostruirò» (Gv 2, 19)	32-34
Venerdì Santo e Pasqua	37-42

Trascrizione, stampa e diffusione degli insegnamenti di Cristo e il loro effetto	46-49
La morte di Gesù sulla croce come benedizione e modello dell'amore sacrificale di Dio	50-53
Insegnamento 20	Numero del versetto
Il significato spirituale del "Libro della Vera Vita" deve essere preservato nella sua purezza e compreso chiaramente	1-19, 22-26
L'armonia con tutto il creato	20-21
L'opera rispettosa delle leggi dei grandi spiriti	28-35
Il rilascio di elementi distruttivi e forze sconosciute attraverso la scienza	32-33
Anche gli angeli e gli spiriti di luce possiedono il dono del libero arbitrio	36-37
Il libero arbitrio e la coscienza	38-42
Consapevolezza della colpa e pentimento — Negazione della colpa e rancore	43-48
La scarsa fede della folla di ascoltatori	50-57
In ogni cosa creata e in ogni evento si nasconde un significato profondo e una lezione	58-61
Necessità e potere della fede	63-65
Parole di consolazione e di incoraggiamento — lo Spirito consolatore	66-75
Insegnamento 21	Versetto n.
La vera preghiera — Elevazione dell'anima	1-3
Opere di amore e misericordia e carità	4-8
Il potere trasformante dell'amore	9-13
Rifiuto delle forme di culto esteriori e delle del Crocifisso	13-28
Figlio dell'uomo e Figlio di Dio	29-33
Da dove provengono i mali?	37
L'albero della vita — un simbolo dell'unità di tutti gli esseri tra loro e con Dio	38
Lo spirito, in quanto presenza di Dio nell'uomo, deve governa l'anima e il corpo	40
Profezia sulle grandi distruzioni e sulla risurrezione di Cristo nei cuori degli uomini	43-45
Dolorose potature del nostro "albero della vita"	52-55
Gesù, il grande modello di perdono e amore	56-58
La lotta spirituale delle idee e delle convinzioni	60-65

Insegnamento 22	Versetto n.
Il raduno del popolo spirituale d'Israele	1-4
Tutti gli uomini sono peccatori	5
La Terra è un luogo di sviluppo e perfezionamento	7
La conoscenza dell'uomo è ancora superficiale	16-18
"Sottomettete la terra"	19-20
Profezia sul potere globale e trasformatore di questo nuovo messaggio di Cristo	21-26
Chi non ama il prossimo non è cristiano	33
Il silenzio interiore — indispensabile per il connessione con Dio	36-38
Estasi spirituale	39-42
La sincerità dei predicatori	45-48
La guerra e le sue conseguenze. Di chi è la colpa?	51-55
La ricerca dei segni del ritorno di Cristo	56-62
Insegnamento 23	Versetto n.
Progressi nelle scienze naturali, ma resistenza nei confronti dell'elevazione spirituale	4-5
L'arroganza dello scienziato privo di illuminazione divina	6-8
La dottrina spirituale trinitaria-mariana non è una nuova , ma un appello al rinnovamento	13a
Le prove sono amorevoli richiami di Dio	13b-23
Operai disposti al sacrificio nell'opera del Signore	26-30
La missione degli esseri spirituali, gli angeli custodi	37-44
Rifiuto del fanatismo religioso, dei falsi culti e del materialismo	61-62
Ispirazioni e manifestazioni degli spiriti di luce	66-72
Insegnamento 24	Versetto n.
Altruismo, umiltà e perdono	1-6
Come desidera il Signore che siano i suoi discepoli?	7-8
La cecità spirituale delle persone di fronte all'insegnamento di Cristo — ieri e oggi	9-13
Anche i pensieri sono opere dal grave peso, Bene o del Male	15
«Si raccoglie ciò che si semina»	16-18
Interpretazioni e teologie	19-25

Gli insegnamenti del Signore portano luce, amore, verità e nuova vita	26-31
Recitare frasi devote e preghiere senza significato spirituale, è privo di valore	32-34
Il significato dell'amore e della buona volontà	39-41
La legge spirituale è al di sopra delle leggi naturali	42-44
Guidatori ciechi	46-47
Opposizione alla rivelazione spirituale di Cristo, il insegnamento dello Spirito	48-50
L'effetto benefico della Parola	51-52
Solo la spiritualizzazione salverà l'umanità	53-56
Dio non vuole culti esteriori, ma l'adorazione nello spirito, nell'umiltà e nell'amore	58-64
La missione del Messico	65-67
La divisione dell'umanità in popoli e razze ...	73
Il tempo del giudizio: la più grande afflizione sta per abbattersi l'umanità	74-83
Insegnamento 25	Versetto n.
Il Signore provvede ai Suoi	3
Le prove della vita sono un disegno divino, non un caso	4-6
Tutti, senza distinzione, sono invitati alla tavola del Signore	9-10
Il potere infinito dell'amore	11
Il libro della Divina Sapienza e gli amari della scienza umana	12-18
Quo vadis, Domine — dove vai, Signore?	21
L'insegnamento di Cristo non è solo una dottrina morale, ma la via verso il perfezionamento dell'anima	38
Il falso timore della conoscenza spirituale	39-40
Istruzioni per la comunità dei credenti	46-78
«Tutti gli occhi mi guarderanno»	79
Giusto adempimento delle leggi terrene e spirituali	81-82
La fine delle rivelazioni, stabilita in modo irrevocabile	84-86
Insegnamento 26	Versetto n.
Il dono della pace	3-17
La nostra "civiltà" — la nuova Babilonia	23-25
La natura non è la fonte creativa della vita	26
I frutti malvagi della scienza saranno giudicati	27
L'origine dei bisogni e delle aspirazioni scientifiche e religiose e delle aspirazioni	33

Molteplici profanazioni della natura, del creato, da parte della scienza odierna	34-37
Le cause della sofferenza create dall'uomo stesso	40
Profezia	43-44
Preparazione spirituale e fisica	50-53
L'adempimento del mandato affidato da Dio	56-64
La missione benedetta del Messico — Irradiazione di pace	65-66
False accuse contro i predicatori della Parola	68+75
La chiamata di Dio è rivolta a tutti gli uomini	72-73
Insegnamento 27	Versetto n.
L'umiltà necessaria dei discepoli di Cristo	1-11
Il legame da spirito a spirito	12-14
Non è la "ira di Dio", ma la disobbedienza degli uomini alla Legge Divina la causa delle prove	16-18
Attraverso la sofferenza verso la luce	19-24
L'aspra lotta contro le rivelazioni di Cristo nella dottrina spirituale trinitaria-mariana	28-36
Il Signore non viene come giudice, ma come nostro benefattore e difensore	37-49
Divina Preveggenza	52
Essere chiamati in aiuto è una grazia per chi interpellato	62-63
Nessuno va perduto	64
Dio non si adira e non punisce	66
La necessità della purificazione e della spiritualizzazione	73-77
Il linguaggio simbolico dell'Apocalisse di Giovanni	78-85
Insegnamento 28	Versetto n.
Lo sviluppo delle capacità spirituali per l' proclamazione della nuova Parola	1-2
Il cammino verso la perfezione	57-60
Ricordi di Cristo sulla sua opera sulla Terra — un esempio per noi	3-8
Il male si vince solo con l'amore e la bontà	9-10
Tutti coloro che sono chiamati a servire l'opera del Signore sulla terra	13
si incarnano in questo tempo sulla terra	
I soldati di Cristo devono essere impavidi	14

Chi può essere annoverato tra il popolo di Dio?	15-16
Una grande parabola su Elia, che guida le attraverso il deserto del mondo verso il Regno di Dio, e sull'abuso della Parola di Dio — la fonte dell'oasi — da parte uomini che con essa aspirano al potere terreno	17-40

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950

Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel: +49 (0)6741 1720

Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI

Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)

Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)

Rivelazioni divine su questioni di vita

Profezie per il Terzo Tempo

Buchdienst zum Leben, Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen

Tel: +49 (0)7371 929 66 42, E-mail: manfredbaese@gmx.de

L'amore divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

El Amor Divino - Origen, esencia y fin de nuestra vida y de todo ser

Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII

Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg

Tel: +49 (0)7532 808162, E-mail: info@unicon-stiftung.de

Introduzione al "Libro della Vera Vita" (gratuito)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.

Orinoco N° 54 Interior 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico

Libro della Vita Vera, Tomo I-XII

Il Terzo Testamento

e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net

www.reichl-verlag.de

www.unicon-stiftung.de

www.drittes-testament.de

www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)
www.tercera-era.net (in spagnolo)
www.144000.net (multilingue)
www.dritte-zeit.net